IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 129 - NUMERO 211
MARTEDÌ 7 SETTEMBRE 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

GLI INTRANSIGENTI DEL PDL VOGLIONO LE DIMISSIONI IMMEDIATE DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Caso Fini, il Carroccio spinge verso le urne

Vertice ad Arcore, pressing di Bossi e Maroni su Berlusconi: «Non ci sono alternative»

ROMA Umberto Bossi e Roberto Maroni sembrano avere già deciso: al discorso di Gianfranco Fini a Mirabello non c'è che una alternativa, le urne. La posizione, ribadita più volte nel corso della giornata, è stata proposta a Silvio Berlusconi nel corso del vertice dei capi della coalizione di governo svoltosi ieri sera nella villa di Arcore.

Intanto i fedelissimi del Cavaliere non esitano ad attaccare a testa bassa il co-fondatore del Pdl: «Fini deve lasciare subito la presidenza della Camera».

● *Alle pagine 2 e 3*

LO SCONTRO NEL CENTRODESTRA

I FRUTTI BACATI DEL BIPOLARISMO

di ROBERTO WEBER

Dopo gli ottanta minuti di domenica a Mirabello, riesce davvero difficile immaginare che dietro alle posizioni assunte da Gianfranco Fini in questi ultimi mesi ci sia solo una vuota schermaglia di potere, ambizioni personali o una improvvida rilettura del futuro del centrodestra italiano. Il discorso di Fini infatti è apparso "abrasivo" nei toni, nella sostanza, nell'indicazione delle responsabilità, nella definizione dei termini e del perimetro per una composizione dello scontro, nella individuazione degli elementi "disgreganti" la coalizione di governo e infine nel profilo tracciato di alcuni suoi antichi excompagni di partito.

Fini ha mostrato durezza sulla attuale proposta federalista, durezza sui tagli del governo a forze dell'ordine e scuola, durezza sul tema della giustizia (garantismo e non impunità), durezza sui media del presidente del Consiglio («infami»), durezza sui "valori" del Pdl attuale («illiberale»), durezza infine sulla vita politica interna al partito («in politica non si comanda»), lasciando quindi intendere che è l'intero assetto dell'attuale centrodestra a dover essere messo in discussione perché nella sostanza si traduce in politiche che non fanno il bene della "comunità", delle Istituzioni, della Patria. Il presidente della Camera implicitamente ritiene che l'attuale maggioranza stia in realtà tradendo il mandato popolare e - a dispetto di un elettorato di centrodestra che nella grande maggioranza si riconosce ancora in Berlusconi - sceglie "la porta stretta", investe sul futuro.

È con questi capisaldi di "durezza" che da oggi si dovranno confrontare la Lega, ciò che resta del Pdl e Silvio Berlusconi. Non è casuale che abbiamo detto «ciò che resta del Pdl»: i più recenti sondaggi gli attribuiscono infatti una percentuale inferiore al 30 che sommato all'11% circa della Lega Nord porterebbe il totale dei consensi al 40%, forse sufficiente per ottenere la maggioranza alla Camera, del tutto inadeguato per garantirla al Senato.

E qui veniamo al primo grande paradosso: le elezioni anticipate di cui Fini sta tracciando il cammino, nella più probabile delle ipotesi - qualora si voti con la legge attuale - portano ad una situazione di ingovernabilità. Fra l'attuale pseudo-maggioranza e le elezioni che probabilmente ci restituirebbero una nuova situazione di stallo, c'è solo l'ipotesi di un governo transitorio che si proponga come obiettivo un cambio della legge elettorale, a cui tuttavia né Berlusconi, né la Lega Nord (per ora) sono favorevoli.

● *Segue a pagina 2*

TARANTO

La madre di Sara chiede aiuto al Colle

Lettera a Napolitano: «Rinforzi per trovarla»

A PAGINA 4

LA PROVOCAZIONE

I sismologi: blackout sui dati delle scosse

«Notizie sempre travisate allora meglio il silenzio»

A PAGINA 4

BALCANI

Kosovo indipendente L'Ue va divisa all'Onu

I serbi vogliono mediare Giovedì il voto decisivo

MANZIN A PAGINA 6

L'IDEA DELLA TRIESTINA: PRO E CONTRO

Un particolare del tabellone che campeggia sulla gradinata del Rocco

Tifosi finti, si ribella l'ultrà in carne e ossa

Supporter alabardato si riconosce nel tabellone: «Ma io non sono una sagoma»

TRIESTE Triestina e tifosi virtuali, ora si arrabbiano gli ultras in carne e ossa. «Io e altri amici ci siamo riconosciuti nel telone che copre la gradinata del Rocco - dice Luca Scrigner, da anni abbonato dell'Unione -. Nessuno ci ha chiesto l'autorizzazione per finire tra quelle sagome. Ma non è questo il punto. Noi tifosi reali ci sentiamo presi in giro dalla società e veniamo derisi dalle altre tifoserie».

● **Esposito** *a pagina 28*

L'INTERVISTA

Tabacci: il Cavaliere sarà costretto al compromesso

ROMA «Berlusconi? È con le spalle al muro e accetterà un compromesso con Fini. Nel momento in cui si dice che il Pdl è finito che alternative ci sono? Andare avanti da soli?». È secca la previsione di Bruno Tabacci, esponente di Alleanza per l'Italia.

● **Nemeth** *a pagina 2*

NEL SALERNITANO

Disse no alla camorra: assassinato in strada il sindaco ecologista

Angelo Vassallo, 57 anni, è stato raggiunto da 9 colpi dei killer mentre rientrava a casa

Angelo Vassallo

NAPOLI Angelo Vassallo, 57 anni, sindaco di Pollica (Salerno), rieletto pochi mesi fa col supporto di una lista civica, è stato ucciso con nove colpi di pistola mentre rientrava a casa in auto. Per il pm che ha in mano le indagini «gli hanno sparato a causa di un "no" detto alla camorra».

● *A pagina 5*

L'ESEMPIO DI CHI CONTINUA A LOTTARE

NON SIA UNA MORTE INUTILE

di GIAN CARLO CASELLI

L'assassinio di Angelo Vassallo, sindaco di Pollica (Salerno) sembra avere tutti i connotati dell'attentato camorristico. Ha detto di lui un magistrato che «era un uomo sempre in prima linea nella lotta contro l'illegalità; chi lo ha ucciso ha voluto colpire un simbolo, una speranza per il Cilento». Ancora una volta, quindi, siamo costretti a parlare di una vittima di mafia. Falcone, Borsellino, don Diana... Oggi Vassallo: l'elenco di coloro che si sono sacrificati sul versante dell'antimafia è purtroppo infinito. Se hanno dovuto morire certamente è perché lo Stato, ma anche noi, non siamo stati sino in fondo quel che avremmo dovuto essere.

● *Segue a pagina 5*

Cinema
I grandi film della Mostra di Venezia

Polemiche sul "Vallanzasca" di Placido Il regista: tra i politici c'è chi fa peggio

di ELISA GRANDO

VENEZIA La faccia stropicciata da bello e maledetto, il sorriso impudente di chi sa di aver beffato il mondo: il fascino del crimine conquista la Mostra del Cinema di Venezia con Renato Vallanzasca interpretato da un eccezionale Kim Rossi Stuart nel film di Michele Placido "Vallanzasca – Gli angeli del male", presentato ieri fuori concorso. La polemica è cominciata con largo anticipo per voce dei parenti delle vittime, preoccupati che la pellicola mitizzasse troppo il personaggio del "bel René", rapinatore, assassino, plurievaso. Il regista non si cura degli attacchi, anzi rilancia: «Vallanzasca ha le sue colpe, le sta pagando, ma in Parlamento c'è chi ha fatto peggio di lui».

● *A pagina 24*

LA BUFERA SUL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Auto blu, Ballaman si sospende dalla Lega

Ancora nessuna decisione sulla carica istituzionale. Oggi la Finanza in Regione

TRIESTE L'imbarazzo del partito. La rivolta della base. Le pressioni di Milano, trasferite in regione soprattutto dal presidente dei senatori leghisti Federico Bricolo. Alla fine Edouard Ballaman ha fatto il primo passo indietro: si è autosospeso dal partito e dal gruppo consiliare. La successiva spintina in là, le dimissioni dalla presidenza del Consiglio? Non prima di giovedì, eventualmente.

● **Ballico** *a pagina 10*

STOP DALLA CORTE COSTITUZIONALE

Ancarano blocca il voto a Capodistria

CAPODISTRIA Elezioni amministrative, a Capodistria il 10 ottobre non si vota: niente nuovo sindaco, niente nuovo Consiglio comunale, niente nuovi consiglieri italiani. La Corte costituzionale della Slovenia ha deciso di rinviare l'appuntamento con il voto nel principale centro urbano del Litorale sloveno fino a quando la stessa Corte non deciderà il futuro di Ancarano, località che vuole separarsi da Capodistria e costituirsi municipalità a parte. Per evitare l'eventualità che i capodistriani siano costretti a ripresentarsi alle urne i giudici hanno preferito sospendere l'iter.

● *A pagina 7*

Travolto dal bus mentre telefona, è grave

Uomo di 46 anni investito in pieno in via Ghega e ricoverato in rianimazione

TRIESTE È stato centrato in pieno da un bus in movimento e sbalzato ad almeno sei metri di distanza dal punto dell'impatto. Vittima dell'investimento, avvenuto ieri mattina in via Ghega, un uomo di 46 anni - B.M. le sue iniziali -, che ora lotta tra la vita e la morte. Intubato sul posto dagli operatori del 118, è stato trasportato in emergenza a Cattinara e trasferito immediatamente nel reparto di Rianimazione, dove si trova tutt'ora ricoverato in prognosi riservata per gravissime lesioni al capo. Alcuni testimoni hanno riferito di aver visto il pedone parlare al telefono cellulare al momento di iniziare l'attraversamento. Un dettaglio che potrebbe spiegare l'origine dell'incidente.

Il bus dopo l'incidente

● **Rebecca** *a pagina 15*

La storia
Proposta dei ricercatori

Troppi cinghiali sul Carso? «Facciamoli eliminare dai lupi»

di CRISTINA SERRA

TRIESTE «Perché non utilizzare i lupi per contenere la diffusione dei cinghiali?». È questa la proposta di Maurizio Rozza, membro del Comitato faunistico regionale e del direttivo di Astòre FVG, società di studi ornitologici e ricerche ecologiche. Dice: «In un ambiente come quello carsico, al confine tra Italia e Slovenia, i lupi potrebbero svolgere un egregio lavoro di contenimento delle popolazioni di cinghiali. Meglio sarebbe promuovere tra gli allevatori le antiche misure di protezione».

● *A pagina 16*

CENTRODESTRA
LA RESA DEI CONTI

Il presidente della Camera si gode il successo di Mirabello
Futuro e Libertà apre le sottoscrizioni e organizza i circoli

Fini: «Il Cavaliere deve fare i conti con noi»

In pochi credono alla minaccia del voto anticipato. Poli Bortone: «Possibile un percorso comune»

di ANDREA PALOMBI

ROMA Gianfranco Fini l'ha detto sul palco di Mirabello: «Minacciare un giorno sì e un giorno no le elezioni è avventurismo politico». E il ritorno al voto dopo poco più di due anni, e nonostante una delle più larghe maggioranze parlamentari di sempre, sarebbe «un fallimento per Silvio Berlusconi». Quella sul ricorso al voto anticipato promette insomma di essere la prima sfida fra le due destre che da domenica sera esistono e si confrontano in Italia.

Quella leaderistica e un po' peronista del Cavaliere, che trae ogni diritto e legittimazione dal consenso ed è allergica alle regole, al confronto e tanto più al dissenso, e quella più democratica e istituzionale, più occidentale e moderna, lanciata da Fini domenica.

Il giorno dopo, il presidente della Camera si è goduto l'iniezione di calore e di sostegno ricevuta a Mirabello. Ma anche i tanti messaggi di congratulazioni che gli sono giunti un po' da tutto l'arco politico. I finiani invece volano letteralmente sulle ali dell'entusiasmo. «È stato il più bel giorno della mia vita politica - scrive su Facebook un politico consumato come il deputato Enzo Raisi - mi sono emozionato e ho pianto». È lo stesso Raisi che domenica scorsa, a Mirabello, ha voluto indicare sua sorella nella platea e gli ha chiesto di alzarsi. «Lo voglio segnalare ai giornalisti del "Giornale" - ha detto dal palco - perché sono arrivati a scrivere che qui non ci sarebbe venuta neanche mia sorella. Ecco: mia sorella c'è». Dettagli, ma che la dicono lunga sul clima pionieristico, da avventura che comincia, che si respira fra i finiani. Per molti, lo scrollarsi di dosso il berlusconismo, sembra assumere la valenza di una liberazione.

Lo spauracchio delle elezioni non spaventa nessuno.

Innanzitutto perché in pochi credono che si vada davvero a votare a breve. Fini ha del resto blindato la posizione politica di Futuro e libertà in un recinto quasi inattaccabile. Restiamo nel centrodestra, votiamo la fiducia a questo governo fino alla fine della legislatura, non facciamo ribaltoni. Certo, aggiunge, vogliamo discutere, insieme a Lega e Pdl, di come attuare nel concreto i punti di programma. Difficile dirgli di no. Può Berlusconi aprire una crisi di governo al grido di «no, con lui non voglio parlare?».

In ogni caso, e non da oggi, i finiani si organizzano.

Raccolgono iscrizioni, fondano circoli, contano le adesioni degli amministratori eletti che si schierano dalla loro parte. E anche gli esterni che potrebbero convergere. Un nome per tutti: Adriana Poli Bortone, la Lady nera della Puglia, forte ancora di un significativo bacino di consenso (quello capace di far perdere il Pdl in Puglia nelle ultime regionali). Domenica mattina era a Mirabello, ufficialmente come ospite, ma già ipotizzava «percorsi comuni» e sferzava i circa 200 amministratori locali presenti: a chi vi vuole comprare con una poltrona, rispondete: «me ne frego». In Sicilia, i finiani sono già forti e una loro, probabile convergenza con l'Mpa e l'Udc è uno degli incubi del Cavaliere.

Le reazioni

I principali commenti al discorso di Fini a Mirabello

Daniele Capezzone (Pdl): "**Discorso deludente**. Nessuna spiegazione convincente sulle vicende che lo riguardano; **antiberlusconismo costante** e quasi ossessivo; insulti e offese contro il Pdl"

Umberto Bossi (Lega Nord): Fini a Mirabello "ha dato ragione alla sinistra. La situazione ora è difficile, così **è dura andare avanti**, è come se il presidente della Camera avesse detto: 'non voglio accordi con il Carroccio'"

Pier Ferdinando Casini (Udc): Berlusconi vada in Parlamento "per dire che **una fase si è chiusa** e faccia appello anche alle opposizioni per una responsabilità ampia necessaria al Paese"

Antonio Di Pietro (Idv): "Se è vero come è vero che Berlusconi è un ricattatore e addirittura compra il consenso della maggioranza allora **perché Fini resta?** Vuole la botte piena e la moglie ubriaca..."

Luigi Bersani (Pd): "**Fini ha dichiarato la fine del Pdl** certificando la crisi politica del centrodestra. In questi giorni assisteremo al gioco del cerino, ma con oggi **la crisi politica è conclamata**"

ANSA-CENTIMETRI

I fan di Futuro e Libertà a Mirabello

Gianfranco Fini domenica alla festa di Mirabello

L'INTERVISTA

Bindi: «Serve un'alleanza per cambiare il Porcellum»

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Fini ha rotto la maggioranza, bisogna verificare se ci sono le condizioni per cambiare la legge elettorale. Se Berlusconi cadrà il Pd proporrà un governo che modifichi il Porcellum di Calderoli».

Rosy Bindi, presidente del Partito democratico, è stata criticata per l'apertura a Gianfranco Fini, dopo il discorso di Mirabello.

Davvero, pur di liberarsi di Berlusconi, è disposta a allearsi con Fini?

Andiamo per gradi. Ho chiarissimo che Fini è un uomo di destra, di una destra che però non mette in discussione e anzi condivide i valori della Costituzione e i principi basilari della democrazia.

Dunque?

Fini domenica si è proposto come capo dell'opposizione ma non ci crede nemmeno lui visto che ha detto: proviamo a continuare. Come andrà a finire? Credo che proveranno ad andare avanti ancora un po'. Non ce la faranno. A quel punto la parola tornerà al Capo dello Stato. La nostra posizione è chiarissima: se si va a votare con questa legge elettorale c'è il rischio di tornare a votare subito dopo. È capitato a noi che abbiamo vinto nel 2006 con un margine ridotto. Capita a Berlusconi che ha potuto contare su una maggioranza, sulla carta, solidissima. Con questa situazione economica non credo che il Paese possa permettersi una campagna elettorale ogni due anni.

Rosy Bindi

Bossi dice che il Pd ha paura delle elezioni.

E dice una schiocchezza. Sfidare Berlusconi oggi è una partita possibile per l'opposizione: non è mai stato così debole e così solo. È Berlusconi ad aver paura del voto, così paura da aver provato a ricucire con Fini. Ora ha persino provato a ricomprare i finiani, garantendogli un posto in lista. È la Lega che lo costringe al voto anticipato. Come Bossi spiegherà alla sua base perché si torna a votare è affar suo. Quanto a noi il nostro dovere è quello di cercare di costruire un'alleanza di governo la più ampia e omogenea possibile per rifare la legge elettorale.

Se cadrà il governo cosa proporrete al Capo dello Stato?

Un governo che non sia espressione di questa maggioranza per affrontare le emergenze e andare al voto.

Un governo con chi?

Con tutti quelli che condividono il nostro allarme democratico e vogliono rifare la legge elettorale. Fini a Mirabello non ha forse detto che gli italiani hanno il diritto di scegliere chi li deve rappresentare?

Se un governo tecnico non dovesse avere i numeri con chi si presenterà il Pd?

Berlusconi e la Lega vogliono cancellare la Costituzione? I nostri alleati saranno le forze che si battono per difendere democrazia e Costituzione.

Una sorta di Cnl per chiudere la stagione del berlusconismo?

Non corriamo troppo. Aspettiamo la verifica parlamentare della maggioranza. Poi si vedrà.

Casini ha nuovamente sollecitato Fini e Rutelli a confluire in una sola formazione.

Il sedicente terzo polo rischia di rimanere sedicente. In ogni caso, ammesso che Fini, Rutelli e Casini si alleino, saranno al massimo la seconda forza dell'opposizione.

INTERVISTA CON IL DEPUTATO DI ALLEANZA PER L'ITALIA

Tabacci: «Il ricorso immediato alle urne può favorire la nascita del terzo polo»

di MARINA NEMETH

BIPOLARISMO ADDIO

L'attuale sistema è entrato in crisi. Anche il Pd ha perso Rutelli, uno dei suoi soci fondatori

LEGGE ELETTORALE

Ho presentato una proposta basata sul sistema tedesco: proporzionale con soglia al 5%

ROMA «Berlusconi? È con le spalle al muro e accetterà un compromesso con Fini. Nel momento in cui si dice che il Pdl è finito che alternative ci sono? Andare avanti da soli? Ricordiamoci che sulla mozione Caliendo l'asse Pdl-Lega ha ottenuto solo 299 voti».

È secca la previsione di Bruno Tabacci, esponente di spicco di Alleanza per l'Italia, il movimento fondato con Francesco Rutelli dopo l'uscita dal Pd . «Il cofondatore del Pdl - continua Tabacci - ha detto a chiare lettere di non voler abbandonare la maggioranza. Chiede però che il patto per la legislatura cambi schema: non più un rapporto a due tra Berlusconi e Bossi , con il primo assolutamente egemone nel Popolo delle Libertà. Ora la situazione è cambiata e i vertici del Pdl non possono non registrarlo. Ed è difficile rompere se Fini garantisce che voterà i cinque punti del programma proposto dal premier».

Alcuni esponenti del centrodestra, però, reclamano a gran voce le elezioni anticipate. Come Maroni, che punta decisamente al voto.

Può solo voler dire che Tremonti è già in corsa per sostituire Berlusconi. Ma vengano in Parlamento a parlarne invece di farlo chiusi nei loro palazzi. Qualcuno forse dimentica che in democrazia prima di andare alle elezioni ci sono delle procedure da rispettare. Il governo deve dimettersi e a quel punto è il Capo dello Stato ad accertare le condizioni parlamentari per andare o meno alle urne.

È indubbio però che dopo il discorso di Mirabello la politica italiana è cambiata.

Per la verità era già cambiata dopo la costituzione dei gruppi parlamentari di Futuro e Libertà. I quali, pur nella consapevolezza del rispetto del risultato elettorale, sul caso Caliendo hanno polarizzato con un voto di astensione una rappresentanza parlamentare consistente e composta, oltre che dai deputati vicini a Fini, anche Alleanza per l'Italia, l'Udc e la formazione di Lombardo. La stessa questione si è posta sul cosiddetto processo breve, al quale Berlusconi ha dovuto rinunciare perché impraticabile rispetto alle critiche che gli erano state rivolte.

Ancora non è chiaro se Fini abbia offerto a Berlusconi un nuovo patto di legislatura o aperto la campagna elettorale.

Un po' l'una e un po' l'altra. Infatti Fini ha ribadito che i singoli punti del programma dovranno essere esaminati caso per caso. E ricordiamoci cosa è accaduto con il ddl sulle intercettazioni e il processo breve.

Mettiamo il caso che la frattura si ricomponga.

Possono continuare una azione di governo solo se si concentrano sui problemi veri del Paese, a partire da quello della crisi economica. E se Berlusconi penserà all'interesse del Paese invece che all'ossessione dei suoi problemi giudiziari.

In caso di elezioni anticipate c'è l'ipotesi della formazione di un terzo polo che comprenda Fini, Casini e voi di Alleanza per l'Italia?

Sì. Potrebbe nascere un raggruppamento in grado di mettere in crisi i due partiti di un sistema bipolare dei quali uno perde il suo socio fondatore e l'altro ha già perso Francesco Rutelli.

Fini comunque vuole una nuova legge elettorale. In proposito qual è la vostra posizione?

L'ho già detto più volte e sul tema ho anche presentato una proposta che si basa sul sistema tedesco: proporzionale con sbarramento al 5 per cento per ridurre la frammentazione, ma senza premio di maggioranza.

Sareste in questo modo un ago della bilancia?

Il problema è condividere progetti politici comuni.

Con Fini cosa vi accomuna?

La difesa del Parlamento, la questione morale, la riforma della giustizia, il problema dell'immigrazione che non vogliamo secondo lo schema illustrato da Gheddafi. E ancora il problema del federalismo che deve garantire l'unità del Paese e del quale bisogna conoscere i costi, una politica per lo sviluppo economico con tagli mirati, l'idea di un'Europa unita.

E con il Pd?

Anche il centrosinistra, per vincere, ha bisogno di allargarsi al centro.

Bruno Tabacci, esponente di spicco di Alleanza per l'Italia, il movimento centrista fondato assieme a Francesco Rutelli dopo l'uscita di quest'ultimo dal Partito democratico

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 6 settembre 2010 è stata di 39.600 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

I frutti bacati del bipolarismo

Tutto ciò accade - e siamo al secondo paradosso - esclusivamente all'interno di quel centrodestra che gode della più forte maggioranza mai avuta da un governo della Repubblica dal 1945 in avanti: in buona sostanza 60 deputati di vantaggio alla Camera e 40 senatori di vantaggio al Senato non sono bastati al centrodestra per governare il Paese. Sembra quindi che la doppia anomalia rappresentata dal conflitto di interessi e dai guai giudiziari di Silvio Berlusconi da un lato, dalla Lega Nord alleata a un partito nazionale come il Pdl dall'altro, produca frutti avvelenati, proprio quando il Paese avrebbe bisogno di messi abbondanti e non contaminate. Un bel guaio che in buona misura mette in discussione la stessa natura del bipolarismo italiano, per non parlare dell'ipotesi di un bipartitismo. Un guaio perché quei giovani (uno su quattro) che non trovano lavoro, avrebbero bisogno di una politica "forte". Un guaio purtroppo, per il quale oggi, non si intravvede nessuna soluzione. Come osservava Brecht «davvero viviamo in tempi bui».

Roberto Weber

IL VICESEGRETARIO PD SFIDA L'IDV SULLE ALLEANZE

Letta: Di Pietro incompatibile

TORINO «Berlusconi non lo batteremo da soli per un motivo molto semplice: perché nella storia politica italiana nessuno ha mai vinto da solo, nemmeno Berlusconi che ha avuto bisogno dell'alleanza con la Lega. Dobbiamo mettere insieme alleanze compatibili con l'idea di democrazia, di partecipazione». Così Enrico Letta intervenuto ieri alla Festa democratica nazionale a Torino.

«Con chi andremo alle elezioni dipenderà dalla compatibilità su questi temi», ha premesso il vicesegretario del partito. Per esempio, ha aggiunto in evidente riferimento ad Antonio Di Pietro, «le posizioni che sono state assunte il giorno dopo che qualcuno è venuto a tentare di rovinarci questa festa, e a fare il regalo che ha fatto a Berlusconi, conteranno anche per dire chi sarà o non sarà nostro alleato. Questo dipenderà - ha proseguito - anche da che cosa si è detto dopo quell'atto osceno che è stato fatto».

E a questo proposito Letta ha spiegato: «Se io leggo il giorno dopo quei fatti un'intervista di Di Pietro, che dice che quei signori che sono venuti a rovinare la nostra festa, hanno fatto bene, io dico al signor Di Pietro che questa posizione è incompatibile con noi».

Letta non chiude comunque la porta in faccia all'Idv ma sottolinea come «con Di Pietro al governo abbiamo fatto ottime cose. Come ministro ha lavorato bene. Mi chiedo allora cosa gli è successo dopo che andato via dal ministero. Da parte mia mi auguro che quel suo atteggiamento sia recuperabile».

CENTRODESTRA
LA RESA DEI CONTI

Il Carroccio teme di non avere più i numeri per far approvare il federalismo
Adesso si cerca di far ricadere le responsabilità del voto anticipato sui finiani

Cena Berlusconi-Bossi, la Lega preme per le urne

Il ministro Maroni: «Non ci sono alternative». E spunta la data del 27-28 novembre

di GABRIELE RIZZARDI

A sinistra, Silvio Berlusconi e Umberto Bossi. A destra, Roberto Maroni con Renzo Bossi, il figlio del Senatùr

ROMA «Se si andrà alle elezioni, la responsabilità sarà di Fini». Il giorno dopo Mirabello, Berlusconi resta chiuso tutto il giorno nella sua villa di Arcore per studiare le contromosse insieme ai fedelissimi del Pdl e per ricevere a cena Bossi, che non perdona al Cavaliere di non essere andato subito al voto: «Se Berlusconi dava retta a me, Fini, Casini e la sinistra, sparivano...»

Ma ormai il dado è tratto. Fini ha demolito la politica del governo e Berlusconi non è disposto a trattare con chi lo accusa di governare con il metodo del capoazienda. La Lega è convinta che i numeri per approvare l'agognata riforma federalista non ci sono più e vuole andare al voto. Riferiscono alcune fonti che la Lega abbia anche proposto una data per il ritorno alle urne, quella del 27-28 novembre di quest'anno. Il ministro Maroni è stato chiaro: «Si vada al voto anche domani, non c'è alternativa».

L'opposizione fa notare che la crisi è nei fatti e aspetta che uno dei due contendenti si assuma la responsabilità di aprire la crisi. Una impasse dalla quale il Cavaliere, che ha contattato i moderati di Futuro e Libertà, da Viespoli a Moffa, non sa come uscire e aspetta i finiani alla prova del voto in Parlamento. Quel che è certo è che il presidente del Consiglio non vuole rimanere con il cerino in mano e nell'attesa di vedere come andrà a finire la partita della fiducia sui 5 punti del programma, assegna ai suoi fedelissimi il compito di mostrare i muscoli a Fini. E, puntuali, dal Pdl sono partite anche ieri pressanti richieste affinché il presidente della Camera lasci la sua carica. Ad aprire il fuoco di fila è Daniele Capezzone: «Si pone il tema della compatibilità tra le sue azioni politiche di questi mesi e la sua permanenza alla presidenza della Camera». «Fra i due ruoli - aggiunge Fabrizio Cicchitto - c'è una contraddizione evidente della quale egli stesso si deve fare carico».

In questa situazione di stallo, Berlusconi è costretto a navigare a vista. Almeno fino al voto di fiducia. E Paolo Bonaiuti invita gli esponenti della maggioranza a trattenere il fiato: «Bisogna andare in Parlamento e verificare se c'è la maggioranza su quei cinque punti del programma che poi è quello in nome del quale i finiani sono stati eletti». Lo show down, insomma, dovrà avvenire in Parlamento. Non prima.

Berlusconi vuole verificare se il sospetto che i finiani vogliano solo logorarlo sia fondato. E sta pensando di mettere i deputati di Futuro e Libertà con le spalle al muro in aula. Il tema sul quale sfidarli alla prova del voto è stato uno degli argomenti discussi ieri dal Cavaliere prima con diversi ministri e poi con Bossi. L'argomento sarà probabilmente individuato nelle prossime ore. L'unica certezza è che Berlusconi vuole evitare di mettere sul piatto argomenti che potrebbero essere utilizzati contro di lui ed è per questo che, almeno per ora, ha rinunciato al processo breve. La rottura dovrà essere imputata ai finiani e su argomenti di interesse generale come la bioetica e l'immigrazione che potrebbero mettere in difficoltà il presidente della Camera e i suoi fedelissimi. Il timore di Berlusconi è di apparire agli occhi del suo elettorato come il responsabile della crisi di un governo che ha cominciato il suo cammino sorretto da una maggioranza larghissima. E gli elettori moderati non lo perdonerebbero.

Per ora, gli unici che nella maggioranza dimostrano di avere le idee chiare sono i leghisti, feriti a morte dalle parole di Fini sul federalismo "solidale" e sugli aiuti al Sud. Bossi ieri ha ripetuto che il patto di legislatura proposto da Fini "è quello elettorale" ed ha caldeggiato per tutto il giorno l'ipotesi del voto anticipato. «Se Berlusconi dava retta a me si andava subito alle elezioni. C'era il Presidente della Repubblica che non voleva? Ci sono mezzi e mezzi per convincere la gente che non voleva. Bastava portare un milione di scalmanati a Roma e vedi...» chiosa il Senatùr. A Maroni il compito di ripetere che al Viminale tutto è pronto per il voto: «Possiamo preparare le elezioni immediatamente».

Briguglio: «Chi provoca il voto lo subisce»

Il deputato di Fli: «Chiedere le dimissioni da Montecitorio è un'anomalia costituzionale»

Carmelo Briguglio

ROMA «Al voto non si va. Sicuramente non adesso». Ne è sicuro Carmelo Briguglio, uno dei falchi finiani.

Eppure da domenica sera non si parla d'altro.

Ricordo che per andare a votare il presidente del Consiglio si deve dimettere, e il presidente della Repubblica, l'unico che può sciogliere le Camere, deve verificare se non c'è un'altra maggioranza. Tanto per cominciare non vedo una dichiarata volontà di Berlusconi di andare a dimettersi.

Ma ammettiamo che si voti subito. Voi con chi vi alleate?

Non è un'ipotesi all'ordine del giorno. Non ci sono le dimissioni del premier, non sappiamo se c'è un'altra maggioranza. Quando sarà il momento valuteremo.

Come fa a essere così convinto che non si voti?

Perché bisogna anche mantenere un minimo di serietà. Non si può dire il giorno prima: governeremo per tutta la legislatura per realizzare il programma e il giorno dopo chiedere le elezioni subito. Lo ha detto Fini: Berlusconi non ha solo il diritto, ha anche il dovere di governare. E poi c'è la regoletta aurea della politica: chi provoca le elezioni ne subisce le conseguenze.

Il Pdl però chiede che Fini si dimetta.

È una cosa fuori dal mondo. E la richiesta delle dimissioni del presidente della Camera da parte del capo del governo è una vera anomalia costituzionale. *(a.p.)*

L'INTERVISTA

Gasparri: «Fini ha preferito le case ai contenuti»

Caustico l'ex colonnello di An: «Il Pdl non è affatto morto e rappresenta i nostri valori»

ROMA «Il Pdl non è affatto morto. È vivo ed è il partito che rappresenta meglio gli ideali della ex An, che Fini ha archiviato».

Maurizio Gasparri, ex "colonnello" finiano e capogruppo al Senato del Pdl, spiega che il partitone nato dalla fusione di An e Fi è in ottima salute.

«Due terzi dei parlamentari, il 90% per cento degli amministratori locali e la stragrande maggioranza dei militanti provenienti da An - precisa Gasparri - si riconoscono nel Pdl».

Maurizio Gasparri

STORIA TRADITA

L'ex leader di An deve spiegare ai vecchi militanti come ha usato l'eredità del partito

Fini ha detto che il Pdl è finito come formula politica.

Questo lo decidono gli elettori. Quella di Fini mi pare un'affermazione un po' presuntuosa.

Ma il vento di crisi soffia forte.

Adesso si passa dai comizi ai voti in Parlamento e bisognerà vedere cosa accade su leggi e provvedimenti.

Vi preparate alla conta?

Se c'è un clima di rottura è ovvio che l'ipotesi elettorale prende consistenza.

Fini propone un patto di legislatura.

Il patto c'è già ed è il programma elettorale.

Come risponde all'accusa di essere un colonnello che ha cambiato generale?

Io posso incontrare i militanti della ex An con molta serenità. Fini invece è stato abbandonato da tantissima gente e deve spiegare come ha usato le eredità del partito. Lui ha abbandonato la storia di An ed ha preferito le case ai contenuti. *(g.r.)*

IN MOLTI CASI ANTICIPATO L'INIZIO DELLE LEZIONI RISPETTO ALLA DATA UFFICIALE DEL 13 SETTEMBRE

Scuola, i precari protestano da Nord a Sud

Domani a Roma incontro dei delegati nazionali per le rivendicazioni. Il Pd: «Tagli drammatici»

ROMA Mentre in diversi istituti è già suonata la prima campanella del nuovo anno scolastico, continuano a tenere banco le vicende dei precari della scuola.

A Roma, nonostante l'avvio delle lezioni sia stato fissato ufficialmente al 13 settembre, sono già tornati in classe parecchi studenti, a cominciare da quelli del "Tasso", storico liceo della Capitale. E anche in altre città, a prescindere da quanto stabilito dai calendari scolastici regionali e in virtù dell'autonomia scolastica, c'è già chi si è rimesso lo zaino in spalla. Anche all'Aquila - con le opportune misure di prevenzione di fronte allo sciame sismico in corso a 30 km dal capoluogo - parecchie scuole hanno anticipato il rientro. Entro il 20 settembre, comunque, le scuole riapriranno in tutta Italia.

Sull'avvio del nuovo anno pesa parecchio la questione "organici". Ieri mattina a Palermo un gruppo di precari ha bloccato gli uffici del Provveditorato agli studi dove erano in corso le convocazioni annuali per il personale amministrativo; all'origine dell'iniziativa la notizia che il numero delle convocazioni sarebbe stato inferiore alle previsioni.

L'Ufficio scolastico di Palermo ha già presentato una richiesta al Ministero per l'assegnazione di ulteriori 40 incarichi nella graduatoria provinciale per il personale tecnico-amministrativo.

Sul "fronte scuola" nella città siciliana il clima resta caldo, questa sarà una settimana di mobilitazioni: stamane è in programma un'assemblea della Cgil nei locali dell'ex Provveditorato, domani invece partirà un corteo organizzato dai Cobas. Il 12 settembre i precari di tutte le province siciliane si daranno appuntamento a Messina per la manifestazione "Invadiamo lo Stretto". E domani è previsto, a Roma, un incontro tra i delegati dei precari di ogni parte d'Italia per discutere le proposte da inserire nella piattaforma nazionale, elaborata dal Coordinamento scuola.

Animi esasperati anche a Napoli, dove un centinaio di precari tra docenti e personale Ata, con genitori e rappresentanti dell'associazione "Tutti a Scuola", hanno organizzato ieri un'assemblea pubblica davanti all'Ufficio scolastico regionale della Campania. I manifestanti hanno effettuato un sit-in con blocco stradale davanti agli uffici per discutere sulle prossime attività di protesta da mettere in campo a livello regionale.

Intanto, si allarga il sostegno alla lotta dei precari. Ieri "Sinistra ecologia libertà" ha annunciato che parteciperà all'assemblea indetta dal Coordinamento precari per domani davanti a Montecitorio, in concomitanza con la riapertura dell'attività parlamentare dopo la pausa estiva.

«Venticinquemila cattedre e 15mila posti in meno per il personale Ata per l'anno scolastico 2010-11, che si aggiungono ai 57mila posti persi già l'anno scorso rappresentano - spiega in una nota - la netta volontà di distruggere l'istituzione Scuola».

E da oggi a Bologna parte la Festa nazionale della scuola organizzata dal Pd. «Una settimana d'incontri aperti e dibattiti per raccontare all'Italia ciò che sta accadendo alla scuola pubblica italiana - spiega Francesca Puglisi, responsabile Scuola del partito - e la nostra opposizione ai tagli drammatici del governo».

Una manifestazione dei precari

INTERVENTO DELLA RESPONSABILE DELL'UFFICIO SCOLASTICO

«In Fvg nessun sovraffollamento»

Beltrame: «Tutelati anche i docenti non di ruolo»

Daniela Beltrame

TRIESTE Il sovraffollamento delle classi non abita in Friuli Venezia Giulia. La dirigente dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame lo dice chiaro, respingendo quella che ritiene una strumentalizzazione «per fare vedere sempre che la scuola non funziona, quando invece scuola e insegnanti sono un'eccellenza di questa regione». I casi di classi non a norma «riguardano due soli corsi serali a Trieste con più di 30 iscritti. In questo caso dobbiamo verificare con i dirigenti – spiega Beltrame – la frequenza. Sdoppiare i corsi comporterebbe un impiego doppio di organico ma se poi non ci fosse la frequenza non potremmo destinare altrove questi docenti».

Beltrame ha inviato due comunicazioni ai dirigenti per invitarli a rispettare i nuovi criteri di presenza nelle aule e segnalare situazioni anomale: «Risposte non ne sono arrivate. I dirigenti sono responsabili e sanno quali sono i parametri di adeguatezza». Per le scuole dell'infanzia il limite è di 29 bambini, per le primarie 27, per le secondarie di primo grado 29 e di secondo 30. In quest'ultimo caso «La media è di circa 28 ragazzi ma solo nei primi anni – evidenzia Beltrame -. Nelle classi prime delle superiori abbiamo molte ripetenze e cambi d'indirizzo. Per questa ragione come Ufficio scolastico regionale stiamo cercando di puntare molto sull'orientamento. Una scelta giusta in partenza migliora il successo scolastico e l'efficienza della scuola. È importante un riequilibrio tra licei e formazione tecnica. Se non saremo in grado di formare tecnici le nostre aziende andranno altrove». Le classi dove si sfiorano i 30 ragazzi, inoltre, «sono necessarie per consentire la formazione di classi nelle aree disagiate e nelle scuole di madrelingua slovena, dove gli iscritti non superano i 10». Quanto al problema dei precari, la situazione rispetta la media nazionale. Ma anche su questo fronte Beltrame specifica che «gli insegnanti sono tutelati. Presentando una domanda dal 15 al 30 settembre avranno la precedenza nel completamento dell'orario di cattedra o per la supplenza breve e avranno punteggio per tutto l'anno. In più è prevista indennità ordinaria di disoccupazione per i periodi di mancato insegnamento, che arriva a 12 mesi per i docenti con più di 50 anni». *(m. mi.)*

Immigrazione, Maroni sulla linea di Sarkozy

«Rimpatrio anche per i cittadini Ue che sono irregolari»

PARIGI Anche i cittadini comunitari che soggiornano in maniera irregolare negli Stati membri dell'Unione devono potere essere espulsi, così come avviene per gli extracomunitari clandestini. Perchè solo così l'Europa potrà continuare a essere un «luogo d'accoglienza e garanzia per tutti coloro che fuggono dalle guerre o sono in cerca di protezione».

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni arriva a Parigi - dove da giorni è in corso la protesta contro le espulsioni dei rom decise dal governo - per annunciare che l'Italia sposa la linea della Francia e che chiederà all'Europa l'introduzione di sanzioni anche per i cittadini comunitari. L'occasione gliela offre il Seminario sull'asilo e la lotta all'immigrazione all'Assemblea nazionale - con Francia, Italia, Belgio, Gran Bretagna, Grecia e Canada - dove Maroni e il collega francese Eric Besson ripetono praticamente all'unisono che «l'Unione europea non è una fortezza». «Noi - dice Besson ritornando sulla questione dei rom - non abbiamo fatto alcuna espulsione collettiva, abbiamo rispettato in pieno i nostri principi di fermezza e umanità».

Il problema oggi per l'Europa, sottolineano i ministri, è dunque come conciliare la sua tradizionale vocazione all'accoglienza e protezione dei più deboli con la necessità di stroncare il traffico di esseri umani. E in questo quadro che, per Maroni, le sanzioni attualmente a disposizione sono «inadeguate».

«Anzitutto perchè l'Ue non ha un sistema legislativo uniforme» e dunque il primo passo da compiere è quello di fare in modo che «tutti i Paesi abbiano stesse regole e norme», sviluppando una «vera solidarietà europea». Ma tutto questo non basta se, parallelamente, non si sviluppa un'efficace azione di contrasto, sia verso gli immigrati clandestini che dei cittadini comunitari che violano le regole. «Esiste la direttiva europea n° 38 del 2004 - spiega il ministro italiano - che stabilisce a quali condizioni un cittadino comunitario possa risiedere in un Paese. Spesso non rispettate».

ALLE PORTE DI ROMA

Segregata in casa, badanti in manette

ROMA L'avevano chiusa a chiave in una stanza abbandonandola in una grave condizione igienico-sanitaria. Così madre e figlio italiani, rispettivamente di 63 e 36 anni, badanti di una vedova di 60 anni, colpita da alcune patologie che l'avevano lentamente resa non autosufficiente, sono stati arrestati dai carabinieri della Stazione di Olevano Romano con l'accusa di sequestro di persona. I due erano entrati in confidenza con la donna, residente nella cittadina, tanto da stabilirsi nella sua abitazione in qualità di badanti. Le particolari attenzioni dei due per la 60enne, però, non avevano convinto la figlia della donna, a cui era stato addirittura impedito di vedere la madre. I carabinieri hanno trovato la porta d'ingresso chiusa con le mandate e, una volta all'interno, hanno dovuto sfondare la porta della cucina, anche questa chiusa a chiave, dove l'anziana donna era stata completamente abbandonata in una pietosa condizione igienico-sanitaria. Madre e figlio, nel frattempo, sono stati rintracciati e arrestati nel centro storico della cittadina. I due erano riusciti ad ottenere la delega per il ritiro della pensione sociale, unico sostentamento della donna, ma i carabinieri non escludono che le abbiano sottratto, nel tempo, altre somme di denaro dal conto corrente.

LA PROVOCAZIONE: «NON DIAMO PIÙ NOTIZIE AI MEDIA»

L'Aquila, la protesta dei geologi: «Basta speculazioni sul sisma»

BERTOLASO

Ormai proliferano i "profeti di sventura"

Il professor Enzo Boschi

ROMA Per mettere fine agli allarmismi ingiustificati sui terremoti la soluzione potrebbe essere drastica: evitare di divulgare i dati. La provocazione viene da Enzo Boschi, direttore dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) e giunge proprio quando la tensione è alta nell'Aquilano, alle prese con uno sciame sismico che ha messo in agitazione la popolazione.

«Noi stiamo valutando di smettere d'informare e di non rendere raggiungibili i nostri dati via Web, perchè vengono usati per arrivare a conclusioni che non stanno nè in cielo nè in terra» precisa. Il riferimento è ai cosiddetti "profeti di sventura", come li ha chiamati il capo Dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso in un messaggio al congresso della Società geologica italiana, che per Boschi vanno ricercati soprattutto nei mass media. «La colpa è dei giornalisti - afferma Boschi - e dei politici locali che hanno la responsabilità in caso di terremoti perchè non controllano le strutture ma cercano di scaricarla. Poi ci sono coloro che sono desiderosi di apparire e che trovano sempre qualcuno che voglia fargli fare uno scoop».

Il primo a parlare apertamente di allarmismo eccessivo è stato proprio Bertolaso, che nel suo messaggio ha scritto: «Leggo come segno negativo l'affermarsi di "profeti di sventura" al posto di chi ha scelto la scienza della terra come ragione di vita, il prevalere dell'urlo sul ragionamento, il sovrabbondare dell'emozione suscitata con i metodi mediatici rispetto all'affievolirsi delle voci che ragionano, studiano, analizzano e apprestano soluzioni». Un messaggio condiviso da Boschi, che ha fatto notare come spesso il clamore intorno alle possibilità di previsione dei sismi faccia perdere di vista la prevenzione, che invece è l'unica arma al momento disponibile. «Ogni volta che c'è un terremoto c'è la solita sceneggiata - sottolinea il presidente dell'Ingv -. Basterebbe verificare la tenuta degli edifici, abbandonare quelli che non resistono al sisma e ristrutturare quelli per cui è possibile intervenire, oltre a costruire gli edifici nuovi in maniera antisismica. In Italia invece si costruisce male, perché tutto diventa un affare. E non si fanno i controlli».

Quello per la prevenzione è un appello che tutto il mondo scientifico fa ma che spesso rimane inascoltato. «Nessuno nel mondo è ancora riuscito a prevedere un singolo terremoto - fa notare Giampaolo Cavinato, dell'Istituto di geologia ambientale e geoingegneria del Cnr -: è impossibile dire in anticipo quando ci sarà un sisma, come si fa a esempio per l'eruzione di un vulcano. Quella di Boschi probabilmente è una provocazione ma potrebbe essere una buona idea per non creare allarmismo infondato. L'attenzione andrebbe spostata piuttosto sulla prevenzione, come qualche Regione ha già iniziato a fare dopo il sisma dell'Aquila con la mappatura delle zone più a rischio». Ma le parole di Boschi non convincono affatto Alessandro Cecchi Paone, conduttore di programmi di divulgazione scientifica.

«Sono assolutamente contrario a quello che ha detto, conosco bene Enzo Boschi e apprezzo il suo lavoro ma credo sia incorso in un grave infortunio» dice. «La scienza non è legata a pochi ma è un sapere democratico - sostiene Cecchi Paone -. Lo scienziato non è un sacerdote ma è un detentore del sapere che deve fornire definizioni e mettere in grado il cittadino d'interpretare le informazioni e di comprenderle».

La madre di Sara chiede aiuto a Napolitano

Appello al Presidente affinché invii rinforzi per le ricerche, anche ieri del tutto vane

TARANTO «Una mamma disperata» che si rivolge al Presidente della Repubblica Napolitano perchè siano inviati rinforzi per cercare sua figlia Sara scomparsa nel nulla a pochi metri da casa in un caldissimo pomeriggio d'estate.

Così, la madre Concetta, come ha fatto quasi ogni giorno, rivolge un ulteriore appello a 12 giorni dacchè la ragazza 15enne di Avetrana, Sara Scazzi, è scomparsa mentre a piedi raggiungeva la casa della cugina per andare insieme al mare.

Sara Scazzi

Questa volta l'appello non è rivolto ai suoi concittadini perchè parlino se hanno visto o sentito qualcosa, ma al Capo dello Stato perchè sia rafforzato il dispositivo che in tutto questo tempo sta conducendo le ricerche ad Avetrana e fuori del paese senza riuscire a trovare un minimo indizio che possa aiutare a rintracciare la ragazzina.

Ieri le forze dell'ordine hanno perlustrato pozzi e vasche di irrigazione nella zona Nord di Avetrana, mentre con le unità cinofile sono continuati i controlli nei casolari di campagna. I carabinieri hanno continuato ad ascoltare vicini di casa e gente del paese per raccogliere nuove informazioni. Ma ancora nulla di utile alle indagini è emerso. I rinforzi pare che arriveranno, con una decina di militari inviati da Bari e una ventina di guardie forestali a cavallo che potranno più facilmente perlustrare le fitte aree di macchia mediterranea che si trovano nella zona.

Intanto ieri si è appreso che i carabinieri hanno guardato il filmato di una telecamera di sorveglianza posta sull'ingresso della sede della Protezione civile locale e che inquadra una strada sterrata che si trova ai margini del percorso che Sara avrebbe dovuto fare per raggiungere la casa della cugina con cui sarebbe dovuta andare al mare. Nessuna auto è passata di lì tra le 14.30 e le 14.42 del 26 agosto scorso, in quei pochi minuti in cui è avvenuta la scomparsa. Non è molto ma aiuta a restringere lo spazio in cui può essere avvenuto un eventuale rapimento con la successiva fuga in auto perchè quella strada porta fuori dal paese costeggiando una cava che è stata tra le prime aree controllate dagli investigatori.

La mamma di Sara nell'appello al Presidente della Repubblica, letto davanti ai giornalisti, ha voluto «ringraziare tutte le forze dell'ordine e tutti i volontari che si stanno impegnando a trovare mia figlia Sara». Per lei la speranza è sempre viva ma con i giorni che passano la preoccupazione sale sempre più.

ERA DIRETTO A ROVIGO

Verona, paura sul treno colpito da una sassaiola

VERONA Attimi di paura su un convoglio regionale in servizio tra Verona e Rovigo. Alcuni sassi lanciati da sconosciuti hanno rotto un finestrino ma fortunatamente nessun passeggero è rimasto ferito. Il convoglio era da poco partito dalla città scaligera quando è stato colpito da una fitta sassaiola scagliata da qualcuno che si trovava probabilmente poco lontano dai binari.

In seguito a un colpo più violento degli altri un finestrino si è rotto. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia ferroviaria e sono in corso indagini per risalire agli autori di quello che è stato definito un atto vandalico. Il treno è rimasto fermo per circa 45 minuti, in località Cà di David, prima di riprendere il percorso fino a Rovigo. Preoccupazione per l'accaduto è stata espressa dal presidente del Veneto Luca Zaia. «Se il caso ha voluto che questa volta non ci siano stati feriti - ha detto - non di meno l'atto vandalico deve richiamare l'attenzione della politica, degli educatori e delle famiglie affinché ad episodi di questo tipo non ne seguano altri dello stesso segno».

IL DURO ATTACCO DELLA MALAVITA ORGANIZZATA

Salerno, la camorra uccide il sindaco ecologista

Angelo Vassallo, 57 anni, crivellato da nove colpi mentre rincasava. Il pm Greco: «Era preoccupato»

IL RITRATTO

Da pescatore a primo cittadino

Iscritto al Pd era stato eletto in una lista civica

NAPOLI Aveva fatto della difesa del suo paese la sua ragione di vita. Angelo Vassallo, 57 anni, il sindaco di Pollica ucciso la scorsa notte in un agguato avvenuto non molto lontano dalla sua abitazione, anni fa aveva smesso di pilotare la barca da pesca di proprietà della sua famiglia e si era messo al timone dell'amministrazione del Comune di Pollica, in provincia di Salerno, nel cui territorio ricade la località costiera di Acciaroli, rinomata per la limpidezza del mare. Vassallo prima di altri aveva capito che quell'inestimabile patrimonio, quel mare bellissimo andava difeso a denti stretti, pur consentendone la fruizione a migliaia di turisti. Ed era consapevole che la promozione del territorio doveva avvenire anche attraverso il rilancio delle tradizioni enogastronomiche.

Angelo Vassallo, infatti, era impegnato nell'associazione Slow Food e ricopriva la carica di vicepresidente di Città slow, la rete dei Comuni che che si impegnano nel migliorare la qualità della vita degli abitanti e dei visitatori. Pescatore di professione e sindaco per passione, Vassallo era stato consigliere provinciale a Salerno ed aveva conquistato la stima anche degli avversari politici. Prima vicino ai Verdi, poi iscritto al Pd, alle consultazioni della scorsa settimana era stato rieletto con una lista civica. In una recente intervista al "Corriere del Mezzogiorno" aveva espresso apprezzamento per la Lega «perché è un partito che sta in mezzo alla gente, perchè sa intercettare le esigenze della gente». Anche lui sapeva stare in mezzo alla gente. E negli anni aveva legato il suo nome anche ad una serie di ordinanze e di progetti, alcuni un pò singolari e capaci di suscitare anche accese polemiche, che comunque facevano parlare - su tutti i giornali - della sua Acciaroli.

L'ultima iniziativa è di qualche settimana fa quando ha proposto di riservare una parte dell'arenile solo ai cani, accompagnati dai padroni, che avrebbero potuto raggiungere la spiaggia con un servizio di bus navetta. Vassallo ha fatto anche della lotta all'evasione fiscale uno dei principali obiettivi della sua azione amministrativa: così due anni fa ha deciso che il Comune non avrebbe più rilasciato concessioni - ad iniziare da quelle edilizie - a quanti non erano in regola con il versamento dei tributi di competenza municipale.

POLLICA Da qualche tempo confidava a chi gli era vicino di essere preoccupato Angelo Vassallo, battagliero sindaco 57enne di Pollica, gemma del Cilento con la bandiera blu di Legambiente come vanto. Dietro il turbamento di un vecchio lupo di mare e della politica come lui c'è probabilmente la risposta al suo efferato assassinio: nove colpi di pistola che ne hanno dilaniato il corpo trovato riverso nella sua macchina poco lontano da casa la scorsa notte, poche ore dopo l'agguato, avvenuto dopo le 22. Un delitto choc che ha sconvolto la piccola località cilentana, 2500 anime protette a monte da una rigogliosa macchia mediterranea che declina su un mare incontaminato. Un patrimonio riconosciuto dall'Unesco che fa gola alla camorra «che qui nel Salernitano si muove», come ha sottolineato il capo della procura di Vallo della Lucania Giancarlo Grippo e che Vassallo, sindaco da oltre un decennio, aveva difeso con le unghie da ogni tipo di speculazione guadagnandosi l'etichetta di simbolo della legalità e di primo cittadino molto amato dalla sua gente ma al tempo stesso scomodo per certe sue ordinanze che finivano inevitabilmente per far storcere la bocca. Dalle multe record per chi gettava le cicche a terra alle concessioni negate - ad iniziare da quelle edilizie - a quanti non erano in regola con il versamento dei tributi comunali, tante erano state le iniziative di Vassallo all'insegna della tutela del territorio.

Angelo Vassallo durante il suo viaggio in Cina nel novembre 2007

Il sindaco rientrava a casa in macchina lungo una buia stradina che conduce sulla collinetta che sovrasta la frazione di Acciaroli. Era atteso da un'auto che gli ha sbarrato la strada: uno, o forse due killer gli hanno scaricato addosso nove colpi di pistola calibro 9, sette dei quali andati a segno tra testa, gola, cuore e torace. Il suo orologio si è fermato alle 22.15, probabilmente l'ora del delitto.

E stato suo fratello a ritrovarne il corpo. L'uomo era stato avvertito a tarda ora dalla cognata del mancato ritorno a casa del marito ed aveva cominciato le ricerche. Poco dopo le 2 di notte ha avvistato l'auto del fratello, un'Audi, in località Cerza Longa, dalla quale si raggiunge la sua abitazione, distante circa cento metri, e lì ha fatto la macabra scoperta. «Un'esecuzione cattiva, secondo modalità pesanti, e con nove colpi sparati, troppi per un territorio che non ha una mentalità cattiva», ha commentato il pm Alfredo Greco. «Negli ultimi tempi era preoccupato - rivela il sostituto procuratore di Vallo della Lucania che indaga sul caso e che con lui aveva instaurato un rapporto di amicizia - e mi teneva costantemente informato sugli sviluppi di alcune vicende. Era un uomo che si batteva contro l'illegalità ed era sempre in prima linea. Con lui muore una speranza». Che da qualche tempo Vassallo fosse preoccupato lo confermano anche un consigliere comunale suo stretto collaboratore e un assessore della sua squadra che dice: «Non era più lo stesso, era tormentato».

Pescatore di professione e sindaco per passione, Vassallo aveva conquistato la stima anche degli avversari politici. Prima vicino ai Verdi, poi iscritto al Pd, alle ultime consultazioni era stato rieletto con una lista civica. In una recente intervista aveva espresso apprezzamento per la Lega «perché è un partito che sta in mezzo alla gente». E dunque non sorprendono gli attestati di cordoglio bipartisan: dal ministro Maroni che promette massimo impegno nelle indagini, ai colleghi Carfagna, Prestigiacomo e Galan, fino agli esponenti dell'opposizione Bersani, D'Alema e Cesa, solo per citarne alcuni, fino a Legambiente e Slow food.

«Hanno ammazzato un simbolo»

L'ex pm della Dda di Napoli Marino: «Non si faceva intimidire»

di FERRUCCIO FABRIZIO

NAPOLI «Angelo era un esempio in un territorio arretrato ma in via di sviluppo. Hanno ucciso un simbolo, non solo un uomo». Raffaele Marino è stato per dieci anni in prima linea alla Dda di Napoli, ora è procuratore aggiunto a Torre Annunziata.

Il Cilento è il suo luogo di villeggiatura e al sindaco Vassallo era legato da lunga amicizia.

«Avevo un rapporto personale con lui. Lui era innanzitutto uno che credeva in uno sviluppo sostenibile della zona, tagliata fuori dalle linee di comunicazione. Ma è riuscito a coniugare tradizione e modernità dando ad Acciaroli, ma anche alle comunità interne come Pollica, un'impronta culturale».

Un esempio?

Ha fatto tante scelte di apertura del territorio, penso a quest'estate in cui ha portato cultura e teatro napoletano nel castello di Pollica, penso al recupero del centro storico di Acciaroli. Era un uomo rispettoso dell'architettura, un simbolo del nuovo sviluppo di quella zona.

Chi poteva volergli male?

Uno dei messaggi affissi a Pollica dopo la morte del sindaco

Come tutti i cilentani, Vassallo non si faceva intimidire. Aveva un carattere un po' guascone, ma come i suoi conterranei non tollerava che qualcuno venisse a comandare a casa sua. Il punto è che nel Cilento stanno girando molti soldi e le modalità dell'agguato non appartengono affatto alla cultura cilentana. I commenti che ho raccolto tra la gente del posto dopo l'omicidio sono dello stesso tenore: ma quando mai è successa una cosa del genere qui....

La pista camorristica sembra quella più accreditа...

Da queste parti ci sono molti investimenti poco limpidi. Se bisogna ripulire soldi che vengono da affari illeciti, un porto turistico, un villaggio, un albergo si prestano bene al riciclaggio. Sono certo che Vassallo avrà avuto avvertimenti e li avrà sottovalutati. Credo nemmeno ci avrebbe fatto caso. Era nella sua terra e si sentiva sicuro, là si conoscevano tutti.

Anche una terra di conquista criminale...

Ricordo che Cutolo soggiornò a Acciaroli e molti collaboratori di giustizia dei Casalesi hanno raccontato di summit fatti nel Cilento. A Salerno c'è un fior di procuratore, Franco Roberti, che conosce il fenomeno come pochi. Quel che è successo dimostra che la società civile ha perso un'occasione.

Ma da tempo anche nel Salernitano è forte l'attenzione della magistratura e delle forze dell'ordine sul fenomeno di infiltrazioni camorristiche. Negli ultimi anni, infatti, gli interessi dei clan si starebbero estendendo anche in località "periferiche" e la costiera cilentana potrebbe non essere estranea a questo fenomeno di espansione dei gruppi della criminalità organizzata. L'impegno degli inquirenti e degli investigatori è finalizzato, soprattutto, ad identificare l'eventuale radicamento sul territorio della provincia di Salerno, che è il più esteso d'Italia, ed in particolare ai tentativi di controllo degli appalti pubblici ed alle attività di riciclaggio del denaro sporco.

Questa sera una fiaccolata

POLLICA Stasera fiaccolata in memoria di Angelo Vassallo, il sindaco cilentano ucciso in un agguato la notte scorsa a Pollica. Il corteo, organizzato dall'amministrazione comunale, partirà alle 17,30 dal palazzo di città in auto per raggiungere la frazione di Acciaroli, dove i partecipanti attraverseranno le strade cittadine fino al luogo dell'assassinio. Alla marcia paarteciperà una delegazione di sindaci dell'Anci e quelli della Comunità del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Non pieghiamo la testa - ha commentato Stefano Pisani, vicesindaco del piccolo centro cilentano - la fiaccolata è un modo per dire a tutti che non ci piegheremo, e proseguiremo nel solco tracciato dal nostro sindaco. Pollica non è terra di camorra, non lo è mai stata e non lo sarà mai».

DALLA PRIMA

Non sia una morte inutile

Non siamo stati vivi: non abbiamo vigilato; non ci siamo scandalizzati dell'ingiustizia; non lo abbiamo fatto abbastanza. Queste vittime sono un segno di riscatto, ma sono anche - per noi - una condanna. Hanno visto la sopraffazione, la ricchezza facile e ingiusta, la compravendita della democrazia, lo scialo di morte e violenza, il mercato delle istituzioni, i giovani abbandonati nelle strade. Questo hanno visto. E non si sono voltati dall'altra parte. Hanno cercato la giustizia. Per questo sono morti. E noi, invece, quante volte ci siamo accontentati della ipocrisia civile? Quante volte abbiamo subito e praticato, invece di spezzarlo, il giogo delle mediazioni e degli accomodamenti? Ricordare coloro che sono morti sotto i colpi della violenza mafiosa, allora, ha un senso se sapremo operare perché le loro morti non siano state inutili e non si ripetano. Cominciando col pretendere che siano cancellati dalla politica e dall'amministrazione tutti coloro che continuano ad intrattenere proficui rapporti, d'affari o di scambio, con l'ambiente e con l'entourage mafioso. Ad accettare e coltivare rapporti di questo tipo sono purtroppo ancora tantissimi (politici, amministratori, imprenditori, operatori economici...). Le cronache offrono - di questo opaco mondo - uno spaccato sconvolgente, utilizzando spesso dati acquisiti in "presa diretta" in varie inchieste mediante l'intercettazione di conversazioni inquietanti.

Che ci siano ancora personaggi del mondo "legale" (talora con responsabilità istituzionali di rilievo), disposti a trescare e trattare con mafiosi e/o paramafiosi come se niente fosse, con assoluta "normalità", è una vergogna che dovrebbe far rizzare i capelli a tutti. Tutti dovrebbero reagire all'istante, non appena emersi questi comportamenti. Invece ci si abitua, ci si anestetizza. Quelli che si indignano sono sempre di meno (mentre chi viene colto con le mani nel sacco può sempre sperare nella solidarietà dei suoi capi cordata, sia locali che nazionali). Questione morale e responsabilità politica sono reperti archeologici. Chi, come Vassallo, si ostina a fare il suo dovere rimane isolato ed è più facile colpirlo. Si possono arrestare latitanti a centinaia, ma se non si interviene con altrettanta decisione sul nodo dei rapporti torbidi tra mafia, politica e affari - vera spina dorsale del potere mafioso - saremo sempre da capo: a piangere qualche morto e insieme la nostra democrazia gravemente incompiuta.

Gian Carlo Caselli

Alemanno: ora serve una reazione forte dello Stato

ROMA «L'uccisione del sindaco Vassallo deve trovare una durissima reazione da parte dello Stato». Lo dichiara il sindaco di Roma e presidente del Consiglio nazionale dell'Anci, Gianni Alemanno. «Nel manifestare il mio sentito cordoglio ai familiari e ai collaboratori politici del Sindaco di Pollica, esprimo profonda preoccupazione di fronte ad un attacco così diretto e vistoso alle istituzioni democratiche».

LA SENTENZA DI MORTE POTREBBE ESSERE ESEGUITA IN QUALSIASI MOMENTO

Sakineh frustata in attesa dell'esecuzione

Il figlio: «Grazie all'Italia, ma purtroppo con l'Iran funzionano solamente i rapporti di forza»

PARIGI Si sentono automobili in sottofondo. Sajjad Ghaderzadeh cammina nelle strade di Tabriz parlando al cellulare. Voce ferma ma eccitata, ogni ora che passa può essere fatale per Sakineh, sua madre. Possono lapidarla, impiccarla, frustarla ancora nonostante la mobilitazione internazionale da lui sollecitata: «Grazie all'Italia, grazie a tutti - dice - ma serve di più. Qui, purtroppo, capiscono soltanto i rapporti di forza». Ha 22 anni ed è cresciuto in fretta. Lavora sugli autobus di Tabriz otto ore al giorno, nella sua mente ci sono Sakineh e Farideh, la mamma, detenuta, di 43 anni e la sorella, sola in casa, di 18: «Sì, lei non lavora è sta in casa. Sono preoccupato per lei, non per me. La devo lasciare da sola tutto il giorno perchè io non posso lasciare il mio posto».

Nonostante questo, di Sajjad colpisce il coraggio, un'energia che gli fa sfiorare l'incoscienza. Come quando parla dei due principali magistrati che ritiene colpevoli della situazione della madre: «Sono loro che fanno il lavoro sporco qui a Tabriz, pronunciano condanne a morte o lapidazioni che da noi sono più frequenti che non a Teheran o altre grandi città».

L'esecuzione di Sakineh è sempre possibile, nonostante una mobilitazione internazionale che aumenta di giorno in giorno: «È importante, grazie di cuore all'Italia e a tutti quelli che si sono mossi in queste ore. Ma non basta. Gli stati devono mostrarsi più esigenti e severi verso il governo iraniano, servono passi solenni, come la convocazione dell'ambasciatore, o l'inasprimento delle sanzioni. Purtroppo con Teheran funzionano soltanto i rapporti di forza». Sajjad ritiene importante l'iniziativa del ministro degli Esteri Franco Frattini, che si è offerto di incontrare il collega iraniano Mottaki a margine della prossima Assemblea generale dell'Onu a New York: «Se Mottaki accetterà sarà importante, e potrà essere un passo efficace per ottenere la liberazione di mia madre».

Di Sakineh non ha notizie recenti. E quello che è certo è incoraggiante: «L'hanno messa in isolamento - afferma - non ho notizie dirette da 20 giorni, le visite sono sempre più difficili per lei». Anche le voci che ad ogni weekend si fanno più intense di una sua imminente esecuzione sono incontrollate: «Le lasciano trapelare apposta dalla prigione - dice Sajjad - per fare pressione su mia madre, per terrorizzarla». È difficile orientarsi nella pioggia di notizie, ipotesi e depistaggi che circondano ormai Sakineh come una ragnatela. Quello che è certo è - ad esempio - che le 99 frustate gliele hanno date, eccome: «Confermo, la pena è stata eseguita, anche se le autorità del carcere non hanno voluto dirlo ufficialmente. Forse se ne vergognano. Tutto è stato provocato da quella foto senza chador diffusa da un suo ex avvocato. Non è mia madre, l'ho spiegato. Ma intanto, gli è valsa una nuova accusa di "indecenza". Altre 99 frustate».

> Della donna non si hanno notizie recenti e quello che trapela dal carcere non è certo incoraggiante. Vive nel più duro isolamento

La gigantografia di Sakineh mentre viene esposta sulla facciata del municipio di Napoli

Nodo Kosovo, l'Unione europea divisa alle Nazioni Unite

La Serbia vuole una nuova mediazione. L'Ue chiede passi in avanti. Verso l'annullamento della risoluzione 1244

di MAURO MANZIN

TRIESTE L'affare Kosovo si complica sempre di più. Giovedì prossimo l'Assemblea generale delle Nazioni Unite deciderà sulla risoluzione 1244 che ha fin qui regolato i rapporti internazionali nei confronti di Pristina. Ora però c'è la novità dell'indipendenza del Kosovo che complica non poco la situazione. E, come al solito, anche stavolta a questo importante appuntamento l'Europa si presenterà divisa, con l'Onu e il suo segretario generale Ban Ki Moon in testa, sempre più riottosi a sentir parlare proprio di Kosovo e pronti a mollare la patata bollente all'Unione europea.

Ma procediamo con ordine. Pristina ha chiesto l'abolizione della risoluzione 1244 vista anche la sentenza della Corte internazionale che ha di fatto definito "lecita" la sua proclamazione di indipendenza. La Serbia invece non è d'accordo e nelle ultime settimane il suo presidente Boris Tadic ha dato vita a un vero e proprio tour europeo, conclusosi in Slovenia, per sostenere la propria posizione. La quale, tradotta dai complessi termini del "diplomatichese" chiede l'avvio di un dialogo tra Belgrado e Pristina a tutto campo nel corso del quale sviscerare tutte le problematiche sul tappeto. Una proposta che significherebbe tornare indietro di anni e sempre in presenza del veto assoluto della Serbia di riconoscere l'indipendenza del Kosovo sembra destinata a trasformarsi in un dialogo tra sordi. Tutto ciò per Pristina, ma anche per le principali cancellerie internazionali, significherebbe riaprire una fase che è già conclusa, anche nei fatti.

Parte dell'Unione europea, come si è saputo da fonti vicine al ministro degli Esteri dell'Ue, Catherine Ashton, sarebbe propensa a un testo in cui si dà l'avvio a buoni rapporti di vicinato tra Serbia e Kosovo con l'appoggio al piano di integrazione di entrambi i Paesi proprio nell'Ue. Ma questa via d'uscita è stata bocciata dalla Spagna, da Cipro, dalla Grecia, dalla Romania e dalla Slovacchia che ancora oggi non riconoscono l'indipendenza di Pristina.

Per la Ashton c'è materialmente poco tempo per arrivare ai banchi dell'Onu con una posizione unitaria. Oggi la stessa dovrebbe incontrare Tadic per cercare almeno di portare la Serbia sui binari della formulazione proposta dalla maggioranza dei Paesi Ue. Il tutto, come dicevamo, sovrastato dalla volontà dell'Onu, segretario generale in testa, di demandare il problema proprio all'Unione europea che dovrebbe farsi carico di mediare i rapporti tra Serbia e Kosovo ancora molto tesi, soprattutto nel Nord dell'ex provincia autonoma (leggi Kosovska Mitrovica) dove basta una sola scintilla per reinnescare gli scontri tra serbi e albanesi.

Tutto questo mentre il ministro degli Esteri serbo, Vuk Jeremic si dice contrario a chi chiede alla Serbia di accettare la cancellazione della risoluzione 1244 che, come ribadito anche dal Foreign Office di Londra, faciliterebbe la mediazione tra Belgrado e Pristina, e mentre il premier Mirko Cvetkovic va sostenendo che «il problema Kosovo non si può risolvere senza la Serbia cosa che è ben nota sia agli interlocutori europei sia a tutta la Comunità internazionale». Secondo le sue parole la soluzione deve essere certa e accettata da tutti, ma soprattutto deve essere foriera di stabilità in tutti i Balcani Occidentali.

Intanto l'opposizione fa sentire la sua voce in Serbia. Il presidente del Partito Nuova Serbia, Velimir Ilic ha preannunciato una mega dimostrazione contro il governo il prossimo 9 settembre se dall'Onu si dovesse ritornare con una sconfitta, manifestazione in cui si chiederanno elezioni anticipate.

Catherine Ashton

Il premier sloveno Pahor incontra il presidente Tadic sul Collio

TRIESTE Hanno scelto il Collio sloveno il presidente serbo Borsi Tadic e il premier sloveno Borut Pahor per i loro colloqui bilaterali. I due hanno continuato il discorso già intrapreso mercoledì in Libia in occasione delle manifestazioni per l'anniversario della rivoluzione di Tripoli. Oggetto come al solito il tema Kosovo, con Tadic che ha illustrato al premier Pahor la propria posizione riguardo alla risoluzione 1244. E Tadic ha ufficialmente chiesto la mediazione della Slovenia nel contenzioso anche come seguito del summit sui Balcani orientali che si è svolto alcuni mesi fa a Brdo pri Kranju. Per Pahor una sfida, o meglio, come dicono in molti, una missione impossibile. *(m. man.)*

LA FAMOSA AZIENDA È FORNITRICE DELLA CASA REALE DA 170 ANNI

Twinings lascia l'Inghilterra: il tè ora si fa in Polonia

Indignata la stampa inglese: «Questo è contro la legge di Dio e degli uomini». Operai prepensionati e licenziati

ROMA La mitica bustina Twinings sarà prodotta in Polonia come la nuova 500, ed è la fine di un'era: da quando nel 1706 Thomas Twining aprì la prima "tea room" al numero 216 dello Strand di Londra, il glorioso marchio inglese è stato finora un nome intrinsecamente legato alla tradizione britannica dell'ora del tè. Oggi non è più così. Vittima della concorrenza globale, la società proprietà di Associated British Food ha annunciato il trasferimento della maggior parte della produzione a Swarzdz, nella Polonia centrale.

Da 170 anni fornitore della Casa Reale, Twinings è una delle prime società che hanno insegnato agli inglesi a bere il tè, ma già da tempo buona parte delle miscele di Earl Grey, Lapsang Souchong, Darjeeling venivano imbustate in Cina, in un impianto che adesso verrà raddoppiato in volume.

La Polonia però è arrivata come un duro colpo per i circa 400 operai, la metà circa dei dipendenti britannici Twinings, che adesso hanno la quasi certezza di essere mandati a casa: tra questi i 263 operai della fabbrica di Tyneside alle cui preoccupazioni economiche si è aggiunta una vera e propria beffa da parte dei dirigenti: a partire dalla prossima settimana lavoratori polacchi arriveranno nell'impianto di North Shields per familiarizzarsi con il mestiere.

È stato un annuncio che ha provocato profonda indignazione tra le maestranze. Molti lavoratori sono stati prepensionati, altri costretti a cercare un altro impiego: «Non solo ci levano il posto. Adesso gli dobbiamo insegnare. Qui sono tutti molto arrabbiati. C'è molta animosità verso i nuovi venuti», ha detto al Daily Mail un operaio che ha chiesto di non essere nominato.

L'indignazione è rimbalzata sulla stampa: «Tè prodotto in Polonia? No, questo è contro la legge di Dio e degli uomini e i pionieri imperiali di Rudyard Kipling si rivolteranno nella tomba», ha scritto il Guardian. Oltre 4000 persone si sono unite in un gruppo su Facebook "Save the North Shields Plant".

«Gli operai della Twinings erano rassegnati a veder sparire il posto», ha detto il rappresentante sindacale Jayne Shotton: «Adesso però vedere arrivare i polacchi e pretendere che siano i nostri ad addestrarli è strofinare sale sulla ferita».

Un portavoce Twinings ha detto che i polacchi arriveranno in due ondate per tre settimane di seguito.

Altri 129 posti di lavoro potrebbero venir cancellati nello stabilimento di Andover nello Hampshire dove la società, che ha lì il quartier generale, conta di investire in nuovi macchinari ad alta velocità per servire il mercato interno britannico.

Nel contempo la fabbrica esistente in Cina verrà raddoppiata e il nuovo impianto verrà costruito in Polonia: le loro bustine finiranno sugli scaffali dei negozi dell'Europa Continentale.

Oggi Twinings è presente con i suoi prodotti in 115 paesi e in Italia le sue bustine sono distribuite dal 1956 in 50 miscele, contro quasi 200 nel mondo.

Il museo di Twinings all'interno del negozio a Londra

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ondina Bonifacio in Naveri

Addolorati lo annunciano il marito GIORGIO, la sorella EDDA, le figlie MARINA e DANIELA con WALTER, la nipote TAMARA e i parenti tutti.

La saluteremo giovedì 9 settembre alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 7 settembre 2010

Si associano al lutto le famiglie TUTINO, ULIVETTI e VILLATORA.

Trieste, 7 settembre 2010

Si associano al dolore VERA, BRUNO, MARIO e famiglie.

Trieste, 7 settembre 2010

†

Si è spenta serenamente

Elda Godina

Lo annunciano con dolore le sorelle OLIMPIA e NORINA, nipoti e pronipoti.

La saluteremo giovedì 9, alle 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 7 settembre 2010

X ANNIVERSARIO

Nives Sbrizzi

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con tanta gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 7 settembre 2010

XXX ANNIVERSARIO

Giorgio Boroje

Lo ricordano con amore

ANGELA, TIZIANA e GIORGIA

Trieste, 7 settembre 2010

XXXIII ANNIVERSARIO

Pino Vessel

Lo ricordano con amore la moglie e la figlia.

Trieste, 7 settembre 2010

†

È improvvisamente mancato

Michele Gerebizza

Lo annunciano i figli PATRIZIA e LUCIANO, i fratelli ANGELO e MARIO con le rispettive famiglie.

Ciao

Nonno

ALESSIA.

I funerali seguiranno giovedì 9 alle ore 11:00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 settembre 2010

Partecipano al dolore di LUCIANO e ALESSIA
- ALESSANDRA, ANNA, FEDERICA, LUISA, SERENELLA

Trieste, 7 settembre 2010

È mancato

Aldo Benussi

Lo annunciano la nipote ROSANNA e la cognata MARIA, gli amici e compagni.

I funerali seguiranno domani mercoledi' alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 7 settembre 2010

Partecipa al lutto:
- L'Amministrazione Comunale di Muggia.

Muggia, 7 settembre 2010

ANNIVERSARIO

07.09.2005 07.09.2010

Sandro

mi manchi immensamente

Mamma

Trieste, 7 settembre 2010

ANNIVERSARIO

Alessandro

sei sempre nei nostri cuori

PAPA', FRANCY, ARIANNA, ANDREA, SARA

Trieste, 7 settembre 2010

ANNIVERSARIO

Cucciolo

mi manchi.

Trieste, 7 settembre 2010

L'APPUNTAMENTO DEL 10 OTTOBRE SLITTA PER LE AMBIZIONI SEPARATISTE DELLA LOCALITÀ

Amministrative, a Capodistria non si vota

La Corte costituzionale blocca le elezioni nel comune: «Prima va risolto il caso di Ancarano»

CAPODISTRIA Elezioni amministrative, a Capodistria il 10 ottobre non si vota: niente nuovo sindaco, niente nuovo Consiglio comunale, niente nuovi consiglieri italiani. La Corte costituzionale della Slovenia ha deciso di rinviare l'appuntamento con il voto nel principale centro urbano del Litorale sloveno fino a quando la stessa Corte non deciderà il futuro di Ancarano, località che vuole separarsi da Capodistria e costituirsi municipalità a parte. Per evitare - se alla fine dovesse essere decisa la separazione amministrativa di Ancarano da Capodistria - che i capodistriani siano costretti a ripresentarsi alle urne una seconda volta dopo pochi mesi, i giudici hanno preferito sospendere e rinviare l'intero iter elettorale. Resteranno pertanto in carica, almeno per qualche mese oltre la scadenza del loro mandato quadriennale, sia il sindaco Boris Popovic che l'intero Consiglio comunale di Capodistria, compresi i tre consiglieri eletti dalla minoranza italiana: Alberto Scheriani (ricopre anche la carica di vicesindaco), Mario Steffè e Marco Apollonio.

Una decisione analoga la Corte costituzionale l'ha presa anche per il Comune di Trebnje, nella Dolenjska, dove è sospesa la costituzione del nuovo Comune di Mirna. Le reazioni, all'indomani della decisione dei giudici costituzionali, sono numerose e molto diverse tra loro. Gregor Strmcnik, promotore dell'iniziativa per la costituzione del nuovo Comune di Ancarano, è ovviamente soddisfatto: «Per noi è un grande giorno, dopo due anni che stiamo portando avanti questo progetto». Stmrcnik è però dispiaciuto che si sia dovuti ricorrere alla giustizia per affermare quello che egli considera un legittimo diritto. Il 9 novembre scorso, infatti, gli abitanti di Ancarano si erano espressi a favore del nuovo Comune tramite referendum, ma la Camera di Stato poi non ha avvallato il risultato delle urne. Uno dei motivi del «no» era pure il fatto che ad Ancarano non erano garantite le condizioni per la tutela costituzionale della minoranza italiana. Al Comune di Capodistria si dicono amareggiati. «A decine di migliaia di cittadini - si legge in un comunicato - viene negato il diritto di votare e questo nel momento in cui le procedure elettorali erano già avviate». Per il sindaco Boris Popovic, si tratta addirittura di una congiura nei suoi confronti e di un modo per danneggiarli politicamente. Popovic è da sempre un forte oppositore dell'idea di smantellare l'attuale Comune di Capodistria. All'origine di tutto questo scontro apparentemente istituzionale ci sarebbero, a giudizio del primo cittadino di Capodistria, forti interessi legati alle aree e alle attività portuali. Il porto, infatti, si estende per buona parte proprio nell'area della località - domani forse Comune - di Ancarano.

Ora, a ogni modo, tutte le attività elettorali nel comune di Capodistria sono sospese. La Corte costituzionale ha annunciato che il ricorso di Ancarano – che ha provocato questa sospensione - sarà preso in esame quanto prima ma ci vorranno comunque alcuni mesi prima di poter effettuare le elezioni in modo del tutto regolare, sia se si voterà in un unico comune, cioè Capodistria, o in due, cioè anche ad Ancarano autonomamente.

Il sindaco uscente di Capodistria Boris Popovic

Sebenico, "Boat Show" da 22mila visitatori

È l'obiettivo per promuovere efficacemente l'area

Barche a vela a Sebenico

FIUME Con ogni probabilità sarà il capo dello Stato Ivo Josipovic a inaugurare la 3.a edizione dell'"Adriatic Boat Show" (Abs), la fiera della nautica da diporto che si aprirà; giovedì 16 settembre in un angolo della Baia di Sebenico. La manifestazione rientra nel novero delle iniziative attraverso le quali si punta a resuscitare una città fin qui "di seconda fascia" rispetto ad altri centri dalmati come Zara e Spalato, soprattutto offuscata dall'ombra opprimente dei colossi dell'industrializzazione costiera di memoria socialista, oggi tutti asfittici o defunti.

Mancando – al contrario delle altre due municipalità menzionate – d'influenti patrocinatori politici, per rilanciare se stessa Sebenico ha dovuto anche mutuare idee o progetti già collaudati con discreto successo altrove. E il "Boat Show" sebenzano, avviato con esito incoraggiante nel 2008, è appunto uno di questi. A differenza delle altre manifestazioni del genere avviate in altre parti della costa orientale adriatica, tuttavia, l'"Adriatic Boat Show" di Sebenico riserva una particolarità inedita: il mercato dell'usato, che si propone come una sorta di "fiera nella fiera", con in mostra e in vendita barche di vario tipo e stazza che gli attuali proprietari hanno deciso di monetizzare.

Gli organizzatori della rassegna nautica sebenzana contano su una partecipazione di almeno 170 espositori con circa altrettante imbarcazioni all'ormeggio nella location del Marina Prgin, i cui cinque pontili occupano buona parte del lato Sud del Promontorio della Maddalena (Mandalina). Nella tre giorni espositiva (16-19 settembre) i promotori contano sull'adesione di almeno 22mila visitatori e, come si è detto, sul richiamo pubblicitario dato dalla presenza del presidente della Repubblica e relativo contorno di notabili. La presenza del presidente Josipovic non si limiterà tuttavia al taglio del nastro inaugurale dell'"Adriatic Boat Show".

L'occasione della sua calata nel golfo sebenzano sarà sfruttata anche per affidargli un'altra incombenza simbolica: quella di avviare ufficialmente i lavori per la nuova banchina del Marina Prgin ("Ncp" – Centro nautico Prgin). Con la quale il polo diportistico dell'imprenditore Ivan Prgin diventerà il primo e per adesso unico impianto diportistico lungo le coste croate con un angolo riservato interamente ai maxi-yacht dei nababbi che incrociano lungo il versante orientale adriatico. L'investimento dovrebbe ammontare a circa 17 milioni di euro, procacciati interamente da "Dogus Holding" di Istanbul, comproprietaria al 30% di Ncp.

Da notare che la turca "Dogus" era subentrata nel progetto megayacht e quello del complesso turistico "Vip" della Maddalena alla statunitense Island Global Yachting di Fort Lauderdale (Florida), che per prima si era addentrata in un accordo di partnership pubblico-privata con la municipalità sebenzana per la valorizzazione turistica del promontorio. *(f.r.)*

LA PREMIER ACCOLTA CON CALORE

Pola, appello degli italiani alla Kosor: «Statuto da modificare a Fiume»

Il documento non classifica la minoranza come autoctona

POLA Ieri per la prima volta un premier croato ha visitato la Comunità degli italiani del maggiore centro istriano. Jadranka Kosor ha fatto il suo ingresso a Pola nella Sala grande del sodalizio salutata e applaudita dai presidenti delle Comunità degli italiani di Croazia e Slovenia e dai rappresentanti delle istituzioni della Cni. Dopo il saluto di rito del presidente della Ci Fabrizio Radin, il presidente dell'Unione italiana e deputato Furio Radin si è compiaciuto che da cinque anni la posizione degli italiani e delle altre comunità nazionali è migliorata di molto. Si è riferito in primo luogo al riconoscimento, dopo 20 anni di battaglie, del voto aggiuntivo, all'introduzione della dicitura italiana ufficiale per i Comuni e città dove vivono gli italiani, alla comparsa, seppure timida, del bilinguismo negli enti statali dove prima l'italiano era tenuto alla porta. «Questi traguardi - ha aggiunto Radin - non significano che dobbiamo tirare i remi in barca in quanto rimane ancora molto da fare».

Si è riferito all'applicazione dell'articolo 3 dell'Accordo italo-croato sulle minoranze, che in pratica recita così: «I diritti minoritari laddove sono meglio realizzati devono rappresentare la base per la loro applicazione sull'intero territorio dove vive la Comunità nazionale italiana. Si è riferito in primo luogo a Fiume, dove rimane lettera morta sulla carta l'articolo dello Statuto municipale nel quale si precisa che gli italiani sono una comunità autoctona. «Sull'argomento - ha aggiunto Radin - mi incontrerò per discuterne molto presto con il sindaco Vojko Obersnel, affinché vengano riconosciuti i diritti specifici degli italiani derivanti dalla loro autoctonia».

Parlando di scuola, Radin ha sottolineato che la Cni è l'unica minoranza a disporre dell'intero ciclo educativo in lingua italiana. Anche grazie alla comprensione del governo, ha aggiunto, il nostro sistema scolastico viene indicato come completo ed efficiente. Ha però invitato il ministro dell'Istruzione Radovan Fuchs, presente in sala, a scongiurare l'accorpamento delle classi dettato dal basso numero degli alunni. «Il provvedimento - ha spiegato - per le scuole minoritarie può comportare effetti devastanti». Ha inoltre chiesto che all'esame di maturità di Stato, agli alunni italiani sia riconosciuta come lingua madre l'italiano. «Tutto sommato - ha concluso Furio Radin - in questo primo decennio del 21.o secolo la Croazia ha fatto grossi passi nel campo dei diritti umani e minoritari e sotto questo aspetto può considerarsi un Paese autenticamente europeo». Dopo Radin ha parlato la premier Kosor, alla quale i presenti hanno tributato un'accoglienza veramente calorosa e di grande amicizia e simpatia. È parso che forse lei stessa è rimasta piacevolmente sorpresa. Oltre a ribadire l'importanza della coalizione con i deputati delle minoranze, che a conti fatti per gli italiani si è dimostrata una scelta politica di grande utilità, ha voluto ringraziare l'Italia per il notevole e incondizionato appoggio alla Croazia nel suo avvicinamento all'Unione europea. Tra le autorità intervenute l'ambasciatore italiano a Zagabria Alessandro Pignatti Morano Da Custoza, il console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico, gli altri massimi esponenti dell'Unione italiana, il presidente della Regione Istria Ivan Jakovcic, il sindaco di Pola Boris Miletic.

Prima della visita alla Comunità italiana la Kosor ha inaugurato a Montegrande il nuovo complesso scolastico venuto a costare quasi 10 milioni di euro, nel quale trova posto anche una nuova sezione d'asilo italiana. *(p.r.)*

La premier Kosor ieri a Pola accompagnata da Radin

ALL'EX LICEO COLLAUDATO L'ASCENSORE PER DISABILI

A Fiume 66 i neoscolari italiani

Nelle quattro elementari crescita di una unità, in 31 alle superiori

FIUME Primo giorno di scuola ieri per gli alunni delle elementari e medie in Croazia dopo la fine delle vacanze estive. Primo contatto con il mondo scolastico per 2.387 bambini delle prime classi delle scuole dell'obbligo operanti nella Regione litoraneo-montana di cui 66 frequentano le quattro elementari italiane con sede a Fiume.

Seppure lieve rispetto all'anno precedente, le quattro scuole elementari con lingua d'insegnamento italiana del capoluogo quarnerino ("Belvedere", "Dolac", "Gelsi" e "San Nicolò") hanno registrato un aumento del numero complessivo degli alunni iscrittisi alle prime classi dei suddetti istituti dell'obbligo. Si tratta, come già detto, di 66 famiglie che per i loro piccoli hanno scelto di entrare nel mondo scolastico della Comunità nazionale italiana: uno in più rispetto all'anno precedente. Dei 66 bimbi iscrittisi alle prime classi, ben 23 hanno optato per la "Gelsi". Segue la "Dolac'" con 18 "remigini". La "San Nicolò" e la "Belvedere", invece, hanno accolto ieri rispettivamente 16 e 9 neoscolaretti. A riaprire i battenti ieri è stata pure l'unica Scuola media superiore italiana di Fiume, dove a dare il benvenuto ai neoalunni ma anche agli altri allievi dell'ex Liceo è stata la preside Ingrid Sever. Questo anno a scegliere di frequentare uno dei quattro indirizzi di studio della Smsi di Fiume sono stati 31 allievi, mentre i posti a disposizione erano 75. Al Ginnasio generale si sono iscritti 13 alunni, a quello Scientifico matematico 8, mentre l'indirizzo turistico e alberghiero accoglie 9 allievi. Anche questo anno è stato scarso l'interesse dei ragazzi verso il triennio commerciale: a iscriversi è stato un unico alunno.

Buone nuove, invece, per quanto riguarda i lavori di ristrutturazione dell'antico edificio in cui hanno sede l'ex Liceo e l'elementare italiana "Dolac". Venerdì scorso, come riferito dalla preside della Smsi professor Sever, si è avuto il collaudo tecnico dell'ascensore per disabili per la cui realizzazione sono stati stanziati circa 2 milioni di kune. L'ingente somma di denaro è stata messa a disposizione dal governo italiano. Negli anni l'imponente monumento storico-architettonico progettato nel 1888 dall'architetto triestino Giacomo Zammattio, è stato oggetto di numerosi interventi, tra cui il consolidamento delle fondamenta nel 1998, il restauro della scalinata dell'atrio nel 2001, il complesso restauro interno dell'edificio che ha presentato anche opere impreviste quali la sostituzione di alcune travi lignee del tetto e opere aggiuntive quali le pitturazioni di aule e corridoi, le forniture didattiche per i laboratori linguistico informatico e di fisica e chimica e la consegna di arredi. Non si sa ancora quando verrà dato il via all'opera di restauro dell'Aula magna. *(v.b.)*

L'edificio dell'ex Liceo a Fiume

CANTIERE

A Portorè commesse per 90 milioni

FIUME Le maestranze del Cantiere di Portorè (Kraljevica) saranno impegnate a breve nella costruzione di due pescherecci commissionati dalle armatrici russe "Murmansk Regional" e "Murmansk Travel Fleet". La prima unità, del valore di 20 milioni di euro, sarà lunga 54 metri, la seconda, invece, 100 metri, per la cui costruzione serviranno circa 23 milioni di euro. Nell'arco di 10 giorni si avrà pure la firma del contratto con la compagnia "Murmaseld 2" per la costruzione di due navi da 64 metri. Valore totale delle commesse russe: più di 90 milioni di euro. *(v.b.)*

FTSE ITALIA

0,108%
21204,6

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,330	31,090
Sterlina (v.C)	211,230	231,380
Sterlina (n.C)	211,230	231,370
Sterlina (post.74)	211,230	231,370
Marengo Italiano	166,820	189,020
Marengo Svizzero	165,270	186,960
Marengo Francese	165,270	186,960
Marengo Belga	165,270	186,960
Marengo Austriaco	165,270	186,960
20 Marchi	206,580	232,410
20 Dollari St.Gaude	955,450	084,560
Krugerrand	950,280	022,580

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1673,40	1,001
Bruxelles -bel 20	2560,24	0,403
Dj Euro Stoxx	262,80	0,313
Dj Euro Stoxx 50	2753,60	0,268
Francoforte	6155,04	0,333
Helsinki	6770,53	0,141
Johannesburg	26305,7	0,162
Londra	5439,19	0,203
Madrid Ibex 35	10622,7	0,220
Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000
New York (prov.)	N.R.	0,000
Oslo-top25	338,91	0,251
Parigi Cac40	3677,65	0,391
Seul Kospi 200	232,77	0,749
Singapore Straits T	3034,58	1,066
Stoccolma	329,29	0,442
Tokio Nikkey	9301,32	2,054
Toronto (prov.)	N.R.	0,000
Vienna Atx	2496,99	0,848
Zurigo Smi	6418,25	0,274

CAMBI

Monete	€
Dollaro USA	1,2874
Yen Giapponese	108,420
Sterlina Inglese	0,8383
Franco Svizzero	1,3070
Corona Svedese	9,3013
Corona Norvegese	7,8800
Corona Danese	7,4459
Dollaro Canadese	1,3320
Dollaro Australiano	1,4032
Fiorino Ungherese	284,700
Corona Ceca	24,7030
Zloty Polacco	3,9333
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,7783
Rand Sudafricano	9,2912
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,9997
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7093
Leu Rumeno	4,2868
Dollaro Singapore	1,7320
Lira Turca	1,9345
Real Brasiliano	2,2352
Peso Messicano	16,6642

DOLLARO

0,312%
1,2874

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,139	1,131	0,71
Acea	8,900	8,765	1,54
Acegas-aps	4,157	4,050	2,65
Acotel	48,41	48,52	-0,23
Acq. Potab.	1,750	1,699	3,00
Acsm-agam	1,100	1,100	0,00
Actelios	2,540	2,563	-0,88
Aedes	0,2090	0,2059	1,51
Aedes 14 W	0,0528	0,0524	0,76
Aeffe	0,3300	0,3305	-0,15
Aerop. Firenze	12,360	12,360	0,00
Aicon	0,2290	0,2235	2,46
Alerion	0,5615	0,5650	-0,62
Amplifon	3,620	3,587	0,91
Ansaldo Sts	9,520	9,435	0,90
Antichi Pellettieri	0,5035	0,5080	-0,89
Apulia Prontopr.	0,4020	0,4030	-0,25
Arena	0,0263	0,0262	0,38
Arkimedica	0,5350	0,4700	13,83
Ascopiave	1,589	1,570	1,21
Astaldi	5,065	5,040	0,50
Atlantia	15,290	15,240	0,33
Auto To-mi	10,150	10,170	-0,20
Autogrill	9,470	9,490	-0,21
Autostrade M.	21,60	21,59	0,05
Azimut H.	7,245	7,255	-0,14
B&c Speakers	3,350	3,350	0,00
B. Carige	1,740	1,730	0,58
B. Carige Risp	2,680	2,670	0,37
B. Desio	3,790	3,822	-0,85
B. Desio R Nc	3,740	3,820	-2,09
B. Finnat	0,5325	0,5400	-1,39
B. Generali	8,665	8,695	-0,35
B. Ifis	5,150	5,110	0,78
B. Intermobiliare	4,165	4,165	0,00
B. Pop Mil 13 W	2,500	2,580	-3,10
B. Popolare	4,707	4,690	0,37
B. Popolare 10 W	0,0125	0,0135	-7,41
B. Profilo	0,4940	0,4905	0,71
B. Sard. R Nc	9,660	9,510	1,58
B.P. E.Romagna	8,880	8,920	-0,45
B.P. Etruria E L.	3,442	3,450	-0,22
B.P. Milano	3,558	3,558	0,00
B.P. Sondrio	6,620	6,650	-0,45
B.P. Spoleto	4,045	4,200	-3,69
Basicnet	2,585	2,650	-2,45
Bastogi	1,700	1,678	1,31
Bb Biotech	42,90	42,50	0,94
Bco Santander	9,940	9,660	2,90
Bee Team	0,3790	0,3690	2,71
Beghelli	0,6365	0,6500	-2,08
Benetton	5,380	5,440	-1,10
Beni Stabili	0,6530	0,6505	0,38
Best Union Co.	1,250	1,240	0,81
Bialetti	0,4185	0,4065	2,95
Biancamano	1,443	1,431	0,84
Biesse	5,650	5,520	2,36
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,840	1,849	-0,49
Bon. Ferraresi	29,76	29,70	0,20
Borgosesia	1,335	1,346	-0,82
Borgosesia Rnc	1,295	1,294	0,08
Brembo	6,190	5,890	5,09
Brioschi	0,1627	0,1610	1,06
Bulgari	6,100	6,125	-0,41
Buone Società	0,4700	0,4605	2,06
Buongiorno Spa	0,8700	0,8780	-0,91
Buzzi Unicem	7,465	7,515	-0,67
Buzzi Unicem R Nc	4,285	4,338	-1,21
C. Artigiano	1,462	1,440	1,53
C. Bergam.	22,30	22,36	-0,27
C. Valtellinese	3,730	3,735	-0,13
Cad It	4,310	4,310	0,00
Cairo Comm.	2,700	2,680	0,75
Caleffi	1,010	1,020	-0,98
Caltagirone	1,976	1,970	0,30
Caltagirone Ed.	1,850	1,835	0,82
Cam-fin.	0,3695	0,3675	0,54
Camfin 11 W	0,0608	0,0617	-1,46
Campari	4,178	4,160	0,42
Cape Live	0,3240	0,3235	0,15
Carraro	2,380	2,335	1,06
Cattolica Ass.	19,200	19,350	-0,78
Cdc	1,771	1,740	1,78
Cell Therapeutics	0,3095	0,3080	0,49
Cembre	5,050	5,115	-1,27
Cementir Hold	2,295	2,245	2,23
Cent. Latte To	2,440	2,440	0,00
Chl	0,1423	0,1437	-0,97
Cia	0,3055	0,2965	3,04
Ciccolella	0,7300	0,7300	0,00
Cir	1,428	1,424	0,28
Class	0,4550	0,4600	-1,09
Cobra	1,230	1,236	-0,49
Cofide	0,6440	0,6495	-0,85
Cogeme	0,4300	0,4410	-2,49
Conafi Prestitò	0,8790	0,8800	-0,23
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3180	0,3250	-2,15
Credem	4,832	4,820	0,26
Crespi	0,1580	0,1498	5,47
Csp	1,010	1,002	0,80
D'amico	1,074	1,055	1,80
Dada	4,120	3,950	4,30
Damiani	0,8050	0,8100	-0,62
Danieli	15,240	14,970	1,80
Danieli R Nc	8,350	8,225	1,52
Datalogic	4,350	4,260	2,11
De' Longhi	3,848	3,810	0,98
Dea Capital	1,190	1,190	0,00
Diasorin	31,03	30,98	0,16
Digital Bros	1,548	1,571	-1,46
Digital M. Techn.	13,170	13,290	-0,90
Dmail Gr.	4,030	3,993	0,94
Ed. Espresso	1,547	1,540	0,45
Edison	0,9030	0,8855	1,98
Edison R	1,275	1,277	-0,16
Eems	1,460	1,476	-1,08
El.En	11,050	11,050	0,00
Elica	1,510	1,525	-0,98
Emak	4,400	4,410	-0,23
Enel	3,915	3,890	0,64
Enervit	1,268	1,230	3,09
Engineering I.I.	19,300	19,500	-1,03
Eni	16,360	16,390	-0,18
Erg	9,865	9,815	0,51
Erg Renew	0,8180	0,8020	2,00
Ergy Capital	0,5220	0,5100	2,35
Ergycapital 11 W	0,0820	0,0789	3,93
Ergycapital 16 W	0,1900	0,1841	3,20
Esprinet	6,445	6,490	-0,69
Eurotech	2,010	2,005	0,25
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	15,340	15,170	1,12
Exor Priv	12,280	12,290	-0,08
Exor Risp	12,810	12,750	0,47
Exprivia	0,9050	0,8940	1,23
Fastweb	13,410	13,260	1,13
Fiat	9,860	9,985	-1,25
Fiat Priv	6,045	6,095	-0,82
Fiat R Nc	6,460	6,480	-0,31
Fidia	3,600	3,485	3,30
Fiera Milano	4,018	3,990	0,69
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	8,345	8,250	1,15
Fnm	0,5215	0,5320	-1,97
Fondiaria-sai	7,850	7,850	0,00
Fondiaria-sai R Nc	4,853	4,895	-0,87
Fullsix	1,088	1,070	1,68
Gabetti Pr 13 W	0,1087	0,1030	5,53
Gabetti Prop. S.	0,3420	0,3340	2,40
Gasplus	5,130	5,135	-0,10
Gefran	2,770	2,795	-0,89
Gemina	0,4770	0,4795	-0,52
Gemina R Nc	1,239	1,239	0,00
Generali	14,840	14,840	0,00
Geox	3,913	3,868	1,16
Gewiss	4,103	4,197	-2,26
Grandi Viaggi	0,9390	0,9200	2,07
Granitifiandre	3,655	3,680	-0,68
Greenvision A.	6,130	6,270	-2,23
Gruppo Coin	6,500	6,485	0,23
Gruppo Minerali M.	4,780	4,780	0,00
Hera	1,472	1,466	0,41
Il Sole 24 Ore	1,330	1,340	-0,75
Ima	13,950	13,750	1,45
Imm. Grande Dis.	1,179	1,165	1,20
Immsi	0,7885	0,7900	-0,19
Impregilo	2,163	2,152	0,46
Impregilo R Nc	8,000	8,000	0,00
Indesit Comp.	7,935	7,965	-0,38
Indesit R Nc	6,990	6,995	-0,07
Industria E Inn	2,270	2,280	-0,44
Intek	0,4420	0,4455	-0,79
Intek 05-08 W	0,0296	0,0296	0,00
Intek R Nc	0,7300	0,7300	0,00
Interpump	4,582	4,560	0,49
Interpump 12 W	0,7060	0,6845	3,14
Intesa Sanp. R Nc	1,881	1,879	0,11
Intesa Sanpaolo	2,402	2,393	0,42
Inv. E Svil. 12 W	0,0051	0,0048	6,25
Invest. E Svil.	0,0161	0,0167	-3,59
Irce	1,449	1,428	1,47
Iren	1,245	1,246	-0,08
Isagro	3,160	3,220	-1,86
It Way	3,090	3,165	-2,37
Italcementi	6,115	6,020	1,58
Italcementi R Nc	3,380	3,380	0,00
Italmobiliare	24,50	24,11	1,62
Italmobiliare R Nc	16,510	16,360	0,92
Iwbank	1,444	1,437	0,49
Juventus Fc	0,8560	0,8560	0,00
K.R. Energy 12 W	0,0250	0,0260	-3,85
K.R.Energy	0,0739	0,0734	0,68
Kerself	3,400	3,550	-4,23
Kinexia	1,980	1,970	0,51
Kme Group	0,2920	0,2910	0,34
Kme Group 06-11 W	0,0107	0,0104	2,88
Kme Group 09-11 W	0,0110	0,0110	0,00
Kme Group Risp	0,5350	0,5355	-0,09
La Doria	1,699	1,728	-1,68
Landi Renzo	3,855	3,862	-0,19
Lazio	0,3135	0,3185	-1,57
Lottomatica	11,260	11,110	1,35
Luxottica	18,700	18,850	-0,80
Maire Tecnimont	2,740	2,720	0,74
Management E C	0,1770	0,1750	1,14
Marcolin	2,860	2,880	-0,69
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,465	7,420	0,61
Mediacontech	2,848	2,908	-2,06
Mediaset	5,110	5,110	0,00
Mediobanca	6,500	6,515	-0,23
Mediobanca 11 W	0,0216	0,0212	1,89
Mediolanum	3,083	3,090	-0,24
Mediterr. Acque	2,993	2,995	-0,08
Meridiana Fly	0,0524	0,0520	0,77
Mid Industry Cap	11,390	11,050	3,08
Mediolanum 11 W	0,0170	0,0170	0,00
Milano Ass	1,443	1,436	0,49
Milano Ass R Nc	1,631	1,620	0,68
Mittel	3,000	3,030	-0,99
Molmed	0,4500	0,4415	1,93
Mondadori	2,275	2,297	-0,98
Mondo Home E.	0,1314	0,1288	2,02
Mondo Tv	6,755	6,795	-0,59
Monrif	0,4340	0,4340	0,00
Monte Paschi Si	1,001	1,012	-1,09
Montefibre	0,1534	0,1475	4,00
Montefibre R Nc	0,3150	0,3155	-0,16
Monti Ascensori	1,069	1,071	-0,19
Mutuionline	5,015	5,000	0,30
Nice	3,065	3,090	-0,81
Noemalife	6,160	6,090	1,32
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,8100	0,8040	0,75
Panariagroup I.C.	1,733	1,733	0,00
Parmalat	1,927	1,917	0,52
Parmalat 15 W	0,9260	0,9200	0,65
Piaggio	2,210	2,195	0,68
Pierrel	3,290	3,220	2,17
Pierrel 12 W	0,1420	0,1520	-6,58
Pininfarina	2,670	2,700	-1,11
Piquadro	1,490	1,480	0,68
Pirelli & C R Nc	5,320	5,290	0,57
Pirelli & C R E.	0,3795	0,3685	2,99
Pirelli & C.	5,455	5,470	-0,27
Polig. Ed.	0,5300	0,5300	0,00
Poligrafica S.F.	10,030	10,150	-1,18
Poltrona Frau	0,7820	0,7935	-1,45
Pramac	1,292	1,268	1,89
Premafin	0,8360	0,8300	0,72
Premuda	0,8100	0,7750	4,52
Prima Ind.	7,180	6,970	3,01
Prima Ind. 13 W	1,800	1,735	3,75
Prysmian	12,780	12,710	0,55
R. Ginori 1735	0,0469	0,0467	0,43
Ratti	0,1624	0,1555	4,44
Rcf	0,7450	0,7245	2,83
Rcs Mediag. R Nc	0,6860	0,6790	1,03
Rcs Mediagroup	1,193	1,173	1,71
Rdb	2,063	2,070	-0,36
Recordati	6,275	6,285	-0,16
Reno De Medici	0,2130	0,2270	-6,17
Reply	16,350	16,200	0,93
Retelit	0,3530	0,3530	0,00
Retelit 11 W	0,0769	0,0730	5,34
Ricchetti	0,2620	0,2660	-1,50
Richard Ginori 11 W	0,0177	0,0177	0,00
Risanamento	0,3115	0,3165	-1,58
Roma A.S.	0,9950	0,9400	5,85
Rosss	1,525	1,493	2,14
S.S.B.T. - Screen S	0,6120	0,6115	0,08
Sabaf	17,880	17,600	1,59
Sadi Serv.Ind.	0,4145	0,4095	1,22
Saes G.	5,870	5,800	1,21
Saes G. R Nc	4,685	4,680	0,11
Safilo Group	8,815	8,740	0,86
Saipem	28,06	28,03	0,11
Saipem Risp	27,68	27,68	0,00
Saras	1,445	1,403	2,99
Sat	9,600	9,600	0,00
Save	6,910	6,850	0,88
Seat P. G.	0,1445	0,1433	0,84
Seat P.G R	0,9005	0,9000	0,06
Servizi Italia	5,300	5,305	-0,09
Sias	6,900	6,910	-0,14
Snai	2,743	2,750	-0,27
Snam Rete Gas	3,715	3,695	0,54
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,980	1,965	0,76
Sol	4,940	4,997	-1,15
Sopaf	0,0651	0,0669	-2,69
Sorin	1,640	1,622	1,11
Stefanel	0,6080	0,5975	1,76
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	5,650	5,550	1,80
Tamburi Inv.	1,360	1,394	-2,44
Tas	14,300	14,300	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,3780	0,3770	0,27
Telecom I. Media	0,2057	0,2030	1,33
Telecom Italia	1,083	1,089	-0,55
Telecom Italia R	0,8820	0,8860	-0,45
Tenaris	13,960	14,080	-0,85
Terna	3,195	3,190	0,16
Terniencrgia	3,928	3,800	3,36
Tesmec	0,6100	0,6000	1,67
Tiscali	0,1063	0,1067	-0,37
Tiscali 14 W	0,0024	0,0025	-4,00
Tod's	63,20	63,22	-0,03
Toscana Finanza	1,476	1,474	0,14
Trevi	10,280	10,050	2,29
Txt E-solutions	5,315	5,260	1,05
Ubi Banca	7,310	7,260	0,69
Ubi Banca 11 W	0,0102	0,0104	-1,92
Uni Land	0,6030	0,6040	-0,17
Unicredito	1,965	1,963	0,10
Unicredito R	2,290	2,295	-0,22
Unipol	0,5485	0,5455	0,55
Unipol 13 W	0,0253	0,0259	-2,32
Unipol Priv	0,3600	0,3580	0,56
Unipol Priv 13 W	0,0225	0,0227	-0,88
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,300	4,200	2,38
Vianini I.	1,342	1,342	0,00
Vianini L.	4,000	3,985	0,38
Vittoria	3,610	3,658	-1,30
Yoox	6,640	6,560	1,22
Yorkville Bhn	0,0731	0,0759	-3,69
Zignago Vetro	4,610	4,695	-1,81
Zucchi	0,5005	0,4950	1,11
Zucchi R Nc	0,4835	0,4835	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,302	0,62
Alboino Re	5,474	0,15
Allianz Az.It. L	19,741	0,79
Allianz Az.It. T	19,406	0,78
Allianz Az.Ita. All Star	4,049	0,07
Anima It.	14,929	0,78
Arca Az.It.	18,971	0,72
Bim Az.It.	6,670	0,79
Bim Az.Small Cap It.	6,806	0,13
Bnl Az.It. Pmi	5,089	0,18
Bnl Az.It.	16,767	0,68
Carige Az.It. A	5,057	0,6
Eurizon Az.It. 130/30	16,094	0,82
Eurizon Az.Pmi It.	4,470	0,2
Eurizon F.Az.It.	11,507	0,83
Euromob. Az.It.	18,982	0,64
Fideuram It.	21,241	0,71
Fondersel It.	18,271	0,91
Fondersel P.M.I.	14,992	0,13
Fondit. Eq. It. R	10,685	0,75
Fondit. Eq. It. T	10,803	0,76
Gestielle It. Cl.A	12,146	0,64
Gestielle It. Cl.B	12,510	0,64
Gestnord Az.It.	9,886	0,76
Interf.Equity It.	8,335	0,77
Leonardo Ita Opportunity	8,519	0,63
Norvega Az.It. Cl.A	6,028	0,75
Norvega Az.It. Cl.B	6,028	0,75
Optima Az.It.	5,355	0,79
Optima Small Caps It.	5,391	0,13
Pacto Az.It. A	4,573	0,82
Pacto Az.It. B	4,586	0,84
Pioneer Az.Crescita	12,532	0,8
Prima Geo It. A	13,150	0,79
Prima Geo It. Y	13,571	0,79
Symphonia S. Az.It.	10,327	0,8
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,533	0,08
Synergia Az.It.	5,638	0,8
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,447	0,09
Ubi Pra. Az.It.	4,706	0,81
Zenit Az.Cl.I	8,688	0,32
Zenit Az.Cl.R	8,553	0,33
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,551	0,91
Agora Equity	5,056	0,42
Alto Az.	13,750	0,88
Amundi Az.Qeuro	12,304	0,76
Anima Euroland	4,373	0,76
Banco Posta Az.Euro	4,375	0,85
Epsilon Qequity	4,422	0,75
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,087	0,89
Eurizon F.Az.Euro	13,078	0,76
Intra Az.Area Euro	5,483	0,62
Prima Geo Euro A	6,065	0,71
Prima Geo Euro Y	6,277	0,72
Symphonia S. Az.Euro	5,561	1,05
Ubi Pra. Az.Etico	4,871	0,79
Ubi Pra. Az.Euro	5,425	0,72
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,250	0,78
Allianz Az.Europa L	16,400	0,63
Allianz Az.Europa T	16,196	0,62
Allianz Multieuropa	6,996	0,39
Amundi Europe Equity	4,212	0,24
Anima Europa	3,960	0,64
Anima Europa	12,897	0,81
Anima Iniziativa Europa	6,763	0,49
Arca Az.Europa	9,323	0,72
Bim Az.Europa	9,717	0,92
Bnl Az.Euro Crescita	12,100	0,54
Bnl Az.Europa Div	2,794	0,65
Carige Az.Europa A	5,375	0,69
Consultinvest Az.	8,516	0,84
Epsilon Qvalue	5,340	0,79
Eurizon Az.Europamult	5,593	0,27
Eurizon Az.Pmi Europa	8,210	0,58
Eurizon F.Az.Europa	8,182	0,75
Euromob. Europe E. F.	13,547	0,65
Fms-equity Europe	8,843	0,52
Fondaco Eu.Sreq.Beta	87,550	0,86
Fondersel Europa	13,087	0,75
Fondit. Eq. Europe R	9,088	0,81
Fondit. Eq. Europe T	9,187	0,8
Gestielle Europa Cl.A	6,894	0,63
Gestielle Europa Cl.B	7,068	0,62
Gestnord Az.Europa	8,390	0,68
Interf.Equity Europe	5,962	0,9
Investitori Europa	4,961	0,65
Mc G.Fdf Europa A	6,388	0,52
Mc G.Fdf Europa B	3,613	0,5
Norvega Az.Europa Cl.A	4,541	0,67
Norvega Az.Europa Cl.B	4,619	0,7
Optima Az.Europa	2,902	0,76
Pacto Az.Europa A	3,845	0,72
Pacto Az.Europa B	3,854	0,73
Pepita	3,494	0,43
Pioneer Az.Europa	14,335	0,67
Pioneer Az.Val. Europa D	6,702	0,68
Prima Geo Euro Pmi A	19,943	0,49
Prima Geo Euro Pmi Y	20,635	0,49
Prima Geo Europa A	10,819	0,56
Prima Geo Europa Y	11,206	0,57
Ras Lux Equity Europe	39,728	0,6
Sopramo Az.Eu 50	3,803	0,96
Symphonia Ms Europa	5,405	0,33
Synergia Az.Europa	6,045	0,82
Talento Comp.Europa	119,266	0,24
Ubi Pra. Az.Europa	5,710	0,65
Unibanca Az.Europa	6,053	0,82
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,270	1,05
Allianz Az.Amer. L	13,265	0,82
Allianz Az.Amer. T	13,143	0,82
Allianz Multiamer.	5,050	0,82
Alto Amer. Az.	4,439	0,79
Anima Usa Equity	4,147	0,97
Anim Americhe	8,747	0,68
Anim Anima Amer.	3,965	0,99
Arca Az.Amer.	16,115	0,85
Bim Az.Usa	5,931	1,25
Bnl Az.Amer.	14,715	1,05
Carige Az.Amer. A	2,385	1,02
Eurizon Az.Pmi Amer.	19,995	1,37
Eurizon F.Az.Amer.	8,500	0,84
Fms-equity Usa	7,901	0,95
Fondersel Amer.	9,643	1,13
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,506	1,03
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,597	1,02
Gestielle Amer. Cl.A	7,467	0,67
Gestielle Amer. Cl.B	7,693	0,68
Gestnord Az.Amer.	10,722	0,86
Interf.Eq. Usa H	4,944	1,17
Interf.Eq.Usa	5,246	1,02
Investitori Amer.	3,562	0,82
Mc G.Fdf Amer. A	5,164	1,1
Mc G.Fdf Amer. B	4,053	1,1
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,773	0,8
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,852	0,81
Optima Az.Amer.	4,008	0,86
Pioneer Az.Am.	6,487	1,2
Prima Geo Amer. A	4,200	0,84
Prima Geo Amer. Y	4,346	0,84
Sopramo Az.Su 500	3,852	1,13
Symphonia Ms Amer.	3,904	0,93
Synergia Az.Usa	6,220	1,22
Talento Comp.Amer.	81,326	0,7
Ubi Pra. Az.Usa	3,928	1,
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,324	0,67
Allianz Az.Pacif. L	5,219	0,27
Allianz Az.Pacif. T	5,118	0,27
Allianz Multipacif.	6,867	0,47
Alto Pacif. Az.	2,594	0,09
Amundi Pacific Equity	4,766	0,44
Anima Asia	6,099	0,46
Anim Pacif.	4,909	-
Arca Az.Far East	5,581	0,14
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,760	0,37
Eurizon F.Az.Pacif.	3,906	0,33
Fms-equity Asia	8,699	0,51
Fondersel Oriente	7,178	0,41
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,872	0,28
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,910	0,31
Fondit. Eq. Jap. R	2,579	0,12
Fondit. Eq. Jap. T	2,607	0,12
Gestielle Pacif. Cl.A	12,100	0,13
Gestielle Pacif. Cl.B	12,457	0,14
Gestnord Az.Pacif.	7,035	0,21
Interf.Eq. Jap. H	2,026	0,45
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,556	0,29
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,780	0,29
Interf.Equity Jap.	2,648	0,15
Investitori Far East	4,906	0,12
Mc G.Fdf Asia A	6,681	0,12
Mc G.Fdf Asia B	3,758	0,11
Norvega Az.Asia Cl.A	4,958	0,53
Norvega Az.Asia Cl.B	5,052	0,52
Optima Az.Far East	3,302	0,15
Pioneer Az.Area Pacif.	3,553	0,45
Prima Geo Asia A	6,492	0,44
Prima Geo Asia Y	6,650	0,45
Sopramo Az.Giap 225	2,754	0,66
Symphonia Ms Asia	5,262	0,4
Talento Comp.Asia	108,854	0,64
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,318	0,37
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,211	0,37
Allianz Az Paesi Emer L	9,602	0,2
Allianz Az Paesi Emer T	9,470	0,2
Amundi Global Emerg. Eq	5,154	0,04
Anim Emerging Mkts	10,331	0,36
Anim Emerging Mkts Equity	7,255	0,39
Arca Az.Paesi Emerg.	9,800	0,41
Bnl Az.Emerg.	8,623	0,72
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,154	0,34
Fms-equity Gl Em Mkt	12,730	0,35
Fms-equity New World	16,804	0,41
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,246	0,56
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,382	0,57
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,800	0,47
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,297	0,48
Gestnord Az.Paesi Em.	9,547	0,42
Interf. Eq. Glb Em Mkt	9,207	0,66
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,030	0,36
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,222	0,36
Pepite Bric	4,061	0,45
Pioneer Az.Paesi Em.	10,995	0,3
Prima Geo Paesem. A	5,930	0,39
Prima Geo Paesem. Y	6,152	0,41
Symphonia Ms P. Emer.	13,197	0,42
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,698	0,55
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,321	0,98
Acomea Linea Aggressiva	3,504	0,95
Allianz Az.Glob L	2,956	0,82
Allianz Az.Glob T	2,903	0,8
Allianz Multi90	3,616	0,64
Alto Int. Az.	4,148	0,73
Amundi Global Equity	4,286	0,33
Anim Anima Fondo Trading	12,553	0,63
Anim Capitalespi Comp.Az.	4,656	0,63
Anim Managl.co. Comp.90	4,103	0,66
Anim Valore Glob.	19,849	0,85
Arca 27 Az.Est.	11,035	0,76
Arca Cinquestelle D/E 75	3,347	0,66
Aureo Az.Glob.	8,643	0,76
Bancoposta Az.Int.	3,543	0,62
Bim Az.Glob.	3,955	1,07
Capital It.	72,430	0,77
Carige Az.Int. A	6,400	0,82
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,775	0,63
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,836	0,65
Consultinvest Global	4,067	0,77
Eurizon Az.Mondomult	3,297	0,52
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,194	0,78
Euromob. Az.Int.	11,663	0,67
Fondit. Global R	110,193	0,27
Fondit. Global T	111,347	0,27
Gestielle Int. Cl.A	16,573	0,73
Gestielle Int. Cl.B	17,050	0,73
Gestnord Az Trend Set	2,519	0,92
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,903	0,25
Interf.Global	55,697	0,53
Intra Az.Int.	5,226	0,6
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,046	0,9
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,099	0,91
Optima Az.Int.	4,426	0,73
Pacto Obiettivo Valore A	3,404	0,68
Pacto Obiettivo Valore B	3,415	0,71
Papite Fondi	2,762	0,22
Pioneer Cim Glob Quity	32,318	0,87
Prima Geo Glob. A	24,022	0,57
Prima Geo Glob. Y	24,876	0,57
Sopramo Az.Glob A	3,630	0,86
Symphonia Ms Vivace	5,122	0,61
Symphonia S. Az.Int.	6,487	1,
Synergia Az.Glob.	6,135	0,97
Ubi Pra. Az.Globali	4,313	0,77
Ubi Pra. Privilege 5	4,877	0,68
Valori Resp. Az.	4,860	0,6
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,361	0,38
Gestielle Cina Cl.B	10,693	0,38
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,940	0,36
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,457	-0,06
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,674	0,82
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,951	0,54
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,843	0,51
AZ. FINANZA		
Fondit. Eu.Financials	17,685	1,2
Fondit. Eu.Financials R	5,637	1,33
Fondit. Eu.Financials T	5,688	1,32
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,810	1,06
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,698	0,05
Fms-eq.Glob.Resources	10,739	0,49
Fondit. Eu Cyclicals	10,908	0,79
Fondit. Eu Cyclicals R	10,908	0,79
Fondit. Eu Cyclicals T	11,045	0,8
Fondit. Eu Defensive R	11,126	0,7
Fondit. Eu Defensive T	11,265	0,69
Fondit. Euro T.M.T R	5,563	0,4
Fondit. Euro T.M.T T	5,617	0,41
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,525	0,2
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,498	0,16
Inter.Int.Sec.New Ec	32,959	0,83
Norvega Mob. Re Cl.A	4,292	0,21
Norvega Mob. Re Cl.B	4,292	0,21
Optima Tecnologia	2,710	0,82
BILANCIATI AZIONARI		
Anim Managl.co. Comp.70	4,564	0,44
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,713	0,46
Eurizon Dinamico	33,057	0,64
Fondit. Core 3 R	10,148	0,58
Fondit. Core 3 T	10,263	0,58
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,410	0,52
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,470	0,54
Primafonds 5 A	3,886	0,41
Primafonds 5 B	3,889	0,41
Primafonds 5 Y	3,965	0,41
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,157	0,53
Ubi Pra. Privilege 4	5,170	0,51
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,692	0,49
Acomea Linea Dinamica	4,441	0,57
Allianz Multi50	4,897	0,27
Alto Bil.	16,376	0,31
Anim Int.	12,634	0,32
Anim Managl.co. Comp.50	5,126	0,27
Arca Bb	31,082	0,3
Arca Cinquestelle C 50	4,600	0,39
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,978	0,08
Azimut Bil.	23,200	0,29
Bancoposta Mix 2	6,112	0,16
Bim Bil.	22,300	0,45
Carige Bil.50 A	5,913	0,19
Consultinvest Bil.	5,176	0,54
Epsilon Dlongrun	6,152	0,05
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,928	0,03
Eurizon Soluzione 40	6,139	0,13
Eurizon Soluzione 60	23,856	0,28
Euromob. Bil.	27,342	0,37
Fideuram Bil.	12,345	0,4
Fondersel	45,887	0,23
Fondit. Core 2 R	10,188	0,45
Fondit. Core 2 T	10,286	0,45
Gestielle Bil.Inter.	12,338	0,19
Gestnord Bil.Euro	14,703	0,3
Mc G.Fdf Bil.A	6,175	0,16
Mc G.Fdf Bil.B	4,576	0,15
Nextam Part. Bil.	6,097	0,26
Norvega Sintesidinamico	5,776	0,38
Primafonds 4 A	4,338	0,28
Primafonds 4 B	4,344	0,28
Primafonds 4 Y	4,424	0,29
Symphonia Ms Largo	5,695	0,3
Symphonia S Patr. Glob.	5,233	0,5
Synergia Bil.50	5,713	0,33
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,562	0,25
Ubi Pra. Privilege 3	5,488	0,31
Valori Resp. Bil.	6,835	0,37
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,997	0,02
Anima Obalanced	8,587	-0,01
Anim Cap.Più Comp.Bil.30	5,078	0,28
Anim Managl.co. Comp.30	5,451	0,04
Anim Mix	5,705	-
Anim Visconteo	35,160	0,21
Arca Cinquestelle A/B 25	5,526	0,11
Arca Te	16,525	0,07
Aureo Ff 1cl. Valore	4,993	0,06
Azimut Scudo	7,729	0,08
Bancoposta Inv Pr 90	5,444	0,11
Bnl Protezione	22,488	0,01
Carige Bil.30	5,239	0,1
Euromob. Moderato	6,634	0,05
Fondit. Core 1 R	10,484	0,26
Fondit. Core 1 T	10,575	0,26
Fucino Challenger	4,728	0,04
Norvega Sintesiaudace	5,656	0,25
Pacto Obiettivo Increm.A	5,068	0,1
Primafonds 3 A	4,997	0,06
Primafonds 3 B	4,997	0,06
Primafonds 3 Y	5,086	0,08
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,361	0,34
Synergia Ms Adagio	5,967	0,13
Synergia Bil.30	5,524	0,18
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,851	0,24
Ubi Pra. Port. Moderato	5,977	0,02
Ubi Pra. Privilege 1	5,659	0,09
Ubi Pra. Privilege 2	5,633	0,18
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,917	-0,04
Alto Mon.	7,060	-0,01
Amundi Breve Termine	7,487	-0,08
Anim Mon.	12,124	0,02
Anim Tesoreria-impresse	6,899	0,01
Arca Mm	14,778	-0,03
Bancoposta Mon.	6,196	-
Bg Focus Mon.	16,410	0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,563	-0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,561	-0,04
Carige Mon. Euro A	11,729	-0,01
Civ. Forum Iulii P. A	5,494	0,02
Civ. Forum Iulii P. B	5,546	0,02
Consultinvest Breve Term	4,981	0,02
Cs Mon.-i	7,846	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,188	0,05
Euromob. Prudente	8,498	-0,01
Fideuram Liquidità	16,838	0,01
Fondersel Redd.	14,102	0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,994	-0,05
Fondit Eur Bnd Short T T	8,041	-0,05
Fondit. Eu Currency R	7,860	-
Fondit. Eu Currency T	7,889	-0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,366	0,02
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,371	0,02
Interf Euro Currency	6,686	-
Intra Obb.Euro Bt	5,658	0,04
Laurinmoney	6,914	-0,01
Leonardo Mon.	6,076	0,02
Mediolanum Risp Dinam	5,450	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,979	0,01
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,842	0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,894	0,02
Optima Redd. Bt	6,679	-0,03
Optima Riserva Euro	5,287	0,02
Pacto Breve Termine A	6,291	-0,02
Pacto Breve Termine B	6,296	-0,02
Passadore Mon.	7,126	-
Pioneer Monet. Euro	13,211	0,01
Prima Fix Obb.Bt A	10,184	-0,01
Prima Fix Obb.Bt Y	10,212	-0,01
Sopramo Pronti Termine	5,115	-0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,078	-0,02
Teodorico Mon.	6,762	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,762	-
Unibanca Mon.	5,734	-
Valori Resp. Mon.	5,875	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,561	-
Zenit Mon. Cl.R	7,514	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,920	-0,02
Allianz Redd. Euro L	33,550	-0,27
Allianz Redd. Euro T	32,849	-0,28
Anim Anima Obb.Euro	7,161	0,01
Anim Cap.Più Comp.Obb.	5,501	0,02
Anim Europe Bond	7,705	-0,05
Arca Rr	8,121	-0,19
Azimut Redd. Euro	15,728	-0,11
Bancoposta Obb.Euro	6,964	-0,09
Bim Obb.Euro	7,602	-0,16
Bnl Obb.Euro M/L T	7,043	-0,18
Carige Obb.Euro A	11,023	-0,16
Carige Obb.Euro Lt A	5,833	-0,39
Epsilon Qincome	7,531	-0,11
Eurizon F.Ob. Euro	14,211	-0,13
Euromob. Redd.	15,722	-0,18
Fideuram Rendimento	9,452	-0,02
Fondaco Eurogov Beta	123,562	-0,27
Fondersel Euro	8,214	-0,15
Fondit. Eu B. Long T R	7,703	-0,63
Fondit. Eu B. Long T T	7,773	-0,63
Fondit. Eu B. Med. T R	11,211	-0,2
Fondit. Eu B.Med. T T	11,293	-0,21
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,265	-0,06
Gestielle Mt Euro Cl.A	8,362	-0,06
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,082	-0,01
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,243	-0,01
Interf Euro Bond Long T	8,743	-0,63
Interf Euro Bond Med. T	8,457	-0,2
Interf Euro Short Term 1	6,998	-0,04
Interf Euro Short Term 3	11,771	-0,08
Intra Obb.Euro	6,157	-0,23
Leonardo Obb.	7,619	0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,549	-0,06
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,672	-0,16
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,761	-0,18

Fondi	€	v.%
Optima Obb.Euro	7,033	-0,14
Pacto Obb.Euro Mt A	6,804	-0,19
Pacto Obb.Euro Mt B	6,813	-0,19
Prima Fix Obb.Mlt A	5,928	-0,12
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,951	-0,12
Ras Lux B. Europe	59,653	-0,3
Synergia Obb.Euro Mlt	5,276	-0,17
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,086	-0,18
Unibanca Obb.Euro	5,879	-0,1
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,708	-0,1
Amundi Corporate 3 Anni	101,859	-
Amundi Corporate Giu 201	5,051	-
Anim Corporate Bond	7,440	0,07
Anim Corporate Bond	7,211	-0,11
Carige Corporate Euro A	6,695	-0,12
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,717	-0,05
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,547	0,01
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,848	-0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,572	-0,07
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,628	-0,07
Interf.Euro Corporate Bd	5,108	-0,06
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,782	-0,12
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,889	-0,1
Prima Fix Imprese A	6,632	-0,11
Prima Fix Imprese Y	6,728	-0,1
Synergia Obbl Corporate	5,473	-0,09
Ubi Pra. Euro Corp.	7,954	-0,11
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,391	0,14
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,339	0,14
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,413	0,14
Interf.Bond Eu H.Y.	7,859	0,14
Prima Fix H.Y.	8,058	0,24
Prima Fix High Yeld Y	8,234	0,24
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,456	-0,47
Bnl Obbl.Doll.	6,245	-0,54
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,561	-0,5
Fondit. Bond Usa R	8,923	-0,57
Fondit. Bond Usa T	9,002	-0,55
Gestielle Bond Doll. Cl	9,748	-0,57
Gestielle Bond Doll. Cl	9,901	-0,56
Interf.Bond Usa	7,771	-0,56
Nordfondo Obb.Doll.	14,986	-0,45
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,271	-0,21
Allianz Redd. Glob L	16,985	-0,43
Allianz Redd. Glob T	16,647	-0,43
Alpi Obb.Int.	7,277	-0,07
Alto Int.Obb.	6,699	-0,56
Anim Pianeta	10,253	-0,22
Arca Bond	12,237	-0,45
Aureo Obb.Glob.	8,173	-0,23
Bim Obb.Glob.	6,105	-0,15
Carige Obb.Int. A	6,274	-0,51
Eurizon Ob. Int.	8,928	-0,21
Fondersel Int.	15,056	-0,15
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,733	-0,3
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,851	-0,29
Mc G.Fdf Global Bond A	5,467	-0,24
Mc G.Fdf Global Bond B	5,407	-0,24
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,139	-0,34
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,221	-0,34
Optima Obb.Euro Global	7,023	-0,23
Pacto Obb.Int. A	6,199	-0,42
Pacto Obb.Int. B	6,208	-0,4
Prima Fix Obb.Glob A	9,536	-0,47
Prima Fix Obb.Glob Y	9,582	-0,47
Ubi Pra. Obb.Globali	6,083	-0,33
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Gl. Corp.	6,990	-0,21
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,847	0,15
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,372	-0,47
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,479	-0,02
Arca Bond Paesi Em.	13,986	0,05
Bnl Obbl Emerg.	23,916	-0,16
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,682	0,04
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,483	-0,01
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,940	-0,02
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,995	-0,02
Gestielle Em.Mkt B.Cl.A	10,666	0,06
Gestielle Em.Mkt B.Cl.B	10,882	0,06
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,298	-0,01
Mc G.Fdf H.Y.A	7,362	-0,05
Mc G.Fdf H.Y.B	5,315	-0,06
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,173	-0,09
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,760	0,04
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,897	0,04
Optima Obb.Em. Market	8,032	-0,16
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,382	-0,08
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multiobb Dic 201	5,100	-
Amundi Obb.Euro	5,604	-0,27
Anim Anima Convertible	6,231	0,16
Anim Anima Fondimpiego	5,236	0,05
Azimut Trend Tassi	8,959	-0,01
Consultinvest Obb.	5,198	-0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,152	-0,02
Eurizon F.Ob. Cedola	6,123	-
Eurizon Obb.Etico	5,566	-0,2
Fondit. Eu Yield Pl R	8,448	0,01
Fondit. Eu Yield Pl T	8,500	0,01
Fondit. Inflat.Linked R	14,049	-0,18
Fondit. Inflat Linked T	14,146	-0,18
Gestielle Obb.Corp. A	7,259	0,03
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondsefunds	-	-
Interf.Inflation Linked	13,987	-0,19
Nordfondo Obb.Conv.	5,376	0,13
Pioneer Cim Eurofixincom	16,168	-0,15
Pioneer Obb.Euro Distr	6,730	-0,15
Prima Fix Emerg. A	13,553	0,02
Prima Fix Emerg. Y	13,875	0,02
Primafonds 1 A	5,153	-0,12
Primafonds 1 B	5,154	-0,12
Primafonds 1 Y	5,193	-0,12
Primafonds 2 A	4,693	-0,13
Primafonds 2 B	4,695	-0,13
Primafonds 2 Y	4,748	-0,13
Ras Lux Short T. Dollar	144,559	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,536	0,04
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,694	-0,1
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,381	-0,48
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	4,999	0,24
Acomea Performance	17,552	-0,06
Allianza Obb.	5,493	-0,04
Alto Obb.	8,879	0,02
Anm Anima Fondimpiego	20,163	0,02
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,320	0,15
Anm Sforzesco	10,192	0,02
Arca Obb.Europa	8,551	-0,14
Azimut Solidity	7,913	0,01
Bancoposta Mix 1	5,981	0,02
Bim Corporate	5,575	-0,09
Bnl Per Telethon	6,041	-0,07
Carige Bil.10	5,612	-0,01
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,480	0,05
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,625	0,04
Eurizon Diversetico	7,986	0,13
Eurizon Rend.	5,973	-0,03
Eurizon Soluzione 10	6,896	-
Gestielle Etico Az. A	6,356	-0,03
Gestielle Etico All B	6,417	-0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,695	0,16
Nextam Part. Obb.Misto	6,047	0,1
Nordfondo Etico Obbli	6,695	0,04
Norvega Sintesimoderato	5,656	0,14
Pacto Obiettivo Redd. A	5,755	-0,05
Pacto Obiettivo Redd. B	5,764	-0,05
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,391	0,02
Symphonia S.Pat. Gl. Red	7,114	0,06
Synergia Bil.15	5,351	0,06
Total Return Obb.	4,159	-0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	6,162	-0,05
Valori Resp. Ob. Misto	6,212	0,03
Zenit Obb.Cl.I	8,235	-0,01
Zenit Obb.Cl.R	8,172	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,806	0,06
Anm Premium-prot.	6,602	-0,17
Anm Risparmio	7,802	0,01
Arca Ced Bond Glob Eur	5,010	-
Arca Ced.Bo 2015 Alto Po	5,037	-0,08
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,079	-0,1
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,073	-0,12
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,106	0,02
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,960	-0,1
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,046	-0,04
Arca Cedola Corp.Bond	5,323	-0,06
Aureo Cash Dynamic	5,200	-
Bg Focus Obb.	6,726	-0,13
Bnl Target Return Liquid	10,003	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,809	0,24
Civ. Forum Iulii Strat B	5,969	0,24
Consultinvest H.Y.	5,780	0,16
Consultinvest Mon.	5,465	0,09
Consultinvest Redd.	7,212	0,17
Euromob. Total Ret Flex	6,660	-0,02
Mediolanum Fle Obb.Glob	10,059	0,03
Ritorni Reali	5,937	0,32
Symphonia C. Bond Fless.	5,230	-0,04
Ubi Pra. Active Duration	5,698	-0,12
Ubi Pra. Total Ret Pr	10,621	-0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,494	0,03
Agora Cash	5,574	0,04
Allianz Liquidita' A	5,587	0,02
Allianz Liquidita' At	5,056	-
Allianz Liquidita' B	5,715	-
Amundi Eonia	102,201	0,
Amundi Liquidita'	8,956	0,01
Anm Anima Liquidita	6,631	0,02
Anm Fondo Liquidità	7,605	0,01
Arca Bt Breve Term.	8,735	0,03
Arca Bt-tesoreria	5,762	0,03
Aureo Liquidità	5,716	-
Azimut Garanzia	12,301	-
Bnl Cash	22,164	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,336	-
Epsilon Cash	6,295	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,657	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,704	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,275	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,455	-
Euromob. Conservativo	11,102	0,01
Fideuram Moneta	14,618	-
Fondaco Euro Cash	116,495	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,050	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,089	-
Nordfondo Liquidità	6,193	0,03
Norvega Mon. Cl.A	5,869	-
Norvega Mon. Cl.B	5,915	0,02
Optima Money	6,140	0,03
Pacto Tesoreria A	5,648	-
Pacto Tesoreria B	5,653	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,069	0,02
Prima Fix Mon. A	8,519	-0,01
Prima Fix Mon. B	8,621	-0,01
Prima Fix Mon. Y	8,771	-
Symphonia S. Monetaria	7,447	0,01
Synergia Mon.	5,017	-
Synergia Tesoreria	5,050	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,285	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,852	-0,23
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,530	0,03
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,139	0,19
8a+ Gran Paradiso	5,271	0,06
8a+ Monviso	5,128	0,12
Abis Flessibile	5,757	-
Aga Absolute Ret.	4,996	-
Agora Selection	4,864	-0,06
Agora Valore Prot.	6,342	-0,06
Agoraflex	6,794	-0,13
Alarico Re	4,467	0,11
Alkimis Cap Ucits	4,898	-0,18
Allianz F100 L	4,064	0,62
Allianz F100 T	3,988	0,63
Allianz F15 L	5,467	0,07
Allianz F15 T	5,386	0,07
Allianz F30 L	5,278	0,22
Allianz F30 T	5,198	-
Allianz F70 L	27,584	0,37
Allianz F70 T	27,014	0,37
Amundi Absolute	5,224	0,02
Amundi Az.Trend	92,636	0,13
Amundi Dyn. Allocation	5,211	0,02
Amundi Equipe 1	5,275	-0,06
Amundi Equipe 2	5,213	-
Amundi Equipe 3	5,182	0,04
Amundi Equipe 4	4,809	0,17
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,236	-
Amundi Eu China Dw	5,576	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	4,993	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	4,998	-
Amundi Eu Double Call	5,446	-
Amundi Eu Double Win	5,495	-
Amundi Eu Down 2013	4,808	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	4,905	-
Amundi Eureka China 2015	5,000	-
Amundi Eureka Dragon	6,299	-
Amundi Eureka Or 2015	4,927	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,128	-
Amundi Eureka Rip. 2016	4,909	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,839	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,957	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,702	-
Amundi Fogeurope2 2013	4,434	-
Amundi Fogeuregpe 2014	5,074	-
Amundi Fogeuregpe2013	5,038	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,937	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,405	-
Amundi For Gar Due 2013	4,975	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,731	-
Amundi For. Priv. Div. O	5,001	-
Amundi Forgaecre 13	4,940	-
Amundi Forgaegre 14	5,180	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,978	-
Amundi Formula Gar.2012	5,090	-
Amundi Formula Gar.2013	4,981	-
Amundi Più'	5,640	-0,02
Amundi Premium Power	5,120	0,1
Amundi Private Alfa	4,784	-
Amundi Qreturn	5,402	0,6
Amundi Soluzione Az.	4,447	0,11
Amundi Strategia 95	4,896	-0,08
Anm Anima Fondattivo	13,640	0,43
Anm Flessibile	2,875	0,28
Anm Obiettivo Rendimento	5,845	0,03
Agoraa	4,812	-
Arca Cap.Gar. Dic 2013	5,199	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,008	0,02
Arca Corporate Bt	5,544	0,02
Arca Form Eustoxx 2015	4,841	2,72
Arca Rendimento Assol T3	5,192	-
Arca Rendimento Assol T5	5,022	0,02
Aureo Defensive	5,072	0,02
Aureo Fin. Flessibile	5,409	-0,02
Aureo Finanza Etica	6,105	0,05
Aureo Flex Euro	9,643	0,42
Aureo Flex It.	16,871	0,44
Aureo Opportunity	4,820	0,1
Aureo Plus	5,915	0,07
Aureo Rendimento Assolut	5,566	0,2
Azimut Str. Trend	5,110	0,51
Azimut Trend	19,108	1,24
Azimut Trend Amer.	8,905	0,8
Azimut Trend Europa	11,951	0,32
Azimut Trend Pacif.	14,576	0,89
Azimut Trend Tit.	6,392	0,14
Banco Posta Extra	5,312	-0,04
Banco Posta Step	5,006	0,1
Banco Posta Trend	5,009	0,02
Bancoposta Centopiu'	5,295	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,266	-0,02
Bg Focus Az.	22,011	0,43
Bim Flessibile	3,783	0,11
Bnl Target Return Comm.	5,064	0,04
Bnl Target Return Dinam	12,454	0,12
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,419	0,07
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,103	-
Bnpp Equipe Attacco	4,543	0,18
Bnpp Equipe Contrattacco	4,825	0,1
Bnpp Equipe Difesa	5,430	-
Bnpp Equipe Mediano	4,878	0,07
Carige Flessibile Cl.A	5,231	-0,08
Carige Flessibile Piu'	4,511	-0,11
Consultinvest Alto Div.	3,287	0,49
Consultinvest Mercati Em	5,145	0,31
Consultinvest Multi Flex	4,693	0,16
Consultinvest Plus	5,225	0,02
Cs Focus Cap.Pro 12/14	5,106	0,02
Epsilon Qreturn	6,131	0,61
Eurizon F.Gar. 03/13	5,190	0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,249	-
Eurizon F.Gar. 2trl07	5,133	-
Eurizon F.Gar. 3trl07	4,972	-0,02
Eurizon F.Gar. 4trl07	5,226	-0,02
Eurizon F.Gar. 1sem06	5,308	0,02
Eurizon F.Gar. 1trl07	5,170	-0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	5,147	0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,132	0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	5,148	0,04
Eurizon F.Profilo Din.	5,294	0,25
Eurizon F.Profilo Moder.	5,359	0,07
Eurizon F.Profilo Prud.	5,466	0,05
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,241	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,465	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,898	0,08
Eurizon Obiettivo Rend	8,107	0,04
Eurizon Team 1 Cl A	6,015	-0,03
Eurizon Team 1 Cl G	6,015	-0,03
Eurizon Team 2 Cl A	5,709	-
Eurizon Team 2 Cl G	5,716	0,02
Eurizon Team 3 Cl A	4,792	0,08
Eurizon Team 3 Cl G	4,817	0,08
Eurizon Team 4 Cl A	4,217	0,1
Eurizon Team 4 Cl G	4,221	0,1
Eurizon Team 5 Cl A	3,880	0,31
Eurizon Team 5 Cl G	3,905	0,31
Eurizon Team Cl A	4,249	0,12
Euromob. Real Assets	13,549	0,08
Euromob. Strategic Flex	5,013	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,810	0,09
Eurizon Ced.T.	5,222	0,06
Fideuram Perf.	5,430	-
Flex Dinam E	5,690	-0,35
Flex Growth E	7,370	-0,4
Fms-absolute Ret.	9,143	0,2
Fondaco Global Opport.	99,855	-
Fondersel Duemila	93,629	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,073	1,1
Fondit Flexib Dynamic T	6,096	1,09
Fondit. Flex Multi R	9,432	0,18
Fondit. Flex Multi T	9,498	0,18
Fondit. Flexib Growth R	8,711	0,28
Fondit. Flexib Growth T	8,796	0,29
Fondit. Flexib Income R	8,497	-0,04
Fondit. Flexib Income T	8,543	-0,04
Fondit. Flexib Opp R	7,798	-0,01
Fondit. Flexib Opp T	7,851	-0,01
Formula 1 Alpha Plus 20	6,380	0,08
Formula 1 Conservative	6,424	0,02
Formula 1 High Risk	6,764	0,37
Formula 1 Low Risk	6,636	0,03
Formula 1 Risk	6,493	0,34
Gestielle Brasile	5,131	0,23
Gestielle Ga Plus	5,380	0,26
Gestielle Harmonia Dinam	5,354	0,14
Gestielle Harmonia Mod.	5,357	-0,06
Gestielle Harmonia Vv.	5,425	-0,02
Gestielle Total Return	14,117	0,05
Gestielle Tr Ob Piu'	5,067	-0,1
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,951	-0,1
Gestnord Asset Allocatio	4,726	0,38
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,061	0,1
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,106	0,07
Interf System Evolution	10,169	0,14
Interfund System 100	9,565	0,41
Interfund System 40	11,195	0,04
Interfund System Flex	10,333	0,01
Intra Assoluto	5,910	0,08
Intra Flessibile	6,218	-0,02
Investitori Flessibile	6,204	0,02
Italfor. Glob Tot Ret	18,270	0,05
Kairos Global	5,592	0,14
Kairos Income	6,696	0,01
Kairos Small Cap	9,231	0,25
Leonardo Trend	5,992	0,17
M.Gestion Trend Global	5,005	-
Macro F.O.	3,959	0,41
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,291	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,291	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,411	0,3
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,741	0,29
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,694	0,18
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,764	0,16
Mediolanum Fle Strateg.	6,354	0,02
Medolanum Fles. Ita.	16,031	0,5
Medolanum Fles.Glo.	14,221	0,56
Nextam Part. Flessibile	4,755	0,19
Nordest Sic.	4,869	-0,02
Norvega Flessibile Cl.A	7,377	0,18
Norvega Flessibile Cl.B	7,420	0,18
Norvega Rendimento Cl.A	5,333	-0,07
Norvega Rendimento Cl.B	5,361	-0,02
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,498	0,51
Open Fund Rit.Ass.Var4	3,716	0,54
Pacto Obiettivo Rend.A	5,295	0,27
Pacto Obiettivo Rend. B	5,313	0,26
Part. Orchestra	72,544	-
Pioneer Target Controllo	5,411	-0,04
Pioneer Target Equilibr	5,389	-
Pioneer Target Sviluppo	22,519	0,07
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,995	-0,01
Primastrat Fond Alpo	5,124	-0,02
Primastrat A-rt 100 A	5,145	-0,02
Primastrat A-rt 100 Y	4,887	-0,02
Primastrat A-rt 200 A	4,910	-0,02
Primastrat A-rt 200 Y	16,500	-0,02
Primastrat A-rt 50 Y	16,459	-0,02
Primastrat A-rt50 A	2,237	-0,13
Primastrat Eu Altopot A	2,261	-0,09
Primastrat Eu Altopot Y	13,930	-0,01
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,990	-0,01
Primastrat It Altopot A	4,667	-0,02
Primastrat It Altopot Y	4,725	-0,02
Profilo Best Funds	5,891	0,05
Profilo Elite Flessibile	5,601	0,16
Sofia Flex	0,718	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,160	0,04
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,190	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 B	5,217	-0,02
Sopramo Az.Glob B	3,643	0,86
Sopramo Global Macro A	4,910	0,08
Sopramo Global Macro B	4,968	0,08
Sopramo Infaz. 1,5% B	5,496	-0,05
Sopramo Infaz.1,5% A	5,464	-0,05
Sopramo Relat. Value A	5,379	-0,09
Sopramo Relat. Value B	5,433	-0,09
Symphonia C. Asia Fless.	6,244	0,18
Symphonia C. It. Fless.	4,937	0,33
Symphonia S. Fortissimo	2,690	0,86
Synergia Total Return	5,245	0,04
Total Return	2,148	0,28
Ubi Pra. Active Beta	4,721	0,08
Ubi Pra. Alpha Equity	5,088	0,02
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,994	0,08
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,136	-0,06
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,157	-0,04
Unibanca Plus	5,277	-
Volterra Dinamico	5,380	-0,02
Volterra Tr Glob.	5,416	0,04
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,656	-0,32
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,564	-0,3
Zenit Zerocento Fdf	4,384	0,11
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,910	2,11
Bpn Un Overl	5,680	-0,18
Cu Vita Allegro	4,350	0,46
Cu Vita Andante	6,810	-0,15
Cu Vita Balanced	5,430	-
Cu Vita Eb \$ Bond	5,690	-0,35
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,100	0,32
Cu Vita Eb Emu Bond	7,370	-0,4
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,220	0,83
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,480	0,41
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,730	0,74
Cu Vita Eurofin. Eq	3,940	0,51
Cu Vita Europe Click	29,270	0,03
Cu Vita European Eq	5,750	-0,35
Cu Vita Global Bond	78,000	0,00
Cu Vita Global Eq	5,000	0,4
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,230	-
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,630	0,43
Cu Vita Pro. 70	5,640	-
Cu Vita Pro. 80	5,700	-
Cu Vita Pro. 90	5,740	-
Cu Vita Pro. Eq	10,910	-
Cu Vita Tech.Eq	2,040	0,49
Ina Val Att	4,167	-0,02
Ina Val Est	1,192	0,08
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Pro Va At	8,020	-0,51
Rea Bil.Agg	6,569	-0,35
Rea Bil.Att	8,743	-0,15
Rea Cap Eu	12,992	0,12
Rea Imp Em	14,651	-0,95
Rea Imp It	6,811	-0,5
Rea Imp Mon	7,023	-0,5
Rea L Equ	9,211	0,26
Rea L Futuro	7,348	0,31
Rea L Gar	9,255	-0,04
Rea Obb.	12,182	0,14
Rea Trasf.	9,720	-0,05
Reale Dinamica Prot.	13,256	0,05
Sai Alfa2000	4,680	0,43
Sai Beta2000	4,690	0,21
Sai Omeg2000	7,210	-0,14
Sai Quota	20,310	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,695	100,709
BTP 01/11/11 1,9%	101,238	101,228
BTP 15/03/11 3,5%	101,303	101,310
BTP 15/09/11 3,75%	102,414	102,460
BTP 01/02/11 3,75%	101,114	101,105
BTP 01/09/11 4,25%	102,786	102,803
BTP 01/08/11 5,25%	103,530	103,538
BTP 15/09/12 1,85%	103,025	102,889
BTP 15/12/12 2%	100,358	100,379
BTP 01/07/12 2,5%	101,448	101,459
BTP 01/03/12 3%	102,044	102,043
BTP 15/04/12 3%	103,657	103,720
BTP 01/10/12 4,25%	105,096	105,090
BTP 01/02/12 5%	104,710	104,734
BTP 01/06/13 2%	99,960	99,974
BTP 15/12/13 3,75%	104,890	104,978
BTP 01/08/13 4,25%	106,136	106,210
BTP 15/04/13 4,25%	105,753	105,784
BTP 01/02/13 4,75%	106,555	106,643
BTP 15/09/14 2,15%	104,552	104,469
BTP 01/06/14 3,5%	104,377	104,433
BTP 01/08/14 4,25%	106,992	107,079
BTP 15/04/15 3%	102,022	102,055
BTP 15/06/15 3%	101,688	101,818
BTP 15/06/15 3%	105,359	105,451
BTP 01/02/15 4,25%	107,349	107,424
BTP 01/08/16 3,75%	105,212	105,162
BTP 15/09/17 2,1%	102,894	103,400
BTP 01/02/17 4%	106,102	106,205
BTP 01/08/17 5,25%	113,097	113,413
BTP 01/02/18 4,5%	107,554	107,811
BTP 01/08/18 4,5%	107,027	107,350
BTP 15/09/19 2,35%	103,303	103,650
BTP 01/02/19 4,25%	105,480	105,688
BTP 01/09/19 4,25%	105,085	105,296
BTP 01/03/19 4,5%	106,803	107,066
BTP 01/09/20 4%	102,167	102,323
BTP 01/03/20 4,25%	104,432	104,713
BTP 01/02/20 4,5%	106,620	106,666
BTP 15/09/21 2,1%	99,322	99,426
BTP 01/08/21 3,75%	99,784	99,965
BTP 01/08/21 3,75%	100,100	100,306
BTP 15/09/23 2,6%	104,121	103,996
BTP 01/08/23 4,75%	106,618	106,066
BTP 22/12/23 8,5%	148,262	148,775
BTP 01/11/23 9%	149,022	149,581
BTP 01/03/25 5%	107,784	108,181
BTP 01/11/26 7,25%	131,892	132,519
BTP 01/11/27 6,5%	123,655	124,485
BTP 01/11/29 5,25%	109,058	109,778
BTP 01/05/31 6%	118,303	119,125
BTP 01/02/33 5,75%	115,381	116,310
BTP 01/08/34 5%	105,919	106,568
BTP 01/02/37 4%	92,015	92,517
BTP 01/08/39 5%	105,035	105,568
BTP 01/08/39 5%	105,563	106,722
BTP 01/09/40 5%	104,034	104,350
BTP 01/09/40 5%	102,002	102,558
CCT 01/12/10 TV.	100,202	100,205
CCT 01/11/11 TV.	99,804	99,808
CCT 30/06/11 TV.	99,076	99,083
CCT 01/05/11 TV.	100,046	100,043
CCT 01/03/12 TV.	99,549	99,556
CCT 01/11/12 TV.	99,027	99,033
CCT 31/08/12 TV.	96,594	96,561
CCT 01/07/13 TV.	98,737	98,715
CCT 01/03/14 TV.	97,912	97,935
CCT 01/12/14 TV.	97,672	97,664
CCT 01/09/15 TV.	97,028	97,032
CCT 15/12/15 TV.	100,275	100,351
CCT 01/07/16 TV.	96,700	96,630
CCT 01/03/17 TV.	95,975	95,983
CTZ 31/08/11 Z.C.	98,479	98,471
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,593	98,601
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,682	97,680
CTZ 31/05/12 Z.C.	97,297	97,315

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	%
Akimedica 07-12 5%	98,69	0,32
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,43	0,02
B.P.E.Rom. 10-15 4%	107,23	0,03
Bca Carige 03-13 1,5%	109,70	0,00
Bca Carige 10-15 4,75%	106,01	0,04
Bco Popolare 10-14 4,7	105,46	-0,06
Beni Stabili 06-11 2,5	100,00	-0,01
Bim 05-15	90,84	-0,17
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	90,35	0,17
Cogeme 09-14	99,89	-0,12
Cr.Valt. 10-14 4,25%	102,35	-0,11
Sias 05-17 2,625%	95,00	0,18
Sias 05-10 3%	99,50	-
Sopaf 07-12 3,875%	56,99	2,00
Ubi Banca 2013 5,75%	107,42	0,05
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

LA RIFORMA DI MAASTRICHT: AL LAVORO LA TASK FORCE DI MINISTRI E TECNICI

Patto di stabilità, Ue divisa sulle sanzioni

La Spagna contraria a multe per chi sfora il debito. Juncker: «Impossibile togliere il voto a chi viola il deficit»

Vendite allo scoperto e derivati: in arrivo da Bruxelles la stretta Tassa sulle banche, intesa difficile

BRUXELLES Arriva la stretta della Ue sulle operazioni finanziarie più a rischio, soprattutto quelle che riguardano i debiti sovrani, minacciando la stabilità della zona euro. Vedi le vendite allo scoperto o le transazioni sul mercato dei derivati: come i credit default swap, assurti agli onori della cronaca col "caso Grecia". La Commissione Ue presenterà le sue proposte legislative mercoledì 15 settembre, mentre oggi dall'Ecofin dovrebbe arrivare il via libera all'accordo sulla riforma della vigilanza. Meno scontata, invece, l'intesa sulla tassa sulle banche, che comunque oggi sarà discussa dai ministri finanziari europei, come richiesto da Francia e Germania.

Insomma l'Europa, che per il momento sembra guidare la ripresa economica con dati sulla crescita migliori di Usa e Giappone, cerca di non prendere terreno anche sul fronte del rafforzamento del sistema finanziario, dopo la grande riforma varata Oltreoceano dall'amministrazione Obama.

Il calendario del commissario Ue ai Servizi finanziari Michel Barnier da qui a fine anno è fitto di iniziative che intendono lasciare il segno, rinnovando a fondo il sistema finanziario europeo. L'accordo sulla vigilanza è oramai ad un passo, dopo il compromesso raggiunto tra Consiglio e Parlamento Ue la scorsa settimana. Se l'Ecofin - superate definitivamente le resistenza britanniche - darà oggi il suo ok alla riforma, il Parlamento europeo potrà votarla entro fine settembre. Dal primo gennaio 2011 nascerà così lo European Systemic Risk Board (Esrb), che sotto l'egida della Bce dovrà vigilare e lanciare gli allarmi sui rischi sistemici per la finanza europea. E nasceranno tre nuove autorità europee, una sulle banche, una sulle assicurazioni e una sui mercati, con poteri in alcuni casi vincolanti anche nei confronti delle autorità nazionali, soprattutto per quel che riguarda le controversie sui gruppi crossborder. Sarà proprio la nuova autorità sui mercati (Esma) che - secondo lo schema messo a punto dalla Commissione Ue - dovrà assicurare il coordinamento sul fronte della prevenzione delle pratiche finanziarie ritenute potenzialmente «dannose».

BRUXELLES Gli Stati europei appaiono divisi sull'ipotesi di rafforzare le sanzioni per i Paesi che in futuro violeranno le regole del Patto Ue di stabilità e di crescita. «Le sanzioni dovrebbero essere una normale conseguenza, quasi automatica, se i patti vengono rotti», ha affermato il commissario Ue agli affari economici e monetari, Olli Rehn, al suo arrivo alla riunione della task force (è presente il ministro dell'economia, Giulio Tremonti) che sta lavorando alla riforma del Patto, guidata dal presidente Ue, Herman Van Rompuy, e composta dai 27 ministri finanziari della Ue e dai rappresentanti della Commissione Ue e della Bce. Task force dai cui lavori dovrebbe scaturire un rapporto da presentare ai capi di Stato e di governo della Ue che si riuniranno a Bruxelles il 16 settembre. L'obiettivo è quello di fare entrare in vigore le nuove regole entro la fine dell'anno.

Il ministro dell'economia Giulio Tremonti

Ma se sull'introduzione del "semestre europeo", grazie al quale ci sarà un coordinamento preventivo delle finanziarie dei vari Paesi, sembra oramai esserci l'accordo, su come rafforzare il sistema di sanzioni per chi viola le regole le posizioni tra le varie capitali restano distanti. Così su come rafforzare la sorveglianza sul debito. Sul fronte sanzioni, in particolare, l'ipotesi più gettonata resta quella della sospensione dell'erogazione dei fondi comunitari. Ma alcune capitali sono nettamente contrarie, come Madrid. «Le sanzioni e le multe già previste nell'attuale versione del Patto sono sufficienti» ha detto il ministro dell'Economia spagnolo, Elena Salgado.

DEFICIT

Nuove regole entro il 31 dicembre e niente più fondi comunitari a chi viola i parametri

Jean Claude Juncker, presidente Eurogruppo

Sul tavolo anche l'ipotesi di colpire i Paesi inadempienti sospendendone temporaneamente il diritto di voto in seno al Consiglio Ue. Una proposta che però richiede una modifica dei trattati. Intanto il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, ha bocciato l'idea di togliere il diritto di voto ai Paesi che violano i limiti di deficit. «A priori, non mi pare possibile» ha detto.

Per quel che riguarda il debito, da un lato ci sono i Paesi che spingono per l'introduzione di una procedura di infrazione anche per i Paesi in debito eccessivo, dall'altro quelli - come l'Italia - che insistono perchè non venga preso in considerazione solo il debito pubblico, ma anche la situazione del debito privato.

BANKITALIA: NEL PRIMO SEMESTRE PRESTITI A QUOTA 579,4 MILIARDI

Cresce il debito delle famiglie: +20%

ROMA Crescono le sofferenze bancarie. Lo sottolinea Bankitalia secondo cui a luglio 2010 si sono attestate di poco sopra quota 70 miliardi (70,061 miliardi di euro) rispetto ai 68.597 miliardi registrati a giugno e ai 50.282 del luglio 2009. Aumenta inoltre a quota 579,4 milioni rispetto ai 576,2 di giugno il credito alle famiglie.

In questo settore la parte del leone la fanno i prestiti per l'acquisto di abitazioni oltre i 5 anni. A luglio la loro consistenza era infatti pari a 342,9 milioni. Inoltre s'impennano i debiti delle famiglie italiane: tra luglio 2009 e luglio 2010 sono infatti cresciuti di oltre il 20% il che in valore assoluto rappresenta un aumento di oltre 100 miliardi.

Questo dato, secondo Federconsumatori e Adusbef, conferma il precario stato di salute della nostra economia e rappresenta «un vero e proprio segnale di allarme per la condizione delle famiglie».

L'impennata del 20,8% dei debiti dimostra che queste «sono al collasso». Nel 2010 infatti, secondo le elaborazioni della Federconsumatori su dati Abi relativi al primo trimestre, si registra «un evento clamoroso» vale a dire «il delino del credito al consumo, in calo sia per quanto riguarda l'erogazione (-11% nel 2009 e -5% nel 2010) e per la prima volta sia per quanto riguarda la consistenza (passata a 110 miliardi, rispetto ai 113 miliardi di fine 2009)». Secondo le due associazioni dei consumatori «dimostra una situazione veramente drammatica: già di per se, infatti, è grave quando le famiglie sono costrette a ricorrere all'indebitamento per i consumi, ma diventa allarmante quando le famiglie non sono più in grado di indebitarsi, indice questo di una forte caduta della fiducia nelle prospettive del Paese».

Sull'argomento anche il Codacons rileva che se le famiglie italiane hanno aumentato i debiti di oltre il 20% in un solo anno «è la prova del nove che sono al collasso. Ormai arrivare alla fine del mese senza indebitarsi è un privilegio che pochi possono permettersi». Questi dati sono «l'ennesima dimostrazione che il governo non ha fatto nulla per aiutare le famiglie. Anche l'aumento dell'indebitamento per l'acquisto della prima casa dimostra che il ministro Tremonti ha finora preferito aiutare le banche piuttosto che i loro clienti».

I dati sulle sofferenze confermano, per Stefano Fassina responsabile economico del Pd, «le aspre difficoltà per tantissime piccole imprese». E di fronte alla contrazione del credito al consumo «il governo e la sua maggioranza sono allo sbando».

OBIETTIVI

Il fondo per le Pmi garanzia di sviluppo

di SERGIO CARLIN

Antonio Vigni

INTERVISTA A ANTONIO VIGNI, DIRETTORE GENERALE DI MONTEPASCHI

Triveneto, l'economia in recupero

«Ma - avverte - ci vuole prudenza perché la patologia c'è ancora»

CERNOBBIO «Condivido l'ottimismo prudente, come lo chiamo io, della maggior parte dei top manager italiani sulle prospettive economiche. I segnali che arrivano dal Friuli Venezia Giulia, dove siamo presenti con Antonveneta, sono segnali di recupero e in tutto il Triveneto abbiamo registrato un calo sia degli incagli che delle sofferenze. Segnali da seguire, però, con molta attenzione, perché "la patologia" ancora c'è».

Analizza così la congiuntura economica e lo stato di salute delle Piccole e medie imprese nordestine Antonio Vigni, direttore generale di Banca Monte dei Paschi, banchiere che di fatto, dal 2006, svolge anche le funzioni di amministratore delegato dell'istituto senese. Intervistato dal Piccolo a margine dei lavori del forum Ambrosetti di Cernobbio, Vigni spiega quali potranno essere i fattori di rischio del breve-medio periodo, come "la volatilità dei mercati finanziari" o "l'adozione delle nuove regole di Basilea 3". Ma si dice fiducioso anche per la capacità che Abi, Confindustria e Ministero dell'economia hanno dimostrato nell'affrontare la crisi. Un esempio? «La creazione del Fondo per le Pmi».

Interpellati dall'agenzia Radiocor in occasione del workshop Ambrosetti, i top manager italiani si sono detti ottimisti circa la ripresa, anche se proseguirà a passo molto contenuto, e sul fatto che non si verificheranno ricadute. È d'accordo?

Condivido l'ottimismo prudente, come lo chiamo io. Anche i segnali che arrivano dal Friuli Venezia Giulia, dove siamo presenti con Antonveneta, sono segnali di recupero. Quando dico che, però, bisogna ancora essere ancora prudenti è perché i mercati finanziari, più che l'economia reale, confermano quest'alta volatilità. Anche i timori che sono emersi qui a Cernobbio riguardano più la finanza che la cosiddetta double-dip (ritorno in recessione, ndr). Riguardo a noi banche, dico che il sistema deve proseguire nel lavoro fatto fin qui per superare la crisi.

CHI È

Senese di nascita, Antonio Vigni è da giugno 2006 il direttore generale di Banca Monte dei Paschi di Siena, il terzo gruppo bancario italiano. E'arrivato alla massima carica direttiva dopo un'intera crescita professionale all'interno della banca in cui nel lontano 1972 è stato assunto appena diciannovenne. Vigni, di fatto, svolge le funzioni di amministratore delegato, visto che la presidenza di Giuseppe Mussari è una carica senza deleghe operative.

IL GRUPPO MPS

SPORTELLI
Mettendo insieme la sua precedente rete di filiali più quelle Antonveneta acquisite dal Santander nel 2007, il gruppo Mps ha 436 sportelli nel Triveneto

MERCATO
Con circa 37mila clienti, Mps ha quasi l'8% del mercato.

UTILE
Nell'ultima semestrale ha realizzato utili netti per 261 milioni di euro, in calo del 21,4%, rispetto allo stesso periodo del 2009

In che modo?

Continuando a dialogare con le imprese e proseguendo nella ristrutturazione della banca iniziata nel 2006.

A differenza dei conti dello scorso anno, la semestrale di Mps ha registrato sofferenze in calo. Qual è, ora, lo stato di salute delle imprese italiane e, in particolare, di quelle nordestine?

Nel Triveneto abbiamo avuto un calo sia degli incagli che delle sofferenze. Quello che è passato, è stato certamente un anno pesante. Quindi, il calo che abbiamo registrato è stato significativo anche in relazione alla base da cui partivamo. Ma è un segnale positivo, anche se da seguire con attenzione, perché la "patologia" ancora c'è.

Con la crisi, il sistema bancario ha dovuto rafforzare i propri coefficienti patrimoniali. Ora, all'orizzonte c'è Basilea 3: condivide i timori degli imprenditori circa il fatto che il nuovo sistema di regole possa avere in futuro delle conseguenze negative sul livello di credito da erogare all'economia reale?

Nel week-end, anche a livello di Abi, il direttore generale Giovanni Sabatini ha fatto presente ai regolatori le preoccupazioni che non sono soltanto degli imprenditori, ma anche di tutto il sistema bancario italiano che, a differenza di quello degli altri Paesi europei, è uscito meglio dalla crisi.

Se anche voi banche, però, avete paura che ci possano essere delle conseguenze sul fronte degli impieghi, allora i timori delle Pmi sono reali...

Direi di sì, in tutta onestà anche se mi auspico che i regolatori tengano conto di alcune peculiarità del nostro sistema.

Quali?

Il rigore dei nostri strumenti di vigilanza, della nostra tradizione e del nostro rapporto con il territorio. Insomma, un più basso profilo di rischio che, alla fine, non deve essere penalizzato. Sarebbe negativo per noi e per l'economia.

A livello politico, c'è un po' di stallo all'interno della maggioranza che si ripercuote nella politica economica. Un caso su tutti, la mancata nomina del nuovo ministro per lo Sviluppo economico. Intanto, gli altri Paesi varano misure per sostenere i loro sistemi produttivi, interventi richiesti anche dai nostri imprenditori...

Non posso assolutamente pronunciarmi su quello che dovrebbero fare il governo o la politica. Dico soltanto che, da quando è iniziata la crisi, il Paese e, in particolare, il Ministero dell'economia, insieme a Confindustria e all'associazione bancaria, ha preso molte iniziative. Gli effetti si sono visti e continuano a vedersi.

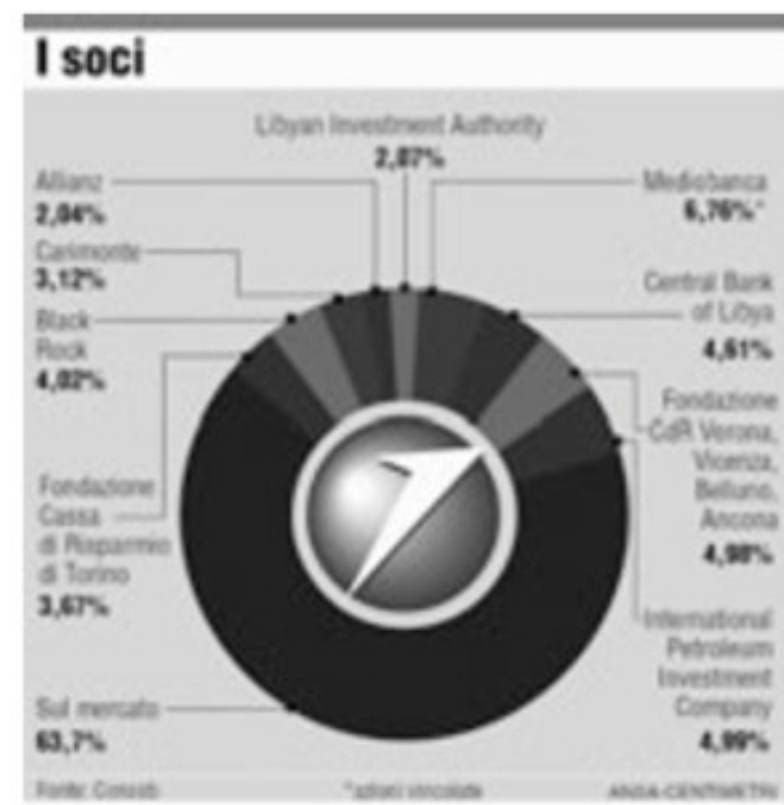
A quali provvedimenti si riferisce?

Non solo all'Avviso comune sulla sospensione dei debiti, ma anche alla creazione del Fondo italiano per le Pmi. Uno strumento di crescita molto importante.

Perché?

Crescita e sviluppo, guardando oltre alla crisi, sono fattori centrali. È stato riconosciuto anche qui a Cernobbio. Per conseguirli, però, occorre che le aziende siano ben capitalizzate. La creazione di questo strumento è arrivata al tempo giusto e potrà dare una mano importante".

Unicredit e i libici: cda straordinario

Profumo: «I soci arabi soggetti indipendenti, non li ho chiamati io»

MILANO L'attesa è tutta sul Comitato Governance di domani pomeriggio ma, intanto, l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo cerca di dissipare i dubbi degli azionisti e della Banca d'Italia sull'impatto della presenza della Libia, pari a quasi il 7%, sul governo societario dell'istituto.

In un incontro con la stampa estera a Milano il banchiere precisa che i soci libici «hanno scelto in autonomia di aumentare le loro quote» e poi aggiunge di non essere stato lui «a sollecitarli». Ma Profumo sottolinea anche che gli azionisti di Tripoli si considerano soggetti «indipendenti», nonostante ancora non si abbiano «elementi legali» per determinarlo. In tal senso la Consob ha avviato accertamenti per capire se i due soggetti sono investitori distinti (come appaiono dal punto di vista giuridico) o se devono essere considerati un unico soggetto, con a capo il governo locale. Una risposta è attesa a giorni.

La fibrillazione dei soci, con in testa le Fondazioni, sugli azionisti di Tripoli è iniziata dopo che la Lybian Investment Authority ha comunicato alla Consob di aver superato la soglia del 2% del capitale (2,07%). Una quota che è andata ad aggiungersi al 4,98% già in mano alla Banca Centrale libica.

Un'operazione, peraltro, portata a termine senza che ne fosse a conoscenza lo stesso Rampl che ha poi convocato il comitato governance di domani anche per dare delle risposte a Bankitalia che ha chiesto se l'investimento della Libia possa modificare gli assetti di vertice. Mentre non risultano in programma cda o altri comitati con Profumo che la settimana prossima è impegnato all'estero. Sullo sfondo resta alta l'attenzione della Lega che poco gradisce la presenza degli arabi nell'istituto dove figura come primo azionista italiano con il 4,98% CariVerona che, peraltro, è impegnata nel rinnovo delle cariche. Dal Nordest poi rimbalzano le polemiche interne al Carroccio dopo la provocazione di un consigliere leghista di Cassamarca (socio con lo 0,8% di Piazza Cordusio) che ha invitato le fondazioni ad uscire dal capitale della banca.

La prima partita che si gioca è, comunque, quella sugli esuberi con un primo incontro giovedì a Milano tra azienda e sindacati e poi con la trattativa vera e propria a partire da lunedì 13. L'obiettivo è chiudere ntro il primo novembre quando partirà la Banca Unica.

Gruppo Lucchini: riparte la trattativa con le banche

MILANO Una delegazione formata dai vertici del gruppo Lucchini e da una rappresentanza degli azionisti ha incontrato a Milano le banche creditrici con l'obiettivo di riprendere le trattative sulla ristrutturazione del debito finanziario. Gli azionisti hanno affermato di essere pronti a fornire il proprio sostegno finanziario, sia sotto forma di apporto di nuovi capitali, sia attraverso la concessione di una linea di finanziamento revolving. «Siamo impegnati a portare a termine la negoziazione con le banche - spiega Marcello Calcagni, amministratore delegato della Lucchini - nell'interesse di tutti gli stakeholder: la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, banche comprese, è necessaria per risollevare la situazione e definire la migliore strategia per il futuro del gruppo». Il management della Lucchini sta finalizzando, con il sostegno dei suoi azionisti, il piano strategico per garantire il migliore utilizzo della capacità produttiva del sito di Piombino.

MOSSA A SORPRESA PRIMA DEL VERTICE DEL PARTITO

IL REGOLAMENTO DELL'AULA NON PREVEDE LA SFIDUCIA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Auto blu, il leghista Ballaman si autosospende

Ma sulle dimissioni deciderà entro giovedì. Il segretario Fontanini irritato. Rischio espulsione

di MARCO BALLICO

TRIESTE L'imbarazzo del partito. La rivolta della base. Le pressioni di Milano, trasferite in regione soprattutto dal presidente dei senatori leghisti Federico Bricolo. Alla fine Edouard Ballaman ha fatto il primo passo indietro: si è autosospeso dal partito e dal gruppo consiliare.

La successiva spintina in là, le dimissioni dalla presidenza del Consiglio? Non prima di giovedì, eventualmente, fa sapere l'esponente leghista accusato di avere usato più volte l'auto blu della Regione per fini privati.

A Reana del Rojale, nel primo pomeriggio, come previsto da giorni, si riunisce il gruppo consiliare. Ci sono anche l'assessore Federica Seganti e il responsabile delle comunicazioni, il senatore Mario Pittoni. Ballaman, invece, non c'è. Di prima mattina ha dettato all'agenzia il comunicato dell'autosospensione: «Al fine di tutelare l'immagine della Lega Nord ho sospeso ogni attività in seno al partito e al gruppo consiliare regionale». E ancora, a maggior precisazione: «Quanto al ruolo istituzionale da me ricoperto, sto valutando tutte le iniziative idonee a salvaguardare nel medesimo tempo la mia personale dignità e il prestigio del Consiglio, riservandomi di comunicare ufficialmente le mie decisioni entro giovedì 9 settembre».

Edouard Ballaman

Giovedì, il giorno limite per presentare al partito i chiarimenti rispetto al dossier sull'uso privato dell'auto blu. Già oggi, in ogni caso, Pietro Fontanini incontrerà Ballaman per un faccia e faccia. Il segretario della Lega Fvg, ieri di rientro dal Canada, dice di non aver condiviso la scelta dell'autosospensione («Certe cose andrebbero concordate») e ribadisce di attendere spiegazioni del diretto interessato. Non arrivassero, seguirebbe la convocazione della segreteria regionale e una probabile richiesta da trasferire a Milano di provvedimenti punitivi. Fino all'espulsione dal partito, se Ballaman venisse ritenuto colpevole.

Un Ballaman, peraltro, che continua a dirsi "sereno", che esclude di aver optato per l'autosospensione per pressioni dall'alto e che, dopo aver ricevuto più o meno velati inviti ad andarsene, non si dice "deluso" dai colleghi di partito, ma aggiunge: «Mi piacerebbe ci fosse sempre un comportamento simile al mio in caso di situazioni di dubbio».

L'esperienza in Lega è agli sgoccioli? Ballaman non risponde.

La Lega Fvg non vede in realtà l'ora che il presidente del Consiglio si dimetta pure dalla carica istituzionale. In particolare a Pordenone, dove ieri sera la base si è fatta nuovamente sentire, si vuole l'espulsione. Domani si riunirà il gruppo provinciale di Udine, mentre il capogruppo Danilo Narduzzi, per ora, prende atto: «Ho sentito Ballaman al telefono, attendiamo che giovedì comunichi la decisione.

Che cosa ci aspettiamo? Non sono un giudice, non posso sapere se è colpevole o innocente. Certamente c'è stato un danno d'immagine per la Lega, ma ciascuno saprà rispondere, nel bene e nel male, delle proprie azioni».

Pittoni va un po' più in là: «Deve essere chiaro a tutti che chi fa attività politica deve essere corretto. Ma nella Lega bisogna essere doppiamente corretti, perché è questo che chiede il nostro elettorato. L'autosospensione di Ballaman dal partito è una notizia positiva, l'auspicio è di un passo indietro pure dal ruolo istituzionale». Un passo indietro che potrà però essere solo volontario. Nel regolamento del Consiglio regionale infatti, non è prevista la sfiducia. Solo un'eventuale modifica potrebbe cambiare le cose. Ma, a meno di una richiesta formale dei consiglieri, tocca comunque a Ballaman convocare la giunta del regolamento.

IL RETROSCENA

Toto-nomi, dopo Franz spunta Ciriani

Si allunga la lista dei possibili successori. In ballo gli equilibri della giunta Tondo

UDINE Maurizio Franz, il leghista alla terza legislatura, resta il nome più probabile. Ma, per il dopo Ballaman, spunta un'altra ipotesi, inattesa ma non inverosimile, tortuosa ma non improbabile: e se il nuovo presidente del Consiglio fosse Luca Ciriani?

La premessa, naturalmente, è che Ballaman si dimetta. La Lega spingerà perché questo accada entro la fine della settimana. Dovesse esserci una sostituzione sola, e cioè un esponente del Carroccio al posto del presidente troppe volte in auto blu, la pista più calda rimane quella che porta a Franz.

Due legislature e mezza alle spalle, 50 anni, equilibrio riconosciuto, il leghista udinese potrebbe risolvere in fretta il caso Ballaman.

Almeno sul fronte istituzionale.

La Lega, Franz a parte, e considerato intoccabile nel ruolo di capogruppo Danilo Narduzzi dopo le tante battaglie portate avanti con successo nei primi due anni e mezzo del Tondo bis, ha in mano anche la carta Ugo De Mattia, altro padano ritenuto in grado di gestire l'aula con buon senso e rispetto delle regole.

Per De Mattia, in verità, sembra già

Maurizio Franz

Luca Ciriani

pronta la sedia di Franz alla guida della seconda commissione.

Non manca, però, una via d'uscita più complessa, un intreccio con le questioni di giunta, quelle che vedono Riccardo Riccardi in corsa per la direzione generale di Friulia ma anche il vicepresidente Ciriani non troppo soddisfatto (eufemismo) di aver perso nel rimpasto pre-estivo le attività produttive per incassare ambiente, energia, politiche per la montagna e protezione civile. Ciriani, convinto di aver lavorato al meglio, non ha mai nascosto il malumore ed è difficile pensare che disdegni una ritrovata visibilità.

Nella trattativa la Lega potrebbe piazzare due richieste per centrare almeno un obiettivo. Innanzitutto l'assessorato di Ciriani (con Franz o con la pordenonese Piccin) e poi la candidatura a sindaco di Pordenone.

Perché nell'agenda del centrodestra che sembra vivere, causa Ballaman, in perenne rimpasto, ci sono anche le campagne amministrative del 2011, con la città della destra Tagliamento da riconquistare e il capoluogo regionale da confermare. *(m.b.)*

No di Sasco (Udc) alla soppressione del Tgr serale

TRIESTE «È indispensabile evitare la soppressione dell'edizione del Tg regionale di tarda sera, un momento informativo irrinunciabile per i cittadini di tutto il Friuli Venezia Giulia». Lo afferma il capogruppo dell' Udc in Consiglio regionale Edoardo Sasco, che sulla questione ha presentato una interrogazione. «Da quanto appreso da alcuni organi di informazione - afferma l'esponente centrista - nei palinsesti invernali della Rai non figurano più le edizioni di tarda serata del telegiornale regionale, curate dalla sede Rai del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di un'edizione tra le più seguite e con riscontri di share del tutto soddisfacenti e, dato il suo valore informativo per i cittadini del Friuli Venezia Giulia, rappresenta una preziosa risorsa per tutto il territorio regionale, difficilmente sostituibile». «La Rai - ricorda il consigliere Udc - svolge un servizio pubblico pagato dalla gente, e pertanto deve continuare a garantire tutti i servizi informativi erogati in sede regionale. Per contenere le spese vanno studiate altre forme di intervento che non vadano a scapito dei cittadini». Sasco chiede quindi «quali iniziative intenda intraprendere l'Amministrazione regionale, e in particolare il presidente Tondo, per evitare la soppressione della edizione di tarda serata del Tg regionale».

IERI RIUNIONE ALLA CORTE DEI CONTI CON IL PROCURATORE ZAPPATORI

La Finanza in Regione alla ricerca delle "prove"

Oggi le Fiamme gialle chiederanno agli uffici le carte che certificano gli spostamenti

TRIESTE Non c'è solo la politica. Anche la giustizia fa i suoi passi sul dossier Ballaman. La Guardia di finanza procederà oggi all'acquisizione dei documenti ritenuti importanti nell'ambito dell'indagine della Procura della Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia sull'uso dell'auto blu da parte del presidente leghista del Consiglio regionale.

La conferma è arrivata ieri dal Procuratore generale della magistratura contabile Maurizio Zappatori, dopo una riunione con le Fiamme gialle sulla vicenda del presunto abuso.

Gli atti che la Gdf acquisirà oggi negli uffici della giunta e del Consiglio regionale sono in particolare i fogli di viaggio che testimoniano i movimenti delle auto di servizio. I documenti saranno a disposizione anche della Procura della Repubblica di Trieste, qualora le Fiamme Gialle vi ravvisassero un'ipotesi di reato.

Il procuratore capo Michele Dalla Costa aveva anticipato di voler approfondire la vicenda per individuare eventuali ipotesi di reato, che potrebbero essere l'abuso d'ufficio o il peculato. Un approfondimento forse allargato a tutti gli assessori regionali che, le auto blu, le hanno costantemente a disposizione. Secondo Dalla Costa, infatti, altre persone potrebbero essere direttamente coinvolte nell'affaire dell' Audi A6 e della Lancia Thesis con cui Ballaman avrebbe accompagnato la fidanzata dal dentista e si sarebbe fatto portare all'aeroporto della Malpensa per volare in viaggio di nozze. Nei giorni scorsi si erano rincorse le voci sui nomi dei pm cui il procuratore Dalla Costa potrebbe affidare l'incarico di un'inchiesta anti-casta. Si è parlato di Federico Frezza, Lucia Baldovin, Massimo De Bortoli, tutti del pool che si occupa dei reati della pubblica amministrazione: concussioni, corruzioni, peculati, abusi d'ufficio.

«Vitalizi solo dopo i 65 anni e due legislature»

Il Carroccio rilancia la battaglia contro gli sprechi. No anche agli Ogm

L'imbarazzo, certo, per il caso Ballaman che si vorrebbe veder risolto al più presto. Ma anche i provvedimenti che i militanti pretendono. Le battaglie contro gli sprechi e i privilegi della politica. La Lega Nord, nel quartier generale di Reana del Rojale, lì dove nel 2002, prima della débâcle Guerra, arrivò anche Umberto Bossi, rilancia l'attività di partito dopo le vacanze estive. E, in particolare, prova a svoltare sul fronte dei vitalizi proponendo una via più complessa per ottenerli: un minimo di 65 anni di età e di due legislature consiliari.

A fine riunione, congelato con il minor rumore possibile il caso Ballaman, il capogruppo Danilo Narduzzi fa sapere che il Carroccio intende concentrarsi sui vitalizi facili per i consiglieri regionali, quelli che l'ex inquilino di Palazzo inizia a riscuotere a 60 anni (ma, rinunciando al 25% del dovuto, anche a 55) e (1460 euro) dopo una sola legislatura. "La proposta che vogliamo portare all'attenzione del Consiglio regionale - dice Narduzzi - vuole innalzare l'età del vitalizio a 65 anni e il periodo dei contributi a 10 anni".

Contro vitalizi e indennità di fine mandato continua a battersi anche il Comitato promotore dei referendum abrogativi dei privilegi pensionistici dei consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia, oggi in conferenza stampa a Udine per annunciare le nuove iniziative, non escluso il ricorso al Tar, dopo lo stop deciso dall'aula un mese e mezzo fa. Alla proposta di legge in materia già depositata dall'Italia dei Valori, ecco che si aggiunge ora pure quella della Lega Nord.

Una proposta, quella padana, che riguarda più in generale i costi della politica e si muove su altri due assi. Stop agli assessori esterni (ce ne sono 7 nella giunta Tondo), "che costano 2 milioni di euro ogni anno" ricorda Narduzzi, e non cumulabilità per gli stipendi d'oro dei manager. E le auto blu? "La cosa migliore da fare - osserva il capogruppo - è limitarle al servizio di presidenti della giunta, del consiglio e degli assessori, ma il vero problema è un altro: quelle auto vanno usate correttamente".

Nella riunione di Reana la Lega passa all'esame anche altri provvedimenti confermando le priorità per la legge taglia-burocrazia e anti-Ogm. Ma, pure questa è una novità, il Carroccio pensa anche a una modifica regolamentare sul bonus bebè: l'assegno una tantum trasformato in contributo mensile. Una sola perplessità, sottolinea Narduzzi: "L' impatto finanziario potrebbe essere pesante, si tratterà di fare un ragionamento economico". *(m.b.)*

ETTA CARIGNANI (AIRC): «ORGOGLIOSI DI ESSERE PARTNER DI ECCELLENZA»

Le Frecce aiutano la ricerca sul cancro

100mila gadget della Pan nei gazebo al raduno di sabato e domenica a Rivolto

TRIESTE Una festa ma anche un'occasione per aiutare la ricerca sul cancro. In occasione dei festeggiamenti del 50° anniversario della Pattuglia Acrobatica Nazionale, che si terranno a Rivolto i prossimi 11 e 12 settembre, l'Aeronautica Militare sosterrà l'Airc con un'iniziativa speciale. Saranno messi a disposizione del pubblico oltre 100.000 gadget marchiati Frecce Tricolori in 10 gazebo, messi a disposizione dalla Protezione Civile, nei quali saranno impegnati quasi 200 volontari del Comitato Airc Friuli Venezia Giulia.

Parte del ricavato dei gadget andrà a sostenere il percorso di formazione dei più promettenti giovani ricercatori. La scelta dell'Aeronautica Militare, sostenuta dal Capo di Stato Maggiore, Giuseppe Bernardis, aggiunge così valore sociale a un'iniziativa che celebra una tradizione acrobatica di altissimo livello. «La collaborazione tra Airc e l'Aeronautica Militare Italiana – recita una nota del corpo militare - trova il proprio fondamento in una serie di valori comuni, come la ricerca dell'eccellenza nel proprio operato e l'impegno a favore della collettività. Obiettivo primario di Airc è sconfiggere il cancro, in una battaglia che coinvolge tutti perché è condotta a vantaggio di tutti; l'Associazione punta all'eccellenza basando la propria attività su principi come il riconoscimento di valore al merito». Eccellenza, meritocrazia e attenzione verso i giovani sono i valori che accomunano Frecce Tricolori e Airc, secondo la vicepresidente del Comitato regionale dell'Associazione per la lotta al cancro, Etta Carignani: «Queste due realtà possono contare su una comunanza di finalità, soprattutto per quanto riguarda i giovani. – sostiene la vicepresidente – In occasione del 50° anniversario, ad esempio, le Frecce Tricolori hanno invitato a volare al loro fianco numerose pattuglie acrobatiche di tutto il mondo, scelta che indica un'apertura verso gli altri Paesi ampiamente condivisa da Airc, come denotano il coinvolgimento di scienziati stranieri nel processo di revisione e la volontà di permettere ai giovani di formarsi all'estero». L'iniziativa voluta da Pan e Airc, sottolinea ancora la vicepresidente dell'Airc Fvg, «intende sostenere un settore di eccellenza per l'Italia, garantendo un grosso supporto allo Stato che in questa fase ha pochi mezzi. Per noi – conclude Etta Carignani – è un motivo di grande orgoglio essere stati individuati dalle Frecce Tricolori come partner di eccellenza».

Un'esibizione delle Frecce

Roberto Urizio

Speciale

VIAGGI&VACANZE

BENESSERE · VIAGGI A CORTO E LUNGO RAGGIO · METE ALTERNATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Thermalium, l'oasi del benessere

Elemento vincente l'acqua termale nera, elemento terapeutico naturale

Assicuratevi la gioia dell'anima e del corpo rinnovato dallo splendore di un aspetto giovanile... Abbandonatevi agli effetti benefici dell'energia, della bellezza, della pace e della salute... Godete nello scoprire le virtù delle nuove forme di relax e particolare appagamento personale... Dove? Nella nuova oasi termale Thermalium nella regione del Prekmurje. Fonte e sorgente di salute nel centro Thermalium è l'eccezionale acqua termale "nera" che sorge a una profondità tra i 1175 e i 1467 metri. Poiché l'acqua alla sorgente ha addirittura 72 gradi Celsius, questo "miracolo della natura" è veramente qualcosa di speciale dato che le normali acque ricche di idrocarburi sono per lo più fredde. Sulla base di questo fatto tale "liquido magico", proveniente dalle profondità del mare pannonico di una volta, è già stato proclamato nel 1964 elemento curativo naturale. L'acqua termale "nera" ravviva e rinfresca il corpo, migliora e accelera l'irrorazione sanguinea, riduce l'agitazione nervosa. La pausa ideale per riprendere con energia i mesi invernali.

Bella Italia: viaggio in Sicilia

Sarà per la ricorrenza dei 150 anni dalla spedizione dei Mille. Sarà perché anche una star come Leonardo di Caprio ha deciso di trovar casa nell'isola. Fatto sta che la Sicilia è al top delle preferenze dei turisti. E scoprirla fuori stagione è davvero il massimo. Dai monumenti barocchi di Catania ai crateri dell'Etna. Dal teatro Greco di Taormina ai manufatti bianchi di Noto, chiamata anche "il giardino di pietra. Dall'Orecchio di Dioniso e dalla Latomie di Siracusa all'incanto dei mosaici di Piazza Armerina. Dalla Valle dei Templi di Agrigento al Parco archeologico di Selinunte, dalla cattedrale normanna di Cefalù (dettaglio nella foto) a paesi tipici come Bagheria, celebrato nel film di Tornatore. Senza dimenticare il vino e il cibo da gran gourmet.

Barcellona: in pullman e nave

Barrio Gótico, Cattedrale, Plaça del Rey, Santa Maria del Mar, Sagrada Familia, Paseo de Gracia, Diagonal, Montjuic. E la vita che pulsa frenetica a tutte le ore del giorno e della notte. Barcellona: città da scoprire o riscoprire. Nei pressi la suggestiva Montserrat, meta di pellegrinaggi. Pranzi gustosi a base di tapas e cene succulente di buon pesce mediterraneo.

Alla scoperta del Celeste Impero

E'Shangai la città che forse rappresenta meglio il nuovo status della potenza cinese. E da Shangai parte un viaggio affascinante alla scoperta del Celeste impero, fra tradizione e innovazione. Tra templi, giardini, le vecchie costruzioni e i grattacieli. Perché oggi Shanghai, che nel 2010 ospita l'Expo Universale, è forse la città più futuristica del mondo. Suggestioni naturali incorniciano Guilin, città dai picchi grandiosi e dai fiumi maestosi, dove le formazioni rocciose si alternano alla bizzarria delle grotte. In un paesaggio tra i più incantevoli della Cina. Intera giornata in escursione in motobarca sul fiume delle 'schegge di giada'. Pranzo a bordo. A fine crociera, sosta nel villaggio agricolo di Yangshuo. Al termine dell'escursione rientro a Guilin e visita della grotta del flauto di bambù. Cena occidentale in albergo. Conosciuta nel passato con il nome di Chang'an, l'antichissima città di Xi'An è posta tra due degli affluenti del fiume Wei (Fengshui e Bashui). Qui si possono ammirare l'esercito di terracotta a Lingtong, la cinta muraria della Dinastia Ming e la Pagoda buddhista della Grande Oca selvatica, la Grande Moschea ed il quartiere musulmano, degustando nelle soste di ristoro fantastici ravioli o la tipica anatra laccata. E ancora Pechino, con il Tempio tibetano, il Tempio del Cielo e la piazza Tienanmen. Con escursioni alla Grande Muraglia e alle Tombe imperiali della dinastia Ming con la loro Via sacra. Senza dimenticare la Città Proibita ed il Palazzo imperiale d'Estate.

Abbandonatevi alla magia del migliore hotel di Rogaška

Il Grand Hotel Sava, ristrutturato in stile mondano Ars natura

Nell'oasi della natura incontaminata, dove regna la secolare tradizione dell'acqua curativa della Rogaška, uno staff formato da personale altamente qualificato provvederà al vostro benessere e alle vostre vacanze rilassanti, proprio come ai tempi delle teste coronate e blasonate che già decenni fa riconoscevano il valore delle ricchezze naturali, culturali e curative del luogo. I proprietari del Grand Hotel Sava, fieri della ricca tradizione e con grande senso di attenzione verso l'ospite, lo hanno completamente ristrutturato in stile mondano Ars natura. Qui sarete loro ospiti e vivrete la natura, godrete delle proprietà salubri dell'acqua minerale, vi rilasserete nell'ambiente tranquillo e apprezzerete l'arte culinaria dei loro grandi chef. Ma per chi lo desidera, non mancheranno numerosi eventi e un ricco programma culturale e artistico. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.rogaska.si

lo sai che...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

PROMEMORIA

Venerdì nel piazzale delle Milizie del Castello di San Giusto andrà in scena il "Musical StarTs", inserito nel ciclo di appuntamenti "Il Castello con le stelle". Nel corso della serata, sostenuta anche dai dettaglianti di Confcommercio, verranno consegnati i tradizionali riconoscimenti "Rose d'argento e di cristallo".

Domani alle 8.45 nella sede della Biblioteca statale di Largo Papa Giovanni XXIII si apre il convegno "Stranieri a Trieste. Percorsi di studio e di integrazione". L'appuntamento farà il punto sui risultati delle azioni avviate in campo scolastico

La presidenza dell'Autorità Portuale

▶ **CLAUDIO BONICIOLLI** è entrato in carica come presidente dell'Autorità Portuale di Trieste il 5 dicembre 2006 quando la Regione era retta dall'amministrazione di centrosinistra guidata da Riccardo Illy

▶ Il suo mandato scade il 4 dicembre 2010, la legge ne renderebbe possibile un secondo che però non ci sarà

▶ Il 28 luglio 2010 Regione ha comunicato di aver avviatole procedure per la nomina del nuovo presidente. Provincia di Trieste, comuni di Trieste e di Muggia e Camera di commercio non hanno però ancora ricevuto la richiesta per esprimere la terna di candidati

▶ Secondo la legge 84 del 1994 la terna deve essere comunicata al Ministro tre mesi prima della scadenza del mandato (teoricamente il 4 settembre 2010)

▶ Il deputato del Pd Ettore Rosato accusa il centrodestra di ritardare le procedure per poter fare, in attesa dell'Authority Regionale, un commissario anziché il presidente

CROMASIA

LA "BATTAGLIA" PER LA CONQUISTA DELLO SCALO

L'ombra del commissario per il dopo-Boniciolli

Rosato: «Manovra del centrodestra». I camberiani puntano sulla Monassi, ma c'è anche Riccardi

di SILVIO MARANZANA

Si profila l'ipotesi del commissario per il porto di Trieste. Non immediata, ma alla scadenza ormai prossima del mandato di Claudio Boniciolli che si esaurirà il 4 dicembre. «Noi riteniamo che sia proprio quanto sta meditando il centrodestra - accusa Ettore Rosato deputato del Pd - che proprio per mettere a punto questo disegno sta ritardando il concreto avvio delle procedure per la scelta del nuovo presidente». «Al momento non sono in grado di affermare se fra tre mesi al vertice dello scalo triestino vi sarà un nuovo presidente o un commissario - replica l'assessore regionale alle Infrastrutture e trasporti Riccardo Riccardi - prima devono avvenire due fatti importanti: la presentazione del progetto da parte di Unicredit e l'intesa tra Stato e Regione (che dovrebbe portare appunto alla creazione dell'Autorità unica regionale). Soltanto dopo decideremo come procedere per il vertice».

SUPERAUTHORITY «Per la superauthority servono leggi, regolamenti, trafile burocratiche che prima di essere operative potrebbero portare via due anni - attacca ancora Rosato - E lasciare per due anni il porto in mano a un commissario che ha molto meno potere politico rispetto a un presidente significherebbe affondarlo definitivamente. Per questo ci stiamo preparando a batterci con tutte le nostre forze contro l'ipotesi commissario». «A parte che quella del commissario non è la più probabile delle ipotesi - contrattacca ancora Riccardi - non ritengo affatto che la sua azione sarebbe meno incisiva e dinamica rispetto a quella di un presidente. Anzi, un commissario di solito lo si fa proprio quando si intendono snellire e velocizzare le procedure».

TATTICISMI In realtà già il 28 luglio lo stesso assessore Riccardi aveva annunciato che la Regione aveva avviato la procedura per individuare il nuovo presidente da insediare alla Torre del Lloyd. Da allora però non s'è mossa foglia. «Quell'annuncio è stato in realtà un segnale politico - hanno ammesso fonti interne allo stesso centrodestra regionale - intendevamo semplicemente riaffermare che Boniciolli stesso non rimarrà su quello scranno nemmeno un giorno in più rispetto alla scadenza naturale». «Non abbiamo ricevuto alcuna richiesta di nominativi da indicare per il vertice del porto», ha affermato infatti non più tardi di ieri la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat.

LA LEGGE Afferma l'articolo 8 della legge 84 del 1994 tuttora in vigore: «Il presidente è nominato, previa intesa con la Regione interessata con decreto del Ministro dei trasporti nell'ambito di una terna di esperti di massima e comprovata qualificazione professionale. La terna è comunicata al Ministro tre mesi prima della scadenza del mandato». I mesi che mancano alla scadenza sono già meno di tre e anche se il termine non è tassativo, nel momento in cui saranno avvenuti i due eventi citati da Riccardi le settimane che mancheranno al 4 dicembre saranno presumibilmente pochissime».

LE IPOTESI Se effettivamente la superauthority verrà creata, secondo Maurizio Maresca, vicepresidente di Unicredit logistics si aprono due strade per il vertice dello scalo triestino. «O effettivamente si nomina un commissario - sostiene Maresca - in attesa che venga fatto il superpresidente oppure si nomina subito un presidente, ma un nome di forte prestigio nazionale, che in un momento successivo grazie a un decreto amplierà le proprie competenze e si insedierà a capo della supeauthority». C'è un'ulteriore possibilità: che alla fine prevalgano i particolarismi e che Trieste e Monfalcone, sotto la spinta di politici locali, decidano di rimanere ognuna per conto proprio. In questo caso personaggi di caratterizzazione più locale avrebbero molte chance di successo e la squadra cosiddetta "camberiana" potrebbe fare il pieno piazzando ai vertici cittadini Marina Monassi presidente del porto, che firmerebbe tra l'altro la propria rivincita dopo la defenestrazione subita da Riccardo Illy, e Piero Camber sindaco. «Non ci lasceremo prendere dai localismi - ha assicurato ieri Riccardi - se tiriamo su i campanili, non andiamo lontano».

LA LEGA «Se ci sarà spazio da parte delle amministrazioni locali per proporre nominativi - afferma il deputato della Lega Nord Massimiliano Fedriga ripetendo una voce che già circolava in città - il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti potrebbero farsi un favore reciproco citandosi a vicenda, mentre Bassa Poropat potrebbe puntare ancora su Boniciolli. Unicredit invece avrebbe in mente un giovane funzionario romano».

Un'affermazione quest'ultima che Maresca nega. «Forse ci si riferiva a Massimo Schintu segretario poco più che quarantenne dell'Aiscat, l'associazione delle autostrade di cui è a capo Fabrizio Palenzona, vicepresidente di Unicredit. Era effettivamente tra i papabili, ma la sua candidatura è tramontata da mesi. Chi invece potrebbe essere un ottimo candidato se si fa la superauthority - aggiunge Maresca - è lo stesso assessore Riccardi». Non è escluso infatti che l'Autorità regionale, oltre ai porti di Trieste e Monfalcone, possa includere anche quello di Porto Nogaro e addirittura gli interporti a incominciare dal Terminal intermodale di Fernetti.

PROGETTO UNICREDIT «L'Autorità regionale si farà a prescindere dal progetto Unicredit», aveva ribadito l'assessore Riccardi e ieri Maresca ha precisato che «Unicredit prediligerebbe un'Autorità regionale unica, ma il progetto non si fermerà se a questa non si arriverà e Trieste e Monfalcone rimarranno divise, a patto che siano guidate da persone di statura, competenza e professionalità». Ha anche precisato che advisor di prestigio internazionale stanno completando l'esame del progetto tecnico del superporto Trieste-Monfalcone che entro il 15 ottobre sarà presentato al ministro Matteoli e al ministro della Regione Tondo.

In primo piano la Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale. Sullo sfondo gru e container movimentati al Molo Settimo in Porto Nuovo

Gurrieri: «Per Alpe Adria troveremo una soluzione»

La società in difficoltà dopo che Friulia ha bloccato l'aumento di capitale

Un treno coi container caricati al Molo VII

«Non siamo solo semplicemente speranzosi, abbiamo estrema fiducia nel fatto che una soluzione sarà trovata». Lo ha affermato ieri Antonio Gurrieri, amministratore delegato di Alpe Adria, la società che cura la maggior parte dei collegamenti ferroviari da e per il porto di Trieste. La settimana scorsa Federico Marescotti presidente di Friulia, la finanziaria della Regione, ha contravvenuto alle indicazioni degli assessori alle Finanze Sandra Savino e dei Trasporti Riccardo Riccardi e non si è presentato all'assemblea dei soci di Alpe Adria mandando così in fumo l'aumento di capitale che avrebbe dovuto scongiurare un aumento delle tariffe che se attuato metterà lo scalo triestino fuori mercato rispetto alla sempre più agguerrita concorrenza da parte di Venezia e di Capodistria.

«Confidiamo nel fatto che verrà trovata in breve un'altra soluzione per evitare gli aumenti. I soci, a incominciare dalla Regione, stanno lavorando in questi giorni con questo preciso intento», ha aggiunto Gurrieri. «A breve mi incontrerò con l'assessore Riccardi - ha confidato lo stesso presidente dell'Authority Claudio Boniciolli - forse una soluzione si troverà». Era stato lo stesso Boniciolli a chiedere l'aumento di capitale (oggi fermo a 770 mila euro) affermando che l'Authority era pronta a stanziare 2000 euro. Dal momento che i soci sono tre, nonostante la probabile assenza di Trenitalia l'assenso di Friulia avrebbe dato il via libera all'operazione che invece non è avvenuta in contrasto con l'indicazione della Regione.

L'assenza di Friulia è stata additata negativamente anche da Confindustria Trieste e dagli operatori portuali. In una lettera firmata da Sergio Razeto (industriali), Edoardo Filipcic (agenti marittimi), Guido Valenzin (spedizionieri) e Fabrizio Zerbini (terminalisti) la finanziaria regionale viene accusata di aver attuato «un comportamento gravissimo che si tradurrà in un pesante attacco alla credibilità dello scalo cittadino a tutto vantaggio del vicino porto di Capodistria».

I collegamenti ferroviari in particolare con alcune delle principali località del centro e dell'Est Europa sono infatti un punto qualificante dell'offerta portuale triestina a patto però che le tariffe siano concorrenziali. *(s.m.)*

Porto Vecchio, si vota la concessione a Maltauro

Messa all'ordine del giorno il 21 settembre. Trattative per il ritiro dei ricorsi

Ultimi dettagli sulla durata e sul canone da versare

Un colpo a effetto, anche se preannunciato, chiuderà il quadriennio di un triestino, lo stesso Claudio Boniciolli, al vertice del porto di Trieste. Martedì 21 settembre infatti il Comitato portuale voterà la concessione del Porto Vecchio alla cordata di costruttori Maltauro-Rizzani de Eccher supportata finanziariamente da Banca infrastrutture e sviluppo (Gruppo Intesa-San Paolo) e da Sinloc (iniziative locali spa). L'ordine del giorno della seduta non è stato ancora stilato, ma sarà così. «Molto probabilmente nella seduta di martedì 21 daremo la concessione - ha confermato ieri lo stesso Boniciolli - si tratterà dell'atto burocratico conclusivo per la riqualificazione del Porto Vecchio».

«Sono venuti in municipio Boniciolli e il segretario generale Martino Conticelli - ha confidato già nei giorni scorsi il sindaco Roberto Dipiazza - e abbiamo verificato che si potrà procedere già nella seduta del Comitato del 21. Bisognerà poi trattare per il ritiro del ricorso da parte della società di Maurizio Zamparini e di Save-Aeroporto di Venezia». Si tratta dei due soggetti che a propria volta hanno presentato progetti che interessano quasi l'intera area dello scalo antico, ma ai quali è stata preferita appunto la proposta presentata da Maltauro-Rizzani de Eccher.

La concessione comprende 529 mila metri quadrati con 67 edifici, in gran parte grandi silos storici, ma anche bacini, piazzali e aree scoperte. Il Porto Vecchio diverrà una cittadella dedicata in gran parte al turismo nautico. Verranno creati due porti nautici con 500 posti barca, ma sorgeranno anche bar, ristoranti, foresterie. I triestini potranno fruire di una passeggiata con tre piazze. Un intervento complessivo compreso tra un miliardo e mezzo e due miliardi di euro. In queste settimane i tecnici dell'Authority stanno lavorando ai dettagli dell'atto concessorio definendo anche la durata della concessione oltre all'ammontare del canone annuale.

Il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli e il segretario generale Martino Conticelli

Dopo questa di settembre saranno presumibilmente solo due le sedute del Comitato portuale che verranno presiedute da Boniciolli: quelle di ottobre e novembre. Saranno anche i mesi in cui si conosceranno i dettagli del progetto Unicredit e della probabile nuova Autorità regionale. E ieri intanto lo stesso Maurizio Maresca, vicepresidente di Unicredit logistics, è intervenuto anche sul progetto del porto di Venezia definendolo «convincente sia sotto il profilo tecnico che sotto il profilo trasportistico». Il presidente Paolo Costa lo presenterà nei prossimi giorni a Roma e poi si metterà a caccia di finanziamenti internazionali. «Tra gli investitori su Venezia potrebbe esserci anche Unicredit - ha precisato ieri Maresca - ma ciò non significa affatto che eventuali finanziamenti in laguna potrebbero essere distolti da quelli previsti per il superporto Trieste-Monfalcone. Un unico aspetto dovrebbe preoccupare il Friuli Venezia Giulia - ha aggiunto - ed è il consenso generalizzato e incondizionato che sta riscuotendo quel progetto da parte delle istituzioni e del territorio, ciò che invece sembra non avvenire a Trieste e a Monfalcone». *(s.m.)*

VERTICE DI MAGGIORANZA ALLA VIGILIA DELLA RIPRESA DELLE COMMISSIONI. OGGI NUOVO INCONTRO

Diktat a Dipiazza da Lega, Udc e An-Pdl

Ferrara: «Intese sui temi chiave o gli mancheranno i voti». Lippolis: «Stop a iniziative solo sue»

di MATTEO UNTERWEGER

Lega Nord, Udc e An-Pdl scaldano i motori. E alla vigilia della ripresa dell'attività nelle commissioni e in Consiglio comunale mettono già pressione al sindaco Roberto Dipiazza. «Non so se sia possibile proseguire sino a fine mandato. Per ora su alcuni temi chiave non c'è unanimità di vedute, non solo nella maggioranza, ma all'interno dei partiti stessi che la compongono. Sul Piano regolatore, noi e l'Udc siamo per la riadozione. Non si può arrivare all'approvazione prima delle elezioni». Non usa giri di parole Maurizio Ferrara, capogruppo leghista in Municipio, che già l'altro giorno aveva detto di ritenere come sia «venuto il momento di chiedere a Dipiazza di fare un passo indietro». La lunga volata verso la primavera del 2011 appare sempre più ricca di insidie per la maggioranza, provata già da mesi di incomprensioni, distinguo e tensioni.

Ieri mattina, in un primo vertice di maggioranza in Comune si sono confrontati, oltre a Ferrara, Roberto Sasco (Udc), Antonio Lippolis (An-Pdl), Angelo Pierini (Lista Dipiazza) e Sergio Pacor (Pri). Oggi, altro appuntamento, alla presenza anche del sindaco Dipiazza e del capogruppo di Fi-Pdl Piero Camber. Sul tavolo quattro temi chiave su cui il centrodestra che guida il Comune cercherà l'intesa per traghettare la propria scialuppa in mare tranquillo sino alla fine del mandato. «Centrale termoelettrica della Lucchini (il cui progetto verrà illustrato domani alle 12 in Sesta commissione, *ndr*), Piano regolatore, Piano del traffico e centri monomarca», riepiloga Ferrara tracciando la situazione.

«Sul Piano regolatore lasciamo al prossimo sindaco l'approvazione - gli fa eco Roberto Sasco per l'Udc -. Troviamo invece un'intesa di maggioranza per la riadozione, viste le prescrizioni della Regione e le 1051 opposizioni dei cittadini che non ritengo ideale votare in una situazione di campagna elettorale». E sul Piano del traffico Sasco sottolinea ancora: «Ci aspettiamo che prima possibile la proposta già portata in giunta venga illustrata alle circoscrizioni, successivamente in Sesta commissione e posta all'attenzione delle categorie e della Camera di commercio. Se sulla bozza ci sarà una larga intesa, allora ben venga il suo approdo nell'aula del Consiglio comunale. Fondamentale è che nasca comunque questa nuova fase di consultazione».

Tendenzialmente anche la componente aennina del Popolo della libertà in Consiglio comunale si annuncia «d'accordo sulla riadozione del Prg - spiega Antonio Lippolis -. Facciamo allora di necessità virtù, con le opposizioni dei cittadini». E su Dipiazza, Lippolis non usa nuovamente toni teneri, dopo averlo attaccato anche pochi giorni fa riguardo ai lavori per il rinnovo delle tubature del gas in centro città: «È inutile che il sindaco continui ad andare per la sua strada. Da ora in avanti, è bene che a ogni vertice di maggioranza ci sia anche lui per arrivare a intese, con le forze politiche che la compongono, sui vari temi». Altrimenti, la prospettiva è chiara: «In aula, gli mancherebbero i voti», sgombera il campo da eventuali equivoci nuovamente Ferrara. I numeri dicono infatti che, contando la posizione assunta nel tempo dai quattro consiglieri "bandelliani" del Gruppo Sulli, la maggioranza non è più così ampia come a inizio legislatura. Venisse a mancare qualche ulteriore pedina, il castello rischierebbe davvero di crollare.

Piero Camber (Fi-Pdl), il vicecoordinatore Pdl Piero Tononi e Antonio Lippolis (An-Pdl); Angelo Pierini (Lista Dipiazza) e Roberto Sasco (Udc)

L'OPINIONE DI CARNELUTTI E LA ROCCA

«Monomarca, limitazione assurda»

Antonino Carnelutti, titolare di alcuni concessionari d'auto

L'amministratore di autosaloni: «Con l'Ikea a Villesse non hanno chiuso altri mobilifici regionali...»

Centri monomarca: il dibattito non si placa. A favore dell'iniziativa portata avanti dall'assessore comunale allo Sviluppo economico Paolo Rovis si schiera anche Antonino Carnelutti, amministratore di numerosi autosaloni operanti in città, noto anche per essere il vicepresidente della Triestina calcio. «Fermare questi insediamenti è un'assurda limitazione della liberalizzazione del mercato», dice Carnelutti. «Anch'io mi considero un piccolo commerciante ma mi metto in discussione. Una maggiore concorrenza va a vantaggio del cliente. Mi risulta - sottolinea inoltre Carnelutti - che sia stato il Comune a proporre il tutto. Il sindaco, così pour parler, mi aveva detto che la cosa si sarebbe fatta e ora leggo invece sul giornale che non è più così. Pensiamo all'arrivo dell'Ikea a Villesse, non mi pare che gli altri mobilifici della regione abbiano chiuso...».

«Valuto questi possibili insediamenti positivamente. L'arrivo del Decathlon nell'area dell'ex Gaslini - è il pensiero del direttore delle Torri d'Europa, Angelo La Rocca -, ad esempio, non credo potrebbe danneggiare né far male a nessuno nella grande distribuzione né nel piccolo commercio. Farebbe più male se dovesse invece scegliere di andare a Sesana o a Capodistria. Credo, tutto sommato, che avere queste realtà nel comparto di Trieste serva a dare sviluppo e lavoro alla città. Teniamo presente - conclude La Rocca - che quelle insegne attirano gente anche da oltre confine: si tratta di un potenziale bacino d'utenza, che creerebbe flussi, sinergie e farebbe quindi da volano per l'intero comparto cittadino». *(m.u.)*

"Giuliani nel mondo" Raduno per i 40 anni

L'associazione ricorda i flussi migratori pensando alle nuove generazioni

Assicurare la continuità nel futuro delle comunità giuliane all'estero, per farne «un elemento di prospettiva e di sviluppo, culturale ed economico, garante del ricordo e delle radici». È questo l'obiettivo delle celebrazioni per i 40 anni dell'Associazione Giuliani nel mondo, nata nel maggio del '70, per iniziativa dell'allora sindaco, Marcello Spaccini, con la partecipazione, quali soci fondatori, delle Province e dei Comuni di Trieste e di Gorizia, unitamente a un folto gruppo di personalità locali.

«Si è inteso di proposito escludere ogni intento autoreferenziale – ha ribadito il presidente dell'Associazione, Dario Locchi, in sede di presentazione delle manifestazioni, in programma il prossimo fine settimana - promuovendo piuttosto la riflessione sulla situazione e sulle prospettive. Oramai siamo alla terza generazione, perciò bisogna guardare al domani, pensando che si possono trovare altre formule di collegamento fra i nipoti di coloro che partirono e le terre d'origine».

Locchi e il presidente onorario dell'associazione, Dario Rinaldi, hanno poi ricordato «tutti coloro che hanno contribuito alla costituzione, alla vita e alla attività dell'Associazione, con carattere di volontariato, che sono, oltre a Spaccini, i presidenti Nereo Stopper, Guido Salvi, Lanfranco Zucalli, nonché i segretari generali Bruno Orlando e Alfredo Princich».

Alle manifestazioni saranno presenti molti presidenti dei Circoli sparsi nel mondo o loro delegati. Locchi e Rinaldi hanno indicato in almeno 150mila i giuliani sparsi nel mondo. «Il 40° costituisce un'importante occasione per confermare e rinsaldare i vincoli di vicinanza e di solidarietà con i giuliani residenti all'estero e per rafforzare le iniziative volte alla salvaguardia e alla valorizzazione della specifica identità culturale italiana e giuliana nell'ambito delle Comunità dei nostri corregionali presenti nei vari Paesi – ha sottolineato Locchi – perché le comunità locali della Venezia Giulia e le loro istituzioni rappresentative, avendo quasi tutte le famiglie giuliane almeno un parente emigrato, hanno il dovere di mantenere sempre vivi e vitali i rapporti di solidarietà con le migliaia di emigrati».

Ziberna, Locchi e Rinaldi

«Quella dei giuliano dalmati – ha evidenziato Rinaldi - è stata un'emigrazione diversa in quanto non è stata determinata dalla necessità di sfuggire a condizioni di miseria e sottosviluppo, ma dalle travagliate vicende storiche politiche che hanno interessato Venezia Giulia, Istria, Fiume, le isole del Quarnaro e della Dalmazia, durante la prima guerra mondiale, nella fase finale della seconda guerra mondiale e nel dopoguerra». Nell'ambito delle iniziative è pubblicato il volume "Giuliani nel Mondo: con le nostre radici verso il futuro", ha ricordato il direttore Fabio Ziberna, che si propone di offrire un compendio delle vicende e dei flussi migratori. Il volume, curato da Rinaldi sarà presentato martedì prossimo, alle 17, al Circolo della stampa in corso Italia 13.

Ugo Salvini

IL CASO

Era arrivata una pioggia di critiche

Spedizione a Lubiana, incidente chiuso

Chiarimento del sindaco con i suoi assessori dopo la "campagna slovena"

La quiete dopo la tempesta. Almeno l'ufficialità dice questo: l'immagine all'uscita dalla sala giunta del Comune è stata ieri, poco dopo le 13, quella di un esecutivo in totale sintonia fra i suoi effettivi. Roberto Dipiazza supera dunque apparentemente senza traumi la prima riunione di giunta dopo la sua discussa trasferta a Lubiana, quella che lo aveva visto affiancare sul palco allestito per l'inaugurazione della Casa della cultura dedicata al teologo sloveno Primoz Trubar, vissuto per anni anche a Trieste, il sindaco di Lubiana Zoran Jankovic. Una presenza che non era passata di certo inosservata nel centrodestra locale, visto che Jankovic si ricandida sostenuto anche da una parte del centrosinistra locale puntando alla conferma da primo cittadino della capitale della Slovenia. Chi si attendeva polemiche o dure prese di posizione da parte di qualcuno fra gli assessori dell'esecutivo comunale nei confronti del sindaco di Trieste alla prima occasione utile di faccia a faccia, è però rimasto deluso.

Il vicesindaco Paris Lippi in Municipio assieme al primo cittadino Roberto Dipiazza (Foto Bruni)

Dipiazza ha scelto di affrontare la questione di petto, esplicitando subito la propria posizione ai colleghi e riassumendo i contenuti del discorso tenuto sul palco sistemato in pieno centro storico a Lubiana. Da lì, qualche battutina a parte, si è così passati rapidamente agli altri temi all'ordine del giorno dei lavori della giunta. Questione di una manciata di minuti. Poi tutto archiviato, messo alle spalle.

«Non abbiamo chiesto alcun chiarimento, non ce n'è stato bisogno», spiega il vicesindaco Paris Lippi, a caldo uno dei più perplessi dopo la missione slovena di Dipiazza. A testimonianza dell'assenza di frizioni fra i due anche i sorrisi all'esterno della sala giunta al termine della riunione di ieri, con il sindaco a dispensare commenti coloriti, con Lippi ad attenderlo poco più avanti prima di allontanarsi assieme a lui e agli assessori Massimo Greco e Paolo Rovis. «Lubiana? Il sindaco ha fornito alcune precisazioni», si sono limitati a confermare pure Giovanni Battista Ravidà e lo stesso Rovis. All'appuntamento, uniche assenze da registrare quelle di Enrico Sbriglia, titolare della delega alla Sicurezza e polizia locale, e Giorgio Rossi, assessore all'Educazione. Insomma il caso è rientrato, almeno in seno al Comune.

Il vice Paris Lippi: «Non c'è stato bisogno di domandare niente»

Nessun cenno nemmeno all'altra questione che nei giorni scorsi aveva messo in evidenza diverse vedute nel centrodestra e nella stessa giunta, cioè quella della delibera sui centri monomarca. L'argomento, in questo caso, non è stato nemmeno sfiorato. *(m.u.)*

VERSO UN PROTOCOLLO D'INTESA PER RAFFORZARE I CONTROLLI

Furti nei cantieri, patto tra Regione e costruttori

Riccesi: «Rubano interi camion e li spediscono all'Est». Seganti: «Fenomeno cresciuto dopo la caduta dei confini»

Se ti rubano un martello pneumatico e un paio di livelle, è un conto. Ma se dal cantiere iniziano a sparirti demolitori ed escavatori da decine di migliaia di euro di valore, la cosa decisamente si complica. Specie se simili "visite" da parte di bande specializzate in colpi nelle aree interessate da lavori edili, avvengono con cadenza quasi regolare.

Nasce proprio con l'obiettivo di arginare il dilagante fenomeno dei furti in cantiere il dialogo avviato ieri dall'assessore regionale alla Sicurezza Federica Seganti con il presidente regionale e i vertici provinciali dell'Ance, l'associazione nazionale costruttori edili. Un percorso che potrebbe sfociare presto nella definizione di un protocollo d'intesa tra Regione, Prefetture, forze dell'ordine, Casse edili, Anci e costruttori legato, in grado di mettere in campo quattro azioni potenzialmente in grado di rendere più difficile la vita ai ladri di attrezzature: intensificare la vigilanza nelle ore serali e notturne, comunicare per tempo a polizia e carabinieri l'apertura e la chiusura dei cantieri, in modo da avere una fotografia sempre aggiornata dei punti sensibili da monitorare, attivare un filo diretto che consenta ai derubati di velocizzare le procedure per le denuncia e, di conseguenze, l'avvio delle ricerche della refurtiva. Infine potenziare i controlli dei mezzi telonati al confine con la Slovenia.

Seganti e Riccesi all'incontro sulla sicurezza nei cantieri

«Ormai - ha spiegato Donato Riccesi, presidente regionale dell'Ance - capita che rubino camion interi, dentro i quali stipano altre attrezzature e mezzi da lavoro, con cui poi lasciano rapidamente l'Italia alla volta dell'Ungheria e degli altri paesi dell'Est. E rintracciarli, in genere, è difficilissimo. Una volta mi è capitato di recuperare un mio camion a Palermo, pronto ad imbarcarsi alla volta del Nord Africa. Dentro i ladri avevano inserito l'escavatrice di un'altra ditta».

Colpi rapidissimi, quindi, ed eseguiti il più delle volte con precisione chirurgica. «Questo fa pensare che dietro ai furti tante volte ci siano "soffiate" partite da persone che hanno accesso al cantiere - continua Riccesi -. Penso ai tanti operai irregolari impiegati spesso nell'edilizia. Ecco perché è importante il coinvolgimento delle Casse edili, realtà in grado di segnalare l'eventuale presenza di personale non in regola».

«Il problema dei furti in cantiere indubbiamente esiste e ha subito una crescita dopo la caduta dei confini con la Slovenia - ha precisato Federica Seganti -. La Regione intende quindi mettere in campo tutti gli strumenti in grado di risolvere la criticità. Non dimentichiamo che, specie per le aziende di piccole dimensioni, subire il furto di un escavatore da 20-30 mila euro, magari datato e per questo non più coperto da assicurazione, significa vedere seriamente compromessa l'intera attività». *(m.r.)*

LA PROPOSTA DEL CAPOGRUPPO DELL'UDC

Sasco: «Referendum a Servola per scegliere la nuova viabilità»

Organizzare subito un referendum fra i residenti del rione di Servola, per sentire la loro opinione sui provvedimenti più opportuni da adottare, in futuro, in relazione al traffico in zona.

È questa la proposta lanciata ieri dal capogruppo dell'Udc in consiglio comunale, Roberto Sasco, che ricopre anche l'incarico di presidente della Commissione urbanistica e traffico del Comune, nel corso di un incontro pubblico alla quale ha partecipato anche Rendi Micoli, presidente della medesima Commissione nell'ambito della settima Circoscrizione, territorialmente competente.

«Un anno fa – spiega Sasco – ho pesentato in Consiglio comunale una mozione, approvata all'unanimità, nella quale invitavo il sindaco, Roberto Dipiazza, a procedere con sollecitudine all'approvazione e attuazione di uno specifico Piano particolareggiato partecipato del traffico nel rione di Servola, dove è ancora molto forte il senso di appartenenza a una ben determinata e storica area della città».

Servola, arroccata su un colle, conserva ancor oggi una morfologia frutto di scelte dettate da criteri completamente diversi da quelli attuali per quanto concerne il traffico. «Proprio in questa chiave – aggiunge il capogruppo dell'Udc – va indetta quanto prima questa consultazione popolare, perché il rione necessita di provvedimenti di rapida attuazione, viste le problematiche di circolazione dalle quali è attanagliato».

E aggiunge: «Siamo in tempo – prosegue – per fronteggiare in tempo le difficoltà di viabilità e parcheggi a Servola, ma bisogna attivarsi con sollecitudine. A questo lavoro dovranno essere chiamati a dare il loro contributo categorie economiche e circoli culturali e sportivi che, in questa zona, sono molto numerosi». *(u. s.)*

L'UOMO DI 46 ANNI FORSE ATTRAVERSAVA FUORI DALLE STRISCE

Travolto dall'autobus in via Ghega, è in fin di vita

I testimoni: «Il pedone investito parlava al telefonino». Gravissime lesioni alla testa

di MADDALENA REBECCA

È stato centrato in pieno da un bus in movimento e sbalzato ad almeno sei metri di distanza dal punto dell'impatto. Vittima dell'investimento, avvenuto ieri mattina in via Ghega, un uomo di 46 anni - B.M. le sue iniziali -, che ora lotta tra la vita e la morte. Intubato sul posto dagli operatori del 118, è stato trasportato in emergenza a Cattinara e trasferito immediatamente nel reparto di Rianimazione, dove si trova tuttora ricoverato in prognosi riservata per gravissime lesioni al capo.

Il violentissimo scontro è avvenuto attorno alle otto all'altezza dell'hotel Milano. Lo stesso albergo, secondo la versione fornita dall'autista del mezzo pubblico coinvolto nell'incidente, da cui sarebbe uscito il pedone prima di attraversare la carreggiata per raggiungere il marciapiede sul lato opposto, davanti alla gelateria Zampolli. Saranno i rilievi affidati alla Polizia municipale a stabilire se l'attraversamento sia avvenuto o meno sulle strisce pedonali. Quel che è certo e che l'uomo, dopo aver guadagnato il centro della corsia, ha trovato sulla sua strada un bus della linea 39 che, partito dalla stazione, stava risalendo via Ghega per raggiungere piazza Oberdan.

La brusca frenata fatta dal conducente subito dopo aver avvistato il pedone, a suo dire, sbucato letteralmente all'improvviso. non è bastata ad evitare l'investimento. L'uomo è stato travolto in pieno dall'autobus, come confermano i danni riportati dal vetro della parte anteriore del mezzo. A seguito del violento impatto con il parabrezza, inoltre, il suo corpo è stato sbalzato a diversi metri di distanza. Almeno sei o sette secondo la testimonianza di alcuni commercianti della zona, accorsi in strada dopo aver sentito un forte botto provenire dal centro della carreggiata.

Il tratto in via Ghega dove è avvenuto l'incidente e il parabrezza del bus sfondato dopo l'investimento (Foto Bruni)

Proprio alcuni commercianti hanno riferito di aver visto il pedone parlare fitto al telefono cellulare al momento di iniziare l'attraversamento. Un dettaglio che potrebbe spiegare l'origine dell'incidente, attribuibile forse ad un attimo di distrazione. L'uomo, concentrato nella conversazione telefonica, potrebbe cioè non aver fatto attenzione al bus che sopraggiungeva dalla sua sinistra.

Immediate, come detto, le operazioni di soccorso. Sul posto sono intervenuti medico e infermieri del 118 che, resisi subito conto della serietà delle lesioni del quarantaseienne e in particolare di un significativo trauma cranico, l'hanno stabilizzato e intubato direttamente in strada. Per lui, poi, è scattata la corsa a Cattinara e il trasferimento d'emergenza nel reparto di Rianimazione in cui è arrivato in gravissime condizioni e, come riferito in serata dalla Municipale, si trova ancora in fin di vita.

In via Ghega, poco dopo l'incidente, sono accorsi anche i controllori e i funzionari della Trieste Trasporti che hanno constatato i danni alla vettura. Nessuna conseguenza seria, invece, per i passeggeri: fortunatamente, infatti, al momento dello scontro a bordo della 39 c'erano solo poche persone, peraltro quasi tutte sedute, che nonostante la brusca frenata non hanno riportato lesioni importanti.

Pesanti invece le ripercussioni al traffico. L'incidente, avvenuto nell'ora di punta di una giornata segnata per molti triestini dalla ripresa dell'attività lavorativa dopo la pausa estiva, ha creato code e rallentamenti che hanno mandato in tilt la circolazione in buona parte del centro cittadino.

LA STORIA

Polizia allertata in Salita di Gretta

Minaccia di uccidersi e litiga con il marito

Doppio intervento per fermare una donna che dava in escandescenze

Alcune pattuglie della polizia, che sono dovute intervenire per calmare la donna che minacciava di uccidersi

Prima ha tentato di togliersi la vita, poi si è azzuffata violentemente con il marito sul pianerottolo di casa. Protagonista del movimentato episodio avvenuto un paio di sere fa, una triestina di 52 anni, residente con il compagno in un appartamento in Salita di Gretta. Appartamento da cui, a distanza di un'ora, sono partite due richieste di soccorso al personale di 118 e 113.

La prima segnalazione è arrivata alle centrali operative attorno a mezzanotte. «Venite subito - è stato l'allarme lanciato dal marito della donna, un triestino di 61 anni -, mia moglie sta cercando di uccidersi». Per i sanitari, tuttavia, prestare aiuto alla donna non è stata impresa semplice: alla vista dell'ambulanza, infatti, la 52enne ha iniziato a lanciare oggetti dalla finestra. Di lì la chiamata alla polizia che, intervenuta in appoggio agli operatori del 118, ha permesso di tranquillizzare la donna, trovata con profondi segni da taglio ad un avambraccio, e convincerla ad abbandonare gli intenti suicidi.

Placati gli animi e riportato la situazione alla normalità, ambulanza e volante della Questura hanno lasciato Salita di Gretta, per proseguire altrove il loro servizio notturno. Appena un'ora più tardi, però, hanno dovuto tornare nella stessa zona.

Attorno all'una di notte, infatti, altri residenti di Salita di Gretta hanno chiesto aiuto alla polizia e ai sanitari, perchè svegliati e allarmati da una violenta lite scoppiata su uno dei pianerottoli. Facile immaginare la sorpresa dei soccorritori al momento in cui si sono trovati davanti, ancora una volta, l'aspirante suicida di 52 anni e il compagno di 61. I due sono stati visti mentre si prendevano a male parole vicino alla tromba delle scale, incuranti del disturbo procurato agli altri condomini.

Stessi interlocutori, stesse difficoltà ad eseguire l'intervento. Ancora una volta infatti, alla vista delle divise (in questo caso della polizia), la donna ha dato in escandescenze, tentando di allontanare gli agenti e lasciando cadere nel vuoto ogni invito alla calma. Una reazione talmente scomposta che solo dopo diversi minuti le due pattuglie delle volanti intervenute sul posto sono riusciti a bloccarla e a farla finalmente ragionare. Riaccompagnata in casa e fatta accomodare sul divano, la donna è stata poi nuovamente affidata alle cure del marito. Con il quale, evidentemente, la convivenza non dev'essere delle più semplici. *(m.r.)*

IL CASO

In trasferta per lo sballo

In pullman al rave party con la droga

Fermata corriera con 50 giovani diretti a Lubiana. Un denunciato

Un posto di blocco della Guardia di finanza

Basta con i trasferimenti di fortuna e le corse più o meno clandestine. Ora ai rave party si va direttamente a bordo di corriere di linea o mezzi presi a noleggio, esattamente come si fa per le gite fuori porta della domenica.

È la nuova tendenza giovanile scoperta dai finanzieri del comando provinciale che, l'altro giorno, vicino all'ex valico di Fernetti hanno intercettato in un autobus una cinquantina di ragazzi diretti ad una festa techno organizzata a Lubiana. Ragazzi che, forse, scegliendo di spostarsi in bus speravano di non attirare le attenzioni delle forze dell'ordine e superare indenni la frontiera.

Più che la voglia di viaggiare sicuri, infatti, sulla scelta del trasferimento in pullman ha pesato probabilmente la speranza di poter dribblare eventuali controlli e sfuggire, in particolare, alle verifiche antidroga. Un sospetto confermato dall'esito delle perquisizioni a cui sono stati sottoposti i componenti del gruppone: più di qualcuno è stato trovato in possesso di stupefacenti da usare magari tra una sessione di ballo scatenato e l'altro.

Le ispezioni dei militari delle Fiamme gialle, entrati in azione con il supporto delle unità cinofile, hanno permesso di recuperare complessivamente 200 grammi di droga. Nel dettaglio 35 grammi di marijuana, 16 di hashish, 100 grammi di ketamina (un anestetico impiegato anche in campo veterinario che crea dipendenza, e viene spesso assunto impropriamente per non sentire la stanchezza *ndr*) e 5 grammi di cocaina. Trovate inoltre 50 pastiglie di anfetamina, tutte già confezionate in piccole quantità e pronte all'uso. Facile, quindi, ipotizzare che le pasticche fossero destinate alla vendita ai frequentatori del rave party. Di qui la scelta dei militari di denunciare per possesso di stupefacenti ai fini di spaccio il giovane romeno che le aveva nascoste sotto il proprio sedile.

Altri due ragazzi trovati in possesso delle modifiche quantità di "fumo" e cocaina sono stati inoltre segnalati in prefettura come assuntori di droga.

L'intervento della Finanza, insomma, ha rovinato la festa e mandato all'aria il piani della numerosa comitiva, convinta di aver ingegnosamente trovato il modo di portare oltreconfine sostanze in grado di rendere più eccitante l'atmosfera della festa techno. Una convinzione che, come detto, li aveva spinti a noleggiare un'intera corriera, nella speranza che tali mezzi potessero godere di una sorta di immunità dai controlli. A loro spese, però, i giovani hanno scoperto che tale certezza altro non era se non l'ennesima leggenda metropolitana. I bus avvistati a cavallo dell'ex confine infatti, spiegano dalla Guardia di finanza, non solo non sono esentati dalle ispezioni ma, al contrario, attirano ancora di più l'attenzione e sono sistematicamente oggetto di monitoraggi da parte dei militari che operano nel settore antidroga.

Monitoraggi che peraltro, nel periodo estivo, vengono intensificati per vigilare sulla sicurezza di triestini e turisti. Si spiega così il potenziamento dei posti di blocco allestiti dalle fiamme gialle lungo le strade che conducono alla baia di Sistiana e la maggior frequenza di controlli nei pressi della stazione e dei valichi confinari e portuali. *(m.r.)*

I CONTROLLI DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Nel weekend alcolico multati in cinque per pipì e vomito fuori dai locali pubblici

Le multe, anche salate, non hanno contribuito a far diminuire la maleducazione degli ”incontinenti” del centro storico. In particolare sabato scorso cinque triestini, di età compresa tra i 20 e i 32 anni sono stati sorpresi dal personale in borghese della polizia municipale mentre facevano la pipì o davano di stomaco. Chiari effetti del week-end alcolico che, seguendo la tradizione anglosassone, sembra aver preso piede anche tra le nostre giovani generazioni. Le contestazioni sono avvenute nel bel mezzo di quello che è ormai noto come il ”Triangolo delle Bevude”, tra le vie Androna del Pane, del Fico, Androna San Sebastiano, delle Beccherie Vecchie, Androna del Pozzo. Manifestazioni indubbiamente censurabili, e punite con la solita sanzione di 500 euro, anche se va annotato che alla base di certi comportamenti c'è spesso anche l'impossibilità di usufruire dei servizi nei locali, a causa di file chilometriche e l'inesistenza assoluta di servizi pubblici, dopo che il Comune ha lasciato lettera morta ogni ipotesi di nuove strutture, dopo aver parlato addirittura di immaginifiche strutture a scomparsa, seguendo il modello parigino.

Su un altro fronte, quello degli imbrattamenti da parte di sedicenti writer noti per il cattivo gusto estetico e la scarsa intelligenza, che hanno trasformato le nuove abitazioni in spaccati da ghetto urbano, nulla di nuovo. Sarà stata la sanzione prevista (7mila euro) o la difficoltà di controllare il demenziale fenomeno, ma la polizia municipale non è riuscita a beccarne uno che sia uno.

» IN BREVE

IN PIAZZA PONTEROSSO

Rubano birre da uno stand Denunciati due stranieri

Ladri di birra in azione in piazza Ponterosso. Due cittadini stranieri di 23 anni - il bosniaco S.A. e il serbo N.J. - sono stati sorpresi attorno alle due e mezza dell'altra notte dagli agenti della Squadra volante mentre tentavano di sottrarre bottiglie di bionde e doppio malto da uno degli stand allestiti in occasione della manifestazione ”Sotto lo stesso cielo”. Per mettere a segno il colpo, la coppia aveva aperto una delle cerniere laterali del tendone della struttura, riuscendo poi a intrufolarsi nel magazzino. La loro presenza, tuttavia, è stata notata dal gestore dello stand, ancora presente in zona nonostante l'ora, e segnalata immediatamente al 113. Intervenuti subito dopo in piazza Ponterosso, i poliziotti hanno bloccato i due stranieri e rintracciato il bottino alcolico. Nei confronti del cittadino bosniaco e del coetaneo serbo, quindi, sono scattate le denunce con l'accusa di furto.

SERBO DI 49 ANNI

Sottrae la borsa di una ragazza, gli amici lo vedono e lo bloccano

Il colpo, di per sè, sembrava semplice: bastava allungare una mano, sottrarre la borsa da mare ad una ragazza intenta a prendere un po' d'aria a Barcola e allontanarsi come se niente fosse. Eppure il ladro sorpreso l'altra sera vicino alla Pineta - il serbo D.S. di 49 anni - ha fatto male i conti: a mandare in fumo i suoi piani ci hanno pensato infatti due amici della proprietaria della borsa particolarmente svegli e attenti. Amici che, dopo aver notato il tentativo di furto, ne hanno bloccato fisicamente l'autore, dando poi l'allarme alla centrale operativa della Questura. I poliziotti, intervenuti poco dopo sul posto, hanno confermato i sospetti: il cittadino serbo si era impossessato della borsa lasciata incustodita dalla proprietaria vicino ad un chiosco. La successiva perquisizione, inoltre, ha permesso di accertare come l'uomo girasse con addosso un coltello a serramanico. Nei suoi confronti sono scattate le denunce per furto e possesso ingiustificato d'arma.

NOTATO DA UN PASSANTE

Servola, ladro di motorini arrestato dai carabinieri

Furto aggravato, per di più scoperto in flagranza. È l'accusa mossa ad un pregiudicato di 19 anni di San Dorligo della Valle - S.F. le sue iniziali - arrestato dai carabinieri della radiomobile della Compagnia di Muggia subito dopo aver rubato un motorino.

L'episodio è accaduto attorno alle 21.30 dell'altra sera davanti al cimitero di Servola. Lì il ragazzo - che, a dispetto della giovane età, ha già collezionato una lunga lista di precedenti penali legati al consumo di droga - è stato notato da un passante mentre armeggiava con il bloccasterzo di uno scooter. Passante che ha poi subito contattato il 112 segnalando il fatto. La comunicazione è stata immediatamente girata ad una pattuglia del Radiomobile che, proprio in quel momento, era impegnata in un'attività di controllo nella zona di Valmaura.

Per raggiungere il giovane ladro di motorini, quindi, i militari hanno impiegato soltanto pochi minuti. Il tempo di imboccare in salita via del Carpineto e di intercettare un giovane in sella ad un motorino che procedeva nel senso opposto. Alla vista delle divise, il ragazzo ha accostato immediatamente il mezzo a due ruote per poi allontanarsi a piedi, sperando di non dare nell'occhio. Speranza vanificata subito dopo. I carabinieri hanno infatti seguito il giovane, intercettandolo in una stradina laterale. Addosso gli è stata trovata la chiave utilizzata in precedenza per forzare il blocchetto di accensione del motorino rubato. Nei suoi confronti, quindi, è scattato l'arresto per furto aggravato in flagrante e il trasferimento al carcere del Coroneo.

LA PROPOSTA DI RICERCATORI E COMPONENTI DEL COMITATO FAUNISTICO

Lupi dalla Slovenia per "frenare" i cinghiali

Monitorato un branco che si aggira a cavallo del confine, nella zona di San Servolo

Cinghiali in gruppo e un branco di lupi, questi ultimi potrebbero risolvere il problema della moltiplicazione degli ungulati sull'intero territorio

di CRISTINA SERRA

«Perché non utilizzare i lupi per contenere la diffusione dei cinghiali?». È questa la proposta di Maurizio Rozza, membro del Comitato faunistico regionale e del direttivo di Astòre FVG, società di studi ornitologici e ricerche ecologiche. Dice: «In un ambiente come quello carsico, al confine tra Italia e Slovenia, i lupi potrebbero svolgere un egregio lavoro di contenimento delle popolazioni di cinghiali. Meglio sarebbe promuovere tra gli allevatori le antiche misure di protezione: recinzioni fortificate (e non elettrificate) e cani da pastore abruzzesi, addestrati a questo compito fin dalla nascita. I lupi non aggrediscono mai per cattiveria».

D'altra parte la globalizzazione riguarda anche i lupi. Scienziati italiani e sloveni rivelano che è in atto una lenta ma graduale migrazione da Appennini e Balcani verso la Slovenia, e nelle zone preaustriache. Qualche mese fa, vicino al confine italo-sloveno, ricercatori dell'Università di Lubiana che lavorano al progetto "Life+Slowolf" sulla conservazione del Canis lupus hanno catturato un maschio di 38 kg, forse l'individuo alfa di un branco. E lo hanno munito di radiocollare. Gli studiosi - tra cui Miha Krofel, esperto di lupi e responsabile di Life – ne seguono ora gli spostamenti mediante Gps (navigazione satellitare). Hanno così scoperto che si tratta di un capobranco con moglie e figli a carico, regolari frequentatori del confine italo-sloveno (zona San Servolo). In attesa che i cuccioli abbiano l'età per spostarsi senza grossi rischi, il branco staziona in un luogo protetto, al sicuro dal principale nemico: l'uomo.

«I lupi si stanno spostando con un movimento a tenaglia», conferma Luca Lapini, zoologo del Museo di Storia Naturale di Udine ed esperto nazionale di canidi. «Dal Sud-Est appenninico risalgono verso Lombardia, Svizzera, Francia e Liguria. Quelli dinarici arrivano invece da Est. Nel novembre 2007 in Val di Fiemme è stato trovato un primo esemplare dinarico-balcanico, mentre un lupo italico è stato identificato nel Brenta Orientale (Trentino Alto Adige) grazie all'analisi del Dna. Sappiamo anche di presenze regolari in Slovenia, dove circolerebbero 7-8 branchi per un totale di 30-40 individui, in parte condivisi con la Croazia. Non esiste però alcun dato certo sulla penetrazione di questi lupi in Friuli, mentre dall'analisi del Dna possiamo dire che il canide che nel gennaio 2010 ha aggredito una capra e alcune pecore a Basovizza era un ibrido lupo-cane».

«Questo dato – osserva Rozza - è stato confermato da immagini ottenute con fototrappole collocate dall'Università di Udine, macchine fotografiche in miniatura che si attivano in risposta a variazioni di temperatura e movimento. Potrebbe trattarsi effettivamente di un ibrido lupo/cane, ma forse anche di un nuovo ceppo croato mai monitorato prima. In ogni caso, le misure tra i due canini rilevate sulle prede rivelano che non è lo stesso animale seguito dai ricercatori sloveni».

Pare dunque assodato che lupi di provenienza diversa si mescolino fra loro: in Austria convivrebbero esemplari italiani, balcanici e dell'Est Europa. Quanti siano, però, non è dato sapere. Fieri e indipendenti, ma perseguitati dalla cattiva fama, i lupi continuano a suscitare timore, specie quando accadono incidenti come quelli citati.

Utenze, interventi in centro
Cantieri AcegasAps aperti: mugugni per tempi e costi

Hanno aperto i cantieri dell'intervento che prevede il rifacimento di 35 derivazioni di utenza di AcegasAps. Si tratta nel dettaglio di immobili che gravitano nell'area delle vie Valdirivo, San Lazzaro, Torrebianca e della Zonta. Come spiegano i tecnici, talvolta una derivazione serve più case, più spesso un condominio soltanto. Gli interventi per gli allacciamenti sono a carico dei condominii, e per questo ci si aspetta una reazione non proprio entusiastica. Ma le lagge è legge. «I condominii sono tenuti a modificare la parte finale delle colonne montanti – ha spiegato recebntemente Enrico Altran, direttore della Divisione acqua e gas di AcegasAps – inserendole sulla facciata della casa e sostituendo così quelle interne. Gli interventi vanno fatti non soltanto a loro spese, ma anche in tempi stretti». Sul perchè i lavori non potessero essere fatti inestate si è espresso recentemente lo stesso siondaco Dipiazza. «Perché in agosto in ferie ci vanno tutti anche i tecnici e gli operai - ha replicato il sindaco - e in agosto è anche impossibile procurarsi i pezzi di ricambio per cui i tempi non sarebbero stati accorciati». Adesso si confida sul tempo, finora buono. «Se il meteo di inizio autunno ci sarà favorevole – ha auspicato il sindaco – completeremo gli interventi in due mesi».

Il cantiere in via della Zonta

BIODIVERSITÀ DEL CARSO

Il botanico Poldini avverte: attenti al senecio e all'ailanto

Tecnicamente è "professore emerito" al Dipartimento di scienze della vita dell'Università di Trieste. Ma chi lo conosce sa che Livio Poldini, botanico di formazione, è un autentico pasionario dell'ambiente. Profondo conoscitore degli habitat regionali dei quali si è spesso eretto a paladino. E oggi, più che in passato, sta spendendo la maturità professionale a favore della biodiversità.

Com'è la nostra regione dal punto di vista naturalistico?

Siamo una delle regioni più ricche quanto a vegetali poiché ospitiamo più di 3800 varietà diverse, fra specie e sottospecie. I primi studi sono iniziati nella seconda metà del 1800 e oggi sappiamo che possiede almeno 400 habitat diversi. Alcuni hanno un'estensione di molti ettari, altri sono pari a un fazzoletto di terra, ma esibiscono una notevole varietà di forme viventi.

A volte fin troppa varietà? Lei sta combattendo da tempo una battaglia contro alcune piante infestanti...

Si riferisce al senecio e all'ailanto? Ho sollevato qualche anno fa questo problema per il forte impatto che queste due infestanti hanno non solo a livello di ambiente – invadono prati e pascoli – ma per potenziali rischi per l'uomo. Il senecio, che ha una fioritura molto prolungata, produce degli alcaloidi tossici che potrebbero finire nel miele delle api. Se l'adulto può anche non risentirne, ben diverso è il rischio che corrono i bambini. L'ailanto, dal canto suo, colonizza rapidamente nuovi territori, e le sue radici si spingono fino a 30 metri di profondità.

Lei ha dato parere negativo alla trasformazione della lecceta della Cernizza, a Duino Aurisina, in oliveto. Perché?

Il progetto prevedeva il disboscamento di oltre due ettari di aree boschive dichiarate dai proponenti "di ridotta valenza ecologica e naturalistica". Il progetto includeva un Sito di importanza comunitaria e Zona di protezione speciale. Per fortuna non è andato a buon fine. *(c.s.)*

«Ci buttano fuori di casa, non abbiamo un lavoro»
Il dramma di due sorelle che non hanno più i soldi per pagare l'affitto

Le sorelle Laura e Cristina Di Sessa nella loro abitazione (Foto Giovannini)

«Domani a mezzogiorno l'ufficiale giudiziario e le forze dell'ordine verranno a buttarci fuori di casa. Non sappiamo dove andare, non abbiamo un lavoro, abbiamo chiesto un aiuto persino al Presidente della Repubblica».

Le sorelle Laura e Cristina Di Sessa, rispettivamente di 44 e 40 anni, vivono in quell'appartamento di viale D'Annunzio 39 dal 1968. Non trovano lavoro, non hanno alcun reddito e da un anno non riescono a pagare l'affitto al Lloyd Adriatico, proprietario dell'immobile. Domani verranno sfrattate e andranno a vivere in macchina. «Venticinque anni fa abbiamo perso la nostra mamma - raccontano - a fine 2008 anche il papà, un carabiniere che grazie ad amici e colleghi ci ha sempre trovato un posto di lavoro, magari a tempo determinato. Da quando lui non c'è più, nessuno ci ha dato una mano, nemmeno l'Associazione nazionale dei carabinieri».

> Hanno scritto anche al Presidente Napolitano per ottenere un aiuto

Per cercare un impiego, per trovare una soluzione, le sorelle hanno scritto al sindaco, hanno fatto presente la loro situazione ai Servizi sociali e lo scorso 23 aprile hanno scritto al Presidente Giorgio Napolitano che nel giro di un paio di settimane, attraverso il segretario generale delle Presidenza, ha risposto. «Ho inteso mettere la vostra situazione all'attenzione delle competenti istituzioni territoriali - si legge nella lettera - per consentire iniziative che possano essere intraprese per alleviare il disagio da voi rappresentatomi».

«Ho ricevuto le sorelle Di Sessa lo scorso anno – riferisce Carlo Grilli, assessore comunale all'Assistenza – e ho proposto loro di frequentare un corso di formazione per la "gestione familiare", in pratica un percorso di sei mesi che dava loro gli strumenti e un'alta possibilità di trovare in poco tempo un lavoro come badante o aiuto domestica. Ma hanno rifiutato».

«È vero – conferma categoricamente Laura – non vogliamo fare le badanti, non vogliamo pulire gli anziani, vogliamo un lavoro normale, dignitoso come quelli che i politici trovano agli amici. Perché per noi non c'è un lavoro? Sono una cittadina italiana e ho diritto più di altri ad un'assunzione».

La sorella maggiore ha svolto sempre lavori impiegatizi, in studi professionali, in Posta, in Regione. La minore per problemi economici ha dovuto lasciare l'Università a due esami dalla laurea in Biologia: «Recentemente ho lavorato in nero per una farmacia – sostiene – ma appena ho chiesto un contratto sono stata mandata via».

«Ogni lavoro è dignitoso ed è a causa di simili atteggiamenti che ai corsi per badanti su 53 domande solo 3 sono di ragazze italiane – accusa Grilli – o che nelle ditte di pulizie lavorano solo straniere... Quando c'è un'emergenza il Comune c'è, è presente e lo testimonia il fatto che io ho ascoltato di persona le due signore. Certo, quello proposto non era il lavoro della loro vita, ma poteva essere l'inizio di un percorso per uscire dalla loro situazione. Noi diamo una mano, ma se manca l'atteggiamento propositivo da parte delle persone ogni sforzo viene vanificato».

Laura Tonero

UN'INDAGINE COMMISSIONATA DALLA PROVINCIA SUGLI STRANIERI

«I giovani cinesi hanno difficoltà ad apprendere l'italiano»

La sociologa Urpis: «Questi ragazzi a scuola hanno più motivazioni, sanno che hanno avuto una grande chance»

L'assessore Adele Pino

Alcuni studenti della comunità cinese

«Noi abbiamo una possibilità in più, nel nostro paese le persone lavorano per duecento euro al mese. In Bulgaria non c'è niente». È una delle tante voci dei giovani adolescenti stranieri che vivono a Trieste e che hanno partecipato all'indagine realizzata dall'Irsses commissionata dall'assessorato alle Politiche educative della Provincia di Trieste.

Uno studio che ha coinvolto sia ragazzi italiani che stranieri iscritti alle scuole superiori e agli enti di formazione professionale della provincia. I risultati dell'indagine saranno presentati domani in occasione del convegno "Stranieri a Trieste: percorsi di studio e di integrazione" che vedrà la partecipazione tra gli altri di psicologi, ricercatori, sociologi e mediatori culturali. «Un'occasione di verifica – ha sottolineato l'assessore provinciale alle Politiche attive del lavoro Adele Pino – per dare la possibilità alle scuole di attrezzarsi in vista di un futuro aumento della presenza di studenti stranieri che si iscriveranno nelle scuole superiori triestine».

Se i dati statistici parlano di un costante aumento di stranieri in città lo studio ha voluto porre l'attenzione sulle criticità e sulle problematiche che le nuove generazioni affrontano nel mondo della scuola.

«Tra le criticità evidenziate dalla ricerca – ha spiegato Corrado Candian, statistico sociale e ricercatore dell'Irsses – è emerso che la metà dei giovani iscritti alle scuole superiori sono arrivati in Italia da adolescenti con un bagaglio culturale e scolastico già formato nel paese di origine. Questo ha comportato soprattutto per i ragazzi cinesi una difficoltà nell'apprendimento della lingua».

Ma sono proprio le difficoltà che rendono gli studenti stranieri più determinati a superare gli scogli iniziali con la lingua ed ottenere ad esempio risultati scolastici migliori rispetto a quelli italiani. «C'è anche un desiderio di riscatto – ha spiegato Ornella Urpis, sociologa ricercatrice dell'Isig – durante le interviste con gli studenti stranieri è risultato che molti vivono un senso di colpa nei confronti dei genitori i quali hanno fatto grossi sacrifici per sostenerli negli studi. O ancora la consapevolezza di avere delle chances migliori, una marcia in più rispetto a chi è rimasto nel paese di origine».

L'obiettivo dello studio – ha spiegato infine l'assessore Pino – «è quello di andare verso una scuola non più multiculturale ma interculturale, che consenta alle diverse culture di mescolarsi, in un processo di integrazione che non indebolisce ma arricchisce». *(i.gh.)*

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Ateneo in campo per la Fiera delle professioni

Coinvolgimento previsto dalla convenzione firmata con l'Ufficio scolastico regionale

di MADDALENA REBECCA

Intensificare il dialogo tra mondo della scuola ed Università per dar vita ad azioni sempre più efficienti ed efficaci sul piano delle formazione, della divulgazione scientifica e dell'orientamento. È lo spirito del protocollo d'intesa firmato alcuni giorni fa dal rettore dell'ateneo triestino Francesco Peroni e dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame. Una firma che suggella e rafforza un percorso avviato da tempo, individuando obiettivi ad ampio raggio in grado di rendere ancora più organica la rete di relazioni già in atto tra le due istituzioni.

La prima ricaduta pratica della nuova convenzione, sarà la partecipazione attiva dell'ateneo all'organizzazione della "Fiera delle professioni", la kermesse dedicata all'incontro tra le scuole e il tessuto produttivo locale che, finora, aveva coinvolto solo Ufficio scolastico, Provincia, associazioni di categoria e l'azienda Aries della Camera di commercio. «Tra le nostre attività istituzionali - spiega il rettore Francesco Peroni - rientra da anni anche quella dell'indirizzo e dell'orientamento degli studenti al mondo del lavoro. Nel caso della "Fiera delle professioni" l'ateneo svolgerà però un'attività diversa: non ci rivolgeremo, come di solito accade, a laureandi e laureati, bensì agli studenti degli istituti superiori. Naturalmente c'è un senso nell'anticipare l'orientamento in questo tipo di popolazione scolastica: accanto ad una frazione di giovani che non intende iscriversi all'Università, ce ne sarà di certo un'altra intenzionata a proseguire gli studi. E una presentazione attenta dei diversi profili professionali - continua il rettore - può essere utile per una scelta più consapevole della facoltà. Sapere cosa comporta il lavoro dell'avvocato, del chimico o dell'ingegnere, può aiutare a mettere a fuoco le proprie attitudini e i propri interessi».

Studenti in un laboratorio

Di qui, come detto, la scelta dell'ateneo di partecipare come uno degli enti capofila all'elaborazione della prossima edizione della Fiera, prevista per i primi mesi del 2011.

La partnership con l'Ufficio scolastico si tradurrà poi nell'organizzazione congiunta di eventi di formazione e divulgazione delle conoscenze, prendendo a modello manifestazioni già rodate come la Settimana della cultura scientifica e la Settimana del cervello,organizzate con successo ogni anno dall'ateneo. E non mancherà un'attenzione particolare alle occasioni di aggiornamento e di formazione permanente dei docenti della scuola ("bersaglio" di attività di divulgazione scientifica al pari degli studenti), e alla ricerca sulla didattica, intesa essa stessa come scienza e quindi oggetto di studio accademico.

Terreni sui quali, in virtù della nuova convenzione, i vertici delle due istituzioni potranno muoversi con maggior determinazione. «Il mondo della scuola rappresenta per l'Università uno degli interlocutori principi e imprescindibili - conclude Francesco Peroni -. La nostra popolazione studentesca viene proprio da lì. È quindi impensabile che i due mondi, istituti scolastici e ateneo, viaggino su binari distinti e lontani».

Stretta di mano tra il rettore Peroni e il direttore Beltrame

Crescono gli iscritti a Psicologia e Servizio sociale

Aggiornato anche il dato della Scuola interpreti: 43 richieste in più per Comunicazione linguistica

Il test d'ingresso di Architettura dell'anno scorso

Scaduta la fase della scelta e delle iscrizioni, per le matricole universitarie ora è tempo di esami d'ammissione. In questi giorni gli studenti che aspirano ad entrare in facoltà a numero chiuso, sono infatti alle prese con i test d'ingresso. Oggi tocca agli aspiranti architetti, chiamati a raccolta nella sede goriziana di via d'Alviano, e a chi punta a superare la selezione a Biologia. Domani sarà la volta degli iscritti al corso di laurea in Infermieristica, mentre giovedì a sostenere la prova saranno le aspiranti matricole di Psicologia. Facoltà che, rivelano i dati riferiti alle domande d'ammissione, continua a riscuotere un crescente successo.

Quest'anno, infatti, le iscrizioni al test previsto per la laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche sono state 352 a fronte di 150 posti disponibili (10 riservati a studenti stranieri). Un bel balzo in avanti, quindi, se si considera che nel 2009 le richieste si erano fermate a quota 252.

Oggi il test d'ingresso di Biologia e Architettura a Gorizia. Domani scatta l'esame per Infermieristica

In crescita sono anche le domande per il corso di laurea in Servizio sociale attivato alla facoltà di Scienze della Formazione. A contendersi gli 80 posti liberi (5 riservati a giovani non italiani) saranno quest'anno 132 aspiranti matricole, a fronte delle 103 del 2009 (anno in cui, peraltro, i posti disponibili erano 15 in meno).

Sembrano invece in calo, al momento, le domande presentate per accedere alle lezioni di Scienze della formazione primaria: 200 richieste per 125 posti, rispetto alle 246 del 2009. Numeri tuttavia da prendere con le pinze. «Questo dato è ancora incerto - precisano infatti dall'ateneo - e deve essere verificato dai servizi che, oltre agli opportuni controlli di correttezza, dovranno detrarre dal numero anche le iscrizioni di coloro che presentano domanda di ammissione per anni successivi al primo».

Per poter scattare la fotografia definitiva, insomma, resta da fare quindi un'ulteriore verifica. La stessa che ha permesso di aggiornare le iscrizioni ai corsi di laurea in Comunicazione linguistica attivati dalla Scuola superiore di lingue per traduttori e interpreti. Iscrizioni, fa sapere la preside Nadine Celotti, salite complessivamente a quota 723. Un dato in netta crescita rispetto a quello dell'anno scorso, quando le domande erano arrivate a quota 680, e che testimonia l'interesse e il gradimento degli studenti per l'offerta formativa garantita dalla Scuola. *(m.r.)*

FRUTTO DELLA COLLABORAZIONE CON UDINE

Al via la nuova laurea magistrale in Fisica

Sono partite le iscrizioni per la laurea magistrale interateneo in Fisica che prende il via quest'anno. Un nuovo percorso di studi a titolo unico, nato grazie alla collaborazione tra le Università di Trieste e di Udine.

La formula interateneo raccoglie tre diversi curricula: "Microfisica e Struttura della Materia", "Fisica Teorica", "Astrofisica e Cosmologia" e "Fisica Terrestre e dell'Ambiente". Curricula che, a loro volta, sono articolati in altri cinque differenti percorsi formativi - "Fisica della materia", "Fisica nucleare e subnucleare", "Fisica teorica", "Fisica terrestre e dell'ambiente" e "Astrofisica e cosmologia".

«Questo è l'arrivo di un percorso già iniziato da tempo – afferma Rinaldo Rui, il preside della facoltà di Fisica dell'ateneo triestino –. Quella con l'Università di Udine è infatti una collaborazione di vecchia data. Si è pensato di creare una laurea magistrale interateneo che contenesse al suo interno i diversi curricula delle lauree specialistiche presenti tra Trieste e Udine, con lo scopo di sfruttare al meglio le differenti e complementari competenze della docenza in regione». Questo nuovo percorso di studi, infatti, va a sostituire quelli precedentemente attivati nelle due città del Friuli Venezia Giulia.

L'avvio della magistrale interateneo non è l'unica novità positiva per gli studenti di Fisica. Il Collegio universitario per le Scienze "Luciano Fonda" ha messo infatti a disposizione sette borse di studio, pari a 6.000 euro ciascuna, per gli studenti in possesso della laurea triennale in Fisica che intendono frequentare il primo anno presso il Corso di laurea magistrale interateneo. Tre di queste borse sono finanziate da Elettra S.p.A e sono riservate agli studenti che sceglieranno di seguire il percorso formativo di "Fisica della Materia"; le restanti invece non sono vincolate ad uno specifico piano di studi e due di esse sono finanziate dal Consorzio per la Fisica, una dal Dipartimento di Fisica e una dai fondi regionali per le lauree interateneo.

Le domande per ottenere le borse di studio devono essere presentate entro il 22 settembre, mentre il termine ultimo per immatricolarsi al Corso di laurea magistrale interateneo in Fisica è previsto per il 7 ottobre.

Diana Collarini

La presentazione della laurea interateneo

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA

La malattia mentale in oncologia, uno studio per scoprirne le origini

Comprendere le origini della sofferenza mentale in oncologia e dare risposte efficaci sul possibile trattamento. Sono le sfide attorno a cui ruota il ciclo di ricerche avviato nell'ambito di un Progetto di interesse nazionale del ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica. Un percorso iniziato nel 2007 - dopo aver raccolto il testimone di un precedente progetto del 2004 -, con il coordinamento di Tullio Giraldi, ordinario di farmacologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia presso il Dipartimento di Scienze della Vita.

Il lavoro è stato svolto nell'ambito delle pre-esistenti collaborazioni con qualificati gruppi di ricerca delle università di Catanzaro e Messina, Torino e Ferrara. Un importante contributo è arrivato anche da Giulia Schillani, assegnista dell'Università di Trieste. I risultati di tanto impegno sono stati pubblicati e presentati a convegni internazionali e nazionali, il prossimo sarà il Congresso della Società italiana di NeuroPsicoFarmacologia.

Tullio Giraldi

Giulia Schillani

«Un primo obiettivo della ricerca - chiarisce Tullio Giraldi - è stato quello di identificare, accanto a sintomi di natura ansiosa e depressiva, specifiche difficoltà individuali di adattamento mentale alla malattia neoplastica. Originale in queste ricerche, svolte su donne con tumore della mammella in fase iniziale presso il Centro sociale oncologico dell'Ass 1 diretto da Giorgio Mustacchi e presso l'Università di Ferrara, è stato l'impiego di un test di laboratorio genetico-molecolare, che ha permesso di identificare quei soggetti che andavano incontro in maniera più prolungata e marcata alla preoccupazione ansiosa che caratterizza le prime fasi della malattia. Altrettanto progredita è stata la dimostrazione, nell'ambito delle cure palliative rivolte a soggetti con malattie neoplastiche in fase avanzata, di quanto un test di laboratorio genetico-molecolare sia predittivo per la risposta al trattamento con farmaci anti-depressivi (quando indicato), e quanto possa quindi permettere la mirata identificazione del più appropriato trattamento. In questo senso - continua Giraldi -, la collaborazione con il Sanatorio Triestino ha permesso di dimostrare come la preoccupazione ansiosa delle fasi iniziali del tumore della mammella possa essere trattata efficacemente mediante gruppi di supporto psico-educazionale. Un'indicazione che, grazie anche alla disponibilità della sezione triestina della Lega italiana per la lotta contro i tumori, inizia ad affermarsi».

Questi studi sono stati eseguiti grazie al contributo della Fondazione Foreman Casali, che ha permesso di allestire un laboratorio per lo studio dei fattori genetico-molecolari e la sofferenza mentale in oncologia, ed in particolare della farmacogenetica degli antidepressivi. Anche l'Azienda sanitaria ha contribuito alla ricerca, che ora sta prendendo in esame l'appropriatezza nell'impiego degli antidepressivi nella salute mentale e nella medicina specialistica e generale.

BAMBINI "AL LAVORO" PER UN GIORNO

In ufficio con mamma e papà

«Dove lavorano mamma e papà. Una giornata all'Università». È il titolo dell'iniziativa programmata per giovedì dal Comitato per le pari opportunità e rivolto a tutto il personale dell'ateneo.

L'appuntamento, promosso nell'ambito delle attività di conciliazione tra tempi in famiglia e attività professionale, punta a coinvolgere i figli dei dipendenti dell'Università, offrendo loro uno spaccato di giornata lavorativa vissuta insieme ai genitori. Per un giorno intero, quindi, aule e biblioteche diventeranno a misura di bambini: i piccoli, infatti, potranno accedere e sostare in tutti i locali dell'ateneo. Il programma della giornata prevede alle 9 il ritrovo dei partecipanti nelle diverse sedi di lavoro e una breve visita negli uffici. Alle 10, poi, bambini e genitori verranno radunati sulla scalinata antistante l'edificio A in piazzale Europa dove riceveranno il saluto delle autorità accademiche. Alle 10.45 andrà in scena la spettacolo "La valigia dei sogni" a cura dell'associazione Ciao Ciao.

IL PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE ALTIPIANO OVEST RICORDA LA GIOVANE CONSIGLIERA MORTA SABATO

Rupel: Annarosa, un esempio di impegno

«La ricorderemo nella seduta di giovedì». La data dei funerali non è stata ancora fissata

di GIUSEPPE PALLADINI

DUINO AURISINA Non è stata ancora fissata la data dei funerali di Annarosa Benvignù, la giovane donna di Duino morta sabato scorso in un incidente stradale a Cavazzo Carnico. Il magistrato di Tolmezzo non ha ancora autorizzato il trasferimento della salma. Per avere notizie più dettagliate, il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, oggi si metterà in contatto con la Procura del capoluogo carnico.

Sabato pomeriggio la potente moto su cui viaggiava Annarosa, guidata dal suo compagno, Maurizio Giudici, aveva sbattuto violentemente contro un'auto che stava per girare in una strada laterale, ed entrambi erano finiti a terra riportando gravi ferite. Annarosa era deceduta poco dopo l'arrivo al nosocomio di Tolmezzo.

Le condizioni di Maurizio Giudici, ricoverato all'ospedale di Udine in terapia intensiva dopo un intervento all'ospedale tolmezzino, permangono intanto gravi. I sanitari sono riusciti a bloccare l'emorragia, ma non è stato ancora possibile sottoporlo agli esami necessari a evidenziare eventuali lesioni interne.

La morte di Annarosa ha gettato nello sconforto molti ambienti dell'altipiano, non solo di Duino. La ragazza, che studiava giurisprudenza a Parma, era infatti consigliere, eletta nelle liste di An, della Circoscrizione Altipiano Ovest, in rappresentanza della parte di Santa Croce che ricade nel territorio di Duino Aurisina.

Proprio il presidente del parlamentino, Bruno Rupel, ha espreso ieri «sincero e profondo dolore» per la morte di Annarosa, dicendosi «certo di interpretare il sentimento dell'intero consiglio», e annunciando che la sua figura sarà ricordata nella prossima riunione del consiglio, già convocata per giovedì.

«Alla sua prima esperienza amministrativa – ha ricordato Rupel – Annarosa Benvignù ha partecipato attivamente e assiduamente ai lavori del consiglio in questi quattro anni di mandato, dimostrando grande sensibilità e attenzione ai problemi, anche i più modesti, della popolazione. Al di là delle diverse posizioni anche politiche – ha aggiunto – è stata un esempio eloquente di partecipazione e di impegno politico-amministrativo, tanto più significativo in quanto espressi da una donna della nuova generazione».

Annarosa Benvignù

PRECEDENTE

Un altro componente del parlamentino, Matej Lachi, morì due anni fa, anche lui in un incidente stradale

Al cordoglio espresso da Rupel si sono uniti i consiglieri Roberto Barnaba, vicecapogruppo del Pdl, e Nico Tenze, capogruppo dl Pd. «La morte di Annarosa – ha dichiarato Barnaba – è una cosa devastante, Il dolore è enorme. Siamo stati eletti assieme quattro anni fa. Continueramo la nostra attività anche nel suo nome, portando avanti le sue idee con tenacia e convinzione».

Di un «momento tragico» ha parlato Nico Tenze, ricordando la collega che «anche se dell'altra parte politica, ha sempre lavorato proficuamente. Non ci sono mai stati attriti, ma collaborazione. Con lei è stato un bel lavorare. Anche se era di Duino sentiva i problemi della Circoscrizione come fossero quelli di casa sua».

Con la morte di Annarosa Benvignù la Circoscrizione Altipiano Ovest viene colpita, a distanza di due anni, da un altro grave lutto. Nel maggio 2008, infatti, anche allora in un incidente stradale, perse la vita il consigliere Matej Lachi, 31 anni, molto conosciuto nella comunità di Santa Croce. A bordo della sua moto Lachi si era schiantato, sulla Provinciale 6, a Samatorza, contro una Renault 5 ungherese che stava effettuando un'inversione di marcia.

Annarosa Benvignù, a destra, a un banchetto di An a Sistiana

Casa della musica, mancano i soldi della Regione

Il Comune di Muggia ha chiesto per due volte 120mila euro. Se non arrivano salta l'ampliamento

La frazione di Chiampore dove è prevista la realizzazione della Casa dalla musica

MUGGIA Entro questo mese il Comune acquisterà a titolo definitivo l'ex Casa del popolo di Chiampore. Un ulteriore passo per la riqualificazione dell'immobile di proprietà della Cooperativa popolare, dopo che nel giugno scorso il Comune ha firmato l'accordo preliminare per l'acquisto dello stabile. L'amministrazione sta intando attendendo il finanziamento di 120 mila euro chiesto alla Regione.

Stabilito da tempo che l'edificio diverrà la sede della Casa della musica, l'assessore Loredana Rossi mette in chiaro le finalità dell'azione intrapresa dalla giunta: «Vogliamo creare un luogo d'incontro aperto ai giovani, ma non solo. Di certo non sarà, come potrebbe pensare qualcuno, un centro sociale».

Con una superficie di 90 metri quadri, e un valore stimato sui 230 mila euro, la futura Casa della musica muggesana ha ricevuto poche settimane or sono un contributo di 30mila euro dall'amministrazione comunale, inseriti nella cosiddetta manovra anticrisi.

Una cifra che però non è sufficiente, come spiega la stessa Rossi: «Il Comune ha varato questa cifra per integrare il finanziamento che dovrebbe a breve giungere dalla Regione. Nel caso cui la giunta Tondo non dovesse accogliere la richiesta, il nostro finanziamento servirà almeno a creare le basi per la sala prove, senza però l'auspicato ampliamento dell'immobile».

L'amministrazione Nesladek è dunque in attesa di una risposta dalla Regione, che dovrebbe arrivare proprio in questi giorni. Complessivamente il Comune ha chiesto un finanziamento pari a circa 120 mila euro, somma necessaria per ingrandire l'ex sede della Cooperativa popolare presieduta da Renzo Nicolini.

«È la seconda volta che chiediamo fondi per rilanciare l'area – precisa l'assessore Rossi – e speriamo davvero che questa sia la volta buona».

La struttura dovrebbe essere un punto d'incontro per un bacino di utenza di circa 50 ragazzi, appartenenti a otto gruppi musicali diversi, anche se queste cifre sono molto elastiche. «L'obbiettivo – osserva la Rossi – è che la Casa possa essere frequentata anche dagli adulti, magari tramite corsi appositi. Da parte nostra c'è comunque la massima disponibilità a un dialogo anche con i giovani residenti a Trieste, per un'eventuale convenzione».

Sulla transazione effettuata dal Comune il centrodestra locale si è espresso sempre in maniera molto negativa, ipotizzando una sorta di "aiuto economico" alla Cooperativa. Ma la maggioranza ha sempre respinto le accuse, vedendo nel rilancio dell'immobile la possibilità di dare una risposta concreta alle esigenze dei giovani muggesani.

RiccardoTosques

MUGGIA. CONVENZIONE BANCA-COMUNE

Finanziamenti agevolati per rimettere a nuovo le facciate degli edifici

MUGGIA L'immediato futuro sembra riservare una Muggia più bella. Molte facciate degli edifici potrebbero ritornare infatti a breve all'antico splendore. Grazie a una convenzione che sta per essere attivata con un istituto di credito, per i residenti sarà più facile ottenere agevolazioni per il rifacimenento della facciate degli immobili. E questo in tutto il territorio comunale.

Ha dunque avuto esito positivo l'indagine di mercato avviata dal Comune per individuare un istituto di credito, operante sul territorio comunale. interessato a promuovere una specifica linea di credito nei confronti dei cittadini che volessero restaurare le facciate degli edifici, nell'ambito del programma di valorizzazione del centro strorico della città e per una sua valorizzazione turistica.

Alla scadenza del bando, fissata lo scorso 13 agosto dopo una proroga rispetto alla data iniziale del 16 luglio, sono pervenute tre offerte da altrettanti istituti di credito con filiali a Muggia. La migliore è stata individuata in quella presentata dalla filiale di Muggia di un noto istituto di credito, alla quale gli uffici del Servizio forniture servizi e patrimonio hanno già spedito una proposta di convenzione sulla base dell'enunciato dal bando, e ora attendono una risposta. Se sarà favorevole, verrà siglata la convenzione che consentirà ai cittadini l'opportunità di rifare le facciate della propria casa usufruendo di facilitazioni creditizie. A quel punto la giunta prenderà atto della convenzione, e adotterà una delibera nella quale verranno precisati i termini di accesso al finanziamento. Quindi, si potrà partire con la fase operativa.

Il centro di Muggia

Soddisfatto il sindaco Nerio Nesladek, che ricorda come la convenzione, legata inizialmente al solo centro storico, sia stata estesa a tutto il tessuto urbano. «Si tratta – precisa il primo cittadino – di un accesso agevolato al credito, non di contributi a fondo perduto, che rispondono a due precisi intendimenti di questa amministrazione: dare una risposta alla crisi economica e valorizzare le bellezze del territorio in funzione turistica. L'atto – aggiunge – si inserisce nell'ottica degli interventi anticrisi in quanto, facilitando i concittadini nel reperimento dei fondi per il rifacimento delle facciate, ristrutturando la propria casa essi contribuiranno sì a rendere più bella la città, ma metteranno in atto nel contempo anche un aumento delle attività lavorative sul territorio, e questa è già di per sé una risposta alla crisi».

Gianfranco Terzoli

Carabinieri di Muggia Licalzi lascia, arriva Funari

MUGGIA Cambio al vertice della Compagnia dei carabinieri di Muggia. Dopo sei anni di servizio prestato nel territorio della cittadina rivierasca, il capitano Maurizio Licalzi, 46 anni, ha lasciato l'incarico per assumermene un altro. Da ieri, infatti, guida il comando della Compagnia di via Hermet a Trieste.

Il capitano Maurizio Licalzi

Licalzi prende il posto del tenente colonnello Stefano Brighi, anch'egli di 46 anni, che si prepara a uscire dai confini del Friuli Venezia Giulia. A giorni infatti si trasferirà a Belluno, dove da venerdì prossimo dirigerà il Reparto operativo del Comando provinciale.

A Muggia il testimone del capitano Maurizio Licalzi viene raccolto dal capitano Maurizio Funari, classe 1968, in arrivo da una realtà del Sud Italia. Prima di approdare alla Compagnia muggesana, Funari aveva infatti diretto i carabinieri del comando del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Macerata.

PROSEGUONO I LAVORI PER LE FOGNATURE: ALLACCIAMENTI A FINE ANNO

Villaggio del Pescatore, nel 2011 la nuova piazza

DUINO AURISINA Proseguono senza soste i lavori nell'ampio cantiere che sta coinvolgendo da diversi mesi il Villaggio del Pescatore.

L'avanzamento dei lavori, del costo di un milione 120 mila euro, è in linea con il progetto iniziale. La prossima settimana la giunta valuterà il progetto di riqualificazione della piazza centrale del borgo, previsto per l'inizio del 2011.

«L'area verrà parzialmente pedonalizzata come richiesto dagli stessi residenti e sarà illuminata ex novo», spiega l'assessore ai Servizi sul territorio Andrea Humar. Il pozzo, posto al centro della piazza, verrà spostato e collocato nell'aiuola di accesso al borgo, come già chiesto dai cittadini. Verrà inoltre realizzata una fontana, arricchita da un arredo urbano, scelta dettata per dare un nuovo aspetto all'area di ritrovo della frazione.

Per quanto concerne invece l'allacciamento alle fognature, l'iter sta proseguendo senza intoppi. «Fortunatamente non ci sono stati imprevisti durante gli scavi, quindi non dovremo utilizzare risorse economiche aggiuntive», sottolinea Humar.

Gli interventi più difficili sono dunque già alle spalle. Per quanto riguarda gli allacciamenti delle singole case, le tempistiche dovrebbero essere stabilite tra dicembre e gennaio. «Gli allacciamenti verranno effettuati non appena entrerà in funzione il depuratore, che è già stato posizionato. Nel frattempo proseguiremo i lavori di collegamento della nuova rete fognaria che continueranno fino a gennaio».

Complessivamente l'operazione interesserà oltre 200 famiglie, oltre ai residenti della frazione di San Giovanni di Duino (per la parte fra la statale e le foci del Timavo), che alla fine disporranno sia del nuovo allacciamento alle fognature sia del collegamento alla rete del metano.

C'è attesa, infine, per il progetto "Mose", paratie mobili che impediranno, in caso di alte maree, l'allagamento del Villaggio del pescatore.

Il progetto è stato preannunciato lo scorso aprile dal consigliere regionale Piero Tononi – in un incontro pubblico al Villaggio del Pescatore assieme al sindaco Ret e all'assessore Humar – nel corso del quale l'esponente di An aveva promesso di attivarsi per reperire i fondi regionali necessari a realizzare l'intervento nel 2011. La spesa prevista per quest'opera si aggira attorno ai 300 mila euro. *(r.t.)*

I lavori in corso al Villaggio del Pescatore

ATTACCO DEI PIROMANI IN PIÙ PUNTI DELLA FRAZIONE

Opicina, allarme vandali: a fuoco cinque cassonetti

OPICINA È di nuovo allarme vandalismo. Dopo i recentissimi danni causati da ignoti alle panchine e al parco giochi di via Doberdò, questa volta i piromani se la sono presa con cinque cassonetti per la raccolta differenziata e per quella generalizzata delle immondizie.

L'episodio appare ancora più inquietante perché gli sconosciuti hanno agito, di primo mattino, in più punti del centro opicinese, dando alle fiamme due cassonetti per la raccolta della carta, uno in via di Prosecco, di fronte a un noto panificio, l'altro in via Conconello. Altri tre cassonetti in plastica, destinati alla raccolta delle immondizie, sono stati incendiati in via della Vena, alle spalle dell'autorimessa del tram di Opicina, che avrebbero potuto causare danni alle strutture della trenovia.

Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine e l'AcegasAps in qualità di gestore del servizio rifiuti. I resti dei contenitori sono stati portati via, e anche ieri gli addetti dell'AcegasAps hanno continuato a pulire gli spazi occupati dalle carcasse dei cassonetti.

«Siamo di fronte a una vera e propria escalation di atti vandalici – afferma preoccupato il presidente della Circoscrizione Altipiano Est, Marco Milkovich –. Questa volta i piromani hanno agito in pieno giorno, portando a oltre venti l'assurdo totale dei cassonetti incendiati quest'anno. E meno male – aggiunge il presidente – che nessuna vettura parcheggiata nelle adiacenze ha preso fuoco, com'era accaduto qualche mese fa».

Per i residenti di Opicina il nuovo atto vandalico è davvero un brutto segno. Solo agli inizi di agosto era stato preso di mira il parco giochi di fronte al centro civico. E sempre quest'anno, di fronte al cimitero di Trebiciano, era stata divelta una palizzata in legno e i materiali si erano rapidamente involati.

Diversi poi i monumenti e le case lordate a colpi di vernice spray. «Ci rendiamo conto che le forze dell'ordine non possono essere dappertutto – puntualizza Milkovich – ma così non si può andare avanti. Forse qualcuno sta attuando una strategia precisa con attacchi mirati al bene pubblico. E' il momento di pensare seriamente all'installazione di telecamere e dispositivi che possano far luce definitivamente sugli ignoti destabilizzatori della quiete pubblica».

Maurizio Lozei

MUGGIA. DA GIOVEDÌ IN VIA ROMA 22

Ecosportello di Legambiente

MUGGIA Da giovedì prossimo Legambiente aprirà a Muggia un Ecosportello, analogo a quello che opera a Trieste dal gennaio 2009.

Finanziata dal Comune attraverso la Provincia, la struttura verrà aperta in via Roma 22, e sarà a disposizione del pubblico ogni giovedì dalle 17.30 alle 19.30.

Il costo dell'operazione ammonta a 8mila euro, necessari al pagamento del personale e alla sua formazione tecnica.

L'ufficio è invece messo a disposizione dal Comune, ricavato negli spazi dell'assessorato all'Ambiente.

Anche l'Ecosportello di Muggia sarà un punto informativo gratuito al quale potranno rivolgersi tutti coloro che sono interessati ai temi del risparmio energetico – e in particolare all'uso dei pannelli fotovoltaici – e dell'efficienza energetica, con specifico riguardo alla ristrutturazione degli edifici, e quindi all'isolamento delle pareti, a quello dell'intero stabile (il cosiddetto cappotto), agli infissi, ai pannelli solari termici e alle caldaie con alti rendimenti (caldaie a condensazione) .

Tra i fini dell'Ecosportello, anche quello di informare i cittadini su come accedere agli incentivi relativi ai pannelli fotovoltaici, e alla possibilità di poter scalare dalle tasse il 55% delle spese sostenute nel caso di ristrutturazione della propria abitazione, con un conseguente risparmio energetico.

TriesteAgenda

A cura di Arianna Boria

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

IN NOVEMBRE ORGANIZZATO DAL CUN

Gli ufologi fanno il punto sugli ultimi avvistamenti nel convegno di Trieste

Da Palmanova a Venezia molti i "casi" sotto esame Venerdì 17 settembre dibattito al Caffè San Marco

I "Cerchi nel grano" a Sevegliano di Bagnaria Arsa, comparsi nel luglio scorso e fotografati dall'elicottero

Nel mese di novembre Trieste ospiterà per il secondo anno consecutivo un convegno nazionale dedicato alle tematiche della ufologia, incentrato tra presunti avvistamenti e ipotesi di contatti ravvicinati con le razze aliene. L'evento, denominato "Convegno Città di Trieste", è organizzato da Ariella Novato, vertice dalla sezione locale del Cun (Centro Ufologico Nazionale) e porterà alla ribalta alcuni dei casi più credibili registrati negli ultimi anni. Il materiale sembra infatti abbondare.

Lo assicurano gli attivisti del Cun di Trieste, gli adepti del più noto ufologo in Italia, Roberto Pinotti, pronti a rivelare alcune anticipazioni nel corso di un **incontro programmato per venerdì 17 settembre, alle 18, al Caffè San Marco in via Battisti 18**, a cura dello staff guidato da Ariella Novato, coadiuvata per l'occasione dal ricercatore Michele Sisti. La tappa del 17 settembre, oltre a rappresentare una prima vetrina sul convegno nazionale del prossimo autunno, è accompagnata da un saluto in video-conferenza da parte dell'onorevole Falco Accame - promotore di un osservatorio parlamentare sugli avvistamenti extraterrestri - e dalla esposizione di documenti e filmati legati ad alcuni dei presunti passaggi degli alieni in vacanza area dalle parti di San Giusto e dintorni.

Ma non solo. L'attività del Cun porge lo sguardo anche oltre l'orizzonte locale e ha voluto farsi carico dell'ennesimo episodio dei "Cerchi nel grano", registrato di recente in una zona di Palmanova: «Ci sono vari casi attualmente al nostro vaglio», ha assicurato Ariella Novato, responsabile dell'associazione "Ali sul Mondo", da cui è poi sorta la nicchia ufologica patrocinata dal Centro Ufologico Nazionale. «Questi avvistamenti riguardano Trieste ma anche altre zone della regione o comunque non troppo distanti da noi. Abbiamo ad esempio un caso che riguarda Venezia - ha aggiunto la ricercatrice - con foto di passaggi sopra piazza San Marco. Stiamo valutando caso per caso - ha assicurato la guida del Cun triestino - per fornire all'interno dell'evento di novembre una documentazione all'altezza».

Gli X files giuliani cercano quindi soluzioni. La mappa delle indagini non accenna all'Area 51 ma molto più semplicemente a Rozzol, Ferdinandeo e versante carsico, le zone visitate forse non solo dai disinvolti cinghiali in libera uscita: «Mentre stiamo preparando il convegno nazionale di novembre - ha annunciato Ariella Novato - mettiamo a punto anche l'affiliazione e le opportunità che i nostri soci potranno avere aderendo al nostro centro».

Nel frattempo la pattuglia giuliana del Cun si sta organizzando anche sotto il profilo logistico e della comunicazione. Esiste un sito (www.cuntrieste.it) e un telefono (040-577179). Per la nuova sede è questione di giorni ma al momento la base permane in Strada di Guardiella 5/6. Il resto verrà svelato nella serata di venerdì 17 al Caffè San Marco.

Francesco Cardella

CORSO BASE GRATUITO DEL JOLLY

Imparare a pattinare con Peter Pan

Un'opportunità di provare il pattinaggio a rotelle per bambini dai 3 ai 12 anni

Imparare a pattinare giocando. È la proposta di un corso base gratuito, per bambini e ragazzi, del Jolly Trieste, organizzato per tutto il mese di settembre. A condurlo sarà Mario Vitta (noto nell'ambiente del pattinaggio come il "maestro Mario"), allenatore internazionale con esperienza trentennale nella disciplina del pattinaggio artistico a rotelle. **Il corso, comprensivo del noleggio dei pattini, è dedicato ad allievi di età compresa tra i tre anni e mezzo e i dodici anni e si svolgerà ogni lunedì e giovedì dalle 17 alle 18.30**. È basato sul metodo "Peter Pan", ideato dallo stesso Vitta. «È un metodo - spiega l'allenatore - che ho sperimentato per la prima volta nel 2000, e adesso viene utilizzato da dieci società italiane e una slovena. Il corso base è aperto anche a chi non ha nessuna esperienza in questo sport. Si comincia a prendere dimestichezza con un pattino solo e quindi si passa ad indossarli entrambi. Si imparano l'equilibrio statico e dinamico, il ritmo e la rotazione, il tutto attraverso il gioco e degli strumenti che ho inventato. C'è per esempio il "Ponte di Wendy", che si muove a seconda dello spostamento del peso, o il "Volo di Peter Pan", dove grazie ad un'imbragatura, si sperimenta il senso di leggerezza del corpo". I più piccoli, in particolare - continua Vitta - hanno bisogno di imparare attraverso il gioco, e i genitori, se assistono al divertimento dei loro bambini, sono ancora più entusiasti nell'avvicinarli allo sport».

Nel pattinaggio sono fondamentali l'equilibrio e la coordinazione, basi importanti per ogni disciplina sportiva. Se l'esperienza di questo primo "assaggio", con il corso gratuito, piace e diverte, è possibile, per i bambini e ragazzi, iscriversi ai corsi regolari, che si svolgono sempre con il metodo Peter Pan. Il corso base si terrà all'Impianto del PalaJolly composto da due piste regolamentari di 20 x 40, la prima coperta, con riscaldamento per il periodo invernale, e l'altra, scoperta, appena realizzata. Si trovano entrambe all'interno di un'ampia zona verde comprendente anche gli spogliatoi e una terrazza. Per qualsiasi informazione si può chiamare il numero il 348-4401008.

Annalisa Perini

"Cavans", l'ammiraglia nel nome di Carlo

Al Circolo Marina Mercantile varata l'imbarcazione che ricorda il giovane campione Cavani

Un battesimo "per ricordare in futuro quello che è stato l'amore di Carlo per il mare". Con queste parole, Liala e Aldo Cavani, genitori del giovane Carlo, scomparso lo scorso anno a causa di un drammatico incidente stradale, hanno definito il varo di un K4, destinato a diventare l'imbarcazione ammiraglia della flotta di canoa del CMM N.Sauro. La cerimonia si è svolta a un anno esatto dalla morte di Carlo Cavani, alla presenza di quanti gli furono amici e compagni di allenamenti e gare, e proprio coloro che lo conoscevano meglio hanno scelto la denominazione del K4, "Cavans", soprannome dell'atleta scomparso.

«Mio figlio – ha detto la signora Liala – era appassionatissimo del mare, che viveva sia negli sport del remo, sia cimentandosi nella vela. In questa maniera il suo ricordo sarà protratto nel tempo, grazie all'amicizia di quanti gli vollero bene».

Festa del mare al Circolo "Sauro" in memoria di Carlo Cavani (f. Lasorte)

In memoria di Carlo Cavani è stata organizzata, qualche settimana fa, un'edizione speciale della "Barcarola", manifestazione dedicata al canottaggio e alla canoa, organizzata dal Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro, svoltasi nello specchio d'acqua di fronte alla piazza dell'Unità d'Italia. Al vincitore della gara di K1 maschile, una delle competizioni nelle quali si è articolato l'evento, Edoardo Chierini (Cmm N. Sauro), è stato consegnato il 1° Trofeo dedicato alla memoria di Carlo Cavani, un ragazzo di soli 21 anni molto noto in città, studente a Southampton, campione di vela e di kayak che, l'anno scorso, perse la vita in un incidente avvenuto a Opicina e che lo vide coinvolto mentre era in sella alla sua motocicletta. Per ricordarne la figura, la famiglia e il CMM N.Sauro hanno deciso di intitolargli il trofeo per il vincitore della competizione di K1 maschile.

Ma non è stato questo l'unico momento dell'estate nel quale Carlo Cavani è stato ricordato: il secondo è stato il varo del "Cavans", che d'ora in poi solcherà i mari nell'ambito di varie competizioni, sempre nel nome dell'atleta che oggi non c'è più. «So che i suoi amici e compagni di squadra - ha spiegato il direttore tecnico del CMM N. Sauro, Gabriele Cutazzo - hanno pensato a lungo prima di scegliere la denominazione ideale con la quale intitolare l'imbarcazione a Carlo, utilizzando uno dei suoi soprannomi, in modo da rendere ancor più familiare e sentita l'iniziativa».

La regata, denominata 9° Trofeo "Nazario Sauro", è stata organizzata con il contributo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il patrocinio di Provincia di Trieste, Comune di Trieste, Coni, Federazione italiana canottaggio del Friuli Venezia Giulia, Federazione italiana canoa e kayak del Friuli Venezia Giulia, con la collaborazione dell'Autorità portuale, della Capitaneria di Porto, della Prefettura e di Trieste Terminal Passeggeri. La direzione tecnica della manifestazione è stata di Gabriele Cutazzo e Bruno Chiandussi. Ospite d'onore della regata, il padovano Rossano Galtarossa, pluricampione del mondo ed olimpico in 4 di coppia. *(u. s.)*

OGGI UNA CONFERENZA DELLO STORICO GIUSEPPE BURATTI

Trieste collegata a Torino dal primo volo dell'Aviazione civile

Quella targa ben visibile sul lato Est del piccolo fabbricato bianco di Molo Audace adibito a biglietteria Apt linea marittima, è stata collocata lì l'1 aprile 1956 dal Comune di Trieste a memoria della nascita dell'Aviazione Civile. Proprio così: Trieste infatti, è stata la culla dell'Aviazione Civile. Sulla targa infatti si può leggere: "Il primo aereo dell'Aviazione Civile Italiana partendo da questo specchio di mare legò Trieste a Torino. 1.4.1926 - 1.4.1956. Comune di Trieste".

A parlarne - **oggi alle 17.30 in via Crispi 28 nella sede dell'Istituto di Grafologia nonché dell'Associazione Gens Adriae che promuove l'incontro in collaborazione con il Lions Club Duino Aurisina** - sarà lo storico Giuseppe Buratti che, introdotto da Oscar Venturini, presidente dell'istituto, ricorderà come nel 1925 i due fratelli Cosulich, fondatori della Società Italiana Servizi Aerei (Sisa), firmarono una convenzione per la linea aerea Trieste-Venezia-Milano- Pavia-Torino. Così l'anno successivo, 1 aprile 1926 venne inaugurato il primo collegamento aereo con una cerimonia che vedeva i due idrovolanti, partiti da Trieste, raggiungere Torino, mentre contemporaneamente da Torino, altri due idrovolanti partivano alla volta di Trieste. I quattro velivoli poi, dovevano incontrarsi a Pavia, alla presenza di Mussolini.

Sull'idrovolante che partiva da Trieste c'era Oscar Cosulich e l'assessore Riccardo Suligoi Silvani, mentre su quello che si muoveva da Torino, alla presenza del senatore Giovanni Agnelli, fondatore della Fiat, c'era il commissario straordinario del comune torinese con un messaggio personale di saluto all'allora sindaco di Trieste, senatore Pitasso.

La targa sulla biglietteria Apt del Molo Audace

La tratta di entrambi i voli era di tre ore e mezzo e il prezzo di ciascun volo era decisamente costoso per l'epoca: 375 lire. Cioè, se si pensa che uno stipendio medio si aggirava sulle 400 lire, è facile rendersi conto.

Ricordiamo che ogni idrovolante (tali velivoli furono ideati all'inizio del '900 dal costruttore Caproni) poteva portare quattro passeggeri e 50 kg di posta. Per il governo di allora infatti, era importante garantire il servizio postale e i collegamenti fra le varie città. La Sisa poi, negli anni del suo maggior sviluppo aveva una flotta aerea di oltre 50 idrovolanti e garantiva i collegamenti con rotte sino a Pola, Brindisi, Genova e Marsiglia. Nel 1934 tale società venne assorbita dalla Sam (Società Aerea Mediterranea) la quale, dopo poco, cambiò il nome in Ala Littoria. Per quanto riguarda l'idroscalo, a Trieste si trovava al Molo Audace, a Torino invece era sul Po davanti al Castello del Valentino.

Una curiosità! Il primo passeggero pagante fu il triestino Giuseppe Rossetti, il 25 luglio 1912 alle ore 19.30: l'itinerario era un volo su Venezia.

Buratti, che è triestino d'adozione, ma nato a Torino, nel corso dell'incontro si addentrerà brevemente anche sui richiami culturali e certe sottili analogie che hanno avvicinato Trieste a Torino. Accennerà a Joyce, Pavese...

Grazia Palmisano

7 SETTEMBRE

● **IL SANTO**
San Grato di Aosta v.

● **IL GIORNO**
È il 250° giorno dell'anno, ne restano ancora 115

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.30 e tramonta alle 19.30

● **LA LUNA**
Si leva alle 5.06 e cala alle 18.39

● **IL PROVERBIO**
Dove il diavolo non può andare arriva sua madre

IL PICCOLO 50 ANNI FA

7 SETTEMBRE 1960 di R. Gruden

● Dopo sette anni di vita, la Stazione autocorriere in largo Barriera mostra un aspetto trasandato: sporchi i banchi e le tendine, unica illuminazione le mostre pubblicitarie affittate da due negozianti del rione.

● Circa 15 mila telefoni sono stati interessati ieri da un guasto, provocato dal lungo temporale estivo. La causa un'infiltrazione di acqua, che ha messo fuori causa due cavi, come spiegavano alla Telve.

● Cessa con oggi, a causa del tempo sfavorevole, l'autoservizio balneare Trieste-Punta Sottile-Lazzaretto. Queste possono però essere raggiunte con l'autoservizio Muggia-Punta Olmi-Punta Sottile-Lazzaretto.

● Nei prossimi giorni lascerà Trieste la signora Elda Kupelwieser, componente della Commissione interministeriale per la liquidazione degli indennizzi ai proprietari di beni in Zona B.

● Sono stati appaltati i lavori per la costruzione della palestra destinata a completare la nuova scuola di avviamento di Opicina e di quella, che sorgerà a valle della nuova scuola di Campi Elisi.

FARMACIE

■ **DAL 6 ALL'11 SETTEMBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Mazzini 43	tel. 040/631785
via Fabio Severo 122	tel. 040/571088
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	tel. 040/232253
Fernetti *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040/212733

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Mazzini 43	
via Fabio Severo 122	
via Combi 17	
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia	
Fernetti *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040/212733

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Combi 17	tel. 040/302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	60,9
Via Carpineto	µg/m³	24,9
Via Svevo	µg/m³	16,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	13
Via Carpineto	µg/m³	10
Via Svevo	µg/m³	15

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	89
Monte San Pantaleone	µg/m³	83

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

LO PROMUOVE "ARTESETTE"

Concorso di poesia

Artesette" promuove un **concorso nazionale intitolato "Trofeo Colle San Giusto"**. Due le sezioni: A) 3 poesie inedite in lingua italiana; B) 3 poesie inedite nel dialetto di Trieste e provincia.

Possono partecipare anche poeti di lingua slovena o tedesca con relativa traduzione in Italiano. Le poesie vanno redatte in sei copie (solo nella prima vanno poste le generalità), **e consegnate entro il 15 settembre 2010**. L' iscrizione quale socio sostenitore sarà di 25 euro (15 per i già soci).

Il bando di concorso completo dei premi in palio, con i nomi dei componenti la giuria, si può ritirare da artesette in via Domenico Rossetti 7/1 o richiedere via mail o scaricare da internet. Le premiazioni si svolgeranno il giorno di San Giusto.

Info: tel. 040-631355 cell. 392 483312 e-mail artesette_2007@libero.it www.equilibriarte.org/artesette

OGGI ALLA LIBRERIA MINERVA

La cotogna di Rumiz

Oggi alle 18.30 allo stabilimento balneare Ausonia di Riva Traiana 1, Paolo Rumiz presenterà il suo ultimo libro "La cotogna di Istanbul" (Feltrinelli), in una chiacchierata con Valerio Fiandra e con il pubblico. Alcuni contributi musicali saranno portati dall'Alfredo Lacosegliaz Patchwork Ensemble, con la voce di Ornella Serafini, il violino di Cristina Verità, il clarinetto di Daniele Furlan. Rumiz scommette sulla forza delle grandi storie e si affida al ritmo della ballata. Ne esce un romanzo-canzone fascinoso, avvolgente come una storia narrata intorno al fuoco. Maximilian von Altenberg, ingegnere austriaco, viene mandato a Sarajevo nell'inverno del '97. Un amico gli presenta la misteriosa Maša, splendida e inaccessibile, vedova e divorziata. Scatta un'attrazione potente che però non ha il tempo di concretizzarsi. Max torna in patria e, per quanto faccia, prima di ritrovarla passano tre anni. Da lì comincia un viaggio che è rito, scoperta e resurrezione.

MATTINO

● PRO SENECTUTE
Il Centro «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Attive parrucchiera e pedicure. Aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo ad Arta Terme.

● SPAZI IN GIOCO
Spazi urbani in gioco ai giardini di piazzale Rosmini dalle 10 alle 12 e ad Altura dalle 18 alle 19.

POMERIGGIO

● FARMACIA ALLA BORSA
Oggi alle 17.45, alla Farmacia alla Borsa, «menopausa creativa: un'età da inventare». Con la ginecologa Luisa Azzaroni. Per il servizio «L'esperto risponde» si parlerà di psicologia infantile domani alle 17.30 con Fulvia Fragiacomo.

● ASSOCIAZIONE HYPERION
Martedì dalle 16 alle 18 nella sede di via Soncini 29/C, i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040-380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 347-5161468.

● LUPI A ROIANO
Oggi continua la tradizionale manifestazione «Umberto Lupi canta Trieste» a Roiano sul piazzale della chiesa alle 17.

SERA

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

PROGETTO DI SOCIALIZZAZIONE DEL COMUNE

"Vacanze in città", otto gite per gli anziani

Gli anziani a Trieste sono tanti. Molti di essi sono soli.

Evitare che la solitudine si trasformi in depressione è uno dei compiti delle istituzioni, in particolare del Comune. È questo il sintetico ma sentito ragionamento che ha fatto ieri l'assessore comunale per la Promozione e la Protezione sociale, Carlo Grilli, presentando il progetto "Vacanze in città", «finalizzato - ha affermato - a creare i presupposti affinché gli anziani soli possano socializzare, nel contesto di iniziative organizzate apposta per loro».

Coinvolgendo soggetti come la Pro Senectute, l'Associazione "Amici dei Centri per anziani e per l'aggregazione rionale" (Acaar) e il Consorzio Fochus, l'assessorato che fa capo a Grilli è riuscito a stilare un programma che prevede otto uscite nell'ambito di questo settembre, metà delle quali a base culturale, l'altra a sfondo enogastronomico. Si comincia oggi con una visita al Giardino botanico alla quale farà seguito il pranzo a Sgonico. Dopo domani si farà una gita in val Rosandra con pranzo al rifugio Premuda.

Martedì 14 visita al parco di villa Revoltella con spuntino al sacco, mentre due giorni dopo gli anziani raggiungeranno Lipizza: anche in quel caso pranzo all'aperto. Martedì 21 è in programma una visita al museo Morpurgo, giovedì all'Immaginario scientifico con pranzo a Grignano. Il 28 settembre gli anziani conosceranno la sede del Piccolo e giovedì 30 finale ai mercatini di Muggia.

Natura, cultura, enogastronomia nelle vacanze degli anziani

«Questa iniziativa – ha detto la presidente della Pro Senectute, Deborah Marizza – auspichiamo possa segnare l'inizio di una collaborazione sempre più stretta con il Comune, nell'impegno collettivo a favore degli anziani».

Claudio Piucar, dell'Acaar, ha evidenziato che «è importante favorire la socializzazione degli anziani, che non devono rimanere a casa da soli».

Giampiero Costantini, direttore del Consorzio Fochus, ha manifestazione «vivo apprezzamento per il programma, alla cui realizzazione contribuiremo con le nostre possibilità». Il consorzio Fochus metterà a disposizione, per ciascuno dei vari appuntamenti, un mezzo attrezzato per il trasporto delle persone disabili, con autista accompagnatore qualificato. *(u. s.)*

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di mamma Adelia nel 45.o anniv. dai figli Fulvio, Claudio e Gianfranco 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di beato don Francesco Bonifacio (7/9) da N.N. 50 pro Comunità di S. Martino al Campo.
- In memoria di Graziella Durissini da D. e L. Durissini 260, dall'amica Mirella 100 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca scientifica).
- In memoria di Grazia Carone in Stebel nel X anniv. da Bruno, Arianna e Tamara 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 30 pro gattile di Cociani; da Ernesta e Marcello 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria del dott. ing. Sergio Vaccari nell'anniv. (7/9) dalla famiglia 50 pro Ist. Burlo Garofolo, dalla cugina Lionella e fam. 15 pro Domus Lucis.
- Per l'anniv. di Irma (7/9) e Paolo Gorza da Loredana e Virgilio 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Cesario Malorgio dai colleghi della figlia Daniela 130 pro Fism - fondazione italiana sclerosi multipla (sezione di Trieste).

ENTRO IL 29 SETTEMBRE ALLA SISSA

Comunicazione della scienza: aperte le iscrizioni al master

La sede della nuova Sissa dove si svolge il master

Giornalismo e multimedialità, editoria, museologia e comunicazione istituzionale. **Sono aperte fino al 29 settembre le iscrizioni al Master in comunicazione della scienza della Sissa** di Trieste.

Fondato nel 1993 da Franco Prattico, Paolo Budinich e Stefano Fantoni (attuale direttore della Sissa), il percorso formativo biennale della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati è una fucina di comunicatori della scienza.

È stato istituito con l'obiettivo di formare figure esperte nella comunicazione scientifica, in grado di comprendere le problematiche inerenti il rapporto fra scienza e società e di favorirne il dialogo in ambiti differenti.

La didattica include attività finalizzate alla riflessione sugli aspetti sociali della scienza, corsi di approfondimento scientifico e attività teorico-pratiche per acquisire competenze utili per gestire la comunicazione in molteplici settori (musei, case editrici, uffici stampa, new media ecc.).

«L'attività didattica - precisa Nico Pitrelli, condirettore del master - rispecchia infatti l'intento di formare figure professionali in grado di comprendere i rapidi mutamenti dei rapporti tra scienza e società e i contesti concreti in cui la scienza viene comunicata a pubblici diversi».

In 17 anni di attività, il master ha formato con successo circa 250 allievi. Molti ex studenti, infatti, affollano le redazioni di settimanali e mensili, di trasmissioni radiofoniche, gestiscono uffici stampa di enti e istituti di ricerca, collaborano all'organizzazione di eventi e festival della scienza.

Per l'anno accademico 2010-2011, le domande di ammissione dovranno pervenire **entro le 12 del 29 settembre 2010**. Per informazioni consultare il sito mcs.sissa.it

VARIE

● OKTOBERFEST A MONACO
Il gruppo «Amici della birra» organizza una gita a Monaco in occasione della più grande festa della birra del mondo, l'Oktoberfest, nei giorni 17-19 settembre. Info: 335-6767749.

● PISCINA DI ALTURA
L'Asd Vigili del Fuoco «Ravalico» comunica che la piscina comunale «M. Radin» di Altura, via Alpi Giulie n. 2/1, è aperta dal 1.o settembre. Orari nuoto libero: lun.-ven. 7-16, sabato 7-15, domenica 9-13. Sono inoltre aperte le iscrizioni ai corsi della scuola nuoto per bambini e adulti, alla palestra ed Aquagym. Inizio corsi lunedì 13 settembre.

● MUSEO SCHMIDL
La Direzione dell'Area Cultura comunica che fino a venerdì 17 settembre la Biblioteca, la Fototeca, la Mediateca e il Centro di documentazione del Museo teatrale «Carlo Schmidl» saranno chiusi al pubblico. Le strutture di studio e consultazione del Museo teatrale al secondo piano di palazzo Gopcevich (via Rossini 4) riapriranno martedì 20 settembre con i consueti orari: lunedì e mercoledì 9-16, martedì, giovedì e venerdì 9-13.

● MADONNA DI LORETO
Domani ricorre la festa della Madonna Piccola e gli isolani residenti a Trieste si recheranno a Loreto di Isola d'Istria per la Messa che sarà celebrata alle 15.30.

● POSTI ALLOGGIO ALL'ERDISU
L'Erdisu comunica che sul sito Internet www.erdisu.trieste.it sono state pubblicate le graduatorie provvisorie del posto alloggio a.a. 2010/2011 relative agli studenti comunitari iscritti ai primi anni e agli studenti iscritti ad anni successivi. Le eventuali istanze di revisione dovranno pervenire entro le 12 di giovedì 9 settembre.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Ricompensa per ritrovamento tappeto, vecchio ma di grande valore affettivo, volato via con la bora nella zona via Caprin-piazzetta Puecher. Colori e disegni rosso-arancio-beige, misura 1,50x2 m circa. Tel. 040-761203, cell. 349-7374525.

■ Smarrita catenina con due medagliette (una con data) e un cuoricino d'oro nella cappella mortuaria di via Costalunga il 20 agosto. Gradito anche il ritrovamento del solo cuoricino, caro ricordo. Tel. 040-314698.

■ Cerco testimoni per l'incidente stradale avvenuto il giorno lunedì 20 agosto 2010, ore 18.25, in via Milano-via Coroneo tra una macchina Peugeot 206 blu e un camion modello macchina operatrice semovente Astra BM201 che trasportava gru. Telefonare al numero 328-9067547 oppure 040-391450 (ore serali).

■ Cerco testimoni che il giorno 2 luglio si trovavano sull'autobus della linea 9 alle 21 circa, quando a causa di una brusca frenata dell'autista sono caduta a terra. Il tutto è successo vicino a piazza Venezia. Tel. 347-0459836.

GESTITO DALLO IAL

Un corso per "buttafuori": lezioni di legge e self-control

Quella del buttafuori può diventare una vera e propria professione: lo stabilisce un decreto del ministero degli Interni, che prevede l'iscrizione a un apposito albo. Presupposto è l'essere in possesso di un attestato di abilitazione ottenuto frequentando specifici corsi di formazione. La Regione ha accreditato a tale scopo lo Ial, che a Trieste è pronto a partire con 95 ore di formazione mirata. Tra le materie in programma, vi sono quelle di area giuridica, sostenute con le forze di polizia, quelle più "tecniche" come la prevenzione degli incendi, la sicurezza e il soccorso sanitario e, infine, tecniche di mediazione, autodifesa, self controll. Al termine del percorso, ai partecipanti - con fedina penale pulita - verrà rilasciato un attestato di abilitazione valido in tutta Italia. Per venire incontro poi alle esigenze degli interessati – compresi i locali aperti al pubblico che dovranno mettersi in regola con i propri buttafuori entro il 31 dicembre, pena una multa dai 1500 ai 5000 euro – lo Ial ha previsto edizioni del corso full time giornaliero ed edizioni residenziali. Info: www.ialweb.it; 040.6726311.

AUGURI

NEVIO Questo bel bambino compie 70 anni! Auguri dalla moglie Mery, figli, nipotine Alice ed Emma, mamma, parenti e amici

SANDRA E UMBERTO 25 anni insieme! Auguri dai figli Matteo e Francesca, mamma e papà, Laura, Roberto e parenti

ROSSANA E CLAUDIO Brindano con le bollicine rosse sulla vetta dei 25 anni insieme. E ora, avanti tutta!

NELLA Compie 50 anni! Un augurio molto speciale per il mezzo secolo da tutti i parenti e gli amici

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

RENATA E GIANFRANCO 30 anni dal nostro sì e aumenta sempre il mio amore per te. Buon anniversario da Gianfranco

TOPOSA E TOPO Per le nostre nozze di perle, trent'anni insieme, auguri con tanto amore dalla tua Toposa

DARIO Sono arrivati gli 80! Tanti auguri dalla moglie Lucia, figli Paolo, Ferruccio e Sergio, nuore, nipoti, amici e parenti

LUCIA ED ENZO 30 insieme, oggi come ieri. Per questo bel traguardo le figlie Sara e Anna Lucia vi stringono in un grande abbraccio

MAURIZIO La bellezza dell'essere figlia sta nell'avere un papà come te. Tanti auguri "papone" per i tuoi 50 anni, Ciupa

ALIDA E GIANFRANCO Per i vostri 30 anni di felicità insieme, un carissimo augurio dal figlio Marco, genitori e parenti

CHIARA E BRUNO Tantissimi auguri per il vostro 25° anniversario di matrimonio da tutti i parenti

PATRIZIA E FULVIO Nel giorno speciale dei 25 anni di nozze tanta felicità dalle figlie Alessia e Stefania, parenti e amici

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

ABITARE a Trieste. Adiacenze via Verga. Castelletto liberty inizio '900. Restaurato fine anni '80. Casa di grande rappresentanza circa 380 mq comm. Con terrazzo panoramico, giardino, box auto. 040371361.

ABITARE a Trieste. Muggia sul confine Slovenia. Villa anno 2000 signorile di grande metratura. bella vista mare. Parco con piscina. 040371361.

ABITARE a Trieste. Nuovo cantiere Opicina residenziale. Ville in costruzione con tutti i comforts e nuove tecnologie di costruzione, tutte con giardino, posti macchina, terrazzoni, ampi patii attrezzati. Consegna estate 2011.

ABITARE a Trieste. Via Orsenigo (Baiardi) posizione veloce al centro. Tranquilla e nel verde. Vista mare. Casetta di 110 mq c.a. con giardino e box doppio. In ottime condizioni. 040371361.

ABITARE a Trieste. Vie Milizie. Grazioso appartamento tranquillo in bello stabile con ascensore. Grande ingresso unibile al soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglione, terrazza. Box auto. 040371361.

AURISINA Cave verso Sistiana, per chi ama il verde e la tranquillità del Carso, bell'appartamento in piccola palazzina con giardino condominiale, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, box auto, riscaldamento autonomo euro 195.000. Tel. 0403222046.

CENTROSERVIZI 0403480925 centralissimo, appartamento luminoso, in ottime condizioni, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, eventualmente anche già arredato, euro 118.000.

CENTROSERVIZI 0403480925 Roiano, perfetto, recente, soggiorno con cucinetta, terrazzo vista aperta, 2 stanze, bagno, ripostigli, piano alto, ascensore, euro 145.000.

CENTROSERVIZI 0403480925 Rozzol, soggiorno con cucina, 3 matrimoniali, 2 servizi, 2 verande, cantinona, ultimo piano, ascensore, posto auto, euro 198.000.

CENTROSERVIZI 0403480925 zona Ospedale ampio soggiorno con cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno finestrato, wc, termoautonomo, in ottime condizioni, euro 138.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto. Euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze piazza Oberdan in stabile prestigioso con ascensore, splendida mansarda in corso di restauro completo, soggiorno con zona cottura arredata, camera matrimoniale, bagno. euro 95.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città, ampia metratura, salone, cucina, camera con bagno, due camere, secondo servizio completo. Euro 260.000. Possibilità box doppio.

FIORINI Immobiliare 040639600 Barriera stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento su due livelli composto da soggiorno cucinotto studio mansarda con 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo. Euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino. Euro 159.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito in stabile d'epoca appartamento in buono stato composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno ampio ripostiglio soffitta. Euro 85.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada per Longera appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento perfetto composto da soggiorno con zona cottura 2 camere stanzino bagno ripostiglio. Euro 110.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Matteotti in palazzina trentennale con ascensore appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno. Euro 87.000.

GABETTI Baiamonti piano alto, soggiorno, cucinotto, tre camere, bagno, balcone, cantina. Euro 125.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Longera nuova costruzione nel verde/scorcio mare soggiorno/cottura, bimatrimoniali, bagno, terrazzo, cantina/posto auto doppio. Euro 255.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Raute vista mare/verde ingresso, soggiorno, terrazzo, cucina, bicamere, bagno, cantina, due box, euro 200.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY Barriera ufficio composto da: ingresso, bagno, due ripostigli, terrazzo, quattro locali. Euro 205.000. Rif. UT401/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Campi Elisi appartamento piano alto con vista mare: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati. Euro 138.000. T341/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale appartamento vuoto: salone con sala pranzo e terrazzo, cucina, tricamere, servizi, balcone. Cod. A403/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY corso Italia luminoso alloggio ottime condizioni. Monovano con bagno. Euro 185.000. Cod. tl03/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY locale d'ampia metratura con vetrina, open space con cucina e servizio. Informazioni previo appuntamento. Cod. XT402/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni locale al piano terra monovano in buone condizioni, libero da subito, ca 40 mq. Euro 55.000. Cod. xt203/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Servola magazzino composto da: ingresso, locale. Euro 230.000. Cod. MT701/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. UT701/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via dell'Agro appartamento: soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, vista aperta- Euro 108.000. Cod. T319/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

RABINO 040368566 Monfalcone centro ottimamente ristrutturato quarto piano ascensore ingresso soggiorno due camere matrimoniali cucina terrazze euro 118.000 rif. 4510.

RABINO 040368566 nuda proprietà via Carpineto 96 mq soggiorno cucina due camere due bagni balcone ripostiglio posto macchina condominiale euro 112.000 rif. 0410.

RABINO 040368566 nuda proprietà via Colautti ultimo piano vista mare ascensore ingresso soggiorno cucina terrazza matrimoniale studio bagno euro 85.000 rif. 3010.

RABINO 040368566 via Canova appartamentino sull'interno quarto piano ascensore cucina abitabile matrimoniale bagno euro 79.000 rif. 0110.

RABINO 040368566 via Combi locale fronte strada con vetrine zona servitissima e di forte passaggio euro 97.000 rif. 4010.

RABINO 040368566 via Dittamo terzo piano ascensore primo ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio euro 122.000 rif. 2210.

RABINO 040368566 via Matteotti primo ingresso secondo ultimo piano soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio euro 90.000 rif. 9709.

RABINO 040368566 via Paisiello settimo piano ascensore ingresso soggiorno terrazza cucina abitabile due camere bagno ripostiglio posto macchina in garage di proprietà euro 145.000 rif. 3310.

RABINO 040368566 via San Pantaleone silenzioso e tranquillo primo piano 58 mq soggiorno cucina a vista camera matrimoniale bagno poggiolo euro 105.000 rif. 4410.

SANTA Croce casa carsica in pietra, ampi spazi interni, salone con caminetto, cucina, bimatrimoniali, singola, 3 bagni, mansarda, ballatoio e cortile. Euro 385.000. Oikos Immobiliare 3468321835.

SANTA Croce nel borgo carsico, casa da ristrutturare bilivello, con giardinetto, cantina e garage. Euro 169.000. Oikos Immobiliare 3468321835.

VIA Testi vista mare e giardino alberato, splendido appartamento in casa d'epoca, ingresso, soggiorno, terrazza 5x3, cucina abitabile, due stanze, bagno + wc, cantina euro 179.000 libero subito. Tel. 0403222046.

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti appartamenti di cucina saloncino 2-3 stanze bagno zone Rozzol-S. Luigi-Scaglioni possibilità di definizioni rapide. Spaziocasa 040-369950.

PER vendere rapidamente il vostro appartamento-casetta-villino disponiamo di numerose richieste di nostri clienti con possibilità di definizioni rapide. Spaziocasa 040369950.

RABINO 040368566 urgente cerchiamo nuda proprietà in zona servita per nostri investitori definizione immediata.

ZONA Est, cercasi appartamento anche da ristrutturare, camera, cucina, soggiorno e bagno, realizzo immediato. Futura Immobiliare 040393417.

IMMOBILI
AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50
3

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Ospedale affittasi appartamento composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. Euro 370.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni. Euro 135 mensili.

GALLERY Carducci locale d'affari di 390 mq e soppalco per 78 mq 14 vetrine, ristrutturato nel 2005. Cod. UA002/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino pubblico appartamento arredato primingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e posto auto coperto. Euro 850. Cod. A211/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Montfort ottimo, arredato, soggiorno, cucinotto, matrimoniale con guardaroba, bagno, balcone. 600 mese. Cod. A201/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rossetti zona appartamento soleggiato, ristrutturato, all'ultimo piano, soggiorno cucina, due camere, bagno. Euro 600 + spese. Cod. A202/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY S. Francesco appartamento ristrutturato vuoto: saloncino, cucina, tricamere, bagno, servizio, balconi. Euro 800. Rif. A405/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Rossetti ca. 175 mq arredati con vista e terrazzo ca 34 mq, posto auto. Contratto 4+4 referenziati. Cod. A401/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo appartamenti-casette-villini vuoti o arredati a prezzi di mercato. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040-369960.

SISTIANA in pieno centro affittasi appartamento vuoto, ingresso, salotto con angolo cottura, matrimoniale, singola e bagno. Termoautonomo. Euro 600. Oikos Immobiliare 3468321835.

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Giulia appartamento nuovo al piano alto di cuinotto saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 460 mensili arredato Conti appartamento come nuovo di cuinotto saloncino/letto bagno.

SPAZIOCASA 040369960 da euro 500 mensili arredati B.go Teresiano appartamenti rinnovati di cucinotto con saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili arredato c.so Cavour appartamento recente di cucina abitabile stanza bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 420 mensili arredato Baiamonti appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato centro città apaprtamento come nuovo di cuinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili semiarredato Burlo nel verde appartamento di cucina (arredata) soggiorno 2 camere bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 euro 570 mensili arredato Università appartamento nuovo di angolo cottura saloncino 2 stanze bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili vuoto viale XX Settembre appartamento di cucina abitabile salone 4 stanze biservizi e poggiolo con autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Aldeagardi appartamento ampio di cucina saloncino 3 stanze 2 bagni e terrazzo e posto auto.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato piazza Ponterosso appartamento come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. RICERCHIAMO telefoniste Trieste-Monfalcone max 60 anni anche prima esperienza promoter per centri commerciali 040367771 3388453215 0481413515.

AGENZIA di viaggi triestina leader nel settore turistico cerca impiegata per reparto gruppi con esperienza pluriennale (lingue richieste tedesco ed inglese) trattamento economico in base alle capacità inviare curriculum ad assunzioni.viaggi@gmail.com (A4218)

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per le sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.
(A00)

LA Casa Arredamenti Sacile Pordenone cerca venditori zona Trieste Gorizia eventuale Slovenia. Fisso più provvigioni. Tel. 3478775739. (Cf 2047)

TRIESTE Orchidea centro massaggi orientali esegue massaggi con quattromani, più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni. 3331132683 - 3922241138.
(A00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(A00)

RIVENDITA tabacchi - giornali - valori bollati e altro (vecchia licenza molto vasta) in zona centrale strategica ottimo reddito documentabile - trattative ns. uffici. Tel. 0403222046.
(A00)

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50
13

A. ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. 040206226, 040305343.
(A00)

A casa vostra gratis 6 bottiglie acqua Lora acquistando 10 litri vino Cormons a 18,90 euro Di.Be.Ma 0408325066. (A3975)

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

COME CONTENERE LA FAUNA SELVATICA

«Cinghiali, abbattere le femmine è un errore»

Scrivo perché sono rimasta esterrefatta dalla crudeltà e dall'ignoranza che si evince dal contenuto di un articolo intitolato «I cinghiali arrivano dal Prefetto» apparso su Piccolo in data 2 settembre 2010. In particolare riporto una frase: «Bisognava uccidere le femmine gravide». Risparmio i commenti morali ed etici perché credo che la cosa si commenti da sé, mi concentro invece sugli aspetti scientifici, evidentemente non chiari per molti, precisando alcune cose.
Sabato 5 settembre 2009 all'alba, in via Commerciale, tra le case, si sparava ai cinghiali. Gli abbattimenti in deroga, prevedevano di eliminare 100 esemplari, senza distinzione di sesso, età e condizioni. Così è stato. Come diversi esperti avevano già previsto, uno sterminio di massa poteva soltanto aggravare la situazione: è risaputo infatti che abbattimenti di questo tipo, dopo un'iniziale riduzione del numero di esemplari, causano un aumento esponenziale delle nascite per un fenomeno compensatorio.
Abbattere le femmine conduttrici del branco, quelle riproduttive (e quindi eventualmente le gravide), che controllano l'estro delle più giovani, reca conseguenze disastrose in quanto senza il controllo delle anziane il branco sbanda e tutte le femmine normalmente inattive entrano in estro ed aumentano di fatto le nascite.
Perché si spreca denaro pubblico per risarcire i danni e per abbattere gli animali senza prendere minimamente in considerazione tutti quegli accorgimenti preventivi che per legge andrebbero presi prima di intervenire con le doppiette (foraggiamento dissuasivo, recinzioni, repellenti, educazione dei cittadini, ecc.)? Vietare di dar da mangiare agli animali non serve a nulla, semmai peggiora la situazione perché gli animali, affamati, si spingono sempre più verso i centri abitati dove sperano di trovare del cibo.

Manuela Cassotta
Biologa Mifa
Missione fauna & ambiente onlus

CONCERTI

Mancano spazi pubblici

Da diversi anni organizziamo come Rete Artisti contro le guerre il concerto per la pace. Negli ultimi anni l'abbiamo sempre fatto in piazza Sant'Antonio. Premetto che per avere il permesso da parte del Comune bisogna prima avere il nulla osta da parte del parroco della chiesa di Sant'Antonio Nuovo e già questo è un fatto molto discutibile. Ebbene, quest'anno a causa di una serie di malintesi in occasione dell'ultimo concerto di un anno fa, il parroco non ci ha dato il suo benestare. Purtroppo a Trieste c'è penuria di spazi pubblici e anche di piazze, e la piazza in questione è una delle poche piazze ormai che non fanno parte della categoria delle piazze cosiddette riqualificate, per cui ogni volta bisogna pagare una caparra al Comune per poter svolgere una manifestazione che preveda l'impianto di strutture fisse, tipo palchi e quant'altro.
Quanto accaduto è un'altra dimostrazione che Trieste non è una città molto disponibile a eventi di carattere volontaristico e senza scopo di lucro rivolti ai giovani e che si vogliono restringere sempre più gli spazi a disposizione.
Rivolgo un appello alle istituzioni e a chi di dovere affinché si mettano una mano sul cuore e rendano gli spazi pubblici più disponibili e con meno vincoli. Solo così Trieste potrà considerarsi una città aperta e ospitale, anche verso i suoi stessi cittadini.

Edvino Ugolini
Rete Artisti contro le guerre
Associazione Penombre

L'ALBUM

La quinta B del "da Vinci" festeggia quarant'anni dalla maturità

Un bel traguardo per la quinta B del "da Vinci", quarant'anni dalla maturità! Finalmente, molto più numerosi, abbiamo festeggiato l'anniversario. Da sinistra in basso: Crevatin, Sferza, Astuto, Dionis, Damiani, Buffa, Visintini, Meula, Cividin, Danelutti, Vitri, Gladi. Da sinistra in alto: Terracciano, Cressa, Bortoli, Franzil, Bon, Paterniti (da Parigi!). Assenti: tutti gli altri! Grazie a Gigi per le rose

MODA

di ARIANNA BORIA

A tutto beige, benvenute nell'anno del cammello

Invecchia? Sbatte? Annoia? È il colore che mentalmente si abbina in automatico all'idea dell'anonimato, della discreta mezza età, della tappezzeria, la tinta-rifugio di chi vuole sentirsi "in ordine" senza sforzi di immaginazione e senza paura di sbagliare? Insomma, condividete anche voi lo slogan di Hadley Freeman, caustica giornalista inglese del Guardian, per cui "only the beige wear beige"? Allora ricredetevi subito, prima che arrivi il freddo, e preparatevi a entrare nell'anno del cammello.
Ci sono stagioni e stagioni di pregiudizi da cancellare per il confortevole e "domestico" crema, trasformato dalle passerelle dell'autunno-inverno 2010 nel nuovo nero, tinta di punta per qualsiasi ora e occasione, versatile, addirittura sofisticato, declinato in capi, tagli e lunghezze quasi impensabili.
Non più "cammello", appunto, scoraggiante e zittelesco fin dalla definizione. La copertina di Vogue Italia, la nostra "september issue" (ossia il numero che detta le tendenze della stagione) è tutta dedicata a lui, re beige. La top model Miranda Kerr sfoggia un perlaceo make-up, occhi e labbra naturalissimi in nuance petalo, un cappotto stretch tinta cremino con il collo di maglia a trecce, in braccio un cagnolino pure lui ambrato.
L'operazione rilancio è partita dalla tavolozza: adesso si chiama pelle, sabbia, cognac, "cenere di rosa", taupe (è un, molto nobilitato, marroncino chiaro), sughero, cipria. Un colore pieno e sicuro di sé al punto da proporsi ton sur ton, combinando insieme tutte le sue sfumature e sfidando il total look che è un disastro sempre in agguato.
Altro mito da sfatare: il beige schianta qualsiasi carnagione e mortifica le chiare. Gli stilisti suggeriscono di provare il contrario. Per le bionde slavate è chic, nelle brune e more smorza i contorni e valorizza, nelle rosse attenua il rischio della volgarità. Come il nero, si abbina a tutto, agli scontati bordeaux, marroni, verdi, ma anche ai più inediti grigi, dal polvere al ferro, al rosa cammeo, al bronzo e all'oro per la sera. Non ha paura delle consistenze: per il giorno sui tweed mascolini, le pellicce sintetiche, i maglioni tricottati, per la sera sulle sete, gli chiffon, le organze, gli aderentissimi jersey.
E, a far la parte del leone, ritorna il famigerato "cappotto cammello", che non ha più nulla dei legnosi paletot del passato rubati al guardaroba maschile, squadrati, vagamente militareschi, adatti pressoché soltanto a donne alte e androgine. È un cappottino rivisitato nelle proporzioni, più corto e svelto, con dettagli di pelle, pelliccia o maglia, sbracciato come un gilet o con le maniche gonfie, che si porta sulla gonna a tubo, i pantaloni sottili o con l'altro "must", gli stivaloni sopra il ginocchio, anch'essi mou o color cremino.
Convinte? Oppure, come a me, vi resta il dubbio su che cosa avrà mai voluto dire la Freeman col suo sibillino "only the beige...": veste così chi ama uno stile "non gridato" o chi è davvero un po' incolore?

APPELLO

Fermata della linea 11

Desidero rivolgere una preghiera e suggerimento a Trieste Trasporti di istituire una fermata a richiesta della linea 11 nella piazza Tommaseo.
Questo in considerazione del numero di utenti che dalla zona Rozzol Ferdinandeo devono recarsi nei vari uffici del Comune, Prefettura, Acegas, banche, assicurazioni, Teatro Verdi, ecc.
Desidero far notare che la distanza da detti uffici dal capolinea al Corso o dalla via Mazzini, con tempi piovosi e freddi, è di gran lunga maggiore rispetto a quanto proposto nella piazza Tommaseo.

Renato Del Rosso
e altri utenti

POLITICA

Incertezze della sinistra

Attualmente si fa un gran parlare di elezioni anticipate e qualcuno sogna già la cacciata dal Parlamento del ducetto di Arcore. Scusate, ma chi dovrebbe cacciare chi? Purtroppo si sta ripetendo un copione già visto. Nel 1944 a Trieste durante l'occupazione nazista un'amica di mia madre soleva dire che non vedeva l'ora che finisse la guerra, e che sarebbe stata felice anche se a Trieste fossero arrivati addirittura gli zulù, bastava che venisse la pace e se ne andassero via i tedeschi. Poi quando la guerra finì ed arrivarono i soldati dell'esercito jugoslavo, che secondo alcuni storici si comportarono peggio degli zulù, lei non vedeva l'ora che se ne andassero via pure loro. Poi non le andavano bene neppure gli angloamericani, e così via. Incontentabile.
Codesto esempio paradossale serve per illustrare la situazione di quanto rimane della sinistra italiana. Come si fa a mettere d'accordo i vari Franceschini, Veltroni, D'Alema, Bersani, Fassino, eccetera eccetera? È impossibile. Nel 1994 con tutta l'unità sindacale che c'era si fece una fatica immane a buttare giù Berlusconi, che stava facendo già dei seri danni, ma poi nel governo Prodi che aveva una maggioranza consistente cominciarono subito le baruffe in famiglia, fino alla crisi ed alla caduta nel novembre del 1998 avvenuta grazie a quel gran pezzo di incosciente di Fausto Bertinotti. Stesso discorso per il secondo governo Prodi nel periodo 2006-2008. Prima grandi giuramenti ed impegni di serietà per combattere la destra, poi le polemiche interne sempre più feroci, la crisi di governo e le elezioni anticipate. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. La verità è che gli elettori sono stufi. Senza un programma chiaro della sinistra che metta d'accordo tutti i vari galli del pollaio, e senza una modifica della legge elettorale, se si fanno le elezioni anticipate, stravince Berlusconi.

Gianni Ursini

NOMINE

Targhe e locali storici

A Trieste all'inizio dell'anno sono state assegnate le targhe di locale storico ad un gruppo consistente di ambienti cittadini che «siano rimasti fedeli all'originale, di generazione in generazione, rappresentando il patrimonio storico culturale della città». In base al contenuto della motivazione, ritenevo che il riconoscimento fosse dovuto ai locali presso i quali per almeno 60 anni si fosse svolta ininterrotta l'attività, così da identificare questa con il sito. A mio parere si dovrebbe infatti definire storico il sito, non la denominazione o il gestore. Nella maggioranza dei casi si tratta di indiscutibili riconoscimenti, tuttavia mi è sorto un dubbio avendo visto la targa esposta dal «Piccolo Dreher» di C.so Italia 29/D: se non ricordo male, il buffet così chiamato si trovava dagli anni '40 fino all'inizio degli anni '70 in via del Teatro Romano, quasi di fronte all'ingresso della Galleria Protti, e solo successivamente l'attività si trasferì nel luogo oggi occupato.
Sono passati perciò meno di 40 anni dall'utilizzo della location attuale e quindi, a mio parere, rimarrebbe dubbia l'attribuzione in argomento. Si tratta di un caso isolato oppure la svista si è ripetuta anche con altri locali? Considerata, fra l'altro, la polemica sollevata dai titolari di alcune, a mio avviso, meritorie attività escluse dall'elitaria lista, sarebbe bene approfondire l'iter burocratico che ha consentito l'ottenimento della targa a numerosi negozi.

Bernardino de Hassek

PROPOSTA

Scienza e turismo

Desidero aggiungere qualcosa all'elenco fatto da Pia Frausin circa i temi su cui sviluppare la visita di Trieste da proporre ai turisti. Le nostre prestigiose istituzioni scientifiche: l'Osservatorio geofisico sperimentale, l'Osservatorio astronomico, il laboratorio di biologia marina, il Centro di fisica teorica, la Sissa, la macchina di luce, l'Area di ricerca.

Milvia Sedmak Furlan

VACANZA

L'Austria tranquilla

Io e mia moglie abbiamo fatto, con gli amici, una settimana di vacanza in Austria, Carinzia, Bad-Kleinkirchheim, terme a mille metri. Premesso che so benissimo come anche l'Austria incubò i germi del nazismo e confessato che due anni fa la morte del leader carinziano xenofobo di estrema destra Jorg Haider non mi rattristò nemmeno un po', alcune differenze con l'Italia sono umilianti: nessuno scorazza col Suv o col jeeppone, in sette giorni abbiamo visto solo tre persone tre col telefonino (ovviamente italiani), nei ristoranti e bar e negozi non c'è la musicazza sparata a tutto volume che da noi costringe a urlare anche per dire "ti amo", in nessun locale esiste l'Idolo Televisione e men che meno televisori accesi mentre si mangia o si beve un caffè o una birra, i bambini sono educati, strade case negozi locali e toilette sono di una pulizia imbarazzante, ci sono poche strisce pedonali ma quando si attraversa la strada gli automobilisti frenano e ti lasciano passare, la gente entra nei ristoranti serena e fiduciosa senza la convinzione che il conto sarà un'estorsione. Poi, appena tornati in Italia, nel primo ristorante-pizzeria in cui siamo stati: musicaccia sferzante dalla radio, telefonini con suonerie cacofoniche, bambini ululanti, adulti con volumi di voce esagerati, conto discutibile. Amo il mio Paese ma molte cose dovremmo imparare dagli stranieri.

Luciano Comida

PROTESTA

Rozzol Melara in "B"

Ho visto in televisione diversi servizi sulla risistemazione di via Lazzaretto Vecchio. Sono ovviamente contento per gli abitanti di quella via, ma la festa in «pompa magna» con tanto di Sindaco mi sembra sproporzionata per un intervento che dovrebbe rappresentare solamente la «normalità». Ma a Trieste la normalità è difficile. Tanto difficile, quanto irraggiungibile. Soprattutto per la Giunta comunale di centrodestra che ci governa ormai da tanto tempo. La politica «normale», come quella di definire con chiarezza progetti condivisi di sviluppo economico e sociale per la città e i suoi abitanti, o più semplicemente la pulizia delle strade, una vigilanza accompagnata da un rilancio dell'educazione civica, il rispetto dell'uguaglianza e dell'integrazione di tutti i cittadini, sembra una strada sconosciuta.
Un esempio. Io abito a Rozzol Melara assieme ad altre 600 famiglie, quindi circa 2000 persone. Siamo cittadini italiani, paghiamo l'affitto, le tasse, i rifiuti ecc., ma siamo diversi, siamo giudicati di serie D o peggio. A differenza degli altri cittadini, ad esempio, dobbiamo anche pagare in parte la luce della strada, le pulizie di via Pasteur e altre amenità. Oltre a questo, si aggiungono alcune emergenze che vanno assolutamente evidenziate: segnali concreti di disimpegno ATER (proprietario della struttura) relativi alla manutenzione e alla pulizia, segnali di possibili riduzioni nei servizi postali di Via Pasteur, la continua e poco gradita visita di decine di cinghiali, l'aumento di atti di puro vandalismo ecc.
E si potrebbe continuare. Con i residenti che ovviamente sono sempre più arrabbiati e delusi. A parte alcune strutture come il Sindacato pensionati della Cgil, l'Auser, la Microarea dell'ASS e qualche altra voce, tutto sembra proseguire nella totale indifferenza e nell'assenza di chi dovrebbe intervenire: Ater, Comune, Provincia e forze dell'ordine, dove sono? Cosa fanno per Rozzol Melara?
Auspico perciò, al di là della battuta, un ripescaggio almeno in serie B (dove ormai è finita Trieste a tutti i livelli) per gli abitanti di Rozzol Melara. L'attuale situazione è una vergogna, quindi auspico l'apertura di un confronto serio tra istituzioni e rappresentanze sociali della zona.

Luciano del Rosso

RICORDO

Il vuoto dei negozi

Sono ritornato da un paio di settimane dalle mie ferie e osservo dalla mia edicola, sita in piazza Dalmazia, il vuoto che mi circonda. Purtroppo negli ultimi mesi molte attività hanno chiuso e nulla è sorto al loro posto. A tutti va un mio pensiero. Ma è in particolare ai gestori, ai dipendenti e collaboratori della pizzeria Fabbris che voglio inviare, attraverso le pagine di questo nostro giornale, un sincero augurio per la difficile situazione che stanno vivendo.

Alberto Ruan

TRIESTE-ERPELLE

Ciclabile da ripulire

Chiedo ospitalità per segnalare la crescita di erbacce sulla pista ciclabile della ex ferrovia Trieste-Erpelle. Sono un ciclista dilettante e per me questa pista è stata una manna per poter pedalare senza pericoli in mezzo alla natura, ma vorrei far notare che non è ben gestita la pulizia soprattutto nella parte che va da Altura fino in Ponziana; crescono erbacce che invadono la pista e bisogna in certi punti spostarsi per evitare sterpi e frustate alle gambe. Chiedo gentilmente anche a nome di altre persone, di fare pulizia in questo tratto di pista. E vorrei far notare anche che il sottopasso prima della stazione di Moccò quando piove è sempre allagato e quando l'acqua va via resta fanghiglia. Spero che questi disguidi vengano risolti, visto che sono stati spesi migliaia di euro per fare questa pista bellissima.

Duilio Norio

L'INTERVENTO

«FareAmbiente appoggia la riqualificazione della baia di Sistiana»

In risposta alla segnalazione del Comitato turistico economico Rilke: FareAmbiente Fvg, durante l'incontro con il sindaco Ret e l'assessore Tamaro ha voluto evidenziare l'appoggio al progetto per la riqualificazione della Baia di Sistiana, evidenziando quando fosse necessario superare la situazione di degrado del sito. Tutto ciò nello spirito e nei principi propri del movimento ambientalista che rappresentiamo sul nostro territorio, ovvero quello di un ambientalismo reale, del fare per un vero sviluppo sostenibile, considerato che tutte le politiche ambientali indirizzate soltanto ad una visione protezionista e negazionista risultano demagogiche e talvolta nocive all'ambiente stesso, in quanto non portano a nulla di concreto (il classico "no se pol"). Per chiarire, la posizione presa non è "improvvisa", come non "si sorprendono" i rappresentanti del Comitato Rilke, ma già evidente nelle parole del coordinatore regionale Giorgio Cecco, cinque anni fa presidente della Commissione Ambiente della Provincia: Il Piccolo 15/12/2005 "... intanto è giunta anche una voce a favore del progetto, ... Giorgio Cecco, che in una nota ha sottolineato come questo progetto sia l'unica soluzione possibile e condivisa, e come sicuramente gli enti preposti e le amministrazioni locali debbano e dovranno attivare la necessaria vigilanza e seguire a passo a passo gli sviluppi nella fase esecutiva, dove si potranno anche prevedere delle migliorie. Ora - ha concluso Cecco - non credo servano alla collettività prese di posizione estremistiche: già tanto tempo si è perso, perciò auspico che si possa arrivare in tempi rapidi a dare ai residenti e ai turisti una Baia fruibile e con i servizi adeguati". Il nostro movimento non ha alcun interesse economico, né a favore, né contro il progetto di Portopiccolo, probabilmente per altri non è così: la nostra è una presa di posizione dettata dal buon senso e che crediamo condivisa dalla maggior parte della popolazione e degli amministratori del Comune interessato. Attacchi di tipo personale forse evidenziano poca buona fede da parte di chi li fa: sarebbe come affermare che un medico non possa occuparsi di salute pubblica per problemi di incompatibilità di interessi.

FareAmbiente
Coordinamento
regionale Fvg

PROMEMORIA

Il pittore olandese Corneille, uno dei fondatori del movimento CoBrA, è morto domenica all'età di 88 anni. Corneille nel 1948 ha dato vita insieme a Karel Appel e Constant Niewenhuys, e altri pittori e scrittori, al movimento CoBrA, dall'acronimo delle tre città in cui il gruppo operò: Copenaghen, Bruxelles e Amsterdam.

Il giornalista inglese John Carlin con "Ama il tuo nemico", con cui racconta l'intuizione politica di Nelson Mandela di usare il rugby per unire i sudafricani, ha vinto il 47° Premio Bancarella Sport. Al secondo posto "Maldafrica" di Lea Pericoli (Marsilio).

HA COMPIUTO NOVANT'ANNI

È triestino il più vecchio astronomo italiano vivente: una carriera trascorsa tra Osservatorio e Università

di FABIO PAGAN

TRIESTE «Nel silenzio della notte, eravamo finalmente soli: io e la stella. Tutta la notte al telescopio, fino all'alba. Era un bel lavoro. Ma per me è sempre stato un hobby, più che un lavoro».

Bruno Cester rievoca felice le tante notti passate a osservare le stelle, a misurarne l'intensità della luce attraverso l'abisso dello spazio. Triestino di nascita, ha compiuto novant'anni: è il più vecchio astronomo italiano vivente. Ed è stato, a Trieste, l'ultimo vero "osservatore", di quelli con l'occhio al telescopio. Chi è venuto dopo di lui ha lavorato soprattutto al computer, manovrando telescopi con specchi di 8 o 10 metri di diametro piazzati sulle Ande o in cima ai vulcani spenti delle Hawaii. O addirittura in orbita attorno alla Terra.

Eppure l'astronomia non fu una vocazione precoce per il professor Cester. Seduto sul divano della sua abitazione in piazza Vico, giusto sotto la storica sede dell'Osservatorio, si abbandona al flusso del tempo passato: «E vero. Da ragazzo preferivo giocare a pallavolo e a pallacanestro, a Milano vinsi con la mia squadra un torneo italiano. E cantavo nel coro del Crda, ho una voce da baritono. Cominciai ad appassionarmi all'astronomia studiando fisica e matematica».

Si iscrive all'Università nel 1939. Ma quando scoppia la guerra è costretto a lasciare i libri per la divisa. «Tornai a studiare solo nel 1945 - racconta. - Non avevo neppure finito gli esami del secondo anno e dovetti mettermi sotto per ricuperare il tempo perduto». Ma per sei mesi lavora in Prefettura per il Governo militare alleato, è a capo dell'ufficio che dava i visti per uscire dalla città: «Mi ero buttato a imparare l'inglese, si guadagnava che era una bellezza».

Cester si laurea nel 1947 con una tesi in astronomia: «Era un lavoro piuttosto barboso di carattere storico e statistico sulla distribuzione delle stelle nello spazio. Scrissi la tesi tutta a mano, in due copie». Suo relatore è il direttore dell'Osservatorio, Ettore Leonida Martin, gran barba bianca, il prototipo del barone accademico.

Il giorno stesso della tesi Martin gli chiede: «Avrebbe voglia di fare qualcosa in astronomia? Bene, venga domattina alle 8 in Osservatorio». Un lavoro pagato? «No, macché! Tanto è vero che per mantenermi andai a insegnare matematica al Dante. Ma le ore libere le passavo all'Osservatorio».

Non erano tempi facili in via Tiepolo: «Martin abitava a Padova, veniva a Trieste per le lezioni e gli esami. Così mi lasciò praticamente da solo. C'erano un custode e il vecchio Lacchini, un cultore di stelle variabili. Qualche anno più tardi arrivò Alberto Abrami, che si occuperà in seguito di radioastronomia».

All'Osservatorio, in realtà, si poteva fare ben poco. Anche perché nel giugno del 1944 la cupola era stata colpita in quel primo terribile raid aereo alleato su Trieste. Per fortuna, nei mesi precedenti, gli strumenti erano stati smontati e messi al sicuro in cantina. «Osservavamo le stelle variabili con un piccolo telescopio o addirittura col binocolo - ricorda Cester. - E avevamo una vecchia calcolatrice che funzionava a manovella. Feci così la mia prima ricerca, sulle stelle doppie e variabili».

Ricostruita la cupola, si cominciò a far misure delle stelle doppie grazie al vecchio telescopio Reinfelder: «Un ottimo strumento, tutto in legno, l'obiettivo di 25 centimetri era una meraviglia. Certo, manovrarlo non era semplicissimo. Più o meno ogni ora dovevamo caricare un peso che poi, scendendo lentamente, faceva muovere lo strumento e gli consentiva di seguire la rotazione della volta celeste. E ogni tanto bisognava dare a mano una sterzata alla cupola».

C'è un aneddoto che Cester ama raccontare: «Nei sotterranei dell'Osservatorio avevamo in realtà un telescopio molto più grande, con lo specchio da 50 centimetri. Più volte si era insistito con il direttore per rimetterlo in funzione. Invano. Finalmente, un giorno, Martin dà l'ordine di portarlo fuori. Assieme al tecnico Cimarosti rimontiamo lo strumento e lo installiamo in fondo al giardino. Tutti contenti, diciamo a Martin: "Professore, venga a vederlo, funziona!". La risposta ci gelò: "Bene! Ora potete smontarlo e riportarlo in cantina". Così andavano le cose, allora...».

Nel 1964 Margherita Hack sostituiva Martin alla direzione dell'Osservatorio, e le cose cambiarono radicalmente. Ma in quegli anni – pare incredibile – era ancora possibile fare osservazioni astronomiche dal giardino dell'Osservatorio, con un fotometro si misurava la magnitudine delle stelle. Meglio dopo la mezzanotte, quando al Castello spegnevano le luci del Bastione fiorito. Poi si aprì la succursale di Basovizza, dove trovarono posto i nuovi telescopi da 50 centimetri e da un metro. Ma anche il Carso, ben presto, divenne impraticabile per la ricerca a causa dell'inquinamento luminoso. E oggi a Basovizza si può fare solo attività didattica e divulgativa.

Ma Cester è stato anche un maestro di scienza. Nel 1950 aveva vinto il concorso all'Università, dove insegnò dapprima Meccanica razionale, poi Fisica del primo anno, poi Astrofisica (anche alla Sissa). La passione per l'insegnamento segnerà tutta la sua vita professionale. Quando all'Osservatorio hanno organizzato una festa per i suoi novant'anni, gli studenti d'un tempo gli hanno regalato una targa su cui si legge tra l'altro: «Al professor Bruno Cester, che ha comunicato a tante generazioni di scienziati la passione per l'astronomia, con una limpida capacità didattica ed una profonda dottrina scientifica».

Oltre alle lezioni universitarie (poi raccolte in un "Corso di astrofisica" di 400 pagine, edito nel 1984 da Hoepli), Cester ha tenuto centinaia di conferenze divulgative a ogni livello. Per molti anni, per conto dell'Università popolare, andò nelle città dell'Istria e a Fiume e svolse corsi regolari per l'Università della Terza età fin dal suo inizio, per oltre un ventennio. E non vanno dimenticate le mappe del cielo che Cester preparava sia per la rivista "l'Astronomia", sia per il magazine settimanale che tra gli anni Settanta e Ottanta usciva in abbinamento con "Il Piccolo".

Ha tenuto la sua ultima lezione all'Università nel 1990. Ricorda: «Per un'ora e mezzo ho parlato delle mie amatissime stelle doppie, queste coppie di stelle che sono ben più numerose delle stelle singole e di cui sappiamo ancora poco. E ho raccontato come avviene che una di queste stelle cominci a strappar via materia alla sua compagna, spolpandola a poco a poco. Una specie di cannibalismo stellare».

Cester è nato dieci anni prima che Edwin Hubble scoprisse la "fuga" delle galassie e l'espansione dell'Universo. Un tema che lo intriga: «Si pensava che l'Universo si sarebbe dilatato fino a un certo punto e poi sarebbe tornato indietro, collassando. E invece si è visto in questi anni che l'Universo sta accelerando la sua velocità di espansione. E allora a un certo punto le galassie cominceranno a frantumarsi, le stelle si disperderanno. Il cosmo si raffredderà sempre più, andrà incontro alla morte termica... E poi pare che la materia visibile sia solo una piccola frazione della materia totale. C'è la materia oscura, c'è l'energia oscura... Cerco ancora di star dietro a queste cose. Mi affascinano, mi divertono».

Bruno Cester (in alto, oggi nella foto di Massimo Silvano) negli anni '50 accanto allo storico telescopio Reinfelder (foto de Rota)

Cester: «Guardavamo le stelle con un semplice binocolo»

Lo scrittore Mehmet Murat Somer (foto Basso Cannarsa)

NEGLI "ASSASSINI DEL PROFETA"

C'è una transessuale che indaga a Istanbul sul killer dei travestiti

Gialli e thriller ci avevano presentato le più varie figure di investigatori, ma forse è la prima volta che il protagonista di un romanzo è un detective transessuale. Il libro si intitola **"Gli assassini del profeta"** (traduzione di Paola Ragazzi, **Bompiani, pagg. 266, euro 16,50**) e l'ha scritto **Mehmet Murat Somer**, l'autore turco già noto in Italia per Scandaloso omicidio a Istanbul, uscito lo scorso anno da Sellerio. A Istanbul sembra impazzare un serial-killer di travestiti, che esegue i suoi omicidi in modo diverso ma sempre con un riferimento al destino dei profeti. Un transessuale con la passione per Audrey Hepburn, di giorno programmatore informatico ed esperto di Thai-kickboxing, di notte gestore di uno dei locali più trasgressivi della città, decide di mettersi a cercare l'assassino.

Mehmet Murat Somer: «La società turca oggi è molto arretrata nel rispetto delle leggi e delle minoranze sessuali»

Chiediamo all'autore come gli è venuta l'idea di questo investigatore trans: «I motivi sono principalmente due. Il primo è che, da accanito lettore di gialli, mi sono reso conto che a un simile personaggio nessuno scrittore aveva mai pensato. Nella letteratura mondiale c'erano detective eterosessuali e omosessuali, ma nessuno transessuale. Mi sembrava quindi un'idea originale. Ma c'è qualcosa di più profondo. Non mi piace il modo con cui in genere i mass media rappresentano le persone transessuali. Tale rappresentazione insiste sulla presa in giro, sulla caricatura, sul mettere in rilievo gli aspetti comici e macchiettistici. Oppure si insiste sul legame tra transessualismo e criminalità e prostituzione. Che molti trans si prostituiscano o che, spesso per le difficoltà della vita, finiscano in giri ai limiti della legalità, non significa che non possa esistere per loro un'altra possibilità». Per questo Mehmet Murat Somer ha inventato un personaggio transessuale all'insegna della normalità.

«La mia detective - dice - è una persona curiosa, intelligente, caparbia e sensibile. Ho voluto offrire una rappresentazione positiva della transessualità. Anche perché in Turchia è ancora molta la strada da fare nella società per offrire veramente a omosessuali e transessuali reali condizioni di parità. La situazione turca è piuttosto paradossale. Il fondatore e primo presidente della nostra Repubblica, Ataturk, ha disegnato una legislazione molto avanzata sul piano dei diritti civili. Già negli anni '20 in Turchia alle donne era riconosciuto l'elettorato attivo e passivo. Quindi il quadro legislativo, da allora fino ad oggi, è evoluto in una direzione positiva. Tuttavia, poiché i diritti civili non sono stati guadagnati dalla gente, come è accaduto in altri Paesi, in seguito a lotte e rivendicazioni, ma sono stati, per così dire, calati dall'alto, la società turca nella sua concretezza è più arretrata rispetto al quadro legislativo di cui è dotata. E ciò oggi vale, in particolare, per le minoranze sessuali».

Ma come vengono visti, in particolare, i transessuali? «Nel Novecento una buona metà dei cantanti di musica classica turca erano travestiti e transessuali. Costoro erano molto rispettati e osannati dalla gente per la loro arte. Questo evidenzia una grande ipocrisia della società turca, perché invece poi, nella quotidianità, le persone transessuali sono ancora oggetto di pesanti pregiudizi. Per questo se, dopo aver letto questo mio libro, qualche lettore avrà una visione meno negativa della realtà transessuale, mi riterrò felice».

In questa direzione, uno dei bersagli di Mehmet Murat Somer è il fondamentalismo religioso: «La religione rischia spesso di fomentare le discriminazioni nei confronti degli individui che non si conformano a certi modelli. A me piace smontare i cliché religiosi attraverso l'arma dell'ironia, mostrando i lati deboli e contraddittori degli insegnamenti morali». Per questo il suo romanzo ha una tonalità lieve e divertente, per nulla macabra, nonostante il sangue che scorre. Di Istanbul vengono messe in rilievo luci e ombre, il lato diurno e quello notturno, offrendo, di questa città sospesa tra due continenti, un quadro di grande suggestione.

Roberto Carnero

RASSEGNA. DA DOMANI A MANTOVA

Oltre 300 eventi quest'anno a Festivaletteratura

MANTOVA Gli scrittori e artisti ospiti erano duemila nel 1997, prima edizione, e fu subito boom, a Mantova, per il Festivaletteratura, che quest'anno prenderà il via domani per durare sino a domenica. Oggi gli ospiti sono più che raddoppiati, sono più che triplicati gli eventi, passando da 106 a oltre 300, ma soprattutto a impressionare è la risposta del pubblico pagante che, se all'esordio fu di circa 15 mila persone, l'anno scorso è arrivato alle 60 mila.

Sono cifre che comunque rispondono da sole ai vari discorsi di chi parla di divismo più che di cultura, di gente che insegue gli autori ma legge poco, visto che comunque sono persone che si muovono per ascoltare interventi che spesso sono assai impegnativi, perchè accanto agli autori di best seller di consumo, e basti il nome quest'anno di Frederick Forsyth, ci sono saggisti che indagano temi non smplici, e anche qui facciamo solo il nome di Agnes Heller, e poi tanti scrittori comunque di qualità e i cui libri si vendono bene, dall'iraniana Azar Nafisi diventata celebre con "Leggere Lolita a Teheran" sino a Hanif Kureishi e poi, solo citando a caso, Zadie Smith, Ian Rankin, Colum McCann, Tishani Doshi, cui si aggingono due premi Nobel, Vidiadhar Naipaul e Edmund White, visto che un terzo, Seamus Heaney ha dovuto rinunciare. Non ci sarà, tra gli annunciati, neanche Ali Smith. Molti, ovviamente, anche gli italiani, da Niccolò Ammaniti a Edith Bruck, da Maurizio Maggiani a Antonio Pennacchi, da Piero Dorfles a Guido Crainz.

Come ogni edizione, ci sarà una Retrospettiva su un autore particolare, e dopo l'indiano Amitav Ghosh nel 2009, quest' anno toccherà all'israeliano Amos Oz, che ha da poco compiuto 70 anni, di cui verrà ripercorsa in tre incontri l'intera opera, divisa appunto in tre parti: Storie di sé" (cui appartiene il capolavoro 'Una storia di amore e di tenebra"), "Storie di coppia", "Storie del villaggio".

La scrittrice Azar Nafisi

Un tema caldo sarà poi quello dell'Iran, Paese in fermento e al centro dell'attenzione internazionale, vista la presenza a Modena, oltre che della Nafisi, di Ahmad Rafat, saggista che affronta proprio i nodi del futuro del suo paese, e di narratori legati alle proprie radici come Kader Habdolah, che oggi vive in Olanda, e Said Sayrafiezadeh, che invece vive negli Usa.

Da segnalare quest'anno l'apertura alla graphic novel con l'intervento di due maestri, molto impegnati a raccontare la storia e la realtà: Igort e Joe Sacco.

CINEMA. FUORI CONCORSO ALLA MOSTRA DI VENEZIA CON KIM ROSSI STUART NEI PANNI DEL "BEL RENÈ"

Placido: «In Parlamento c'è chi è peggio di Vallanzasca»

«Ho fatto un film contro un criminale, che però paga le sue colpe», così il regista ribatte alle critiche

di ELISA GRANDO

VENEZIA La faccia stropicciata da bello e maledetto, il sorriso impudente di chi sa di aver beffato il mondo: il fascino del crimine conquista la Mostra del Cinema di Venezia con Renato Vallanzasca interpretato da un eccezionale Kim Rossi Stuart nel film di Michele Placido **"Vallanzasca – Gli angeli del male"**, presentato ieri fuori concorso. Ogni passaggio di Placido al Lido è destinato a sollevare polemiche: era accaduto anche l'anno scorso con "Il grande sogno" sul '68 italiano, ma quest'anno la discussione è cominciata con largo anticipo per voce dei parenti delle vittime, preoccupati che la pellicola mitizzasse troppo il personaggio del "bel René", rapinatore, assassino, plurievaso, capo di una banda fra le più temute degli anni '70.

Il regista non si cura degli attacchi, anzi rilancia: «Vallanzasca ha le sue colpe, le sta pagando, ma in Parlamento c'è chi ha fatto peggio di lui. Rispetto il dolore delle vittime, ma da artista mi interessava raccontare il lato oscuro di un uomo. Vallanzasca è stato un mito anche grazie all'abitudine dei media di sbattere il mostro in prima pagina, poi è passato di moda. Ha un comportamento simpatico e seducente che spiazza, ma sotto è un criminale: lì sta il suo mistero e quello del film. E non credo che i ragazzi italiani siano capaci di dedicarsi al male dopo aver visto un film simile».

Anche se la stampa l'ha accolto freddamente, "Vallanzasca – Gli angeli del male" è un ottimo gangster all'italiana che fa presagire grandi incassi al botteghino: merito della buona prova del cast (Filippo Timi, Paz Vega, Francesco Scianna, Moritz Bleibtreu, Valeria Solarino), ma soprattutto del regista **Michele Placido**, che riprende ritmo e azione di "Romanzo criminale" ma scava più attentamente nel suo personaggio. Il pregio maggiore del film è comunque l'interpretazione realistica e intensa di **Kim Rossi Stuart**, credibile anche quando mastica l'accento milanese di René, confermandosi fra i pochi grandi attori italiani di nuova generazione.

La trama racconta l'escalation violenta di Vallanzasca fino al 1987, anno della cattura definitiva: i piccoli colpi messi a segno nell'adolescenza, le rapine in banca, la droga, i sequestri, i poliziotti ammazzati, l'ascesa della sua leggenda mediatica. Il grande schermo flirta da sempre coi criminali veri, inventati o ispirati alla realtà, molti dei quali entrati di diritto fra i personaggi più carismatici della storia del cinema. In questo caso, forse, le ferite lasciate da Vallanzasca sono ancora troppo fresche per trascolorare senza strascichi nell'epica criminale. Il "Corriere della Sera" ha pubblicato ieri una dura lettera dei parenti delle vittime del "bel René": «Non l'ho letta, ma se si pensa al terrorismo e alla mafia non si può dire che Vallanzasca rappresenti il pericolo numero uno dal dopoguerra ad oggi. Nell'uomo non c'è solo il bene: ho fatto Padre Pio, Giovanni Falcone e "Un eroe borghese", stavolta ho voluto conoscere anche il male».

Che il film tocchi un nervo scoperto non è una sorpresa per nessuno, tant'è che sia la Rai che Medusa si sono rifiutate di produrlo (alla fine l'ha finanziato la Fox). Eppure, dice Placido, anche Vallanzasca ha un'etica, seppure criminale: «Si è assunto la responsabilità di tutti i delitti della banda, non ha mai sparato su persone inermi, non si è arricchito né affiliato alla mafia. Molti paesi del nord, come la Svezia e l'Olanda, hanno leggi di pietas: quando uno ha fatto quarant'anni di carcere forse è umano che esca. In Italia dovremmo essere ancora più comprensivi, visto che siamo un paese cattolico». Certo, precisa il regista, «stiamo sempre parlando di un criminale. Vallanzasca non va perdonato bensì compreso».

Kim Rossi Stuart nei panni di Renato Vallanzasca nel film fuori concorso di Michele Placido

Valeria Solarino, una delle protagoniste, ieri sul "red carpet"

Se Renato anche nel film sprizza oscura sedizione da tutti i pori, le forze dell'ordine hanno invece un'immagine naif e spaesata: «Erano degli sprovveduti, non come la polizia di oggi successiva alla riforma. Lo dimostra la fuga di Renato dalla nave: non fu affatto rocambolesca, svitò un oblò e si calò sul ponte». Kim Rossi Stuart ha incontrato più volte Vallanzasca e, afferma, «si può dire tutto di lui ma non che sia un furbo, un tipico vizio italiano».

Il concorso ha invece ospitato uno dei grandi autori del cinema polacco contemporaneo, Jerzy Skolimowski, che nel suo **"Essential Killing"** racconta la surreale avventura di un prigioniero talebano (Vincent Gallo) che scappa mentre viene trasportato dalla Cia in una prigione segreta nel cuore della Polonia. Si ritrova solo e seminudo in mezzo alla foresta innevata: per sopravvivere e sfuggire ai reparti segreti che lo braccano dovrà inevitabilmente uccidere ancora.

Il regista polacco, tornato alla regia nel 2008 dopo 17 anni di pausa col mirabile "Quattro notti con Anna" e già Leone D'Oro per "Il sole a mezzanotte", affida all'imponente paesaggio montano e alla fisicità quasi animale di Gallo (che ha recitato davvero a piedi nudi nella neve a meno 30 gradi) un'epopea stilizzata che rifugge l'invettiva politica sull'esercito americano o sui terroristi islamici per farsi metafora di tutte le alienazioni. Pur soffrendo di qualche passaggio poco riuscito, il film ha un suo fascino selvaggio che potrebbe valergli un premio.

Oggi Vincent Gallo indossa invece i panni del regista con il dramma **"Promises Written in Water"**, in concorso insieme a **"Balada triste de trompeta"** dello spagnolo Alex de la Iglesia e al terzo titolo italiano in gara, il film-fiume di tre ore e mezzo **"Noi credevamo"** firmato da Mario Martone. La trama ripercorre quattro episodi oscuri del Risorgimento italiano seguendo le vicende di tre ragazzi del sud che si affiliano alla Giovine Italia di Giuseppe Mazzini.

IERI IN CONCORSO L'OPERA PRIMA DEL QUARANTATREENNE DOCUMENTARISTA ASIATICO

Sui gulag alla cinese il film a sorpresa di Wang Bing

"Il fosso" è un film durissimo nel realismo delle situazioni, un autentico pugno nello stomaco

Il documentarista cinese Wang Bing, 43 anni, al debutto nel grande cinema con "Il fosso".

di ROBERTO PUGLIESE

VENEZIA Grazie al cinema l'Occidente conosce ormai la realtà, passata e presente, della Cina molto meglio di quanto non avvenga in patria. Registi e soprattutto documentaristi hanno lavorato e lavorano da anni sotto regime di censura palese in condizioni impervie per ricostruire pagine cupissime della storia del proprio immenso e variegato paese, storie di soppressione di ogni diritto e di calpestamento di qualunque dignità umana individuale, soprattutto - ma non soltanto - negli anni della rivoluzione culturale. Una realtà che ha potuto essere esportata (si pensi all'opera di un cineasta come Jia Zhang-ke) ma che all'interno della Cina è ancora violentemente oscurata. Da questo punto di vista **"Il fosso"**, il film-sorpresa della 67ª Mostra presentato ieri in concorso, se da un lato ribadisce le note scelte filo-orientali del direttore Müller, dall'altro palesa - per l'argomento evocato - una sua drammatica e ineludibile "necessità". Ne è autore **Wang Bing**, un 43enne documentarista qui alla sua opera prima, che per girarlo ha impiegato - dalla prima stesura al termine delle riprese - qualcosa come sei anni!

Il film è infatti stato girato in condizioni di clandestinità, prodotto grazie a capitali franco-belgi e recitato in condizioni ambientali proibitive da attori in parte non professionisti. Il luogo è l'inospitale deserto del Gobi, l'epoca gli anni '60 ossia il fulcro del maoismo, e il claustrofobico set è un campo di "rieducazione", un vero e proprio gulag dove il regime seppelliva vivi i dissidenti, gli ex funzionari, gli intellettuali, insomma tutti coloro accusati di essere divenuti "di destra" e come tali nemici della Rivoluzione.

Costretti a lavori forzati massacranti, decimati da malattie punizioni severissime e fatica, tenuti in condizioni men che bestiali, affamati, costretti a cibarsi di topi o del proprio stesso vomito, questo gruppo di uomini tenta tuttavia disperatamente di rimanere aggrappato ai propri ideali sinceramente rivoluzionari e mai sconfessati almeno quanto alla propria sopravvivenza fisica: con una determinazione fiera, rabbiosa, che è anche quella della giovane donna che giunge a reclamare di poter riavere almeno il corpo del marito morto di stenti; o dei due fuggiaschi, maestro e allievo, che si perdono nella sterminata notte desertica.

Un film durissimo nel realismo scabro e implacabile delle situazioni, autentico pugno allo stomaco, ibrido fra fiction e documentario anche perché - come osserva Wang Bing - «ormai non c'è troppa differenza tra i due generi». Un grido di dolore ma anche un manifesto di ripristino della verità storica e della dignità umana, del valore della vita individuale, pressoché inesistente in Cina prima e dopo la Rivoluzione, e poi dall'era delle Guardie Rosse sino all'attuale post-comunismo mercatista e affaristico. «Credo - conclude il regista - che sia importante riflettere sul passato della società cinese, sul senso della nostra storia. Raccontare le sofferenze di un popolo non può fare che bene al suo futuro, e far riflettere sul suo destino».

DOCUMENTARIO DI CLAUDIO BONDÌ ALLE GIORNATE DEGLI AUTORI

Rivive con Herlitzka la "Balena" di Rossellini

Un apologo sulla ricchezza e sulla povertà che il regista non riuscì mai a realizzare

VENEZIA Il grande regista e sceneggiatore Roberto Rossellini (1906-1977), tornato da Santiago del Cile, lesse la notizia di una balena spiaggiata sulla costa del Pacifico, nei pressi di un villaggio poverissimo abitato da pescatori. Nacque così il soggetto per "La Balena", apologo sulla ricchezza e sulla povertà che il regista non riuscì però a realizzare. Quel soggetto ha ispirato "La balena di Rossellini" di Claudio Bondì, presentato ieri alle Giornate degli Autori in anteprima assoluta nella sezione Spazio Aperto presso la Villa degli Autori.

Bondì ripercorre l'episodio del grande cetaceo arenato attraverso le testimonianze e i ricordi di Renzo Rossellini, Emidio Greco, Adriano Aprà, Enrico Ghezzi, Franco Ferrarotti, con la voce di Salvador Allende.

Il racconto del soggetto ideato da Rossellini, è messo in scena con l'interpretazione di Roberto Herlitzka. «I cerchi concentrici della storia - dice Bondì - hanno miracolosamente consentito di portare alla luce, come si fa per uno scavo archeologico, questo bellissimo apologo rosselliniano, che a mio parere ha la forza e la delicatezza di una parabola».

Il documentario è prodotto da Alessandro Bonifazi e Bruno Tribbioli per la Blue Film con il contributo del Mibac Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in collaborazione con Rossellini Film & Tv, il supporto di Roma Lazio Film Commission e il patrocinio dell'Ambasciata del Cile in Italia.

L'attore Roberto Herlitzka

Enrico Montesano al Lido: «Non mi fanno fare più film»

VENEZIA Enrico Montesano, 65 anni, al Lido di Venezia per la presentazione di due sue pellicole, «Io non spezzo... rompo» del 1971 in coppia con Alighiero Noschese e il "cult-movie" "Febbre da cavallo", il film di Steno del 1976, racconta con il sorriso sulle labbra, la sua "esclusione" dal cinema negli ultimi anni: «Vorrei far sapere a tutti che io non mi sono mai ritirato. Mi sono dato al teatro, e porto in giro per il paese il mio spettacolo di due ore in tantissime piazze per centinaia e centinaia di repliche. Il cinema non mi chiama più per ruoli da protagonista, in compenso ogni volta che passa un mio vecchio film in televisione, fa milioni e milioni di spettatori. Poi ci sono programmi come "DaDaDa", dove riprendono i miei vecchi sketch, che a fronte di un costo pari a zero, raggiungono anche il 25 per cento di audience. Per fortuna il pubblico continua a votarmi, in questa strana forma di democrazia mediatica».

Dante Ferretti si racconta: «Megalomane come Fellini»

VENEZIA «Quando venivo a vedere i film americani e sui titoli di testa c'era scritto "scenografo", io mi chiedevo: ma chi è lo scenografo? Poi un giorno qualcuno me lo ha spiegato, e allora mi sono detto: ecco, voglio fare lo scenografo!». Lo dice lo scenografo premio Oscar Dante Ferretti, cui è dedicato un documentario di Gianfranco Giagni, che sarà proiettato in prima mondiale venerdì alla Mostra di Venezia, e oltre a una lunga intervista a Ferretti raccoglie le testimonianze di quanti hanno lavorato con lui, da Martin Scorsese a Leonardo DiCaprio e Giuseppe Tornatore, incantato dalla sua capacità di annullare i confini del fotogramma.

Inonico, sornione, Ferretti si racconta anche nella sua Macerata («lui è un provinciale come me - dice il guru dell'alta moda Valentino nel documentario - e questo gli ha dato grinta. Io credo che i talenti nascano in maniera inaspettata») e si prende in giro. Per esempio sul suo «maximalismo», il gigantismo delle sue scenografie, trasmessogli da Fellini: «lui doveva fare sempre immagini grandi e così anch'io sono diventato megalomane».

MUSICA. BILANCIO POSITIVO PER LA QUARTA EDIZIONE DEL FESTIVAL

Grandi artisti e sorprese il prossimo anno a Muggia Jazz

MUGGIA Bilancio più che positivo per la quarta edizione del Muggia Jazz festival (organizzato dall'associazione B.B.C.), che anche quest'anno, confermano gli organizzatori, ha mantenuto un'altissima qualità e attirato appassionati da tutta la regione e da quelle contermini. Grande divertimento e pubblico numeroso in una suggestiva piazza affollata per una rassegna che dimostra di crescere anno dopo anno e che come ha ricordato in apertura il sindaco, Nerio Nesladek, «rappresenta una delle manifestazioni culturalmente più importanti del ricco calendario dell'estate muggesana, e certo la più importante dal punto di vista musicale, grazie a ospiti di livello internazionale», che - aggiunge l'assessore comunale alla Cultura e Promozione, Roberta Tarlao - «attirando un pubblico dalla forte componente estera contribuisce a far conoscere e valorizzare turisticamente la città. Ne siamo fieri e per questo ringraziamo la famiglia Samer che grazie al suo sostegno ha reso l'evento non più un'eccezione, ma un appuntamento fisso e atteso, e il direttore artistico Stefano Franco per il suo impegno e la competenza nella scelta di artisti di valore assoluto».

Holloway e Ottolini tra il pubblico

Tra i momenti da incorniciare, la grande arte di Red Holloway, uno dei più grandi jazzisti viventi, autore di impareggiabili assoli di sax, la carica dell'orchestra di Mauro Ottolini che ha fatto rivivere la magia della canzone italiana degli anni '40 e '50 con un applauditissimo intermezzo vocale stile Trio Lescano ed è poi sceso tra il pubblico con i suoi strumentisti come nella migliore tradizione jazz di New Orleans, il virtuosismo del contrabbassista Nuno Alexandre e le apprezzatissime jam session che hanno visto interagire e sfidarsi in bravura tutti i grandi artisti presenti in riviera assieme alla big band Shipyard Town Jazz Orchestra. «Anche quest'anno siamo riusciti a portare in riviera grandissimi artisti - conclude Franco - e abbiamo mantenuto spero la promessa di far divertire il pubblico con una programmazione adatta a tutti i gusti, sempre allegra e ballabile mantenendo al contempo un'elevatissima qualità. Tutte esclusive assolute ed eventi unici slegati da tour e circuiti festivalieri. L'auspicio è proseguire su questa strada e garantire anche nei prossimi anni un evento all'altezza dei quattro che l'hanno preceduto. Per l'anno del piccolo giubileo stiamo già lavorando a delle sorprese».

Gianfranco Terzoli

Il contrabbassista Nuno Alexandre a Muggia Jazz (foto di Francesco Bruni)

MUSICA. L'HEART ALIVE 2010 SI CONCLUDERÀ IN SICILIA

Riparte da Aosta il tour di Elisa, a ottobre vola negli States

All'Highline Ballroom di New York sarà l'artista di punta in una serata dedicata al sound italiano

MILANO Ritorna a far sognare i suoi fan la cantante monfalconese Elisa con una serie di concerti tra Italia e Stati Uniti. Riprende, infatti, questa sera in Piazza Chaonux ad Aosta, "Heart Alive Tour 2010" (terza parte) con le quattro ultime tappe di un percorso che ha toccato in pratica tutte le regioni italiane, isole comprese, e con l'arrivo di Elisa nella sua terra il 17 luglio scorso in piazza dell'Unità d'Italia a Trieste. Il 10 settembre la carovana si trasferirà poi a Verona per un grande ritorno all'Arena e il 13 a Catanzaro all'Area Magna Grecia. Infine il tour si concluderà il 15 settembre al Teatro Antico di Taormina in Sicilia.

Nella scaletta figurano tutte le canzoni dell'ultimo album "Heart" prodotto dalla Sugar di Milano di Caterina Caselli, che comprende fra l'altro tre ballate dai sapori diversi, come la pop "Vortexes", l'internazionale "All I need" e l'italiana e melodica "Anche se non trovi le parole". E ancora "Mad World", la cover dei Tears for Fears e gli indimenticabili successi italiani e in lingua inglese impreziositi dalla sua impareggiabile voce.

«Per quanto riguarda quest'ultima parte del tour – spiegano dalla Friends & Partners – non ci sono particolari novità, in quanto lo show è molto collaudato, di successo e affinato in ogni dettaglio. Solo lo spettacolo all'Arena di Verona verrà adattato alla speciale scenografia che sarà esaltata ancora di più dalla magica voce di Elisa. La regia è prodotta da F&P Group e Asile Management».

Viene confermata per il tour, inoltre, tutta la band bisiaca con Max Gelsi al basso, Andrea Rigonat alle chitarre, Andrea Fontana alla batteria, Gianluca Ballarin alle tastiere, Giacomo Castellano alla chitarra e Simone Bertolotti al pianoforte. Fonico di scena Erick Monsieur Andresen. Coriste le monfalconesi Nicole Pellicani e Silvia Smaniotto.

Elisa tornerà a ottobre negli Stati Uniti a distanza di un anno per partecipare all'Hit Week, una manifestazione che ha come obiettivo quello di proporre in terra americana una parte della creatività musicale italiana. Mai fino a ora si era tenuto un evento del genere dedicato alla musica italiana contemporanea. Elisa sarà l'artista di punta di un gruppo di cantanti nostrani, assieme a Negrita, Ludovico Einaudi, Roy Paci & Aretuska, La Blanche Alchemie. Il debutto avverrà a New York City l'11 ottobre al The Highline Ballroom, la replica il 15 al "The Ford Anpitheatre" di Los Angeles. Due concerti che saranno l'occasione per cantare negli States alcuni brani tratti dall'album "Heart".

Ciro Vitiello

Prosegue il tour in Italia di Elisa

CINEMA. DALL'11 AL 14 NOVEMBRE A TRIESTE

I film di Antonio Margheriti a Science+Fiction

Per i 10 anni del Festival potrebbero arrivare Jaume Balagueró, Jan Kounen e Neil Marshall

di EDOARDO MARCHI

TRIESTE Science+Fiction, il Festival della Fantascienza nato a Trieste nel 2000, festeggia quest'anno il suo decennale. L'edizione numero dieci della manifestazione, dedicata all'esplorazione dei mondi del fantastico, dei linguaggi sperimentali e delle nuove tecnologie nelle produzioni di cinema, televisione, arti visive e dello spettacolo, si svolgerà a Trieste dall'11 al 14 novembre.

Il Festival, organizzato dal centro ricerche cinematografiche La Cappella Underground è strutturato attorno a una formula multidisciplinare: cinema, fumetto, letteratura, televisione saranno anche quest'anno al centro di un programma che si svolgerà principalmente al Cinecity Multiplex di Trieste (Torri d'Europa).

Il cinema sarà come sempre il cuore della kermesse, con prestigiose anteprime di genere science fiction, fantasy e horror, e tre concorsi internazionali. Filmakers indipendenti da tutto il mondo si contenderanno il premio Asteroide per il miglior film lungometraggio di fantascienza; due concorsi saranno organizzati in collaborazione con la European Fantastic Film Festivals Federation, la competizione per il premio Méliès d'Argento al miglior film fantastico europeo e quella per la nomination al Méliès d'Oro per il miglior cortometraggio fantastico europeo. Il premio Nocturno Nuove Visioni sarà assegnato ad un regista emergente e il premio alla carriera Urania d'Argento ad un grande artista internazionale nel panorama del fantastico.

Fra le personalità che hanno calcato il palcoscenico del festival in questi dieci anni, ricordiamo: Dario Argento, Enki Bilal, Enzo G. Castellari, Roger Corman, Joe Dante, Ruggero Deodato, Neil Gaiman, Terry Gilliam, Christopher Lee, Jean "Moebius" Giraud, John Landis, Dave McKean, Carlo Rambaldi, Bruce Sterling, Brian Yuzna. Tavole rotonde e masterclass riporteranno a Trieste nel 2010 alcuni degli ospiti più importanti delle precedenti edizioni. Tra i programmi speciali, in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale è previsto un omaggio per ricordare Antonio Margheriti, maestro del cinema di genere italiano che fu il primo ospite di Science+Fiction.

Il regista Antonio Margheriti

Infine, i rapporti tra cinema e scienza saranno esplorati all'interno di una sezione organizzata con ArpaFvg- LaRea nell'ambito dell'iniziativa Unesco per la Settimana di educazione allo sviluppo sostenibile.

«Dieci anni per un festival sono un traguardo importante - dice Daniele Terzoli, presidente della Cappella Underground -. Quando nel 2000 abbiamo rilanciato la scommessa di un nuovo Festival della fantascienza a Trieste, quasi vent'anni dopo l'esperienza del Festival estivo a San Giusto, in pochi ci credevano. E invece la manifestazione ha conquistato subito un largo successo di pubblico, non soltanto locale ma composto anche da fans che arrivano un po' da tutta Italia e non solo. Ora Science+Fiction è un festival di settore tra i più conosciuti in Europa: la specialità della fantascienza ne fa una vetrina unica per questo particolare genere cinematografico, soprattutto per i film indipendenti e i registi emergenti, che trovano a Trieste una platea attenta e competente. Certo, rimane l'amarezza per non essere mai riusciti a far crescere il Festival oltre una certa dimensione: l'assenza di una grande sala polifunzionale da utilizzare per i festival rimane un punto debole del sistema cinema a Trieste; inoltre nel nostro progetto iniziale il Festival doveva essere una kermesse multidisciplinare, con grandi mostre dedicate al fumetto e agli illustratori, tavole rotonde con scrittori da tutto il mondo, concerti di musica elettronica. I nostri bilanci non ci hanno mai consentito di realizzare tutto questo, e ora i tagli a finanziamenti ci colpiscono in maniera piuttosto feroce. Ci ritroviamo paradossalmente con un budget praticamente identico a quando avevamo iniziato nel 2000...».

«Per il decimo anniversario stiamo lavorando per portare a Trieste per la prima volta alcuni dei nomi più rappresentativi del cinema fantastico europeo degli ultimi tempi: registi come Jaume Balagueró, Jan Kounen o Neil Marshall, che sono stati con i loro film i grandi protagonisti di questi primi dieci anni di Science+Fiction».

TEATRO. PRESENTAZIONE IL 12 SETTEMBRE, SU IL SIPARIO IL 15 OTTOBRE

Dieci nuovi spettacoli in dialetto all'Armonia

Nel cartellone commedie sentimentali e musicali, gialli brillanti e tanta comicità

TRIESTE Spaziando dalla commedia sentimentale ai toni propriamente comici, dal giallo brillante allo spettacolo musicale, **L'Armonia** si appresta a dare vita, al Silvio Pellico, alla sua XXVI stagione di teatro amatoriale in dialetto. Il cartellone, con dieci spettacoli in programma e alcune novità, è stato presentato ieri mattina alla Fondazione CrTrieste.

Ad aprirlo, il 15 ottobre, saranno "Quei de Scala Santa", con la commedia **"Un lume sul davanzal"**, di Marisa Gregori e Silvia Grezzi, che ne firma anche la regia.

Seguiranno, dal 29 ottobre, gli "Amici di San Giovanni" che, con i Bandomat e Alessio Colautti, proporranno **"Omini su l'orlo de una crisi de nervi"**, di Ruggero Zannier, regia di Giuliano Zannier.

Le "Proposte Teatrali" saranno in scena, dal 12 novembre, con un giallo-comico-grottesco, **"Delitto al castello"**, di Aldo Cirri, adattamento e regia di Chino Turco.

"No xe bel quel che xe bel, ma xe bel quel che..." è lo spettacolo (da "Il passo della pantera" di Aldo Nicolaj) presentato, dal 26 novembre, dal gruppo "Il Gabbiano", adattamento e regia di Riccardo Fortuna.

Dopo la pausa delle feste, il cartellone proseguirà, dal 14 gennaio, con "I Zercanome" e il giallo brillante **"Scheletri in scatola"**, testo e regia di Paola Pipan, e, restando nel genere, dal 28 gennaio, con gli "Ex Allievi del Toti" e **"El mistero de via Sporcavilla"**, di Bruno Cappelletti, regia di Paolo Dalfovo.

Dall'11 febbraio "Faríteatro" proporrà la commedia **"Tra i linzioi"**, scritta e diretta da Claudio Sigovich, mentre gli "Amici di San Giovanni" torneranno dal 25 febbraio con **"Chi bazila mori"**, di Giuliano Zannier. Seconda commedia in cartellone anche per "Quei de Scala Santa", che dall'11 marzo saranno protagonisti di **"La salute xe un'opinion?"** di Marisa Gregori e Silvia Grezzi, anche regista. Chiuderà la stagione dell'Armonia, in scena dal 25 marzo, la "Compagnia dei Giovani", con **"Quel che va dentro... ga de vignir fora"**, di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla.

Una foto di repertorio della compagnia Ex Allievi del Toti

La campagna abbonamenti è iniziata da oggi presso il Ticket Point di Corso Italia 6/c, e entro il 1° ottobre sarà possibile riconfermare i posti fissi della scorsa stagione.

L'Armonia, per questa stagione, ha deciso di proporre un unico abbonamento ridotto - rinunciando dunque a quello intero - nonché un ulteriore abbonamento speciale riservato a coloro che acquisteranno il Turno Fisso per il venerdì della "prima". Anche il biglietto per quel giorno di rappresentazione ha un prezzo speciale.

Il cartellone verrà presentato al pubblico al teatro Pellico domenica prossima 12 settembre, alle 18, con la rappresentazione, ad ingresso gratuito, com'è consuetudine, del gioco teatrale **"Bocal"**: in questa edizione uno stesso, breve, lavoro teatrale verrà allestito, da quattro gruppi, in altrettante diverse versioni.

Torna anche l'iniziativa "ApriTeatro" che, ogni mercoledì prima del debutto, invita il pubblico al "Ristobar 18ottanta Bosco" di via Coroneo per un aperitivo e la presentazione delle commedie a cura di Paolo Dalfovo. Il cartellone si arricchisce inoltre degli appuntamenti, ad ingresso gratuito, con il teatro a leggio di **"Banco di prova"**, ideato e diretto da Laura Salvador: a partire dal 16 ottobre, sette sabati pomeriggio, uno per mese, alle 17, sempre al Pellico, con testi in dialetto triestino.

Annalisa Perini

Letture dal "Viaggio in Italia" di Piovene oggi a Pordenone con Vitaliano Trevisan

PORDENONE Oggi, alle 18, nel Palazzo della Provincia di Pordenone si inaugura la mostra "Il paesaggio italiano in fotografia - 1950-2000", organizzata dalla Provincia e dal Craf di Spilimbergo, che sarà visibile fino al 31 ottobre nelle sale espositive di corso Garibaldi. La mostra - circa 150 scatti di 85 grandi fotografi che raccontano il paesaggio italiano e le sue trasformazioni negli ultimi 50 anni - sarà presentata da Walter Liva e Francesca Venuto, mentre l'attore e scrittore Vitaliano Trevisan leggerà per l'occasione alcune pagine dal "Viaggio in Italia" di Guido Piovene, scritte tra il 1953 e il '56. I brani che saranno proposti da Trevisan risalgono una decina di anni dopo: è una riflessione sull'Italia nel momento dei suoi primi profondi cambiamenti, che guarda indietro al decennio del dopoguerra e allo stesso tempo immagina i paesaggi che si vanno prefigurando.

Ginzburg tra i vincitori dei premi Balzan 2010

MILANO Un milione di franchi svizzeri (circa 760 mila euro) per quattro progetti che hanno dato nuova linfa alla scienza e alla cultura: sono i premi Balzan 2010, i cui vincitori sono stati annunciati ieri a Milano. Il primo è andato all'italiano Carlo Ginzburg, per la sua "Storia europea (1400-1700)" e «per le sue doti eccezionali di immaginazione, rigore scientifico e talento letterario con cui ha recuperato e gettato nuova luce sulle credenze popolari nell'Europa del XV e XVI secolo».

Il secondo è andato al tedesco Manfred Brauneck, per «la sua ampia ricostruzione di due millenni e mezzo di storia del teatro europeo». Un terzo premio è per il giapponese Shinya Yamanaka, «per la sua scoperta di un metodo che permette di trasformare le cellule adulte già differenziate in cellule che presentano caratteristiche delle staminali embrionali». Infine, è stato premiato il matematico brasiliano Jacob Palis.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema
Oggi ingresso a solo 6,50 €.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 3D — 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
Nuovi prezzi per il 3D!
A solo € 8,50 l'intero e 6,50 il ridotto.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

URLO (Howl) - IL SIMBOLO DI UN'INTERA GENERAZIONE — 18.45, 21.00
Nel 1955 Allen Ginsberg pubblicò il suo primo libro. E scandalizzò il mondo. 60.o Berlinale, Sundance '10. Oggi € 4,50. Ultimi giorni.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

THE KARATE KID: LA LEGGENDA CONTINUA — 16.10, 18.50, 21.30
con Jackie Chan e Jaden Smith.
Disponibile anche in versione originale. Oggi 5,50 €.

I MERCENARI - THE EXPENDABLES — 16.00, 18.05, 20.10, 22.10
con Sylvester Stallone, Mickey Rourke, Jason Statham, Bruce Willis. Oggi 5,50 €.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Proiezioni in digitale 3D. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 16.15, 18.10, 20.10, 22.05
Normali proiezioni 2D. Oggi 5,50 €.

GIUSTIZIA PRIVATA — 16.05, 20.05, 22.05
con Jamie Foxx e Gerard Butler. Oggi 5,50 €.

NIGHTMARE — 22.10
Oggi 5,50 €.

LETTERS TO JULIET — 18.05
con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried. Oggi 5,50 €.

L'APPRENDISTA STREGONE — 16.00, 18.05, 20.10
(in digitale) con Nicolas Cage, Alfred Molina e Monica Bellucci. Oggi 5,50 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

L'APPRENDISTA STREGONE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dalla Disney con Nicolas Cage, Monica Bellucci.
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

MIRAL — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Julian Schnabel con Freida Pinto (The Millionaire), Willem Dafoe. Dal romanzo della scrittrice palestinese Rula Jebreal. In concorso a Venezia 2010.

SOMEWHERE — 16.40, 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola con Benicio Del Toro, Elle Fanning.
In concorso a Venezia 2010.

LETTERS TO JULIET — 16.30, 20.00
con Amanda Seyfried (Mamma mia!), Garcia Bernal, V. Redgrave.

LONDON RIVER — 18.20, 22.00
di Rachid Bouchareb con Brenda Blethyn, Sotigui Kouyaté.
Orso d'argento al Festival di Berlino.

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

THE KARATE KID: LA LEGGENDA CONTINUA — 16.15, 20.00, 22.15
con Jaden Smith, Jackie Chan.

I MERCENARI — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Con Sylvester Stallone, Bruce Willis, Arnold Schwarzenegger, Mickey Rourke, Jet Li, Dolph Lundgren, Jason Statham.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 2D — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

AMORE A 1000... MIGLIA — 16.30, 18.30, 20.30
con Drew Barrymore, Justin Long.

NIGHTMARE — 18.30

GIUSTIZIA PRIVATA — 22.15
con Gerard Butler, Jamie Foxx.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

COPPIA SCAMBISTA PORCONA — 16.00 ult. 21.00
Domani: UNA ZIA ALL'ANTICA.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

I MERCENARI - THE EXPENDABLES — 17.50, 20.00, 22.10

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 16.30, 18.30, 20.30, 22.15
Proiezione in Digital 3D

THE KARATE KID: LA LEGGENDA CONTINUA — 18.00, 20.40

L'APPRENDISTA STREGONE — 17.30

URLO — 20.10, 22.10

SOMEWHERE — 17.40, 20.00
presentato alla 67.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2010.

NIGHTMARE — 22.10
V.m. 14.

GRADO

■ **CRISTALLO**
Spettacolo unico
IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI — 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 16.45, 18.30, 20.15, 22.00

L'APPRENDISTA STREGONE — 17.40

LETTERS TO JULIET — 20.00, 22.00

SOMEWHERE — 17.45, 20.00, 22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373
Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, 10 settembre-30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 10 settembre, ore 20.30 (turno A), sabato 11 settembre, ore 18.00 (turno B) concerto diretto dal m.o Hubert Soudant. Musiche di F. Schubert e R. Schumann.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti. Oggi inizia la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**
Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a venerdì 24 settembre. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**
Giovedì, ore 21.30: «HEY HO LET'S GO» MARKY RAMONES BLITZKRIEG IN CONCERTO. Il batterista che ha contribuito a scrivere una delle pagine più esaltanti del rock per una serata tutta Ramones. Info su prezzi e prevendite: www.miela.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** - www.teatroudine.it
Campagna abbonamenti stagione 2010/2011. Infoline 0432248418 da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Fase conferme abbonati: dall'1 all'8 settembre. Fase variazioni abbonamenti dal 9 all'11 settembre. Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento) dal 13 settembre.

Televisione

Al Festival di Sanremo? Forse ritorna Baudo con la Canalis

SANREMO Ritornano Pippo Baudo, affiancato da Bruno Vespa, e le due presenze femminili, Manuela Arcuri e Elisabetta Canalis accanto al conduttore, per il prossimo Festival della canzone di Sanremo. Lo rivela "Tv Sorrisi e Canzoni" in edicola oggi.

Secondo il settimanale, «l'ipotesi di un ritorno di Baudo al Festival dopo tre anni di digiuno sarebbe in vantaggio rispetto al nuovo progetto presentato dal manager Lucio Presta e da Gianmarco Mazzi, artefici delle ultime due edizioni condotte da Paolo Bonolis e Antonella Clerici con ascolti record. Oltre alla partecipazione di Bruno Vespa, che tornerebbe a Sanremo sette anni dopo aver presentato il Dopofestival, è prevista il ritorno della doppia presenza femminile».

Sempre per "Tv Sorrisi e Canzoni", l'ipotesi su cui stanno lavorando i vertici Rai, «sul palco dell'Ariston potrebbero salire Manuela Arcuri, attrice del momento grazie al successo della fiction di Canale 5 "Il peccato e la vergogna", e Elisabetta Canalis, l'ex velina di "Striscia la notizia". Una delle donne più paparazzate degli ultimi anni per la sua storia con l'attore americano George Clooney».

Pippo Baudo

Elisabetta Canalis

Negli ultimi tempi, i nomi più accreditati per la conduzione del Festival di Sanremo sembravano quelli di Christian De Sica insieme a Massimo Ranieri e Belèn Rodriguez. L'attore, re dei cinepanettoni ormai da anni, aveva dichiarato: «Mi piacerebbe moltissimo salire sul palco dell'Ariston. Ogni anno esce la notizia che devo presentare il Festival della canzone italiana, ma puntualmente nessuno mi chiama».

Uguali, più o meno le reazioni di Ranieri. Su Belèn era scoppiata addirittura la polemica con il Comune di Sanremo, dopo che la soubrette era stata coinvolta in un'inchiesta sulla droga.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 21.05
"X FACTOR" QUARTA EDIZIONE

«La vera novità è questa: niente è più come prima». Parola di Francesco Facchinetti che da oggi presenta la quarta edizione di "X Factor". Dodici i finalisti, 13 le puntate, con il sogno di andare a Sanremo. Un'altra novità sono i giudici, passati da tre a quattro: Mara Maionchi, Elio, Enrico Ruggeri e Anna Tatangelo.

RAIUNO ORE 7.30
SI PARLA DI COMUNI VIRTUOSI

Oggi alle 7.30 e giovedì alle 8.30 ultime due puntate dello spazio curato dalla giornalista Paola Severini, all' interno di "Uno Mattina Estate". Si parlerà, tra l'altro, dei comuni cosiddetti «virtuosi» (Prato, Cuneo, Torino) che applicano il Quoziente Familiare e la situazione dei gravi emarginati e dei disabili in Italia.

RAITRE ORE 23.45
RITRATTO DI ALMIRANTE

La biografia del leader indiscusso della destra italiana del dopoguerra, Giorgio Almirante, è al centro della puntata odierna di "Correva l'anno". Dalla gioventù orgogliosamente fascista fino alla fondazione del Movimento Sociale Italiano nel '46. Nell'87 la nomina del suo successore: Gianfranco Fini.

RAITRE ORE 0.45
GENERAZIONI ALLA PROVA

Rai Educational presenta da oggi la nuova edizione di "Gap. Generazioni alla prova", il programma in 12 puntate condotto da Benedetta Rinaldi. Si apre sul caso di Stefano Cucchi e sugli interrogativi ancora aperti circa la morte del trentunenne romano.

I FILM DI OGGI

IN PRINCIPIO ERANO LE MUTANDE
di Anna Negri con Teresa Saponangelo, Stefania Rocca e Bebo Storti.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1999)
RETE 4 23.35

Irma ha 25 anni, vive a Genova ma è napoletana. Vive di lavori occasionali insieme alla sua amica Gina e anche sul piano affettivo le sue storie non durano molto a causa di uomini di scarso valore. Finché non si innamora di un pompiere. Al primo lungometraggio la Negri sa dosare bene commedia e dramma.

LE VERITÀ NEGATE
di Ann Turner con Susan Sarandon (foto).
GENERE: DRAMMATICO (Australia, 2006)
CANALE 5 21.20

L'atroce storia di una donna alle prese con segreti inconfessati e inconfessabili. Thriller psicologico senza lode né infamia, è un tipico prodotto medio americano.

BARA CON VISTA
di Nick Hurran con Brenda Blethyn, Christopher Walken e Naomi Watts.
GENERE: COMMEDIA (Gbr, 2002)
LA 7 21.10

Boris ama Betty fin dall'infanzia, ma la sua goffaggine gli ha sempre impedito di manifestare il suo sentimento. Così lui, ballerino mancato, ha ereditato l'azienda di pompe funebri di famiglia, mentre lei, sensibile e sentimentale, ha sposato il rozzo sindaco del piccolo paese del Galles dove entrambi vivono...

IL NOSTRO AGENTE ALL'AVANA
di Carol Reed con Alec Guinness (foto).
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1960)
LA 7 14.05

Un anonimo rappresentante di commercio diventa agente del servizio segreto inglese a Cuba. Si metterà nei guai passando all'organizzazione "segreti"...

I GUERRIGLIERI DELLE FILIPPINE
di Fritz Lang con Tyrone Power, Tom Ewell, Micheline Presle.
GENERE: GUERRA (Usa, 1950)
RETE 4 16.30

Affondata la sua nave dai siluri giapponesi al largo delle Filippine, ufficiale Usa si rifugia nella casa di un piantatore francese che è uno dei capi della resistenza contro gli invasori. Si batte anche lui da prode con un tenero intermezzo amoroso con sua moglie. Da un romanzo di Ira Wolfert, sceneggiato e prodotto da Lamar Trotti per la Fox.

COME TU MI VUOI
di Volfango De Biasi con Cristiana Capotondi (foto) e Nicolas Vaporidis.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2007)
ITALIA 1 21.10

Una ragazza si innamora di un suo coetaneo che ha una vita molto diversa dalla sua. Farà di tutto per diventare come lui la vuole.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Anteprima
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Verdetto Finale. Con Veronica Maya.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La Signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 5.
15.05 Capri - La terza stagione.
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
17.55 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena. Con Pino Insegno.
20.00 Telegiornale

20.30 CALCIO
> **Italia-Isole Far Oer**
Quafificazione Europei 2012
Continua l'avventura per gli azzurri guidati da Prandelli.

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta Estate. Con Bruno Vespa.
00.25 67° Mostra del cinema di Venezia 2010
00.55 TG 1 Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce
02.05 Scrittori per un anno
02.40 Rainotte
02.41 SuperStar

RAIDUE

06.50 Tg 2 Medicina 33
07.00 Cartoon Flakes
10.15 Cult Book Storie.
10.30 Tg2 Mattina
10.45 Tg2 E... state con Costume
11.00 Tg 2 Medicina 33
11.15 The Love Boat.
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Ghost Whisperer.
14.50 Army Wives.
15.35 Squadra Speciale Lipsia
16.20 The Dead Zone.
17.10 Sea Patrol
17.50 Tom & Jerry Tales
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
19.00 Extra Factor
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 SHOW
> **X Factor**
Con F. Facchinetti.
Riparte il talent show, giunto alla quarta edizione, sotto la guida di Facchinetti.

00.30 Tg 2
00.45 Stracult
02.10 Almanacco
02.20 Meteo 2
02.25 Appuntamento al cinema
02.30 Il testimone più pazzo del mondo. Film (commedia '90). Di Herbert Ross. Con Steve Martin, Rick Moranis, Joan Cusack.

RAITRE

08.00 Cult Book Storie
08.15 La storia siamo noi.
09.10 Il fidanzato di mia moglie. Film (commedia '43). Di C. L. Bragaglia. Con Vera Carmi, Eduardo De Filippo.
12.00 Tg 3 - Rai Sport Notizie
12.25 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 Cominciamo Bene Estate
15.05 La Tv dei ragazzi di Raitre
16.50 Rai Sport Calcio: Campionati Europei Under 21: Qualificazioni
17.00 Partita: Italia - Galles
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Aspettando Un posto al sole
21.05 Tg 3

21.10 SHOW
> **33° Festival del Circo di Montecarlo**
Il tradizionale appuntamento con il circo tra star internazionali e numeri mozzafiato.

23.15 Tg Regione
23.20 Tg 3 Linea notte estate
23.45 Correva l'anno
00.35 Appuntamento al cinema
00.45 Gap.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi
20.30 TGR
segue Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Più forte ragazzi
08.10 Starsky e Hutch
09.05 Nikita
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il Tribunale di Forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana: Il tribunale di Forum. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Ieri e oggi in tv
16.30 I guerriglieri delle Filippine. Film (Guerra '50). Di Fritz Lang. Con Tyrone Power, Micheline Presle.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger

21.10 FILM
> **Poliziotto superpiù**
Di S. Corbucci. Con T. Hill.
Dopo un incidente un agente acquisisce dei superpoteri.

23.30 I bellissimi di R4
23.35 In principio erano le mutande. Film ('99). Di Anna Negri. Con Teresa Saponangelo, Stefanai Rocca, Bebo Storti.
01.25 Tg4 - Rassegna stampa
01.48 Ciak Speciale - Sharm el Sheik
01.53 Speciale Mike - Superflash 1982
03.18 Media shopping

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico / Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Finalmente soli
09.11 Sorpresa d'amore. Film (commedia '06). Di Didier Albert. Con Marie - France Pisier, Laurent Ournac, Cyrille Eldin.
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.46 La battaglia di Molly / Molly - una ragazza americana. Film Tv (drammatico '05). Di Joyce Chopra. Con David Aaron Baker, Andrew Chalmers.
16.30 Pomeriggio Cinque.
18.50 Chi vuol essere milionario.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Velone. Con Enzo Iacchetti.

21.20 FILM
> **Le verità negate**
Di A. Turner. Con S. Sarandon.
Sophie è ossessionata dal fatto che Mara le voglia rubare l'identità.

23.30 Il peccato e la vergogna. Con Gabriel Garko, Manuela Arcuri, Giuliana De Sio.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Meteo 5 Notte
02.01 Velone. Con Enzo Iacchetti.
02.50 Providence
03.35 Tg5 - Notte
04.05 Meteo 5 Notte
04.06 Providence

ITALIA1

06.10 La tata
07.00 Beverly Hills, 90210
07.55 Cartoni animati
09.45 Raven
10.20 The Sleepover Club
11.20 Deja Vu
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Camera Cafè.
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Futurama
15.00 I tre investigatori e l'isola misteriosa. Film (avventura '07). Di Florian Baxmeyer. Con Chancellor Miller, Nick Price.
17.00 Blue Water High
17.30 Cartoni animati
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Tutto in famiglia
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 FILM
> **Come tu mi vuoi**
Di V. De Biasi. Con C. Capotondi.
Lo snob Riccardo prende ripetizioni dalla secchiona Sara

23.30 Vita Smeralda. Film (commedia '06). Di Jerry Calà. Con Jerry Calà, Francesca Cavallin.
01.30 Cinque in famiglia
02.25 Studio aperto - La giornata
02.40 Media Shopping
02.55 Cinque in famiglia
03.40 Media Shopping
03.55 Scorticateli vivi. Film (drammatico '79).

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.50 In Onda.
10.15 Movie Flash
10.20 Hardcastle & McCormick
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Jag - Avvocati in divisa
13.30 Tg La7
14.00 Movie Flash
14.05 Il nostro agente all'Avana. Film (spionaggio '60). Di Carol Reed. Con Alec Guinness, Ernie Kovacs, Maureen O'Hara.
16.05 Star Trek
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 In Onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

21.10 FILM
> **Bara con vista**
Di N. Hurran. Con N. Watts.
Due agenzie funebri della campagna inglese sono rivali.

23.00 Calcio: Argentina - Spagna: Amichevole
00.00 Tg La7
01.00 2' Un libro
01.05 Movie Flash
01.10 Alla corte di Alice
03.15 In Onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.
03.55 CNN News

SKY 1

06.05 Italiani senza gloria
06.25 Generazione 1000 euro. Film (commedia '09). Con A. Tiberi V. Lodovini.
08.15 Un principe in giacca e cravatta. Film (commedia '10). Con H. Duff M. Dallas.
09.45 Obsessed. Film (drammatico '09). Con I. Elba B. Knowles.
11.40 Immagina che. Film (commedia '09). Con E. Murphy
13.45 L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri. Film (animazione '09).
15.25 2012
15.45 La doppia ora. Film (thriller '09). Con K. Rappoport
17.25 Terminator Salvation. Film (fantascienza '09). Con S. Worthington
19.25 Un principe in giacca e cravatta. Film (commedia '10). Con H. Duff M. Dallas.

21.00 FILM
> **Cheri**
Di S. Frears. Con M. Pfeiffer. Una nota prostituta affida suo figlio ad una collega...

22.40 Basta che funzioni. Film (commedia '09). Con E. Wood L. David.
00.10 Extra
00.20 Sky Cine News Speciale Venezia
00.35 L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri. Film (animazione '09).
02.15 Terminator Salvation. Film (fantascienza '09). Con S. Worthington C. Bale.

SKY 3

13.35 Stoffa da campioni. Film (commedia '92). Con E. Estevez
15.25 Jackie Chan Mania
15.45 Neverwas - La favola che non c'è. Film (fantastico '05). Con A. Eckhart
17.30 Il tesoro dei templari - Ritorno al passato. Film (avventura '07). Con J. Grundtvig Wester
19.10 Martian Child - Un bambino da salvare. Film (commedia '07). Con J. Cusack A. Peet.
21.00 La matassa. Film (commedia '09). Con S. Ficarra
22.45 Stoffa da campioni. Film (commedia '92). Con E. Estevez J. Ackland.

SKY MAX

14.00 Push. Film (azione '09). Con D. Fanning C. Belle.
16.10 Giorni di fuoco. Film (western '98). Con D. Lundgren
17.50 Out for Blood - La paura dilaga. Film (horror '04). Con K. Dillon V. Angel.
19.30 2012 - Supernova. Film (azione '09). Con B. Krause
21.00 Devil's Tomb - A caccia del diavolo. Film (azione '09). Con C. Gooding Jr.
22.40 Operazione Valchiria. Film (storico '08). Con T. Cruise K. Branagh.
00.45 Sky Cine News Speciale Venezia

SKY SPORT

11.30 Serie A: Bologna - Inter
12.00 Preview Champions League
12.30 Trofeo Primavera Tirreno Sport
14.30 Futbol Mundial
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Qualificazioni Europei U21 2011: Inghilterra - Lituania
19.00 Qualificazioni Europei 2012: Inghilterra - Bulgaria
20.45 Qualificazioni Europei 2012: Germania - Azerbaijan
21.00 Qualificazioni Europei U21 2011: Inghilterra - Lituania
22.45 Serie A Remix

MTV

11.30 Love Test
12.30 MTV The Summer Song
13.00 MTV News
13.05 Teen Cribs
13.30 Disaster Date
14.00 MTV News
14.05 Jersey Shore
15.00 MTV News
15.05 Made
16.00 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Famous Crime Scene
19.30 Famous Crime Scene
20.00 MTV News
20.05 Taking the Stage
21.00 The City
21.30 The City
22.00 Americàs Most Smartest Model
23.00 South Park
23.30 Speciale MTV News

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia story
11.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Summer Love
15.55 Deejay TG
16.00 Summer Days
18.55 Deejay TG
19.00 The Club
19.30 Deejay Music Club
21.00 The Flow
21.00 Rock Deejay
22.00 Deejay chiama Italia story
23.00 The Lift
01.00 The Flow
01.00 Rock Deejay by Night
02.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
09.30 Documentari
10.05 Daniel Boone
12.00 TG 2000 Flash
12.05 Documentari
12.35 Mukko Pallino
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Super Sea
15.35 Documentari
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Expo Mittel School
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Antiche Ville del Friuli Venezia Giulia
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Schimansky - Una pentola di soldi. Film Tv
22.55 Qui Tolmezzo
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Serie B - Win: Triestina Vs Pescara

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Arrivano le ragazze. Film.
15.45 Mediterraneo
16.15 Incontri in comunità
17.00 Artevisione Magazine
17.30 Gianni Morandi
17.45 Rubrica di cinema
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.00 Itinerari
20.30 Serbia - Slovenia: Diretta
22.15 Mille voci
22.20 Tuttoggi
22.35 Pallacanestro: Campionati Mondiali: Ottavi di finale-Differita
00.00 Tuttoggi
00.15 Primorska Kronika
00.30 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

Radio

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Un'estate Fa; 8.00: GR 1; 8.23: Radio Uno sport; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Suoni d'estate; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Gian varietà; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.06: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.36: GR 1 - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.08: Lido Lorena; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.50: Qualificazioni Euro 2012; 21.40: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.23: Uomini e camion; 23.35: Suoni d'estate; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radiouno.

RADIO 2

6.00: Il Buongiorno di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 12.57: Italia150.baz, viaggio nella storia; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Esclusi i presenti; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: In diretta dalla 67a Mostra del Cinema di Venezia; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: In diretta dalla 67a Mostra del Cinema di Venezia; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.52: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 24.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Diari; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 20.00: Radio 3 Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 24.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti-estate; 12.20: Vue o fevelin di... 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti-estate; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vue o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti-estate.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; 10.30. Music box; 11: Studio D estate: Sentieri senza confini di Aldo Rupel, Incontri con la musica; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar - Dietro il congresso (4. pt); 18: Giovani interpreti; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Super Capital; 7.00: Il Caffé di Radio Capital; 10.00: Hot Hot Summer; 12.00: Hot Hot Summer; 14.00: Hot Hot Summer; 17.00: Hot Hot Summer; 20.00: Vibe; 21.00: heart and song; 23.55: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs (everyday); 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo 3 minuti; 22.00: Deejay Chiama Estate - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 24.00: Dee Notte; 2.00: Cioa Belli - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (dal vivo!); nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (Personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Ballando con Secondo Casadei; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.10: Ricordi golosi (r); 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: Scaletta musicale; 11.00: Spazio aperto estate... a casa di... (il meglio di); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.33: Speciale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33: Scaletta musicale; 14.00: Uomini e dei (r); 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: New entry; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Rc Lounge Caffè; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: La radio tra di voi (il meglio di...) (replica); 21.00: Spazio aperto estate... a casa di... (replica); 21.30: Prosa (r); 22.00: London calling; 23.00: Playlist; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

13.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport	17.00	Sky Sport 1	Calcio: Qualif. Europei U21 2011 (Inghilterra - Lituania)
13.45	Eurosport	Snooker: Mastersit City di Shanghai	17.45	Eurosport	Tennis: US Open
16.45	Eurosport	Ciclismo: Vuelta di Spagna (Tarragona - Vilanova Geltrù)	18.10	Rai Due	Rubrica: Tg Sport
16.50	Rai Tre	Calcio: Qualif. Europei U21 2011 (Italia-Galles)	19.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport
			19.10	Eurosport	Tennis: US Open
			20.30	Rai Uno	Calcio: Qualif. Euro 2012 (Italia-Far Oer)

EUROPEI 2012: STASERA A FIRENZE LA NAZIONALE CONTRO FAR OER

Prandelli deciso: Gilardino con Rossi e Cassano

Il ct cambia cinque titolari alla ricerca della qualità: «Non voglio cali di tensione»

FIRENZE Il colore viola per dire a tutti che sta nascendo una squadra vera, la nuova Italia. Cesare Prandelli scrive così la trama da film del suo ritorno all' Artemio Franchi. Non più allenatore di un sogno mediceo ma ct del rinascimento azzurro. «Sarà una serata da emozioni forti, ma quanto forti lo potrò dire solo domani dopo aver percorso quei 70 metri dal tunnel alla panchina» - dice alla vigilia di Italia-Far Oer. Partita da superare di slancio con un tridente guidato da Gilardino e cinque cambi rispetto all' Estonia.

Firenze è pronta a riabbracciare l'uomo simbolo dei suoi cinque anni di grandezza, scacciando i timori di contestazioni alla nazionale. Lui è impegnato a strizzare i sentimenti nella nuova giacca azzurra, perchè non prevalgano sulla concentrazione necessaria perfino di fronte agli allegri turisti delle Far Oer, oggi ieri dediti a piscina e giornata libera fiorentina. «Il rischio di un calo di tensione c'è, ma è un errore che non possiamo permetterci - avverte il ct - Se succedesse, mi arrabbierei, non si vince mai sulla carta. Per questo non mi interessano le previsioni di vittoria per 3-0: guardo al gioco, voglio quello».

Prandelli allontana i fantasmi di una possibile contestazione («non credo, confido nell'intelligenza dei fiorentini») e si affida anche a Roberto Baggio, altro paladino della qualità, purtroppo solo in tribuna. Per continuare sulla strada della qualità appena tracciata a Tallinn a colpi di Cassano e poco altro, sceglie invece di inaugurare l'era delle tre punte vere con Gilardino al centro dell'attacco e Cassano al centro del gioco. Gli esperimenti sono soprattutto sulle corsie esterne della difesa con l'altro pupillo viola De Silvestri più Antonelli. Comprese l'alternanza tra i pali - al posto di Sirigu c'è Viviano, viola nel cuore - e la chance a Giuseppe Rossi, fanno cinque cambi in tutto.

L'alternanza più scontata era quella di Gilardino con un ex fiorentino, Pazzini. «Alberto ha sempre una gran voglia di gol e sono sicuro che la sua determinazione crescerà ulteriormente» - la scommessa di Prandelli, ben consapevole che il suo centravanti-cardine negli ultimi cinque anni è lontano dalla realizzazione personale ormai da troppo tempo: sei mesi con la Fiorentina, addirittura undici in azzurro.

«La presenza contemporanea di De Silvestri, Montolivo e Gilardino non è un omaggio a Firenze - prova a dire Prandelli - anche se questa oramai è la mia città. Avevo scelto di provare a vincere con questo progetto, sono stati cinque anni intensi, nel calcio e nel rapporto con la gente. È stata un'unione difficile da ritrovare. Poi è arrivata la chiamata della nazionale, e non ho potuto dire di no».

Ma il suo piccolo tributo a quell'avventura, il ct lo paga confermando di voler lavorare su giovani come De Silvestri: «Ha tante qualità e tanto da migliorare, ora vogliamo lavorare su giocatori come lui, in grado di poter vestire per tanti anni la maglia azzurra». Perchè, nessuno lo dimentichi, il progetto Prandelli è a lungo termine. «Spero che Giuseppe Rossi sciolga la riserva e si renda completamente disponibile», dice dell' attaccante fermato da una distorsione alla caviglia e solo oggi tornato a pieno ritmo. «Se è così, voglio provarlo a destra anche se è un sinistro - aggiunge, sorvolando sulla bocciatura di Pepe - Cominciamo l'era del tridente».

All'insegna del «coraggio, dell'entusiasmo, della generosità». Prandelli confessa di aver apprezzato le stesse doti in Cassano («mi piace quando dice di voler mettere il suo talento a disposizione della squadra, l'errore da evitare è limitare la sua libertà di movimento, perchè può essere devastante»), dimostrate anche nel lanciare messaggi a Totti: «Potrei andare davvero in difficoltà, anche se Antonio non voleva farlo. Credo volesse rinsaldare un rapporto con un fratello e se non sbaglio ha parlato anche di un'amichevole per tornare a giocare con Francesco».

Giuseppe Rossi parte titolare nel tridente d'attacco che Prandelli schiera contro le Far Oer

Under 21, passa da Pescara il futuro degli azzurrini contro il Galles

PESCARA Novanta minuti per decidere la qualificazione agli Europei e, conseguentemente, alle Olimpiadi di Londra 2012: la partita Italia-Galles under 21 vale il futuro per i ragazzi di Casiraghi. Agli azzurrini occorrerà vincere per 1-0, o con due reti di scarto, per centrare il primo posto nel girone e l'obiettivo prefissato all'inizio del turno eliminatorio.

Nella gara di oggi all'Adriatico di Pescara (ore 17) Casiraghi dovrà però rinunciare a diversi titolari: l'ultima defezione importante è stata quella del parmense Paloschi per un trauma alla coscia, oltre all'assenza, sempre per infortunio, di Balotelli; torna a disposizione Bolzoni che ha scontato la giornata di squalifica.

La vittoria ottenuta con la Bosnia Erzegovina venerdì scorso ha dato fiducia agli azzurrini che sanno di non poter sbagliare contro un avversario difficile, ma sicuramente alla loro portata. Casiraghi non si nasconde e si augura di vedere una grande Italia. «In un girone difficile ed equilibrato come il nostro - ha spiegato - è normale arrivare a giocarsi la qualificazione all'ultima partita. Dopo la sconfitta rimediata il 13 novembre con l'Ungheria, sembrava finita, con il Galles che invece andava a mille. Poi ci siamo pian piano ripresi, dando prova di carattere e dimostrando di meritare il passaggio del turno. Questa gara di Pescara vale tutto ed è come un ritorno di una partita di Coppa. All'andata abbiamo perso per 2-1. All'Adriatico dovremo vincere anche per 1-0, o comunque con due reti di scarto, senza prendere gol. Sono convinto che i miei ragazzi avranno l'approccio giusto al match».

Anche Rooney frequentava una ragazza a pagamento

LONDRA Lo scandalo a luci rosse non ferma Wayne Rooney che si è aggregato alla nazionale inglese in partenza per la Svizzera. La conferma è venuta dalla Football Association, nonostante l'attaccante ventiquattrenne del Manchester United sia descritto come «devastato» dalle rivelazioni sui suoi rapporti con una prostituta (pagata1200 sterline mentre la tariffa era di 200) durante la gravidanza della moglie Coleen e prima dei Mondiali.

Rooney si allenerà con il resto della squadra al St Jakob Park di Basilea e poi sarà il ct Fabio Capello a decidere se sia in grado di giocare stasera contro la Svizzera.

Intanto l'Inghilterra si interroga se siano state quelle scappatelle a condizionare Rooney per il suo deludente Mondiale in Sud Africa. È stato il domenicale «News of the World» a rivelare il tradimento di Rooney e a rovinare la nuova fama di uomo tutto famiglia dell'ex ragazzo terribile. Ora si parla di una possibile richiesta di divorzio della moglie e si teme, come spesso avviene in questi casi, che altre «signorine» si facciano vive a raccontare le loro avventure con il bomber.

Wayne Rooney

Rooney aveva già tradito Coleen nel 2004 con una meretrice di 48 anni ed era stato perdonato. Stavolta la cosa è più grave perchè nel frattempo si sono sposati e lei è stata tradita per mesi, dall' estate dell'anno scorso fino alla recente nascita del figlio Kai.

Quindi Capello deve gestire un altra situazione scottante dopo quella che ha interessato Terry, poi Ashley Cole e Crouch, tutti implicati in avventure extraconiugali pur avendo una compagna fissa. Le vicende di Terry e Cole hanno inciso nel comportamen to dell'Inghilterra al Mondiale sudafricano. La vicenda di Rooney inciderà sulle qualificazioni all'Eiropeo 2012?. Capello spera di no.

MOTOGP

La tragedia di Misano

Piloti ammutoliti per la morte di Tomizawa

Partita l'indagine della magistratura, attesi a Rimini i famigliari che porteranno in Giappone la salma

RIMINI L'incidente capitato a Shoya Tomizawa è ancora negli occhi di tutti. I protagonisti della Motogp si interrogano sui perchè della tragedia, mentre all'aeroporto di Rimini, il manager dello sfortunato pilota della Moto2, l'ex pilota della 125 Noboru Ueda, attende l'arrivo della famiglia Tomizawa dal Giappone, che porterà via la salma dello sfortunato centauro nei prossimi giorni, a casa, nella sua Chiba.

Mentre è già partita un'indagine della magistratura sull'incidente, le case salutano per l'ultima volta il pilota nipponico considerato «un grande lottatore e un talento per il futuro».

Il dolore per la perdita è acuto nel mondo colorato e appariscente del circo della moto, che a volte è molto più attento all'immagine che alla sostanza. La domanda che tutti si fanno è sempre la stessa: sarebbe stato giusto non far partire la Motogp? Che le condizioni di Tomizawa fossero gravissime, se ne erano accorti tutti, soprattutto i piloti della classe regina che prima di salire in sella, uno sguardo alle gare delle altre classi lo danno sempre. Ebbene, possibile che una vita umana valga meno di un titolo mondiale, di un podio o del rispetto dei palinsesti? Possibile, se prendiamo in considerazione la logica del «rispetto delle condizioni di sicurezza in pista» che è stata posta come elemento primario dalla direzione di gara per la mancata esposizione della bandiera rossa nella gara della Moto2 e per l'altro principio espresso dal managing director events della Dorna, Javier Alonso, che ha affermato come non fosse necessario non far partire la MotoGp poichè la notizia della morte sarebbe arrivata solo alle 14.20, quando la gara era quasi a metà.

Vero e incontestabile, ma lo spettacolo doveva per forza andare avanti? Sì, per la logica dei palinsesti televisivi delle emittenti nel mondo che hanno comprato i diritti della Motogp, un buco di quasi un'ora nelle trasmissioni, all'improvviso, era impossibile da colmare a meno di dover fare dei programmi di approfondimento sull'accaduto, ma la macchina era in moto e aveva la sua strada segnata, era quella della gara.

I due piloti che hanno investito Tomizawa, Alex De Angelis e Scott Redding ancora non se ne fanno una ragione, sconvolti come sono dal dolore di essere stati loro stessi a contribuire alla morte del collega, ma allo stesso tempo sono innocenti per il fatto di non aver avuto alcuna chance di poter evitare il tragico epilogo della carambola che li ha fatti finire a terra a loro volta.

Si piange un amico, il sorridente Shoya, che passava a bordo del suo motorino nel paddock e salutava tutti. Lo stesso ragazzo che andava dai piloti più esperti di lui, come faceva con Loris Capirossi, a chiedere consigli. Il pilota che sulla moto aveva voluto il numero 48, lo stesso numero che Jorge Lorenzo aveva portato con trionfo nella 250, vincendo, in quella classe due titoli iridati.

Tomizawa a terra viene investito da due piloti che inseguivano

Il pilota investito viene portato fuori dalla pista

VELA. EUROPEO CLASSE 470

La Micol d'argento a Istanbul

Giovanna Micol

TRIESTE Medaglia d'argento per la triestina Giovanna Micol, in coppia con Giulia Conti, al campionato europeo classe 470 conclusosi ieri a Istanbul. La velista triestina aggiunge l'argento europeo a un palmares stagionale d'effetto, che comprende anche il bronzo al mondiale e la vittoria di due tappe della coppa del mondo Isaf.

Ieri si è disputata la medal race, decisiva per il risultato finale, dopo che nei primi giorni di regata Micol-Conti erano in testa alla graduatoria, ma venerdì erano scese in terza posizione. Ieri si è regatato con vento molto rafficato, e le atlete italiane sono riuscite a migliorare ottenendo l'argento.

LASER FEMMINILE - Argento per la giovanissima atleta della Svbg, Tea Stefani, al campionato nazionale under 16 nella classe Laser 4.7. Le regate si sono disputate a Marsala nell'ambito dei campionati italiani giovanili istituiti dalla Fiv.

29ER UNDER 19 - Andrea e Alessandro Savio, della Società triestina della Vela, hanno vinto domenica a Punta Ala il titolo italiano under 19 nella classe 29er, ottenendo anche l'argento nella classifica assoluta.

TENNIS. US OPEN A NEW YORK AI QUARTI

La Schiavone se la vedrà con Venus Williams

Francesca Schiavone

NEW YORK Gli Us Open si avviano alla fase cruciale. Il terzo round non è passato inosservato, soprattutto nel torneo maschile dove si registra l'imprevisto stop di Andy Murray, testa di serie numero quattro e finalista a Flushing Meadows nel 2008. Il britannico è stato sconfitto da Stanislas Wawrinka, numero 25 del seeding. Lo svizzero si è imposto in quattro set con il punteggio di 6-7(3), 7-6(4), 6-3, 6-3 in tre ore e 56 minuti.

Nessun problema, invece, per Rafa Nadal. Il numero 1 al mondo si è guadagnato l'accesso agli ottavi di finale superando il francese Gilles Simon in tre veloci set: 6-4, 6-4, 6-2.

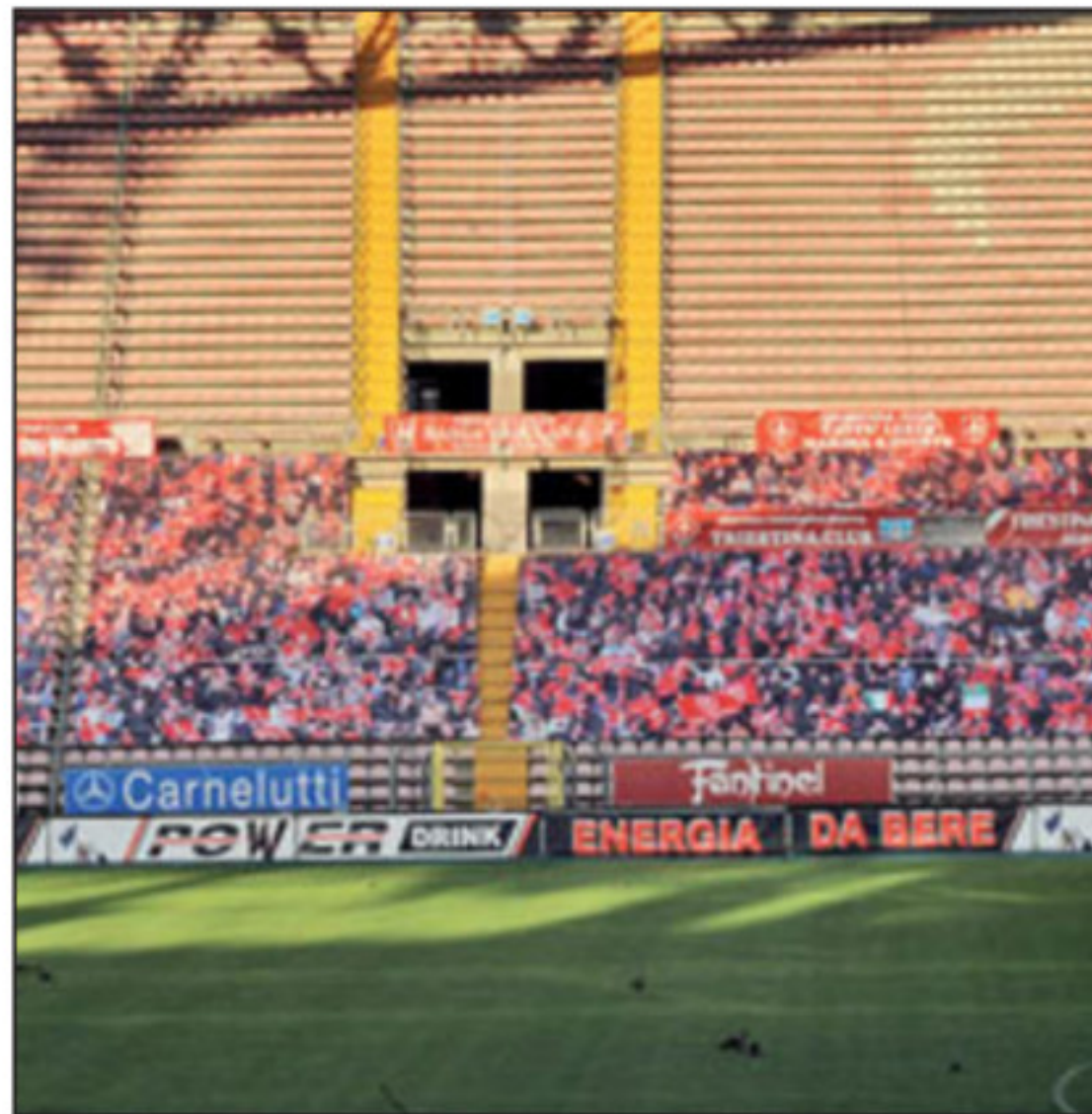
Cominciano a delinearsi i quarti di finale degli US Open femminili: nella parte bassa l'azzurra Francesca Schiavone, testa di serie numero 6 e campionessa in carica del Roland Garros, affronterà la statunitense Venus Williams, favorita numero tre e vincitrice nello Slam newyorkese nel 2000 e 2001. L'americana, in una giornata ancora caratterizzata dal vento, ha eliminato in due set l'israeliana Shahar Peer (n.16), che nel turno precedente aveva sconfitto la nostra Flavia Pennetta. Un match non facile per Venus, che ha dovuto lottare un'ora prima di aggiudicarsi al tie break il primo set dopo aver sprecato ben sei set point (i primi cinque sul 6-5 in suo favore con la rivale al servizio). Nell'altro quarto c'è Kim Clijsters, numero 2 del seeding e detentrice del titolo, che dovrà vedersela con l'australiana Samantha Stosur.

IL PRESIDENTE DELLA TRIESTINA RISPONDE AI MALUMORI DELLA PIAZZA PER L'OPERAZIONE DI MARKETING

Fantinel: «Così il Rocco è una vetrina per Trieste»

L'iniziativa degli spettatori virtuali colpisce media e agenzie. E Princivalli viene reintegrato nella rosa

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Lo stadio Rocco sta diventando famoso nel mondo. Non perché ospita la finale di un campionato mondiale ma perché un'intuizione orchestrata dalla Triestina e dalla Gisport ha suscitato perplessità ma, come dicono gli esperti, ha bucato il video. L'operazione di coprire la gradinata Colaussi con un pannello rivestito da una serie di foto dei tifosi dell'Unione (intabarrati perché in versione invernale) sul quale a breve posizionare marchi e messaggi promozionali ha stuzzicato la curiosità e l'attenzione dei media nazionali ed europei. Si sono mobilitate le agenzie e i principali quotidiani. E non sono mancate le critiche. Ma l'obiettivo del marketing è stato centrato anche se gli spettatori dal cuore alabardato (vi ricordate le "tavole" del Progetto triestinità?) sono inorriditi. «Abbiamo uno degli stadi più belli d'Italia - dice il presidente Fantinel - e stiamo cercando di valorizzarlo. Vedere una gradinata da diecimila posti vuota non è uno spettacolo degno di questa struttura e di questa città. Abbiamo utilizzato un'immagine bella, con i tifosi in festa in occasione di alcune partite degli anni passati. La resa dell'operazione mi è sembrata buona anche dal punto di vista estetico». Poi c'è anche il potenziale economico dell'inziativa. Tra minori costi per la mancata apertura della gradinata e gli introiti degli spot la Triestina può avere un saldo positivo di mezzo milione di euro. Linfa vitale per un sodalizio che ha dovuto scucire un milione di euro per ritornare in serie B. «Abbiamo già oltre una ventina di sponsor che hanno accolto con favore questa iniziativa - continua Fantinel - ma il fatto più importante è che la città avrà a disposizione una vetrina attraverso la quale promuovere i suoi eventi su scala nazionale. Penso alla Barcolana, agli spettacoli teatrali, ai concerti. Lo stadio è della città e con questa iniziativa diventa uno strumento utile per comunicare».

Uno scorcio della tribuna Colaussi

Se Fantinel e il suo staff, al di là dell'evidente effetto mediatico, hanno pescato l'asso (contenendo il malumore della piazza) lo sapremo tra un po' di mesi. Soprattutto se la squadra avrà raggiunto quantomeno gli obiettivi minimi.

E a una settimana dalla chiusura del mercato arriva un'altra novità. Non riguarda l'assunzione di qualche svincolato, ma i cinque giocatori rimasti fuori rosa. Non è ufficiale ma è sostanzialmente certo che Nicola Princivalli sarà reintegrato nel gruppo. L'esclusione di Cottafava, Cossu, Pani, Princivalli, Gorgone e Tabbiani (ora a Pisa), a detta del presidente, era una scelta tecnica. «E tecnica è anche la decisione di recuperare Princivalli - sottolinea Fantinel -. Ne abbiamo parlato con Iaconi. Il ragazzo si è allenato bene e una pedina in più a centrocampo ci può essere utile». Diciamo che la "riammissione" di Princi è logica conseguenza del fatto che dal mercato non è arrivato un centrocampista d'esperienza in grado di rimpiazzare Matute e Lunardini, che Nicola ha due anni di contratto e infine che, essendo un prodotto del vivaio, non occupa un posto nella famosa lista blindata (gli extra under 21) imposta dalle regole federali per la B. Princivalli due anni fa ha fatto un'ottima stagione. L'anno scorso ha avuto problemi fisici. Se sta bene e ci crede sarà senz'altro utile. Ma la coerenza delle scelte societarie (al di là degli aspetti tecnici o presunti tali) è un'altra cosa.

LA STORIA

Il tifoso vero sugli spalti e in foto sulla Colaussi

TRIESTE Chissà quanti di quei tifosi "virtuali" che, a loro insaputa, addobbano la gradinata Colaussi ricordano le figure Panini? Sembrerà una bestemmia ma le prime radici del business calcistico affondano in quegli ambitissimi (allora) album. Poi sono arrivati gli spot sporadici nelle dirette tv delle partite, poi quelli ogni tre minuti nelle dirette radiofoniche, e ancora i marchi che compaiono a centrocampo al posto dell'erba, e infine l'ingorgo di spot che ti fa perdere il gol di Cassano in nazionale. Sembra strano ma lo show-system è arrivato al Rocco. Proprio nello stadio di una città che vuole difendersi dagli eccessi del progresso ma al quale non può sottrarsi. E così una fotografia degli spalti di una partita di due anni fa riempie il Rocco e diventa la cornice di un contenitore pubblicitario. Ma succede anche, e questo nemmeno i manager più avveduti potevano prevederlo, che qualcuno durante Triestina-Pescara siede sugli spalti (con tanto di biglietto pagato) e si trova di fronte la sua immagine. Immagine non identificabile dagli occhi delle telecamere ma da quelli degli uomini sì. «Io e altri tre miei amici siamo al centro del telone replicato più volte per coprire la gradinata - dice Luca Scrigner -. Ho l'abbonamento da dieci anni e continuo a seguire l'Unione dagli spalti. Nessuno ci ha chiesto un'autorizzazione. Ma non è questo il punto. Noi tifosi non virtuali ma veri ci sentiamo presi in giro dalla società e siamo additati dalle altre tifoserie. Se proprio si doveva fare questa operazione, e sarebbe stato meglio evitarla, si poteva costruire almeno un'immagine davvero virtuale». Lo sfogo è comprensibile ed è certamente condiviso da molti tifosi. La società nell'allestire questa operazione, certamennte utile ai bilanci e alla sopravvivenza del calcio di buon livello a Trieste, poteva avere più sensibilità nei confronti del pubblico. Ma alla fine domenica la gran parte degli spettatori ha lasciato il Rocco soddisfatto per l'1-0 ottenuto dalla squadra al termine di uno spettacolo mediocre. Ha applaudito i giocatori e se n'è infischiato di quei simulacri di spettatori che hanno profanato la Colaussi. E allora chi avrà ragione? Certamente il reality-show. Ma che tristezza. *(ci.es.)*

I "tifosi" della Colaussi

Musolino: «Per il mio Kras un debutto vincente in D grazie alla tranquillità»

TRIESTE Vittoria in trasferta, su un campo indicato tra i più difficili della categoria, nella giornata del debutto assoluto: ma cosa volete di più da una matricola come il Kras Repen? Un inizio davvero magico, com' era stato magico il finale della scorsa stagione che ha regalato ai biancorossi la promozione nel Nazionale Dilettanti: «Ci abbiamo messo un tempo - commenta l'allenatore Alessandro Musolino - per renderci conto della situazione e devo dire che abbiamo sudato parecchio: i padroni di casa sono partiti molto decisi e ci hanno messo in difficoltà. Contento si è dovuto superare in due occasioni e pian piano, abbiamo acquisito un po' più di sicurezza. Certo che l'impatto è stato pesante. Poi, nella ripresa, abbiamo acquisito quella tranquillità necessaria per ragionare meglio e, una volta trovato il vantaggio, per resistere con ordine alla loro reazione, più nervosa che altro».

Clima diverso da quello cui era abituato il Kras. «Il campo era circondato dalla pista di atletica e già questo basta ad abbassare la tensione: clima assolutamente tranquillo, in ogni caso, e spettatori correttissimi. Certo che la categoria è molto fisica, nel senso che tutti lottano su ogni pallone ed ogni partita sarà sempre una battaglia: per emergere ci vorrà un gran carattere e, in questo debutto, voglio sottolineare che abbiamo dimostrato di averne».

Contento ha dovuto uscire per infortunio: «Aveva il polso gonfio dopo un'uscita - ricorda Musolino - e Dovier lo ha sostituito davvero bene: faremo i dovuti controlli e mi auguro possa essere disponibile già per il debutto a Repen contro il Pordenone. Altrimenti Dovier da ampie garanzie».

Nel campionato, saranno i fuori quota a fare la differenza: «Direi che hanno fatto in pieno la loro parte - commenta l'allenatore dei biancorossi - e sotto questo profilo siamo ben attrezzati. Positivo anche il recupero di Tomizza che fuori quota, però, non lo è più da tempo mentre dovremo, per la prossima gara, fare a meno di Batti che è stato espulso per doppia ammonizione a due minuti dal termine: era il momento in cui l'Este cercava con rabbia il pareggio e, diciamo, che il nostro difensore si è sacrificato». *(g.b.)*

Canottaggio in Austria: vittoria di Bortolotti

TRIESTE Condizioni meteo non certamente delle migliori hanno condizionato la disputa della 49.a edizione dell'International Rowing Challenge Villach sul lago di Ossiach. Vento e temperature autunnali hanno accompagnato gli oltre 600 vogatori di tutte le categorie che hanno iniziato sabato mattina con le regate di qualificazione nelle gare che superavano i sei iscritti. Da subito in evidenza il singolista juniores della Timavo di Monfalcone, Bortolotti, che si aggiudicava la sua batteria, presentando un importante biglietto da visita al folto gruppo avversario. Nella stessa giornata, ancora per i colori della Timavo allenata da Claudio Cristin, buona la prestazione del 4 di coppia ragazzi di Polez, Cernic (che si piazzavano al 2° posto anche nella batteria del doppio), Sfiligoi e Pizzin, che concludevano la loro regata in prima posizione. Per i colori della Canottieri Trieste, sempre sabato, 3° posto per Lukan nel singolo juniores e per Mariola, Martini, Costagliola e Pinat nel 4 senza senior.

Tra i master, vittoria del doppio misto Timavo-Pullino di Signorelli (argento nel singolo) e Strain, argento nel doppio della Sgt di Sofianopulo Antonio e Giovanni, e bronzo nel 4 senza del Saturnia di Dessardo, Tolusso, D'Ambrosi, Sarti.

Degli equipaggi regionali, la migliore prestazione era quella di Matteo Bortolotti della Timavo, primo nella finale di domenica.

Pallanuoto, coppa Abendroth Trieste si piazza al terzo posto

TRIESTE Un ottimo terzo posto è il risultato colto dalla squadra maschile della Pallanuoto Trieste impegnata a Berlino per la coppa Abendroth Pokal 2010. Il team allenato da Ugo Marinelli si è ben disimpegnato nella prima uscita ufficiale della nuova stagione esprimendosi su livelli di gioco sostanzialmente positivi tenuto conto anche la preparazione dei triestini è appena iniziata. I giuliani si sono imposti nei primi due incontri battendo i polacchi del Byton (7-5) e il lituani del Vilnius (8-5). Nel primo match sono andati a referto Namar M.Brazzatti, Giorgi (2), Verh, il neoacquisto Aldo Ercolano e G. Namar. Contro i baltici invece a segno Ferreccio (2), Giacomini (2), Giorgi, Schiaffino, Ercolano e Zanotto. L'accesso alla finale è stato negato dai tedeschi del Neukoelln che hanno battuto la compagine giuliana 11-10. La Pallanuoto Trieste è andata in gol con Brazzatti (3), Ferreccio (2), Giorgi (2), Verh, G. Namar e Giacomini. Nella finalina per il terzo e quarto posto i giuliani hanno regolato 6-5 i delfini di Rovigno. *(r. t.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità diffusa su tutte le regioni con rovesci sparsi. Temporali sulla Liguria e nel pomeriggio-sera su Veneto e Friuli Venezia Giulia. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile sulla Sardegna con temporali occasionali. Sulle regioni peninsulari graduale aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** nubi irregolari sulla Sicilia con possibili rovesci. Sulle altre regioni sereno ma con nuvolosità in aumento.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità diffusa ovunque con piogge e temporali localmente di forte intensità specie sulla Liguria, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile sulla Sardegna con locali temporali. Nuvolosità diffusa con piogge e temporali altrove. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile sulla Sicilia con locali temporali. Molte nubi su Molise, Campania e Puglia.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	15,3	19,0
Umidità		61%
Vento (velocità max)	59 km/h da E-N-E	
Pressione	in stazionaria	1016,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	16,2	19,9
Umidità		51%
Vento (velocità max)	13,1 km/h da E	

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	13,5	19,0
Umidità		53%
Vento (velocità max)	34 km/h da E	

GRADO	min.	max.
Temperatura	16,1	19,4
Umidità		55%
Vento (velocità max)	27 km/h da E	

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	16,1	19,9
Umidità		53%
Vento (velocità max)	7,7 km/h da E-N-E	

UDINE	min.	max.
Temperatura	14,1	19,2
Umidità		53%
Vento (velocità max)	35 km/h da E	

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	15,8	19,5
Umidità		52%
Vento (velocità max)	30 km/h da E-N-E	

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	15	28
ANCONA	16	25
AOSTA	11	23
BARI	17	26
BERGAMO	18	22
BOLOGNA	17	23
BOLZANO	18	24
BRESCIA	18	22
CAGLIARI	17	29
CAMPOBASSO	15	24
CATANIA	18	28
FIRENZE	15	27
GENOVA	20	25
IMPERIA	np	np
L'AQUILA	11	24
MESSINA	22	28
MILANO	18	22
NAPOLI	17	26
PALERMO	20	27
PERUGIA	14	25
PESCARA	16	26
PISA	17	27
R. CALABRIA	21	28
ROMA	17	27
TARANTO	19	28
TORINO	17	20
TREVISO	16	21
VENEZIA	16	19
VERONA	19	21

OGGI IN REGIONE

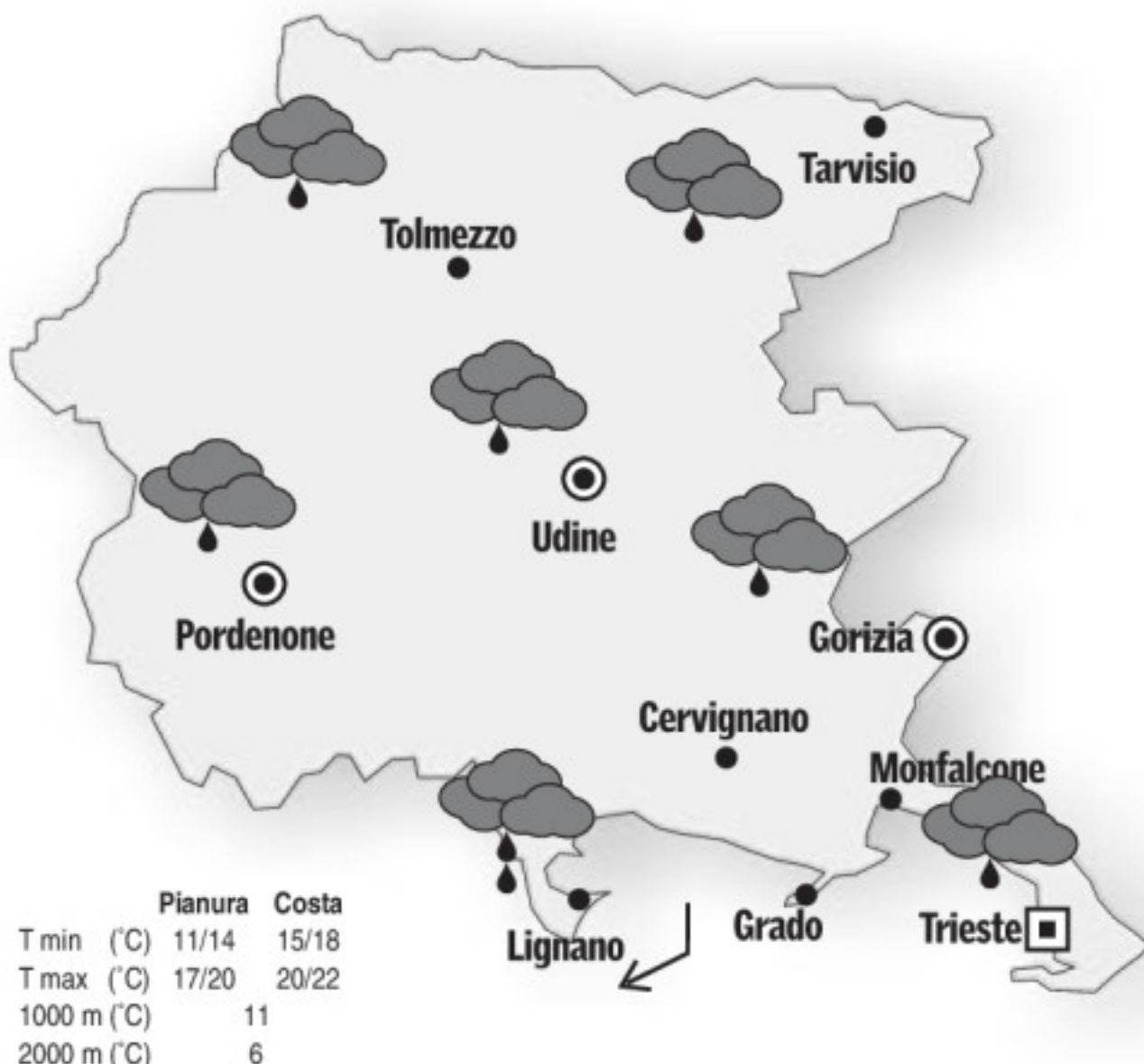
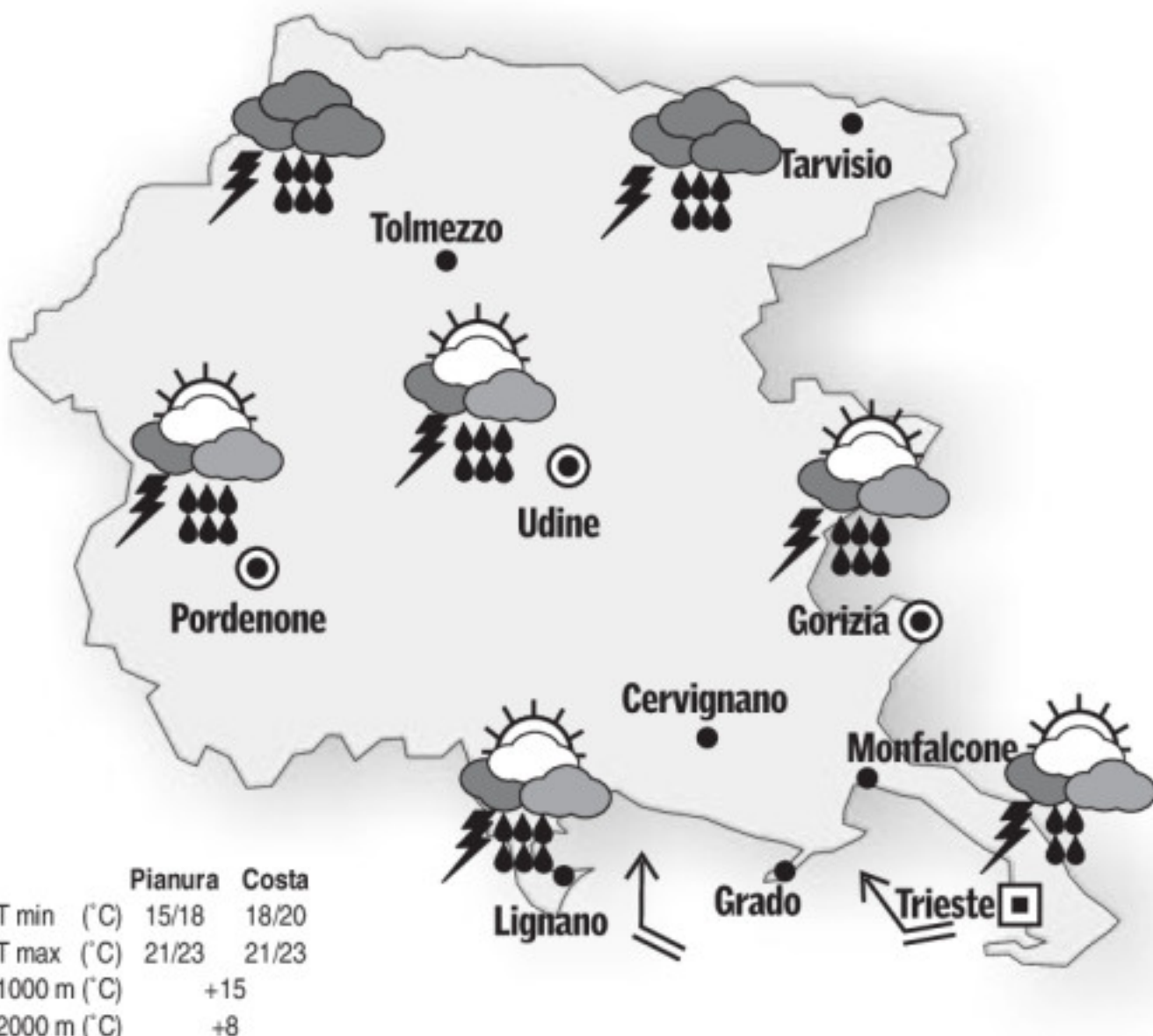
ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	15/18
T max (°C)	17/20	20/22
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	6	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	15/18	18/20
T max (°C)	21/23	21/23
1000 m (°C)	+15	
2000 m (°C)	+8	

OGGI. Cielo da nuvoloso a coperto su tutta la regione con la possibilità di piogge sparse, in genere deboli o moderate. Dalla serata le piogge saranno, in genere, più estese e consistenti.
DOMANI. Cielo in prevalenza nuvoloso con temporali diffusi e piogge in genere intense ma intermittenti. Temporali e piogge dovrebbero essere più continui sulle Prealpi con cumulati di pioggia anche molto consistenti, meno invece sulla costa dove soffierà scirocco sostenuto.
TENDENZA. Per giovedì avremo cielo in prevalenza nuvoloso con rovesci e temporali sparsi. Venerdì miglioramento con bora sulla costa.

OGGI IN EUROPA

Un'intensa perturbazione collegata al centro di bassa pressione a Sud dell'Islanda raggiunge le Isole Britanniche e il settore più occidentale del continente, dal Nord della Francia al Portogallo. Resiste l'alta pressione nel Mediterraneo centrale e nel Sud-Ovest della Penisola Iberica, dove le temperature si mantengono molto elevate. La depressione sulla Polonia, colma di aria fredda, continua ad alimentare l'instabilità sull'Est Europeo e nei Balcani.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	22,0	10 nodi E-N-E	9.54 +52	3.38 -59
MONFALCONE	poco mosso	21,6	10 nodi E-N-E	9.59 +52	3.33 -59
GRADO	mosso	21,7	10 nodi E-N-E	10.19 +47	3.53 -53
PIRANO	mosso	22,2	10 nodi E-N-E	9.49 +52	3.23 -59

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	18	30	LUBIANA	10	18
AMSTERDAM	10	19	MADRID	17	34
ATENE	24	30	MALTA	20	29
BARCELLONA	21	29	MONACO	6	18
BELGRADO	11	22	MOSCA	6	17
BERLINO	7	18	NEW YORK	18	27
BONN	10	20	NIZZA	20	25
BRUXELLES	8	20	OSLO	7	18
BUCAREST	9	25	PARIGI	14	24
COPENHAGEN	10	17	PRAGA	5	18
FRANCOFORTE	9	20	SALISBURGO	8	17
GINEVRA	12	23	SOFIA	12	23
HELSINKI	10	14	STOCCOLMA	7	16
IL CAIRO	24	33	TUNISI	20	31
ISTANBUL	21	24	VARSAVIA	9	17
KLAGENFURT	7	X	VIENNA	5	16
LISBONA	19	29	ZAGABRIA	11	21
LONDRA	13	22	ZURIGO	8	21

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

TORO 21/4 - 20/5

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata, ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un collega. Un invito.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Potrete dire di non aver sprecato le energie, perché presto raggiungerete gli scopi che vi interessano. Saprete superare le difficoltà con pazienza e coraggio. Un invito.

CANCRO 21/6 - 22/7

La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Sarete determinati nel liquidarli. Molta l'intraprendenza.

LEONE 23/7 - 22/8

Si ripeterà una situazione sgradevole che già nel recente passato ha provocato fastidiose discussioni in famiglia. Servitevi dell'esperienza per superarla il più presto possibile.

VERGINE 23/8 - 22/9

Riuscite a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Cordialità nei rapporti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il lavoro dovrebbe procedere agevolmente nel corso della giornata senza incontrare particolari difficoltà. Approfittate del momento favorevole per risolvere una faccenda personale.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi trovate a vivere una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimidire o condizionare da nessuno. Seguite le intuizioni.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La strada che avete intrapreso vi darà molte soddisfazioni, ma richiederà parecchio tempo ed impegno. La persona amata si sente insoddisfatta, cercate di capire il perché.

PESCI 19/2 - 20/3

Tenete d'occhio l'intera situazione lavorativa. Secondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che finora avete tenuto da parte. La fortuna è con voi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Gli attrezzi della Kostner - **4** Antica città sull'Egeo - **9** Permesso di partire - **11** Verso corvino - **13** Ti precedono in cantina - **14** La Karenina di Tolstoj - **15** L'abito con le code di rondine - **16** Mister in breve - **17** Turbano il fifone - **18** Un'estremità del tram - **22** Estremamente inquieto - **23** Estinguere... la contravvenzione - **24** Vendite «timorose» in Borsa - **26** Mezzo eroe - **27** Il gatto... di Jim - **28** Fine di bullo - **29** Doppie in Toto - **30** Ristabiliti in salute - **33** Un sostituto della lacca - **34** Una monetina Usa - **35** Lavora per il nemico - **37** Parte superiore della scarpa - **38** Attraversa il lago d'Iseo e confluisce nel Po.

VERTICALI: 1 Si ripara con lesina e trincetto - **2** Assieme - **3** Sigla di Imperia - **4** Articolo tedesco - **5** Esegue brillanti numeri nei varietà - **6** Numero d'anni - **7** Alla fine è successo - **8** Intervallo tra due guerre - **10** Indigena delle Antille - **11** Lavorano durante lo sciopero - **12** Poche volte - **15** Cittadina della Tessaglia - **16** Il Perry di Gardner - **17** Pittoresca zona di Napoli - **19** Lo si dà per farlo assolvere - **20** Tali da suscitare commozione - **21** Code umane - **24** Croce che moltiplica - **25** Quello degli Aranci è in Sardegna - **31** Il Benelli del teatro - **32** la città spesso investita dalla bora (sigla) - **33** Unità di misura dell'accelerazione - **36** In riga.

INDOVINELLO
Gli sfoghi d'un povero travet
«Campo proprio perché c'è un po' di posto
su questa terra pur per gli spiantati...!
Sempre al verde mi trovo, o quasi, e resto
nella categoria degli sfruttati...»
Damone

LUCCHETTO (5/4=5)
Pugili e pugni
Lorché non senza studio avanti fànnosi,
si fa sentir, sgradevolmente inteso,
un sostanzioso e noto buon diretto
allo stomaco; e avrà certo il suo peso!...
Lilianaldo

LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada a scambio di consonanti:
MARE, TASSO = MATERASSO

Lucchetto:
BILE, L'ESTRO = BISTRO